RAPITO A SANREMO, SFUGGE AI BANDITI IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Ha «limato» con una pietra la catenella che gli avevano stretto attorno al collo ed è scappato nei boschi dell'Aspromonte. L'ingegner Claudio Marzocco, 29 anni, rapito a Sanremo il 22 gennaio scorso, è sfuggito questa mattina ai suoi sequestratori in Calabria.

Dopo aver vagato per l'intera notte sulla montagna, l'imprenditore, ancora con la catena al collo [illegible] da un lucchetto, è giunto stamane, alle 6.30, nella periferia di Santa Cristina, un centro di 1500 abitanti a 75 chilometri da Reggio Calabria, nel cuore dell'Aspromonte. Un ragazzo lo ha visto in stato confusionale e lo ha accompagnato nella caserma dei carabinieri.

Subito è scattato l'allarme. Da Palmi è giunto il sostituto procuratore della Repubblica Cordova, mentre da Reggio Calabria arrivava il colonnello Palazzo, comandante del gruppo carabinieri. Sull'Aspromonte è cominciata una battuta con l'uso di unità cinofile e di elicotteri, per trovare il nascondiglio dove era tenuto prigioniero Marzocco.

Claudio Marzocco

Il giovane ingegnere sta bene; un medico che lo ha visitato l'ha trovato in buone condizioni di salute. Ecco le sue prime parole: *«Ieri sera i miei rapitori mi hanno lasciato solo. Sono andati via in tutta fretta. Io ho cominciato a limare la catenella che era a maglie molto piccole. Quando si è rotta, sono scappato e mi sono buttato nei boschi cercando delle luci nella notte».*

E' probabile che a «disturbare» i rapitori siano state le operazioni di controllo che proprio i carabinieri di Reggio Calabria avevano condotto ieri, durante tutta la giornata, per dare la caccia alle bande dell'«anonima sequestri» che tengono in ostaggio alcuni rapiti calabresi e di altre regioni italiane.

Dopo aver cambiato abiti ed essersi rifocillato, Marzocco ha potuto parlare per telefono con la moglie Doriana D'Alesio, 29 anni, che era stata avvertita dal colonnello Palazzo e che aveva raggiunto la caserma di Sanremo: *«Doriana, sto bene, ci vedremo presto»*, ha esclamato l'ingegnere.

Dopo, è cominciato il colloquio con il magistrato: *«Quando mi hanno sequestrato sono stato bendato. Ho viaggiato su un camion, a lungo. Poi, penso già in Calabria, mi hanno trasferito nel bagagliaio di un'auto. Infine abbiamo camminato in salita, per due ore, sempre bendato. Non mi hanno trattato male».*

e. bof.

(Altro servizio a pagina 9)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 34

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 6 Febbraio 1988

MILANO - Aerei, 500 pullman, 11 treni per la manifestazione di oggi

IN CENTOMILA CONTRO IL FISCO

MENTRE I SINDACATI PREPARANO IL «DECALOGO DELLA RIFORMA»

MILANO — Sono almeno centomila, secondo il sindacato, i lavoratori giunti oggi a Milano da ogni parte d'Italia per prendere parte alla «grande manifestazione» nazionale per il fisco indetta da Cgil, Cisl e Uil, a cui anche le Acli hanno dato la loro adesione. Il sindacato ha fatto le cose in grande predisponendo oltre 500 pullman, 11 treni speciali e numerosi aerei dalle regioni più lontane. «Equità, giustizia e riforma fiscale»: questi i punti cardine della piattaforma confederale che saranno al centro degli interventi dei segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto in piazza Duomo.

«Il sistema fiscale italiano — sostengono le confederazioni sindacali — *colpisce solo i redditi dei lavoratori dipendenti; non tutela i risparmi e la piccola proprietà; esenta le grandi rendite finanziarie e consente l'evasione, l'elusione e l'erosione fiscale»*. Per porre rimedio a questa *«sequela di ingiustizie»*, Cgil, Cisl e Uil hanno messo a punto un vero e proprio «decalogo rivendicativo» che *«deve diventare la struttura portante di una vera riforma fiscale»* la cui urgenza, aggiungono i sindacati, sono gli stessi lavoratori con la loro *«massiccia presenza»* a Milano a rendere evidente.

Il tema dell'equità fiscale è il *«crocevia di ogni politica dei redditi»*, e quindi, *«o si va alla riforma o sarà la rivolta»*, ha sottolineato a sua volta il numero due della Cisl, il segretario generale aggiunto Eraldo Crea.

La richiesta di parte sindacale per un'imposizione più equa è sacrosanta», ha commentato il ministro del Lavoro Formica, ricordando l'«*implosione*» del divario tra salario netto e salario lordo.

Così incomincia il «decalogo» Cgil, Cisl e Uil sulla riforma fiscale: *«Riduzione drastica del prelievo fiscale sui redditi da lavoro dipendente; restituzione automatica del drenaggio fiscale e allargamento della base imponibile»*. Prosegue poi con la richiesta della *«tassazione delle attività finanziarie e speculative (difendendo però il piccolo risparmio), quella dei patrimoni e la fiscalizzazione integrale dei contributi sanitari»*.

L'elenco delle rivendicazioni sindacali si conclude con la riproposizione di due temi particolarmente importanti per Cgil, Cisl e Uil e che sono stati spesso oggetto della loro azione quotidiana: la lotta all'evasione fiscale e la riforma dell'amministrazione finanziaria.

Su questi ultimi due aspetti è intervenuto anche Fulvio Rosina, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. La sua soluzione è semplice: *«Per non complicare ulteriormente la situazione del fisco in Italia occorre smettere di legiferare e, piuttosto, applicare le norme esistenti»*.

Ma che le leggi attuali lascino ampio spazio agli evasori fiscali lo rivelano gli oltre 3600 miliardi di imposte dirette, di cui quasi 1200 di sola Irpef, non pagati al fisco, «scovati» dagli uffici dell'amministrazione finanziaria nel corso del 1987. Ma quanti altri sono riusciti a sfuggire ai controlli? Nel frattempo i lavoratori dipendenti si sono visti falcidiare ogni mese le loro buste paga.

r. l.

(Altro servizio a pagina 8)

RETRIBUZIONE MEDIA
(al lordo e netto delle imposte - in migliaia di lire)

	1981	1986	Aumenti '81-'86
Retribuzione lorda pro capite	13.833	18.797	73,7%
Prelievo fiscale e parafiscale	2.001	4.632	131,4%
Prelievo in percentuale	18,5%	24,6%	
Retribuzione netta pro capite	8.821	14.165	60,6%
Inflazione '81-'86	—	—	70,6%

IL DRENAGGIO FISCALE 1980-1986

	1980	1986
Ritenute Irpef sul lavoro dipendente per lavoratore	1.009.000	3.264.000
Aliquota media	12,3	18,7
Aumento del prelievo medio per lavoratore annuo		2.265.000
di cui dovuto a drenaggio fiscale		827.000
In totale sul gettito	14.466 mld.	

La tabella in alto dimostra come tra l'81 e l'86 la retribuzione netta dei lavoratori dipendenti sia aumentata di dieci punti in meno rispetto all'inflazione. In basso, il drenaggio fiscale tra l'80 e l'86. (Da «Italia Oggi»).

GORIA HA IL NASO LUNGO?

La polemica con Natta sulle dimissioni del Governo

CRAXI PROPONE UN GIURI' D'ONORE

ROMA — Pierino che assolutamente non vuol mollare il barattolo della marmellata, o Pinocchio che insiste a mentire anche se il naso lo sconfessa? Sta di fatto che Goria è apparso paonazzo quando ha reagito all'accusa, toccato nel vivo e arrabbiato. Sorprendentemente la voce gli è salita dal naso alla testa, quando ai giornalisti che lo pressavano ha gridato: *«Questo, Natta deve venirlo a dire davanti a me e al capo dello Stato! Perché queste sono azioni di lotta politica intollerabili»*. Poi, forse spaventato dal suo stesso tono, con voce più calma e bassa ha aggiunto timidamente: *«Credo che sia stata data una cattiva versione di quanto ha detto il segretario del pci, di cui ho troppa stima»*. E si è subito infilato nelle stanzone della presidenza del Consiglio, pago della [illegible] bocciatura finale della finanziaria.

Il presidente Goria

Ma nel Transatlantico che commentava l'ultimo voto, senza cedere di un millimetro Natta ha ribadito che se dopo la finanziaria il governo non si dimetterà, il pci verrà in Parlamento a dire *«non solo che sono arroganti, insipienti e irresponsabili, ma anche bugiardi, e che hanno mentito allo stesso capo dello Stato»*. E il vice Occhetto ha prontamente rincarato la dose: *«E' intollerabile che Goria, indipendentemente da quanto ha detto e che è stato ripetuto alla conferenza dei [illegible], non abbia l'intenzione di metterci da parte di fronte a quanto è successo finora»*.

Sulle «bugie» di Goria esiste un'abbondante aneddotica, e nessuno ha dimenticato quando, da ministro del Tesoro, tassò improvvisamente i Bot dopo aver spergiurato fino alla sera prima che non lo avrebbe mai fatto, *«piuttosto mi dimetto!»*. Ma il giallo su quest'ultimo voltafaccia è ben più serio, anche se Craxi ironizza e cerca di sdrammatizzare proponendo *«un giurì d'onore per stabilire chi dice la verità tra Natta e Goria»*. Ma insomma, questa crisi ci sarà certamente quando la finanziaria sarà archiviata? Ed è vero o no, che Goria ha promesso a Cossiga di dimettersi? A queste domande precise il leader [illegible]

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 8)

I vincitori

LA STORIA D'AMORE PIU' BELLA

Cristina e Pier, protagonisti della storia d'amore 30, hanno vinto il concorso di Stampa Sera in collaborazione con la Promark in occasione di «Idea Sposa 88». Avranno in premio gli abiti per le nozze previste per il 18 settembre.

Lei è Cristina Romanetto, insegnante di scuola materna, 22 anni. Abita a Venaria in via Sandre 38. Lui è Pier Mario Torrione, impiegato, 23 anni, di Torino, strada Settimo 100/15L.

La loro «storia» ha ottenuto 442 voti e ha preceduto quelle di: Roberta e Giorgio (371 voti); Rosaria e Fulvio (358 voti); Vittoria e Savino ([illegible] voti); Maria e Claudio ([illegible] voti); Carla e Ivo (235 voti); Monica e Mario (168 voti); Lorena e Maurizio (142 voti); Anna e Valter (139 voti).

(Servizio a pag. 2)

LA NUOVA POLEMICA SUL FORMAGGIO «VIVO» LASCIA SBALORDITI LAICI E CATTOLICI

MILANO — Un bimbo che mangia «vivo» un «neonato» nello spot televisivo della Yomo ha scandalizzato i cattolici di Torino. Il settimanale diocesano la «Voce del popolo» tuona: *«Nella settimana in cui si celebra la giornata per la vita era difficile, anche a volerlo, trovare messaggi più espliciti per spiegare cosa si intende quando si parla di "cultura della morte" e di "disprezzo e vilipendio" della vita umana»*. Se la vittima fosse un roseo pupo in fasce la scena sarebbe davvero raccapricciante. Si tratta però di un nuovo formaggio, simile allo yogurth: il «Belgioioso». Non appare subito in scena. Si vede un bimbo che guarda in basso e sussurra: *«E' appena nato, lo hanno portato oggi. Ed io ora lo mangio vivo»*. Un fendente del cucchiaino svela l'obiettivo: un formaggio, non un ipotetico fratellino.

Vi è forse allusione al dibattito sulla vita e sulle nuove tecniche per la procreazione? «Sì, certo, qualche allusione *c'è, ma non la riteniamo in alcun modo offensiva»* ammette su «Italia Oggi» la Mc Cann Erikson, la società pubblicitaria autrice dello spot. L'equivoco è però sufficiente per scatenare le critiche del settimanale cattolico, diretto da Don Peradotto, vicario generale della Diocesi. Oggi Peradotto non vuole però aggiungere alcun commento. Anche don Primo Soldi, responsabile di CL a Torino, preferisce tacere. Parla invece Marco Bonatti, caporedattore della

Maurizio Lupo

(Continua a pagina 8)

Il manifesto pubblicitario del formaggio «Belgioso»

Ben altre indignazioni in questa «cultura di morte»

OCCHIO AI CANNIBALI

Domani si celebra in Italia la «giornata per la vita». Un richiamo necessario, un'idea forte, umana ed evangelica, che comprende e proclama un «no» globale e radicale dei cristiani in un marchio che va dal rifiuto dell'aborto a quello della guerra, dalla lotta allo sfruttamento economico dei poveri di tutta la Terra alla persecuzione e all'emarginazione dei credenti. A Torino domani tuttavia, a quanto pare dalla reazione di alcuni gruppi cattolici, bisognerebbe spegnere la tv se reclamizzasse un formaggio che lo slogan d'obbligo raccomanda di «mangiarlo vivo».

Tutto il resto del cibo animale che da sempre ci nutre, va «mangiato vivo», semplicemente perché è mangiato morto. Polli, maiali, conigli, fagiani, e tutti gli altri animali dei quali l'uomo per obbligo biblico si nutre, sono nella piena legittimità. Solo questo formaggio farebbe eccezione, e soltanto per l'aggettivo più creativo che esista: vivo. In causa non è il termine «formaggio», ma il termine «vivo».

Secondo il settimanale cattolico torinese, quell'aggettivo potrebbe favorire la «cultura della morte». Mi pare che — restando lo squallore astuto e redditizio di una pubblicità tecnicamente sempre più perfetta quanto in complesso moralmente sempre più deviante, e straripando ogni giorno da tutti i canali di Stato e privati un fiume di morti ammazzati con le più atroci raffinatezze —, i cittadini e telespettatori non siano, nonostante tutto questo, ancora giunti al coma profondo o all'encefalogramma piatto della propria facoltà di distinguere, da diventare più feroci e sanguinari per un semplice formaggio che va mangiato vivo.

Penso al ghiotto vecchio formaggio coltermi, che «camminava da solo», l'unico ad essere mangiato vivo. Penso anche con una certa

Nazareno Fabbretti

(Continua a pagina 8)

Ditta ispira la pubblicità al fortunato motivo

LO SAO O NON LO SAO? IL CAFFE' SI CHIAMA SAO

Le ragazze del cacao meraviglioso

«Lo sao o non lo sao che il caffè si chiama Sao?». Se il «Cacao Meravigliao», il cui marchio è stato regolarmente depositato dalla Barilla e solo successivamente dalla Rai, non entrerà probabilmente mai in commercio, a sfruttare il successo della trasmissione di Renzo Arbore «Indietro tutta» ci ha pensato una nota marca di caffè.

E così «Indietro tutta», la trasmissione che voleva deridere la reclame televisiva (tramite un inesistente «sponsorao della trasmisao»), sta in realtà sollecitando la fantasia dei pubblicitari.

E' l'effetto boomerang.

FACCETTA NERA E' ALLA PELLERINA

Torino, prostitute nere alla Pellerina

Il servizio a pagina 3

LA SERENITÀ VALE UNA PROVVIGIONE

Non aggiungere alle tue preoccupazioni anche quelle della casa.

Per i tuoi problemi immobiliari affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù - Progetto Musica
Assessorato al Tempo libero
Assessorato al Commercio
EPAT (Esercizi pubblici associati - Torino)
Hiara Records

in collaborazione con
BANCA CRT
e compagnia assicuratrice
UNIPOL ASSICURAZIONI

Grande concorso
STAMPA SERA
JUKE BOX
«Vota la tua band preferita»

1 Artmica	27 Oops
2 Arti e mestieri	28 Red house
3 Avantgarde	29 Rockalococque
4 Black & Hocker	30 Shosh
5 Blues jeans	31 Skyline
6 Blues & Soda	32 Tony D'Urso group
7 Cargo	33 [illegible] broders
8 Carl Leo & The rhythm rebels	34 Venavil
9 Eazycon	35 Venegoni/Cimino/Paire
10 Egocentro	36 Wells & Fargo
11 Funky lips	37 Afrodisia (Mo)
12 Gasause	38 Aldona la Norvege (Pg)
13 Giancarlo Cres & Model T Boogie	39 Atelier nouveau (Ao)
14 Groovy Afro	40 Bluegrass staff (Mi)
15 Hoboes	41 Bongo termico (Mi)
16 I loschi Dei	42 Boohoos (Pa)
17 Inox 2	43 Country [illegible] (Mi)
18 Jack M. Blues band	44 Distretto 51 & The Capric home (Va)
19 KGB	45 Formentera Lady (Bo)
20 King Bees	46 Luigi Grechi (Mi)
21 King Kombo	47 Lino e i Mistoteriat (Bo)
22 Laletrio	48 Pedago party (Pc)
23 Luna incostante	49 Plastibool (Vi)
24 Malombra	50 Rata (Mo)
25 Metropolitan	51 Red wine (Ge)
26 Monsters of rock & roll	52 Southern Comfort (Mi)
	53 Tan Zero (Mo)

TAGLIANDO
La mia band preferita è la N.
che si chiama
Nome Cognome
Via Città
Telefono Età
Professione
Far pervenire entro il 20 aprile 1988 a STAMPA SERA - Juke box. Via Marenco 32, 10126 Torino

REGOLAMENTO
Il 1° febbraio 1988 Stampa Sera ha pubblicato il calendario completo della manifestazione «Juke Box, i percorsi della rima», che prevede l'esibizione di 53 formazioni musicali di giovani in 7 locali torinesi, un locale a Vinadore (To) e un locale a Ceva (Cn).
Dal 2 febbraio e fino al 1° aprile 1988, termine delle esibizioni suddette, Stampa Sera pubblica un tagliando sul quale i lettori potranno indicare, tra le 53 presentate, la formazione musicale preferita ed il proprio nome, cognome e indirizzo.
Ogni lettore può compilare [illegible] tagliandi [illegible].
I tagliandi dovranno essere inviati per posta (o consegnati in apposito imbuto) all'indirizzo indicato sul tagliando stesso.
Fra tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 del 20 aprile 1988 verranno estratti, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, nella settimana 25 - 30 aprile 1988, n° 10 buoni acquisto, ciascuno di Lire 300.000 spendibili presso

GHIRONDA
DISCHI & COMPACT
VIA U. RATTAZZI 4 - TORINO

Alla formazione musicale che avrà ricevuto il più alto numero di preferenze verrà assegnato un buono di Lire 4.000.000 per acquistare strumenti musicali presso il negozio

AMADEUS
VIA PR. AMEDEO 25/A - TORINO

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 5 maggio. Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.
I premi non sono cumulabili.
D.M. 4/00091

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

STAMPA SERA
Luca Bernardelli
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorino Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

★ Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
★ Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1089, Roma
★ Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 - 1976

CERTIFICATO N. 1173
DEL 16-12-1987

PK publikompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 141
TORINO, c. V. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Marenco 32 - Tel. (011) 65 21
Filiali: ALBA, c. M. Giuppe 9 - T. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma 13 - T. 442.541-442.544 ● AOSTA, loc. via America 15 Quart - T. 765.015-765.026 ● ANCONA, v.le Baracca 40 - T. 41.100 ● ASTI, c. V. Alfieri 29 - T. 37.222 ● BIELLA, v. P. Micca 8 - T. 38.106 ● BOLOGNA, v. Repubblica 29 - T. 353.230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza 34 - T. 226.626 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII 10 - T. 533.022 ● CATANZARO, v. M. Greco 102 - T. 44.076 ● COSENZA, v. Italia 160 - Tel. 390.913 ● CUNEO, v. S. Grandis 11 - T. 60.832 ● FAENZA, v. Mameli 56 - T. 27.44 ● FIRENZE, v.le Ignazio 34 - T. 581.182 ● GENOVA, v. C.R. Ceccardi 1/16 - T. 541.246 ● IMPERIA, v. Bonfante 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Vitt.) - Tel. 29.36.856 ● MODENA, v. Pomponio 3 - T. 218.545 ● NAPOLI, v. Manzoni 147-c - Tel. 081-649.01 ● NOVARA, c. della Vittoria 2 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile 150 - Tel. 334.828 ● PARMA, v.le Mentana 8 - Tel. 34.642 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parenti 13 - Tel. 26.618 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abadessa 7 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane 15 - Tel. 47.55.294 ● SANREMO, v. Gioberti 47 - Tel. 884.849 ● SAVONA, v. Aspergo 1/1 - Tel. 38.313 ● VERCELLI, v. Fiore 56 - Tel. 66.000

Tanti piccoli episodi di una querelle crescente

AVVOCATI E GIUDICI IN GUERRA «IL CSM INTERVENGA»

I rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura (il professor Smuraglia, il dc Zincone, l'onorevole Pennacchini, i giudici Di Persia e i torinesi Caselli e Maddalena) incontrano gli avvocati e toccano con mano lo spessore della *querelle* che divide giudici e legali. Tanti piccoli episodi, probabilmente trascurabili se presi singolarmente ma destinati a sembrare un muro se sommati uno con l'altro.

La premessa sembrerebbe conciliante: «*la contrapposizione fra le parti è naturale perché fa parte della dialettica processuale*». Chi accusa e chi difende è — ovviamente — su banchi diversi e utilizza argomenti anche polemici. Però i contrasti sono diventati una guerra che ha già contato parecchie battaglie e qualche vittima. Il rapporto fra giudici e legali è diventato difficile.

Quando è cominciato? Probabilmente in occasione del processo contro la *gang* che avrebbe sequestrato l'industriale di La Loggia Paolo Alessio. Le accuse erano affidate a un nastro inciso da un registratore che stava negli slip di Ciccio Miano leader dei catanesi passato fra i pentiti. Il collegio di difesa chiedeva una perizia per stabilire quale fosse l'autenticità dell'incisione ma il tribunale ha risposto no. Giusto tre settimane fa, nel corso di un altro processo, fra polemiche infinite, si è raggiunta la prova scientifica che, in realtà, sono stati manomessi. Allora gli avvocati si erano [illegible] dal pronunciare le arringhe di difesa. Il fior fiore del Foro di Torino ha rinunciato a parlare. Per protesta.

Il clima è diventato pesante. All'inaugurazione dell'anno giudiziario del 1984 il consiglio dell'Ordine ha deciso di disertare la manifestazione ufficiale. «*Troppo protagonismo in alcuni magistrati: ci considerano un intralcio all'amministrazione della giustizia. Pensano solo alle manette: manette "facili"*».

Giancarlo Nisi

Marcello Maddalena

Poi una serie di episodi. Nel corso del processo per la *tangenti-story* di Adriano Zampini e compagnia, Alberto Mittone che faceva parte del collegio di difesa aveva sostenuto che le intercettazioni telefoniche erano nulle perché frutto di un falso la cui responsabilità riguardava gli stessi inquirenti. Il pubblico ministero Giorgio Vitari ha mandato i verbali dell'udienza alla Procura della Repubblica di Milano perché venisse controllato se c'erano gli estremi della calunnia commessa dal legale in aula. Il fascicolo è stato poi archiviato ma, nel frattempo Mittone, aveva già lasciato il patrocinio del suo cliente — Libertino Scicolone — per non trovarsi nella situazione incompatibile di essere, contemporaneamente e nello stesso processo, difensore e indiziato di reato.

Giancarlo Nisi, invece, è stato portato in tribunale e per lui sono stati due anni di sofferenze prima di vedere riconosciuta la propria buona fede. Aveva patrocinato Giuseppe [illegible] *u' banditu*, piccolo spacciatore di droga per il *clan* del Miano, diventato però un pentito di grosso calibro. Le sue confessioni hanno messo nei guai una quantità di persone e, fra loro, i giudici del processo-Zampini Franca Viola Carpinteri (poi assolta) e Antonio Tribisonna (poi condannato).

Nel corso di un processo Mudo aveva avvicinato Nisi avvertendolo di aver sempre raccontato una quantità di bugie, voleva ritrattare e dire la verità. Poteva aiutarlo? L'avvocato Nisi ha accettato il patrocinio ma la ritrattazione di Mudo era falsa. I magistrati hanno sostenuto che il legale non poteva non accorgersi. Rinviato a giudizio, processato e condannato in primo grado: ha dovuto vendere lo studio perché con quella sentenza sulle spalle non poteva esercitare la professione. La settimana scorsa la Corte d'Appello ha ribaltato il verdetto: assolto, non ha commesso il fatto. «*E' come quando ho sostenuto l'esame di laurea. Come rinascere*».

E alle Vallette? Il presidente della Corte d'Assise, Elvio Passone, che sta dirigendo un processo con 300 imputati della mafia siciliana ha deferito alla commissione disciplinare un gruppo di avvocati che non erano presenti durante l'udienza. «*Abbandono di difesa*» è l'accusa: gli interessati rischiano provvedimenti disciplinari. In un primo tempo c'era un elenco con una settantina di legali che poi sono scesi a 12. Adesso sembra siano solo quattro.

Gli sforzi dei giudici alle Vallette sono enormi e in qualche caso encomiabili ma anche gli avvocati sono sottoposti a sacrifici. Le aule costruite per i processi ai terroristi delle *bierre* e di *Prima Linea* sono in fondo a corso Regina molto decentrate rispetto agli altri uffici giudiziari con difficoltà di collegamenti e problemi di traffico ad arrivarci.

«*E' un processo lungo* — dicono —. *Un anno giusto se ne è andato per la parte dibattimentale. Adesso hanno iniziato a parlare i patroni di parte civile, poi tocca al pubblico ministero e infine agli avvocati. Prima che ognuno pronunci la sua arringa ci vorranno altri mesi. Poi la sentenza. E noi dobbiamo restare impegnati tanto tempo. Diciamolo senza pudori: il maxi-processo è una scelta che svilisce la figura del difensore. Lo abbiamo accettato perché, in passato, sembrava la sola possibilità per vincere l'emergenza del terrorismo. Ma, lo si dica con altrettanta chiarezza, questi mega-dibattimenti hanno avuto luogo solo per la responsabilità degli avvocati. Altro che abbandono di difesa!*».

Lorenzo Del Boca

Morandotti «chef»

IL BASKET IN CUCINA

Fabio Morandotti

Tocca a Fabio Morandotti, nazionale e capitano della squadra di basket della San Benedetto, chiudere stasera al ristorante [illegible] di corso Moncalieri la serie delle eliminatorie della curiosa gara fra i fornelli denominata «I Sabati dell'Allegria». E' il nono appuntamento che ha visto in cinque mesi professionisti, artisti e politici soddisfare i palati degli amici-invitati e pagare pure il conto.

Morandotti ha sottotitolato la sua serata «Time Out». Fra i piatti proposti: «*Involtini Playmaker*» e «*Gianni Asti Coach*» (tagliolini con fonduta e noci).

Il 20 febbraio finalissima alla Rotonda di Torino Esposizioni.

Lite fra marocchini

AFRICANO FERITO DI NOTTE

Un marocchino accoltellato, 4 auto incendiate, una rapina al distributore di benzina sulla tangenziale Nord costituiscono la cronaca nera della notte. In più, un episodio curioso: un signore che ieri sera aveva dimenticato documenti e chiavi in un gabinetto pubblico «ultimo modello» di piazza Solferino ha fatto accorrere per recuperarli vigili urbani e del fuoco. La porta del modernissimo «vespasiano», difettosa, non si apriva più.

L'episodio più grave è stato l'accoltellamento di Said Giasime, 28 anni, ad opera del connazionale Soufi Abderrouf, 31 anni, originario di Casablanca. Un violento litigio era scoppiato fra i due, a mezzanotte, sotto i portici di piazza Carlo Felice. All'altezza del numero civico 17 l'accoltellamento: colpito al collo, Giasime perdeva molto sangue. Trasportato al Mauriziano, le ferite si sono rivelate meno gravi: 25 i giorni di prognosi. Per il connazionale è scattato l'arresto per tentato omicidio.

Tutte le guide su Stupinigi contengono un errore

CONFERMA: IL CERVO E' DI LEGNO

Solo le zampe, per 80 cm, sono di bronzo

Ultime notizie sul gran cervo che a Stupinigi svetta sulla Palazzina di Caccia: ormai c'è la conferma ufficiale. Quello che su tutte le guide ufficiali risulta «*un pregevole bronzo del Ladatte*» e per Ruggero Nicola è invece «*un'eccezionale opera di legno rivestita in rame*».

Lo afferma Vincenzo Ierio, idraulico-lattoniere impegnato attualmente presso l'Ordine Mauriziano. Spiega: «*In realtà il cervo risulta una specie di puzzle tra materiali diversi. Sino alla coscia le sue zampe, per un'altezza di circa 80 centimetri, sono effettivamente fuse in bronzo, mentre la testa e le corna, totalmente vuote all'interno, sono state incise in una lastra di rame di quindici decimi, e cioè di un millimetro e mezzo. Tutto il resto del corpo, infine, risulta in effetti di legno rivestito di rame*».

Il sospetto lo aveva già insinuato, rivolgendosi a *Stampa Sera*, Ruggero Nicola, che aveva partecipato 25 anni fa al rivestimento della statua. «*Ero un ragazzino, apprendista dell'idraulico lattoniere dell'Ordine Mauriziano Enrico Miano, ormai scomparso da tempo con la sua ditta* — aveva raccontato —. *E salar su e già attaccato alle corde di sicurezza per rivestire l'animale e poi rappiccicargli una nuova pelle in rame battuto fu un'esperienza indimenticabile*».

Il celeberrimo cervo della palazzina di Stupinigi

Al garzone di allora restava però un filo di dubbio. Possibile che la memoria lo ingannasse?

Invece no. Sbagliano le guide turistiche, ma chissà che almeno per qualche particolare non faccia cilecca anche la memoria di Ruggero Nicola.

«*Secondo me la ditta Maino si limitò a rifare la base dell'animale, che fra l'altro nel 1972 mi è toccato smontare completamente per cambiarne le travi, e niente di più. Per quel che ne so io, inoltre, l'interno dell'animale è un pezzo di legno unico che non ha nulla in comune con la scultura lignea finemente scolpita ricordata da Ruggero Nicola*».

La conclusione? «*Tutto l'insieme resta in conclusione quello delle origini con un'unica modifica legata alle zampe del cervo, che ho dovuto riparare più volte per evitare che la pioggia penetrasse nella giuntura tra la parte bronzea inferiore e quella superiore semplicemente rivestita in rame*».

l. r.

A Cristina e Pier, che si sposeranno il diciotto settembre, il premio del concorso di Stampa Sera-Promark

QUELLA STORIA D'AMORE SBOCCIATA SU UN CARDO SELVATICO

Avranno in regalo l'abito per le nozze. La loro vicenda ha ottenuto 442 voti superando molti concorrenti

Cristina e Pier, protagonisti della storia d'amore numero 33, sono i due fidanzati vincitori del concorso lanciato da Stampa Sera in collaborazione con la Promark (in occasione di «Idea Sposa 88»), che si proponeva di individuare e premiare, tra quelle arrivate al giornale, la storia «più bella». Avranno in premio ognuno un abito per le nozze, che, stando ai loro programmi, si svolgeranno il 18 settembre.

La loro «storia» ha ottenuto 442 voti e ha preceduto quelle di: Roberta e Giorgio (numero 37 - 371 voti); Rosaria e Fulvio (numero 65 - 358 voti); Vittoria e Savino (numero 23 - 262 voti); Maria e Claudio (numero 40 - 252 voti); Carla e Ivo (numero 16 - 235 voti); Monica e Mario (numero 42 - 158 voti); Lorena e Maurizio (numero 69 - 143 voti); Anna e Valter (numero 14 - 126 voti); Paola e Paolo (numero 58 - 66 voti).

Cristina è Cristina Romanetto, fa l'insegnante di scuola materna, ha 22 anni, abita a Venaria in via N. Sandre 28. Pier è Pier Mario Torrione, è impiegato, ha 23 anni e risiede a Torino in strada Settimo 100/151.

Si conoscevano da anni, ma non erano mai riusciti a «legare». Fu durante le vacanze a Viù che scoccò la «scintilla». Cristina era in montagna con i suoi, frequentava una compagnia in cui c'era anche Pier. Un giorno si organizzò una gita al lago di Malciaussia: partenza al mattino con la corriera, poi una bella scarpinata di 6 km a piedi.

Ma sentiamo la storia dalla voce di Cristina: «*La nostra storia iniziò nell'estate dell'81, premesso che io e Pier ci conoscevamo già da parecchi anni, solo che fra noi c'era una forte antipatia reciproca (almeno lo credevo).*

«*Comunque quell'estate arrivai a Viù, come tutti gli anni insieme alla mia famiglia a passare le vacanze, ed insieme a degli amici formammo una bella compagnia della quale facevano parte anche Pier e alcuni suoi amici. Passavamo le giornate organizzando feste e gite in montagna, fra cui quella al lago di Malciaussia... Era il 13 agosto, partimmo al mattino con la corriera e per arrivare al lago c'erano ancora 6 chilometri da fare a piedi e noi fra una bevuta di birra e l'altra arrivammo a destinazione. La giornata era molto bella e ci divertiva molto, se non fosse stato per l'insofferenza che avevo nei riguardi di Pier e per quel suo modo di fare le sue battute e di beffarsi di tutti, me compresa.*

«*Poi mi venne la "brillante" idea di proporre una passeggiata intorno al lago, ma l'unico che vi aderì, ahimè, fu proprio Pier; così incominciammo a camminare e a parlare e scoprii che malgrado tutto non era proprio tanto antipatico.*

«*Arrivammo in un praticello, non so se fu per la birra bevuta o l'emozione, Pier si sedette su un cardo selvatico molto pungente, fece un salto e io mi misi a ridere a crepapelle, ma non mi accorsi che lui non rideva anzi era molto serio, tanto da prendermi tra le braccia e darmi uno di quei baci da lasciarmi senza fiato... e così è cominciata la nostra storia che dura ormai da sei anni e che il 18 settembre si rinforzerà con il nostro matrimonio*».

Cristina Romanetto e Pier Mario Torrione

Ambulatorio per i diabetici

UN CENTRO PER VIVERE MEGLIO

Sergio Caramalli

E' una malattia sociale e, per di più, in costante aumento. Il diabete, nel solo Piemonte, segna l'esistenza di 150 mila persone, secondo una stima valutata per difetto. Così all'Usl Torino/6 s'è deciso di affrontare il nemico con decisione: «*Siamo ancora in fase iniziale* — avverte il presidente, Roberto Nebiolo —, *ma l'importante è incominciare*».

La via per combattere il male parte da un ambulatorio, nato qualche mese fa alla Nam, Nuova Astanteria Martini, e oggi in fase di potenziamento. Spiega il dottor Quirico Carta, responsabile del centro antidiabete delle Molinette ed esperto in materia: «*Di questa malattia s'è sempre detto: " E' un problema di particolare rilevanza", ma un programma vero e proprio, che coordinasse le varie iniziative, non s'è mai attuato. Lo stesso ministero della Sanità soltanto ora ha promosso un'indagine per avere il quadro preciso del diabete in Italia. Nella nostra regione, per la ricerca, è stata scelta come Usl campione quella di Casale Monferrato*».

In attesa che il ministero faccia la sua parte e che la Regione appronti il Piano sociosanitario, Torino/6 si dà da fare come può. Secondo il dottor Sergio Caramalli, responsabile dell'ambulatorio alla Nam, destinato a diventare un vero e proprio servizio ospedaliero, «*è fondamentale che un centro di questo tipo abbia a disposizione i medici delle varie specialità, oculisti, neurologi, eccetera e che le altre strutture sul territorio siano collegate con quella ospedaliera*».

«*Qui* — continua — *si dovranno stabilire i programmi terapeutici e, allo stesso tempo, si dovrà provvedere alla informazione dei pazienti e delle famiglie*». In altre parole, si potrà fare opera di prevenzione secondaria: diagnosi precoci, individuazione dei soggetti a rischio e via dicendo.

«*La nostra ambizione* — aggiunge il dottor Bruno Voglino, direttore sanitario della Nam — *è quella di far vivere ai diabetici una vita il più possibile normale. Perciò siamo intenzionati a potenziare tutte quelle strutture che, come il day hospital, consentono ai pazienti di non stare troppe ore in ospedale*». Da alcuni giorni, tra l'altro, in via sperimentale sono distribuite dall'Usl macchinette che i diabetici possono utilizzare per il controllo della glicemia a domicilio.

I centri antidiabete in città sono due: alle Molinette e alla Nam. Chi vi lavora sta cercando di migliorare e di ampliare il servizio. «Così — conclude Nebiolo —, *quando la Regione sfornerà il suo piano sociosanitario, la Nam sarà pronta a trasformare l'ambulatorio in un servizio completo ed efficiente*». E chi ha orecchie per intendere...

Daniela Daniele

Alla Pellerina decine di prostitute africane

AL PARCO FACCETTA NERA

Rischi per gli inesistenti controlli sanitari

Ogni sera al tramonto un imponente carosello di auto a caccia di emozioni pericolose. Ogni tanto la Buon Costume fa una retata, ma dopo pochi giorni la situazione torna come prima. Tutte le ragazze provengono da paesi ad alto rischio

Alla Pellerina appena fa buio comincia il viavai alla ricerca di donne di colore

Appena accenna a fare buio, alle 17.30 in questa stagione, sono già tutte in fila sul marciapiede di corso Regina Margherita, alla Pellerina, di fronte agli stabilimenti siderurgici dell'ex Teksid, ora Terni-Acciai Speciali.

Venerdì e sabato sera il commercio diventa un parossismo: lunghe file di auto in colonna, rapide contrattazioni, portiere che sbattono, puntate tra gli alberi per i pedoni, nonostante il freddo. Il carosello comincia dallo svincolo di via Pietro Cossa e arriva fino alla Dora, dove in questo periodo c'è il Luna Park e la Fiera dei Vini. Molti clienti sono già in attesa, chiusi in macchina, per essere i primi.

Le prostitute nere sono ormai diventate una grande attrazione della periferia. Le poche bianche rimaste nella zona, intorno al tradizionale falò, se la passano male, vittime di una concorrenza insostenibile. Tante hanno fatto fagotto.

Per molti italiani, si realizza un sogno esotico e proibito, così come una volta i nonni, di ritorno dalle trasferte oltremare, raccontavano delle avventure coloniali ai tempi delle guerre d'Africa e di «Faccetta nera», in Abissinia, Eritrea, Libia.

In media sono venti, trenta (ma ci sono state punte di 40), le faccette nere in sosta ai margini del parco (più una piccola pattuglia alla periferia di Caselette): vestite in modo sgargiante, panta collants, minigonne, stivaletti dorati o scarpette argentate, grandi orecchini, borsone a tracolla con dentro il necessario per il survival metropolitano, la giacca pesante, la pelliccetta.

Le tariffe sono più basse che con le donne bianche, e i rischi più alti. Non solo per le malattie veneree ormai diffuse a tutti i livelli, ma soprattutto per lo spettro dell'Aids. Le nazioni di provenienza sono il Ghana, la Nigeria, lo Zaire, il Senegal.

Tutti paesi dove la «peste del duemila» corre e galoppa a sentire le autorità sanitarie internazionali.

In verità già nel 1911 al tempo della guerra d'Abissinia, la famosa, omonima canzone sintetizzava brutalmente le conseguenze di amori esotici: «*L'ho incontrà na morettina ch'a l'ha faje 'n bel present...*»

I rapporti con i clienti sono sbrigativi, i contatti con gli estranei sospettosi; anche perché tutta l'esistenza, la vita quotidiana, i contatti, lo stesso domicilio per quanto provvisorio, sono «sommersi» e semiclandestini. Le giovani si trovano di colpo trasferite da una civiltà tribale, dal villaggio perso in chissà quale savana, dalla bidonville di qualche capitale polverosa del centro Africa, alla giungla delle città europee, più pericolosa e sconosciuta.

E' rimasta però la capacità di sopravvivere in situazioni difficili, che diventa aggressività, paura di nessuno, vitalità selvaggia di chi non ha niente da perdere. Pare esista una «centrale» a Napoli, che smista le ragazze a Roma, Milano, Torino, Genova, con un continuo turn-over tra le diverse città. Né è pensabile che le africane si muovano da sole in un paese sconosciuto, arrivando nei luoghi «di lavoro», senza complicità e protezioni.

Protettori e sfruttatori ci devono essere, ma eventuali indagini sono difficili, per i contorni sfuggenti del fenomeno, così strettamente legato alle centinaia di migliaia di immigrati di colore presenti in Italia, clandestini o no.

Questura e carabinieri conoscono la questione, ma non se ne preoccupano più di tanto. Anche perché i provvedimenti che possono prendere (ogni tanto la Buon Costume fa dei blitz, controlli volanti) sono un foglio di via, che viene ignorato nella maggior parte dei casi. Le espulse vanno fino alla frontiera, escono e rientrano tranquillamente.

Spesso l'unico documento è il permesso di soggiorno, mentre il domicilio è vago, le amicizie si limitano a una solidarietà di marciapiede, nelle pensioni, nelle camere d'affitto. Difficili anche gli interrogatori: l'italiano è smozzicato, come spesso l'inglese o il francese, mentre non ci sono interpreti per le dozzine di dialetti provenienti da mezzo continente nero, unica vera lingua madre per molte.

Per ora non si ha notizia di reati collaterali: la droga, per esempio, non entra ancora nel giro africano, mentre non si registrano (o non sono denunciati) aggressioni o violenze da parte o ai danni delle lucciole di pelle scura.

L'unico grosso interrogativo è la situazione sanitaria. Nessuno sa se le prostitute nere sono sane o ammalate; nessuno le controlla perché la legge non lo prevede. Dati non ne esistono, né precisi né approssimativi. Non solo, ma pare che la maggior parte dei clienti non vada troppo per il sottile, e sia votata al rischio più completo, usando poco i profilattici, giocando incoscientemente ad una specie di roulette russa.

Renato Scagliola

Due ore di confessione per l'assassinio del panettiere

«SI', L'HO UCCISO PERCHE' L'ODIAVO»

Il garzone insiste: ho fatto tutto da solo. Ma il giudice ha dei dubbi

L'ha ucciso perché l'odiava, perché non sopportava più che gli mettesse le mani addosso e lo maltrattasse. Giuseppe Vizzini, 18 anni compiuti proprio ieri, ha confessato al sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Manfredi Palumbo, di essere l'assassino del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo, 49 anni, scomparso la sera del 13 gennaio e trovato morto, sotterrato in una buca vicino al torrente Chiusella, domenica pomeriggio.

E' crollato dopo le 20. «Si, sono stato io, vi racconto tutto». E quasi a voler evitare il coinvolgimento di altre persone: «Ho fatto tutto da solo: sono io l'assassino. Il panettiere mi picchiava: non lo sopportavo più». Da parecchi mesi il garzone non veniva pagato: così almeno ha sempre sostenuto Giuseppe Vizzini. Un assegno di poco di più di 600 mila lire gli era stato dato all'inizio di gennaio: con quei soldi si era comprato il motorino. Vantava però ancora parecchi mensili da incassare.

La sera del 13 gennaio il giovane e il panettiere erano venuti alle mani. Un pugno. Carmelo Rizzo cade, il ragazzo gli è sopra: con la mano lo soffoca. Davanti a Giuseppe c'è ora quel cadavere che a tutti i costi deve sparire. Nessuno a quell'ora — era quasi mezzanotte — ha sentito nulla. Giuseppe trascina il corpo del panettiere fino sul «Ducato», chiude il retro del negozio e si mette al volante del furgone: non ha la patente e non ha mai guidato.

Da Borgofranco si dirige verso Ivrea e di qui prende la strada per Pavone: pensa subito che la cosa migliore sia seppellire quel corpo. Per questo porta con sé una pala: e sarà proprio uno degli elementi che lo incastreranno.

Piove a dirotto: Giuseppe Vizzini si dirige in una zona sulle rive del Chiusella poco fuori Pavone. Il «Ducato» s'impantana: il ragazzo prova a rimetterlo in carreggiata, ma deve rinunciare. Decide allora di scavare una buca: qui seppellisce Carmelo Rizzo. Poi scappa: a piedi raggiunge la casa di un amico dov'era nascosto un motorino comprato qualche giorno prima all'insaputa dei genitori. Ritorna verso Borgofranco: il suo piano sembra filare liscio.

A Montalto Dora vede un'«Alfetta» dei carabinieri. Si ferma e telefona: prima a casa Rizzo, a Strambino, poi al padre Baldassarre chiedendogli di venire a prenderlo. Fa sparire il motorino e getta anche via le chiavi del «Ducato» e della panetteria.

Ieri al giudice Giuseppe Vizzini ha continuato a ripetere: «Ero solo, ho fatto tutto da solo: nessuno mi ha aiutato».

Il suo atteggiamento sembra aver insospettito il magistrato che quest'oggi lo riascolterà in carcere dove è stato trasferito nella tarda mattinata.

Guido Novaria

ULTIMA ORA

STRANGOLATA UNA DONNA IN VIA SAN MASSIMO

Una donna è stata trovata morta nel suo alloggio stamattina in via San Massimo 5, quasi angolo via Po, probabilmente uccisa per rapina o altro. Vittima Teresa Vecchiato, 53 anni, vedova da quattro anni di Adriano Baldo, che viveva da sola in un alloggetto al secondo piano della scala B. La donna era in contatto quotidiano con la sorella che ieri non l'ha sentita per tutto il giorno. Stamane la congiunta ha deciso di andare a vedere (aveva le chiavi di casa) e ha trovato la sorella a terra in camera da letto. La camera era completamente a soqquadro, il letto in disordine, i cassetti aperti, vestiti e biancheria buttati in giro.

La sorella ha subito chiamato il «113» e sul posto sono arrivati gli uomini della squadra mobile col dott. Di Guida. Il cadavere presentava evidenti ecchimosi intorno al collo e un colpo sulla testa. Pare inoltre che da un cassetto mancasse del denaro. La morte risale all'incirca a ieri pomeriggio. La donna, che in passato era stata ricoverata in casa di cura per squilibri, aveva parecchi amici e conoscenti nel rione; gli inquilini del palazzo (sopra il cinema Faro) ricordano che nell'alloggio era un continuo viavai di persone, uomini e donne.

Una mostra e un libro per ricordare il grande cantante scomparso

LE FOTO DI VILLA, UN ANNO DOPO

Oggi l'apertura in via Po 30 con tanti amici del reuccio

Un'immagine allo specchio: il «reuccio» si fa la barba

Una mostra fotografica e un libro su Claudio Villa di cui ricorre domani (7 febbraio) il primo anniversario della morte. L'idea è del fotografo Pepé, amico del cantante scomparso, che lo ha seguito durante le sue esibizioni canore per oltre venticinque anni. Al vernissage, oggi a mezzogiorno in via Po 30, hanno partecipato Nunzio Filogamo, Loredana Furno, Susanna Egri, Luciano Bonfiglioli e altre personalità del mondo dello spettacolo. E' stata anche l'occasione per presentare il libro intitolato «Claudio Villa Reportage».

Così spiega Pepé come è maturata l'idea di questo omaggio alla memoria: «Ho conosciuto Claudio ad un Festival di Sanremo e siamo subito diventati grandi amici. L'ho seguito in quasi tutte le serate che ha fatto nel Settentrione. Di lui mi ha sempre colpito l'enorme generosità. Per tanti ammiratrici e ammalati era più che una voce. Un esempio? Per trentacinque anni, quattro o cinque volte alla settimana ha telefonato ad una donna di Cosenza Nunzia Dattoli, handicappata fisica, per rincuorarla e darle speranza. E ogni volta che andava in Calabria allungava il tragitto pur di andarla a trovare».

Nella lunga carrellata di istantanee che ritraggono Villa nei vari momenti della sua carriera e anche della vita privata non mancano altri personaggi come Gianni Agnelli, Louis Armstrong, Fausto Coppi, Mike Buongiorno. L'orario per tutto il mese di febbraio è il seguente: dalle 10 alle 12,30, e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso naturalmente gratuito.

E' la prima, dovrà servire per tutto il Piemonte

A COLLEGNO UNA DISCARICA PER RIFIUTI TOSSICO NOCIVI

Nasce a Collegno la prima discarica per rifiuti tossico-nocivi di tutto il Piemonte. Sorge nell'area adiacente la tangenziale Nord. Si estende per 400 mila metri cubi. E' già pronta la prima parte. Per ultimare l'opera si attende l'autorizzazione della Provincia. Se ne discuterà venerdì in commissione e martedì in Consiglio. La realizza la ditta Barricalla S.p.A.

E' una discarica privata di tipo «C» che raccoglierà tutte le scorie nocive prodotte dalle fabbriche di Torino e provincia. La sua ubicazione, relativamente vicina ad alcune case della periferia, ha già suscitato qualche polemica. La gente del luogo spiega: «Abbiamo paura, questo impianto per lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una bomba ecologica. L'immondizia — tutta velenosa — non viene distrutta ma interrata e poi coperta. Invece si dovrebbe trovare il modo di distruggerla. Non è questo il patrimonio che dobbiamo lasciare ai domani. E poi abbiamo paura per la nostra salute. Da quel luogo infatti non possono diffondersi che esalazioni nocive e letali».

Il sito, tuttavia, è stato individuato dalla Regione. E' uno dei pochi per cui si è applicato questo parametro di scelta. Se verrà concessa l'autorizzazione provinciale la discarica sarà ultimata in breve termine e inizierà a funzionare tra circa un mese.

• Chieri avrà un nuovo mattatoio. Si tratta di una struttura che sorge sul tronco del vecchio macello, rivoluzionandone i moduli. Per sopportare la spesa che si aggira sui 700 milioni, i macellai del Chierese si sono riuniti in un consorzio.

Il Comune si occupa degli oneri per le opere di urbanizzazione, i commercianti della catena di macellazione. Si deve ancora stabilire la convenzione, tuttavia si sta già delineando qualche polemica. Si vorrebbe estendere la possibilità di accesso anche ai negozianti dei dintorni. Infatti parecchi macelli privati sarebbero da ristrutturare. Allargando la cerchia dei contribuenti diminuirebbero le spese. Ma non tutti sono d'accordo.

s. c.

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, Teatro Niccolini - Il Granteatro in L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello; regia di Carlo Cecchi. Apertura cassa ore 19,45. Ultime due repliche. E' aperta la prevendita per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in Recital Concerto, con Vittorio Franceschi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro: 3 spettacoli a scelta su 7, L. 30.000. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in Fiore di cactus di Barillet e Grédy con Mariangela D'Abbraccio, regia di Giorgio Albertazzi. Spett. in abbonam. Tel. 557.82.48 (T. Alfieri 538.440).

ALFIERI: si prenota per Se il tempo fosse un gambero, con Enrico Montesano, XXXIII Festival dell'operetta con Franco Barbero; Ristorante in campo con Massimo Ranieri. Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Circoscrizione 3, Domeniche Teatrali per Ragazzi. Domani ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta Cosa sarò da grande, di e con Luigina Dagostino. Inf. e pren. tel. 331.764. Ore 16-19.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta Cosa sarò da grande, di e con Luigina Dagostino.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): stagione serale. Lo spettacolo La stanza dei fiori di china con Angela Finocchiaro, anziché dal 9 al 13 febbraio andrà in scena dal 23 al 27 febbraio.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1987-88. I concerti del sabato. Questo pomeriggio ore [illegible]. Direttore Rafael Frühbeck De Burgos. Violinista: Salvatore Accardo. Busoni, Turandot-suite op. 41. Mendelssohn-Bartholdy, Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra. Beethoven, Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 15.000. Ingresso L. 10.000.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVIN ITALIA: a cura di Giuseppe Bertolucci. Stasera ore 21, la Compagnia Albe di Verhaeren in I biscotti della Cina che abbiamo in tasca. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.430. Ultimo giorno.

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in Farfalle di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 357.62.48. Ultimi due giorni.

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione ritorna Forza venite gente con Silvio Spaccesi dall'1 al 7 febbraio ore 21 festivi 16-21. Prev. cassa teatro ore 10-13, [illegible]. Tel. 650.50.34.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più affascinante spettacolo del mondo, Tropicana de Cuba, 125 artisti in scena. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 650.5034.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO-FURNO-MARTAL: sono in vendita gli abbonamenti a 4 spettacoli con posto fisso di poltrona. Notte di Benevento (febbr.); Amo le rose che non colsi (mar.); Concerto, con Oriella Dorella (apr.); Novità (magg.). Produzione «Giselle» audizione per solisti e corpo di ballo sabato 6 febbr. ore 14. Inf. 473.0189.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4). Stagione '87-'88. Dal 12 al 28 febbraio Morire dal ridere, IV rassegna di Teatro comico con: 12-13-14, Compagnia Italiana, Ha presente l'anima?; 16-17-18, Lella Costa, Adlib; 19-20-21, Sabina Guzzanti, Il tempo restringe; 23-24, Stefano Cavedoni, William ecc...; 26-27-28, Alessandro Bergonzoni, Non è morto né Flic né Floc; e con Panna Acida, Gyula Molnar, Trio Carbone, Magon Plus, Globo Teatro, Cernambanchi, Sorelle Suburbe. Campagna abbonamenti a 5 spettacoli, L. 30.000.

presso Campus, Celid, Comunardi, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1748.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4). Stagione '87-'88. Questa sera ore 21 la Compagnia del Mago Povero presenta Galileo, con Antonio Catalano, Andrea Brugnera, Luigi Ciuimbriello. Musiche originali di Paolo Conte, regia Luciano Nattino. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1748 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (v. Garibaldi 4): Mille a Teatro - progetto scuola '88 questa mattina ore 9,30 la Compagnia del Mago Povero presenta Galileo. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1748 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 16 Marionette in Varietà con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.

INIZIATIVA CAMT - Chiesa San Rocco (v. S. F. d'Assisi 1): ore 21 I concerti del sabato sera: Silvana Moyso, soprano, Armando Carpi baritono, Franca Lessona pianoforte; musiche di Vivaldi, Beethoven, Schubert, Ravel, Mozart, Rossini.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Manda di Moses Pendleton (23-28/2).

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica, ore 16, Grande Festa di Carnevale in maschera, con Luciana Savignano e Marco Pierin.

NUOVO - IL PERFETTO BALLETTOFILO: 4 incontri in palcoscenico con Vittoria Ottolenghi, oggi, ore 17,30, Danzaterapia, con la partecipazione del Gruppo di Danzaterapia diretto da Anna Catalano.

SALA VALENTINO: Stasera ore 20,30 La Mandragola, di N. Machiavelli. Ultimo giorno.

SALA OFF - TEATRO NUOVO: ore 16 le marionette di Augusto Grilli in La avventura di Pollicino. Fiaba musicale in due tempi di A. Grilli. Musiche di A. Tonelli. Tel. 657.5117.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Serra Comunale (v. T. Lanza 31), presenta Il sopravvento degli eventi, installazione-performance: composizioni di Gabriele Boccacini. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Questa sera e domani sera ore 21 ultime repliche. Posti limitati, è gradita la prenotazione: 411.1437 (ore 15-18).

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 357.636): questa sera ore 21 eccezionale serata Evviva l'operetta, presentata dalla Compagnia Champagne, ampia selezione dei migliori brani, interpretati da noti cantanti, con i costumi delle singole operette. Posto unico L. 16.000. Prenotazioni presso il Teatro dalle 16 alle 22 nei giorni feriali.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, tel. 369.636): domani ore 21.15 il Teatro delle Dieci presenta il Teatro del Mediterraneo con Giovanni Moretti in Lettere al figlio Stefano con la partecipazione del

teatri, ritrovi gallerie, musei

Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.468). Laboratorio Teatrale Musicale.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» (c. Re Umberto 11, tel. 534.861): sabato 20, domenica 21 febbraio seminario intensivo di Zen Shiatsu. Tecniche base. Percezione della energia. Massaggio rilassante.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis): Organizza i seguenti corsi: Bioenergetica, training autogeno rilassamento; ipnosi, ed autoipnosi; Psicomotricità bambini; Free dance, yoga; Shiatsu; Riflessologia plantare; Ginnastica medica; Ginnastica dolce; Ginnastica terapeutica; Fisioterapia. Per informazioni tel. 638.022.

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 15/2 Stage di mimo. Inf. 660.9296.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 618.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 15-19; 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (t. 651.1156): Sala rossa: discoteca; Sala blu: musica [illegible] Anni 60. Ingresso e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 [illegible].

ARLECCHINO: solo ore 21 Gli Sparvieri.

BELLE ARTI: ore 15-21 liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.

DU PARC: ore 21 I Meteora.

FARO: ore 15,30-21 orch. Rocky.

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio.

GARDEN: 15,30 continua il pomeriggio degli omaggi dama, ore 21 serata con l'orchestra che piace: Franco Corona.

LA LUCCIOLA (c. Taranto, 206): ore 15,30 Carnevale in Maschera dei bambini, premi per tutti. Ore 21 liscio misto con i Simpatici del Liscio.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino): ore 21-1 orch. Les Charlottes.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 La Troupe.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 619.169): ore 21 orch. I Saggitari.

PRINCIPE: ore 21 Franco Grami.

TANGO (v. Asti 3): ore 21.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.084): ore 21 Castellano.

LA PINETA Ristorante (Brandizzo): «Ritroviamoci a cena con ballo». Pren. tel. 913.90.64.

SMERALDO (Chivasso): ore 21 ballo liscio orch. Luca Tonelli.

K. 11 - Valperga (To): ore 21 i Novelli domani sera Artisti del Tempo.

DA ROBY (v. Bossolasco 8, t. 357.985): cena con musica. Al pianoforte Roby del Gentleman.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 650.9506): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

MON REVE (Fabriz) 71, t. 740.818).

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.776): al piano m° Yvaldo.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere, 22-4,30.

PERSONAL Discoteca - Orbassano (v. S. Rocco 12): si balla venerdì ore 21 musica rock, sabato ore 21, domenica ore 15. Ingresso libero (Si organizzano feste private).

S. GIORGIO, Rist. danze, Valentino La Piana's Trio, canta Albertina.

WHISKY NOTTE (687.962): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.548, Bertola 1).

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 38): Incisioni giapponesi XIX secolo.

AVERSA (C. Alberto 24, t. 532.862): Grandi Maestri dell'800.

CITTADELLA 2: Contemporanei.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8906): opere di: Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Carnieri, Barlonetti.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): personale di Flavio Renzetto.

LA TELACCIA: Antonio Cavaliere.

MARCO POLO (via Marco Polo, 36 tel. 506.887): Collettiva Maestri 900: M. Tozzi, C. Cantatore, Aligi Sassu, G. Migneco, R. Guttuso, S. Fiume, M. Cascella, A. Bueno, M. Maccari, L. Spacceggiari, Felice Casorati, F. Gentilini, N. Cattò, E. Scanavino, R. Crippa, ecc. Or.: 10/12,30 - 16/19,30 (chiuso lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari, feriali 9-19, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTISIO (Maitteoni, 2): mostra 800 e 900. Reycend, Gigante, Beccaria, Falchetti, Gaudina, Ghedussi, F. Cerutti, Ajmone, Rolla, Lisa, Morando, Paulucci, ecc.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Immagini e Storia con la collaborazione della Città di Torino, assessorato per la Cultura. Or. 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vit. Veneto 22): C. Andreone, Braggio, F. Parachioni, M. L. [illegible] (inaug. oggi dalle ore 17,30 alle ore 19,30).

SCUOLAHOLDIANA (via Pietro Micca 21, II amm.): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Zivieri. Ore 16-19,30, sabato 10-12.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Capellini - Pelosi - Sciarra - Volpe.

BERMAN: Stefano Bruzzi - Oli e disegni. Inaugurazione oggi ore 18.

CAVOUR - Moncalieri (t. 640.8157): Acquarelli di D. Pasquero.

DAVICO: Vladimir Velickovic.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 18): Colsdeva. Orario: 18; 20.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le cahier): Parigi 1937.

LA GIOSTRA - Asti: Il nudo nell'arte.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (c. Vittorio, 10): Gilberto.

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 1 543.393): Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Mira Morigi.

SANT'AGOSTINO (Siccardi 15, tel. 535.863): Filippo Scroppo. M.A.C. 1948-1954.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): orario 9-12, 15-18. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai locali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocinemateatro. Dal 13 dicembre al 12 febbraio.

appuntamenti in città

2 Lampioni a St.-Vincent

● Questa sera, nel ristoranti del Grand Hotel Billia a Saint-Vincent, ha luogo una serata gastronomica piemontese a cura dello chef del ristorante «Due Lampioni» di Torino.

Illuminazione pubblica

● Nei prossimi giorni saranno attivati i nuovi impianti di illuminazione pubblica nei giardini Balbo (38 punti luce da 250 Watt al mercurio) e nei giardini Borghi (24 punti luce da 250 Watt al mercurio).

Carnevale Giavenese

● Domani a Giaveno, dalle 15,30, sfilata di carri allegorici e banda musicale Giaveno Valsangone. Quindi Verrà distribuito il Gran Polentone con salsiccia e spezzatino.

Cacciatori di immagini

● Prosegue presso il Salone La Stampa, via Roma 80, la mostra fotografica «Cacciatori di immagini. Mezzo secolo di Publifoto».

Carri a Pinerolo

● Sfilata di carri allegorici, domani pomeriggio a partire dalle ore 14,30 per le vie di Pinerolo. La manifestazione sarà replicata domenica 14 febbraio.

Gli ultimi Berberi

● E' il titolo del volume di Stefano Bandiera che verrà presentato domani dalle 17 alle 19.30 nella sala ricevimenti della Società Canottieri Esperia in corso Moncalieri 2.

Unitre

● Domani alle ore 15, presso l'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, avrà luogo il primo dei sei concerti previsti dal programma di storia della musica, coordinati dalla docente Lidia Palomba. Saranno eseguiti brani di Brahms e Prokofiev da Alfonso Mosesti (violino) e Cecilia Mosesti (pianoforte).

Danza Barocca

● Presso il Gruppo Artisti Associati (teatro San Filippo, via Maria Vittoria 5, tel. 538.468) sono ancora aperte le iscrizioni allo stage di «danza barocca» tenuto da Evelyne Samard. Lo stage comporta lo studio del Menuet e Bourrée (danze francesi del '600).

Mass-media e politica

● Martedì 9 febbraio il Club dei 100 organizza un incontro conviviale al Circolo degli artisti tra i suoi soci. I giornalisti Giuliana Gardini e Cesare Roccati parleranno sul tema: *«Il rapporto tra i mass-media e l'attività politica»*.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto sui modelli per adulti. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 65.[illegible]

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TIRAMISU'

20 biscotti savoiardi, 350 gr mascarpone, 3 uova, 3 cucchiai zucchero, un tazzone caffè zuccherato, cioccolato fondente a scaglie.

In una ciotola lavorare a spuma morbida i 3 rossi d'uovo con i 3 cucchiai di zucchero, unirvi i 350 gr di mascarpone ed amalgamare bene con il cucchiaio di legno.

Montare, a parte in una ciotola, i bianchi d'uovo a neve ferma ed unirli adagio, adagio, per non smontarli, girando con il cucchiaio di legno dal basso verso l'alto, alla crema di uova e mascarpone. Preparare un tazzone da colazione di caffè, aggiungervi due cucchiaini di zucchero e lasciarlo raffreddare.

Prendere una pirofila rettangolare e farvi sul fondo un primo strato di crema al mascarpone; intingere velocemente i biscotti savoiardi nel caffè e farne uno strato sulla crema, ricoprirli con un altro strato di crema al mascarpone, rifare uno strato di biscotti intinti nel caffè poi ancora crema, biscotti e terminare con lo strato di crema.

Ricoprire la superficie del dolce con il cioccolato amaro grattugiato in scagliette. Tenere in frigo qualche ora prima di servire.

Classico dolce che piace sempre a tutti, grandi e piccini.

Ringrazio per la ricetta la signorina Ines Dall'Ara di Torino.

Cristianamente è mancata
Rosa Marchisio vedova Prochet
anni 79
L'annunciano i figli Alessandra, Armando con il marito Alberto Biava e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè sabato 6 corrente mese ore 15 in parrocchia.
— Cuorgnè, 5 febbraio 1988

E' mancata
Carolina Morello (Lina) ved. Cantamessa
Addolorati l'annunciano la figlia Mariateresa con marito Giovanni Andrics, il nipote Giuseppe con Bianca Castagneri e piccolo Giovanni, parenti tutti. I funerali sabato 6 ore 14,30 abitazione via Montemerano 16 (stradale Torino 375).
— Ivrea, 5 febbraio 1988

La Ditta Autofiere partecipa al dolore della famiglia per la dipartita di
Domenico Brunetto
— Torino, 5 febbraio 1988.

Enzo Paire e famiglia si associa al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gianpaolo Gallizio
di anni 18
Angosciati lo annunciano la mamma, papà, sorella, nonni, zio e parenti tutti. Benedizione della cara salma oggi ore 13,30 da via Peyron 16, indi proseguirà per Giaveno ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 5 febbraio 1988.

Ti ricorderemo sempre GIANPAOLO: Domenico, Luca, Cristina, Patrizia, Daniela, Simona, Margherita, Alice, Silvia, Domenico.

Sono vicini ad Anita, Romano ed Elena gli amici:
Piera ed Ermanno
Francesca e Rino
Linda e Giorgio
Lalla e Massimo
Franca Rossi
Carla e Giovanni
Luciana e Giovanni
Ernestina e Piero
Dolores e Piero Stortari

Partecipano al dolore di Romano, Anita ed Elena:
Loredana e Giovanni Musso
Antonietta ed Osvaldo Vottero
Rosanna Perucci
Pia e Massimo Tortonesi
Ella e Giancarlo Fabbricatore

Zanella Gianni Reynaudo con Federica Luca sono con affetto vicini ad Anita, Romano ed Elena nel loro dolore.

E' mancato
Leandro Dalmasso
ex albergatore
L'annunciano il figlio Ermanno, la nuora Mariella, il nipote Carlo, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 5 febbraio 1988.

La famiglia Sarabello prende viva parte al dolore di Ermanno e famiglia.

E' serenamente mancato
Mario Aimetti
anni 83
Lo annunciano i figli Massimo e Giorgio, la nuora Franca, i nipoti Mauro, Enrico, Fabrizio, i parenti tutti. I funerali in Cuneo sabato 6 corrente alle ore 14,30 dall'abitazione piazza Cottolengo 4.
— Cuneo, 5 febbraio 1988.

L'Inaz Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Massimo Aimetti per la scomparsa del padre sig.
Mario Aimetti
— Torino, 5 febbraio 1988.

I Colleghi del Comitato Direttivo Inaz sono vicini nel dolore a Massimo Aimetti.

Giorgio e Rosalba Garzena prendono parte al dolore del dr. Massimo Aimetti per la scomparsa del padre sig.
Mario Aimetti
— Torino, 5 febbraio 1988.

Commossi partecipano al grave lutto del dr. Massimo Aimetti:
[illegible list of names]

Munita dei conforti religiosi, ha concluso la sua lunga e intensa vita terrena
Teresa Piccolini Pisoni
Affranti lo annunciano: la figlia Alice, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi sabato 6 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Momo (Novara). La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. La S. Messa di trigesima sarà celebrata a Torino nella parrocchia di S. Carlo, mercoledì 2 marzo alle ore 18.
— Torino, 5 febbraio 1988.

Edoardo la ricorderà sempre.

Nuccia e Franca sono affettuosamente vicine ad Alice.

Maria con i nipoti e Giovanni Albertazzi, ricordano con affetto la carissima MAMMA di Alice.

Gli amici della FIAT si uniscono al dolore della signorina Alice Piccolini per la scomparsa della madre signora
Teresa Pisoni ved. Piccolini
— Torino, 6 febbraio 1988.

Sono affettuosamente vicini alla signorina Piccolini:
[illegible list of names]

La famiglia Rossi e Audenino partecipano commosse al dolore della signorina Alice Piccolini per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini ad Alice gli amici:
[illegible list of names]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Pascuzzi
43 anni
Lo annunciano la moglie M. Letizia Mesturini, i figli Francesca e Vittorio. Funerali sabato 6 febbraio ore 14 Trofarello (Al).
— Trofarello, 5 febbraio 1988.

Antonio Sera e dipendenti della [illegible] partecipano al dolore della famiglia Pascuzzi e Mesturini per la scomparsa del sig.
Antonio Pascuzzi
— Trofarello, 5 febbraio 1988.

Enzo e Davide partecipano alla scomparsa dell'amico Pascuzzi.

Rosalba, Dario, Giselle e famiglia si uniscono nel rimpianto affettuoso di ANTONIO.

Ida Marisa e famiglia si uniscono al dolore di Letizia Vittorio e Francesca per la scomparsa del caro ANTONIO.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Camarlinghi
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Irene, il figlio Attilio con Rosanna, gli adorati nipoti Roberta e Andrea, la cognata Tina e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 5 febbraio 1988.

I nipoti Renato Laura Lucia e figli ricordano con affetto lo zio CARLO.

Carla, Giovanni Ragazzoni e Gabriella, Luca sono affettuosamente vicini ad Attilio e famiglia.

La famiglia Binello partecipa.

Raffaella Nanni con Giorgio e Claudia si stringono ad Attilio nel suo dolore.

Sono vicini ad Attilio nel dolore per la scomparsa del papà
geom. Carlo Camarlinghi
gli amici di sempre
[illegible list of names]
— Torino, 5 febbraio 1988.

Il Centro Ricerche FIAT, Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Collaboratori tutti prendono parte al dolore che ha colpito il rag. Attilio Camarlinghi per la scomparsa del padre
Carlo Camarlinghi
— Torino, 6 febbraio 1988.

L'Ass. Associazione Tecnica dell'Automobile, partecipa al lutto del suo Tesoriere Generale Attilio Camarlinghi per la scomparsa del padre
Carlo Camarlinghi
— Torino, 6 febbraio 1988.

Partecipano al dolore del rag. Camarlinghi amici e colleghi del Centro Ricerche FIAT
[illegible list of names]

Partecipano al dolore del rag. Attilio Camarlinghi:
[illegible list of names]

La moglie Enrica con i figli Emanuele e Bebo annunciano la scomparsa di
Enrico Dal Pont
I funerali partiranno dalla parrocchia di San Pietro all'Olmo (Milano). Per informazioni telefonare al n. 02/936.2081. La famiglia ringrazia i medici dell'ospedale di Rho e del reparto terapia intensiva dell'ospedale di Legnano e gli amici, i colleghi e i conoscenti che ne conserveranno il ricordo.
— Milano, 5 febbraio 1988.

Gli Amici della Grosseto sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa dell'ingegner
Enrico Dal Pont
— Milano, 5 febbraio 1988.

Liliana e Silvio Rabbia ricordano con affetto
Enrico Dal Pont
— Milano, 5 febbraio 1988.

Lidia e Marco Rabbinesi partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di
Enrico Dal Pont
— Milano, 5 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Mascazzini
di anni 79
Lo annunciano la moglie Antonietta, i figli Giovanna, Carla e Tina con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale ha luogo oggi, sabato 6 corrente mese alle ore 15 partendo da corso Valsesia 33.
— Gattinara, 5 febbraio 1988.

E' tornata alla Casa del Padre
Anny Borrione ved. Bruno
Ne danno il triste annuncio i figli Piero con Flora, Mario e Anna, ed Elena con Beppe e Paolo. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Donato indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Cigliano.
— Torino, 6 febbraio 1988.

I Superiori, i Fratelli, le Suore e gli Ospiti tutti della Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» uniti nella fede e nella speranza della vita eterna partecipano al dolore del Superiore Generale Padre Francesco Gamello, di suor Anna Maria e familiari, per la morte del papà
Guglielmo Gamello
e lo affidano al Signore Risorto accompagnandolo con la preghiera.
— Torino, 5 febbraio 1988.

Il Direttore sanitario, i Medici, il Personale della Casa di Cura, dei Complessi assistenziali, i Dipendenti e i Volontari della Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» prendono viva parte al dolore del Padre Generale don Francesco Gamello per la morte del papà
Guglielmo Gamello
— Torino, 5 febbraio 1988.

La Direzione Fiat e tutti i Collaboratori sono vicini in questo momento alla signora Elena per la tragica scomparsa del padre
Francesco Bonadé
— Torino, 5 febbraio 1988.

Antonio e Giorgio Gates con le mogli Maria Rosa e Fernanda, compiangono con la cara Elena la tragica scomparsa del padre
Francesco Bonadé
— Torino, 5 febbraio 1988.

I Colleghi della [illegible] sono vicini a Roberto in questo momento di dolore per la perdita del padre
Giovanni Ferraris
— Torino, 5 febbraio 1988.

Gli Arti Meccani si unisce al dolore di Fabrizio per la perdita del padre signor
Marino Paltrano
— Torino, 5 febbraio 1988.

E' mancata ai suoi cari
Maria Faletto vedova Pagliotti
La piangono i figli Pina con Gianfranco, Domenico con Alba e gli adorati nipoti Valentina e Vittorio. Un grato ringraziamento al personale della Clinica Cellini per l'amorevole assistenza e tanta riconoscenza alla signorina Maria Emilia.
— Torino, 3 febbraio 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati
geom. Roberto Giacon
anni 37
Lo piangono la mamma Betty, la sorella Federica con Michele, parenti tutti. Funerali oggi 6 febbraio ore 14,30 parrocchia San Giacomo via Damiano Chiesa 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1988.

Il 3/2/1988 è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Mosso ved. Piglia
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Irene, Sebastiano con Maria Teresa, i nipoti Roberto, Alessandra, Luca e parenti tutti.
— Torino, 5 febbraio 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari ed i parenti tutti, commossi per la grande e sentita partecipazione e nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto dare una sincera testimonianza di stima e di affetto al loro caro
cav. Gregorio Costamagna
— Mondovì, 5 febbraio 1988.

La famiglia Schininà ringrazia sentitamente la signorina Erma Zanzi per l'assistenza e per le amorevoli cure prestate per tanti anni disinteressatamente al caro
Umberto Schininà Arezzo
— Ragusa, 5 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

1971 — 1988
Arturo Barattia
Vive quotidianamente nell'immutato amore della sua Gisla (Pina Francese), nell'affettuosissimo ricordo delle sue Rina Lunardo Pavetto e degli amici.

Vita mutatur non tollitur
1973 — 1988
In ricordo del
comm. Mario Piglia
La moglie Rosalia e figli.

1987 — 1988
Giuseppe Crocé
Vivi sempre nel nostro cuore. S. Messa 7 febbraio ore 12. Chiesa S. Alfonso.

1978 — 6-2 — 1988
Tosca Callabioni in Cassione
Sempre ricordata.

1978 — 1988
Ferdinando Gillio
1972 — 1988
Domenico Gillio
Con noi ogni giorno.

1984 — 1988
Maria Fornelli Genot ved. Aimone
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Bagnasco, 6 febbraio 1988.

1986 — 1988
COMMENDATOR
Carlo Turello
Affettuosamente ricordato e rimpianto.
— Carmagnola, 6 febbraio 1988.

8-2-1986 — 8-2-1988
dott. Ing. Ernesto Mirone
La tua dipartita mi resa sola, l'affettuoso ricordo di te è vivo in me oggi come ieri. A suffragio del caro estinto S. Messa saranno celebrate domenica 7 febbraio alle ore 11,15 nella parrocchia Portacomaro d'Asti e alle ore 17,30 in S. Maria Nuova-Asti.
— Asti, 6 febbraio 1988.

Nel club convivono il punk, il cabaret e il video

I «PERCORSI DELLA NOTTE» ALL'HIROSHIMA MON AMOUR

Uno degli appuntamenti musicali più attesi della settimana per i «Percorsi della Notte» è stato quello di giovedì scorso all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24. In programma il concerto del gruppo modenese Tan Zero. Una scelta azzeccata con musica come al solito di ricerca e qualità per questo ritrovo che in meno di un anno ha già presentato personaggi del calibro di Keith Tippet, Henry Rolling, Derek Baley, Paul Roland, Pongo, Etienne Lelong.

L'Hiroshima è un club dove possono convivere il punk ed il cabaret, la fantascienza ed il video. Punto di riferimento di chi fa musica e/o cinema non solo a Torino. Il locale si compone di due grandi stanzoni, uno destinato alle esibizioni musicali e teatrali, l'altra per le chiacchierate e bevute fra amici con tanti quadri, sculture povere e manifesti affissi su gran parte delle pareti. Il ritrovo è aperto tutte le sere dalle 20 in poi con possibilità di ristorazione. L'ingresso è riservato ai soci (tel. 011-650.5287).

Giovani a uno spettacolo dell'Hiroshima Mon Amour

Al club, possibilità di incontri, davanti a una bibita

DA MODENA ARRIVA IL COMPLESSO DEI «TAN ZERO» CON UN ROCK VIVACE ISPIRATO A FRANK ZAPPA

Chitarre, piano, batteria: gli elementi della «band» dei Tan Zero, impegnati in un concerto

I cinque componenti del complesso modenese «Tan zero»

In pedana i Tan Zero, originari di Spilamberto paese vicino a Modena considerato con un pizzico di ironia e vanità, «il regno degli zingari e la capitale della musica rock». Indicativo il fatto che questo comune di 15 mila abitanti fino all'anno scorso contava la bellezza di 75 complessi.

I Tan Zero suonano un rock vivace dagli arrangiamenti assai particolari e colorati. Si considerano infatti fondamentalmente «zappiani», nel senso che hanno assimilato e digerito la lezione del geniale chitarrista e compositore Frank Zappa. «*Ed è proprio dall'amore nei confronti di questo personaggio* — spiega Al Lunati, voce e tastiere — *che nascono le nostre musiche*». «*Non abbiamo solo suonare* — aggiunge il chitarrista Frank Giugni —, *bensì fare pure dell'ironia*». «*Sappiamo benissimo* — interviene il batterista Lor Lunati — *che la difficoltà dello spettatore è capire dove finisce l'ironia e comincia la stupidità con il rischio magari di sentirsi all'improvviso preso in giro*». «*Però* — conclude il bassista Paul Mc Gozzi — *è un rischio che dobbiamo correre: sia noi che stiamo sul palco, sia quelli che ci ascoltano e seguono in platea*». Fondamentale quindi per raggiungere lo scopo che si sono prefissi la presenza di un quinto elemento: «il senza nome», definito anche il «jolly»: costui ha funzioni di mimo, animatore e «giullare», a seconda dei vari momenti dell'esibizione.

L'anno scorso i Tan Zero hanno inciso il loro primo 33 giri intitolato «We can't imagine».

IL MANAGER TRICOMI: E' LINFA PER LA CANZONE ITALIANA

L'ex componente del leggendario complesso dei Corvi è l'attuale manager in una casa che si dedica alla rivalutazione della creatività dei giovani «E' l'occasione per allargare il mercato»

Enzo Tricomi, dell'etichetta discografica «Hiara records»

Enzo Tricomi, 39 anni, modenese, un ex del leggendario complesso dei Corvi celebre negli Anni Sessanta, è l'attuale general manager della Cruisin' Records.

Questa «casa» nel 1984 ha formato all'interno del suo gruppo la Hiara Records, «etichetta esclusivamente rivolta alla rivalutazione della creatività del giovane musicista italiano».

Ed è proprio questa etichetta indipendente di Modena che, valutate le potenzialità dell'iniziativa della piazza torinese, ha offerto condizioni eccellenti per i suoi artisti.

«Tre anni — dice Tricomi — *è partito un lavoro di ricerca di personaggi e gruppi che si muovono nell'underground del nuovo rock. Il fine che la Hiara Records si propone di raggiungere nel tempo, grazie all'esperienza acquisita dalla Cruisin in campo internazionale, è quello di sviluppare in modo sempre più professionale la creatività del "nuovo suono rock italiano", fino a raggiungere un prodotto in grado di competere e vincere su un terreno internazionale*».

Quali i problemi?

«*E' presto detto: ci scontriamo con le multinazionali perché il mercato discografico è identico. Loro sono riusciti ad imporre i loro prodotti così come si compra il detersivo. Ne consegue che il cliente va a comprare il disco in base a quello che è il mercato del consumismo. E si è arrivati in questo modo alla quota zero come prodotto di qualità*».

Soluzioni?

«*Be', noi la pensiamo in questi termini: dare nuova linfa a tutto il settore del cosiddetto canto e della musica italiana proponendo i nuovi talenti negli spazi televisivi promozionali che ora sono completamente lottizzati. In Inghilterra tanto per fare un esempio il problema lo hanno già risolto, aprendo e spalancando le "frontiere rock" con il cosiddetto punk. Qui invece ripropongono ora quelli che andavano bene negli anni '70, tipo il gruppo del Banco. In definitiva ritengo che "Juke Box/ I Percorsi della Notte" sia un'ottima occasione per allargare il mercato e le possibilità. Per ora non possiamo fare vedere i nostri gruppi in televisione e quindi veniamo a Torino e in qualunque altra città italiana dove ci diano la possibilità di fare conoscere i nostri artisti*».

RATCLIF: VIVACIZZA LA VITA DELLA CITTA'

Quale il parere sui «Percorsi della notte» da parte di Luigi Ratclif, responsabile del settore arti e spettacolo dell'assessorato alla Gioventù?

«*Un'operazione equilibrata, soprattutto dal punto di vista organizzativo. Credo si sia finalmente trovata una formula che lega diversi interessi. Il classico uovo di Colombo — come l'ha già definito qualche giovane musicista —, grazie all'intervento del Comune (che è quello che promuove le esibizioni dei gruppi musicali) e un giusto intervento del privato (in questo caso i ritrovi dove si esibiscono i gruppi). Buono anche il fatto che i complessi vengano pagati, evitando la prassi dell'esibizione gratuita per la semplice gloria.*

«*Terzo motivo, affatto trascurabile: tutta questa operazione vivacizza l'immagine della città, all'esterno, e cioè in altre parti d'Italia e all'estero, e naturalmente anche all'interno, dando la possibilità di ascoltare le ultime novità e tendenze e anche di confrontarsi, se si tratta di altri musicisti*».

Luigi Ratclif, funzionario dell'assessorato alla Gioventù

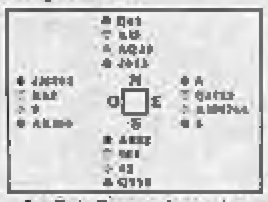
Bridge

IL DICHIARANTE UCCIDE IL MORTO LA DIFESA LO RESUSCITA...

L'occasione d'un Torneo a coppie come Sestriere dà modo ai bridgisti oltre che di affrontarsi anche semplicemente di trovarsi e il bridge è ancora l'argomento principale di conversazione. Buon per il redattore che può fare scorta di smazzate interessanti. Talvolta poi la cortesia di alcuni campioni arriva addirittura a rifornire la stampa per iscritto, forse per aggirare la nostra petulanza, di diagrammi completi di licita, annotazioni e consuntivo.

Il bresciano Longinotti, che forma, sapete certamente, con Di Maio una delle migliori coppie italiane, mi ha portato un paio di mani divertenti che l'hanno visto all'opera.

Un colpo è stato giocato nei quarti di finale del Campionato Mondiale a Coppie dell'86 a Miami, contro due non meglio identificati orientali, sicuramente eccellenti bridgisti poiché soltanto i migliori di ogni nazione hanno accesso a questa competizione.



In Est-Ovest rispettivamente Longinotti e Di Maio, in zona, apertore Nord in prima.

1 quadri dice Nord, probabilmente da un sistema a fiori forte per cui l'apertura di 1 quadri si impone per le mani bilanciate di diritto, senza quarte (o quinte) nobili. 1 cuori d'intervento di Est che garantisce 4 carte nel seme e forza indefinita (nel caso è soprattutto forza morale). 1 picche Sud e 2 quadri Ovest forcing allertato: promette singolo o vuoto a quadri, almeno l'onore terzo a cuori e forza di tentativo di manche; contro l'apertore e 2 cuori di Est segnalando la quinta almeno e mano non minima (la forza morale diventa la certezza storica).

Passa Sud e 3 fiori di Ovest a mostrare carte di testa nel colore; 3 quadri Est allertato perché indica singolo o vuoto a picche; 3 cuori Ovest cui la notizia del singolo o vuoto a picche e conseguente misfit ha causato un lieve stato depressivo.

Dunque Longinotti gioca 3 cuori su attacco di 4 di quadri da Sud.

Le perdenti in verità non sono molte, ma riesce difficile contare le nove vincenti necessarie al mantenimento dell'impegno, ma atteniamoci ora al racconto di chi ha giocato la mano, citato testualmente.

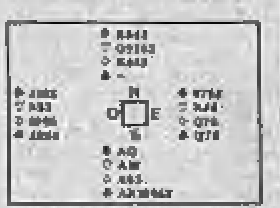
Asso di quadri sull'attacco, seguito da Asso di cuori e 10 di cuori per la Dama della mano. Re di picche preso dall'Asso di Sud (con una lievissima esitazione, secondo il nostro campione, tale da attribuire a Nord il possesso della Dama) ed eliminazione dell'ultima cuori del morto che entra con il Re. Segue il Fante di picche per la Dama di Nord e il taglio; Est incassa ora il Re di quadri caso mai Sud avesse avuto il doubleton di partenza (così è) e fiori all'Asso (è l'ultimo ingresso, apparentemente), incasso del 10 di picche per lo scarto di una quadri e picche, ancora scartando, per il 9 di Sud che è rimasto con tutte fiori e... deve riesumare il morto consentendogli di incassare, oltre al Re di fiori, le picche affrancate.

Il giocante ha perso in tutto i due Assi rossi e due picche, mentre ha realizzato 4 atout, 2 picche, 1 quadri e 2 fiori per il mantenuto impegno e il top.

Un delitto quasi perfetto

Se, nella mano che vi ho appena raccontato, l'uccisione del morto è stata un delitto perfetto, nella seguente a rendere l'omicidio premiato ha contribuito la favorevole disposizione di alcune carte avversarie.

La scena dell'evento delittuoso è la casa di campagna di tale dottor Berlanda, fine agosto in Lombardia, e Longinotti è Sud con carte che uno già bravo non dovrebbe mai avere.



In Est Di Maio, partita libera. Sud apre di 2 S.A. e dichiara correttamente (più di un 2 S.A. con la sesta bella che ha l'aria d'un anticipo per giocare la mano) 3 quadri sull'interrogativa Stayman del compagno. Questi ora ha la bella pensata di saltare direttamente a 6 quadri e Sud (così giochi tu che giochi bene: gli avrà detto il partner, vedendolo impallidire alla comparsa del morto) se li deve sbucciare. Vediamo come.

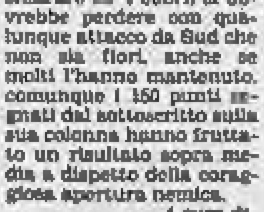
Attacco di 10 quadri (certamente non sotto l'Asso) preso di Re al morto; quadri all'Asso, mentre Est comincia a rendersi conto di cosa gli sta preparando il dichiarante. Segue cartina di fiori tagliata, picche all'Asso e ancora fiori tagliata: picche per la Dama e Asso di fiori eliminando dalle mani di Est l'ultima carta del seme e finalmente quadri per incartarlo in presa costretto a regalare o tornando a cuori sotto Re o a picche consentendo lo scarto della perdente di cuori della mano.

Dice il nostro d'aver ucciso il morto, e se lo sarebbe pur meritato il possessore di quelle carte per come aveva dichiarato, ma il contratto sarebbe stato comunque battuto, oltre che da una meno simpatica divisione delle atout, anche se Est avesse avuto un diverso numero di fiori o se il Re di cuori fosse stato in Ovest. In tal caso oggi avremmo parlato d'altro, ma l'ingiustizia di realizzare un contratto indecente, quando l'abilità del giocatore rimedia alla licita infelice, merita la citazione. E' grande anche ad Ovest che con l'attacco di 10 d'atout ha consentito al dichiarante tutta la serie di ipotesi che l'hanno condotto al successo invece di giocare per affrancare la mano e non cedere atout.

Il perfido Lanzarotti

Fra le mani divertenti che i soliti motivi di spazio mi hanno impedito di citare nel pezzo di mercoledì 27 sul torneo del Sestriere, ve n'è una che l'apertura di quell'eccellente giocatore che è il giovane Lanzarotti (settimo in coppia con Astore) ha reso tale.

Siete in Sud, in quarta posizione e in seconda contro prima ed avete tutto questo ben di dio: QJ; AKQ7; AJ85; AJ10… per un totale di 23 punti onori bilanciati e dopo tre passo sentite aprire alla vostra destra di 4 cuori. A voi. Vi concedo, prima di dichiarare, uno sguardo di odio, che nessuno al tavolo possa rilevare, trattandosi d'una scorrettezza, verso l'avversario ma poi bisogna riflettere: se si dice contro, certamente il compagno dichiarerà il suo miglior colore (picche ahimè), non avendo certo né forza né cuori tali da trasformare in punitivo un contro che è indubbiamente informativo; se si entra con 4 S.A. il compagno avrà un'idea più esatta della nostra mano: forte senza 4 carte di picche, ma non può immaginare così forte e fiorente per giocare manche in un minore, magari nella 4-3. Così io, non so voi, ho deciso di subire il colpo indovinato dall'apertore passando ed accontentandomi del dover avversario liscio e in prima. A vedere i 4 giochi non è stata neppure una cattiva idea.



Il contratto di 3 S.A. (che non è molto legale dichiarare su 4 cuori) si dovrebbe perdere con qualunque attacco da Sud che non sia fiori, anche se molti l'hanno mantenuto, comunque i 150 punti segnati dal sottoscritto sulla sua colonna hanno fruttato un risultato sopra media a dispetto della coraggiosa apertura nemica.

A cura di **Carlo Grignani**

la settimana in Borsa

PIAZZA AFFARI
1 febbraio
5 febbraio

LUNEDI' 1: (—1,45) seduta di ripiegamento. Il mercato ha accolto con malumore il piano di ristrutturazione della Montedison, penalizzando tutti i titoli del gruppo. Sono, quindi, prevalse le vendite, con conseguente arretramento di tutto il listino. Attività modesta, con valore titoli intorno ai 92 miliardi. Indice Comit: 459,87.

MARTEDI' 2: (—2,05) mercato in flessione. La seduta è stata caratterizzata dal comportamento negativo dei titoli del gruppo Ferruzzi-Montedison, che, dopo un iniziale rinvio, sono stati sospesi. Questa situazione si è riflessa negativamente sul mercato, che ha accusato un generale arretramento. Scambi contenuti, con valore titoli intorno ai 113 miliardi. Indice Comit: 450,43.

MERCOLEDI' 3: (—3,02) pesante caduta del mercato. I realizzi, affluiti copiosi ed insistenti sin dalle prime battute, hanno trovato scarso assorbimento, falcidiando le quotazioni di tutti i titoli. Scambi in aumento, con valore titoli oltre i 189 miliardi. Indice Comit: 436,64.

GIOVEDI' 4: (—1,20) seduta iniziata male, poi parzialmente in recupero. Nella prima parte della mattinata il mercato si è presentato fortemente cedente; in chiusura e nel dopo listino c'è stato un discreto recupero che ha limitato le perdite. Attività in leggera diminuzione: controvalore titoli vicino ai 168 miliardi. Indice Comit: 431,46 nuovo minimo dell'anno.

CINQUE GIORNI DI GRIDA

ARRIVA GARDINI E LA QUOTA ARRETRA A FINE '85

INDICE COMIT **-5,91%**

VENERDI' 5: (+1,73) finalmente l'attesa inversione. Dopo quattro sedute di continue e vistose perdite la domanda si è rifatta viva, alimentata soprattutto da acquisti di sostegno e di ricopertura. Scambi in diminuzione con valore titoli intorno ai 110 miliardi. L'ottava, con l'indice Comit a quota 438,89, si chiude con una variazione negativa del 5,91%, che riporta il mercato ai livelli di fine '85. La settimana appena conclusa ha riproposto, in tutta la sua drammaticità, un copione che si sperava dimenticato, ma che tuttavia latevа da tempo.

Ad appiccare il fuoco alla miccia di questa nuova corsa allo smobilizzo è stata l'operazione di ristrutturazione della Montedison, che presupponeva l'incorporazione della Meta nella Ferruzzi Finanziaria, società non quotata e di difficile valutazione patrimoniale. A peggiorare la situazione ha provveduto l'inopportuna passività della Consob, che ha accettato con troppa condiscendenza un progetto sommariamente definito e privo dei normali requisiti di trasparenza finanziaria. In queste condizioni è accaduto l'inevitabile. Un'enorme valanga di realizzi si è abbattuta sulla Borsa, trascinando verso il basso non solo i titoli del gruppo Ferruzzi-Montedison, ma l'intero listino.

A cura di
Elio Biancato

TITOLI TORO

Benetton Warrant	+ 42,9
Rotondi	+ 12,7
Merloni	+ 10,6
Recordati r.n.c.	+ 8,7
Gim r.n.c.	+ 7,1
Aedes ord.	+ 7,1
Aedes risp.	+ 5,5
Sasib r.n.c.	+ 4,9
Caffaro risp.	+ 4,7

TITOLI ORSO

Sios Genova r.n.c.	- 37,3
Saipem risp. Warr.	- 36,6
Aturia ord.	- 30,8
Stet Warrant Sip	- 26,7
Sios Genova ord.	- 18,3
Bastogi	- 17,9
Stet Warrant	- 17,7
Sios Ge. r.n.c. 1-7-87	- 17,4
Montedison ord.	- 16,7

A gennaio i fondi perdono 1324 miliardi

I GESTORI ALLE CORDE

Gennaio amaro per i 78 fondi d'investimento italiani. Per il 6° mese consecutivo la raccolta netta è stata vistosamente passiva, andando ben oltre i mille miliardi.

Infatti, a fronte di soli 367 miliardi raccolti con nuove sottoscrizioni, i fondi sono stati costretti a rimborsare 1691 miliardi, con un saldo negativo di 1324 miliardi. Non è in assoluto il dato più disastroso, ma si colloca molto vicino al risultato di ottobre.

La situazione, inutile nasconderlo, è davvero critica. E a nulla servono le acrobatiche argomentazioni dei gestori, volte a dimostrare come i fondi siano, anche in un contesto difficile come l'attuale, il più efficace strumento di gestione del risparmio nel medio-lungo periodo. A conforto di tale asserzione sostengono che, mentre la Borsa nell'ultimo anno ha perso più del 34%, i fondi azionari hanno mediamente contenuto le perdite intorno ad un dignitosissimo 17%. Il discorso è inequivocabilmente pretestuoso e fuorviante, poiché non fa alcun riferimento alla reale composizione del portafogli dei fondi, che, pur chiaramente azionari, hanno in realtà soltanto la metà circa del patrimonio investita in titoli azionari. E pertanto sia il rendimento che le perdite sono proporzionalmente inferiori all'andamento dell'indice di Borsa.

Che dire poi della locuzione «medio-lungo periodo»? L'equivocità dei termini è indiscussa, prestandosi a soggettive interpretazioni, ora estensive, ora restrittive, a seconda della convenienza del momento. E' bene, dunque, che i gestori comincino a dimostrare la loro professionalità, amministrando meglio i patrimoni che i risparmiatori hanno loro affidato, precorrendo i tempi, e non agendo secondo gli umori del mercato. Solo così potranno dire d'essersi guadagnati lo stipendio, e, con esso, la fiducia dei sottoscrittori.

TITOLI	5/2	29/1	diff. ass.	diff. %	1987/1988 max.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	[illegible]	6875	-75	-1,1	11300	6210
Bonifiche Ferr.	27300	28100	-800	-2,8	35700	27300
Buitoni	5375	5310	+60	+1,1	8580	4360
Buitoni r. n.c.	2860	2850	+10	+0,4	5100	2610
[illegible]	2755	2900	-145	-5,0	4910	2755
Eridania r. n.c.	2045	2110	-65	-3,1	3049	2030
Perugina	3820	3720	+100	+2,7	5350	3700
Perugina r. n.c.	1800	1870	-85	-4,1	2580	1190
Zignago	4440	4585	-145	-3,2	5885	4050
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	42000	46100	-4100	-8,9	73664	41050
Alleanza r.	42000	46300	-4250	-9,2	73946	40800
Assitalia	16050	18660	-2610	-14,0	29700	15810
Ausonia	2089	2200	-111	-5,0	3357	2080
C. Latina	11790	12510	-720	-5,8	16308	9800
C. Latina r. n.c.	4990	5070	-80	-1,6	7700	4100
Generali	80010	85100	-5090	-6,0	117575	78800
Italia Assicurazioni	12701	14000	-1799	-12,9	25180	11850
L'Abeille	83300	88000	-4650	-5,3	151090	83340
La Fondiaria	53400	57250	-4850	-8,5	80300	48000
La Previdente	[illegible]	23320	-2320	-9,9	41992	20800
Lloyd Adriatico	[illegible]	17100	-2100	-12,3	29805	14790
Lloyd Adriatico r.	6650	7520	-870	-12,4	15090	6650
Milano Ass.	20500	22200	-1700	-7,7	39900	20500
Milano Ass. r. n.c.	10400	11650	-1250	-10,7	24090	13400
Ras	34800	38000	-3200	-8,4	65254	34700
Ras r. n.c.	14350	15750	-1400	-8,9	33737	14000
Sai	12950	14990	-2040	-13,6	31361	12810
Sai r.	7000	7900	-900	-11,4	15247	[illegible]
Toro	[illegible]	18900	-2150	-11,4	35900	16630
Toro p.	11850	13020	-1170	-9,0	22800	11801
Toro r.	7851	8900	-1049	-11,8	21006	7705
Unione Sub. Ass.	23550	25925	-2375	-9,2	30200	22680
Unipol p.	14965	16910	-1935	-11,4	27065	14300
Vittoria Ass.	20210	[illegible]	-470	-2,3	23850	[illegible]
BANCARI						
B. Agr. Milanese	8350	8510	-160	-1,9	13200	8150
Banca Catt. Veneto	3045	3140	-95	-3,0	6900	3045
Banca C. Ven. r. n.c.	2650	2748	-98	-3,6	3940	2645
Banca Comm. Ital.	2000	2100	-100	-4,8	4352	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2080	2165	-85	-3,9	3300	[illegible]
Manusardi	1000	1000	0	0,0	2240	[illegible]
B. Mercantile	9260	9250	+10	+0,1	12850	7790
Banca Toscana	3998	4000	-2	-0,1	6000	[illegible]
B. Chiavari	3290	3280	+10	+0,3	6050	3280
Banca Lariano	2490	2490	0	0,0	4690	2490
Banco Napoli r.	17180	17410	-230	-1,3	[illegible]	17030
Banco Roma	6500	7010	-510	-7,3	14680	6500
B. Sardegna r.	10040	10060	-20	-0,2	18000	[illegible]
Bna	6130	6480	-350	-5,4	7250	5080
Bna p.	2001	2050	-49	-2,4	3238	1850
Bna r. n.c.	1850	1950	-100	-5,1	3169	1850
Bnl r. n.c.	13400	14150	-750	-5,3	22540	[illegible]
Credito Comm.	3161	3060	+41	+1,3	[illegible]	[illegible]
Cr. Fondiario	3200	3285	-85	-2,6	5330	3200
Credito Italiano	1186	1325	-139	-10,5	2715	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	1300	1330	-30	-2,3	2575	1300
Cred. Varesino	3830	3900	-70	-1,8	6018	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	2175	2240	-65	-2,9	3000	[illegible]
Interbanca	15300	15730	-430	-2,8	31650	14200
Interbanca p.	6850	6900	-50	-0,8	22604	[illegible]
Mediobanca	168525	186500	-17975	-9,6	292000	167750
Nba	3090	3150	-60	-2,9	3944	2090
Nba r. n.c.	1090	1186	-96	-8,1	2420	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3150	3125	+25	+0,8	3420	[illegible]
Binda	2001	2140	-139	-6,5	3806	2001
Burgo	9835	10020	-185	-1,7	[illegible]	[illegible]
Burgo p.	8010	8400	-390	-4,6	11150	[illegible]
Burgo r.	9750	9920	-170	-1,7	14250	[illegible]
Ed. Espresso	55900	56000	-100	-0,2	63200	29510
Fabbri p.	1525	1551	-26	-1,7	2300	1480
Mondadori	18000	17690	+310	+1,8	21500	14350
Mondadori p.	9500	9790	-290	-3,0	13480	7810
Mondadori r. n.c.	6750	7050	-300	-4,3	12387	5880
Poligrafici Ed.	5805	5790	+15	+0,3	8330	5140
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2755	2760	-5	-0,2	3800	2549
C. Augusta	4060	4140	-80	-1,9	5271	3990
C. Merone	3345	3360	-15	-0,4	4680	2891
C. Merone r.	2115	2140	-25	-1,2	3210	2110
C. Sardegna	8410	8730	-320	-3,6	8630	8410
C. Siciliane	7015	7550	-535	-7,1	12000	7015
Cementir	2318	2540	-222	-8,7	4258	2318
Italcementi	100250	102800	-2550	-2,5	139700	38800
Italcementi r. n.c.	34500	36500	-2000	-5,5	65750	34800
Unicem	18800	19480	-680	-3,5	25658	14496
Unicem r. n.c.	8000	8930	-930	-10,3	14500	[illegible]
CHIMICI - GOMMA						
Boero	4850	4900	-50	-1,0	7094	[illegible]
Caffaro	618	601	+17	+2,8	[illegible]	[illegible]
Caffaro r.	628	600	+28	+4,7	[illegible]	[illegible]
F.M.C.	1955	1990	-35	-1,8	3340	1950
Fidenza Vet.	6030	6150	-120	-2,0	10171	6000
Italgas	1700	1860	-160	-8,6	2772	[illegible]
Manuli Cavi	2830	3050	-220	-7,2	3770	2830
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	1830	-46	-2,5	2300	[illegible]
Mira Lanza	37000	38000	-1000	-2,6	41900	30850
Montedison	1550	1860	-310	-16,7	2985	1010
Montedison r.	578	685	-106	-15,3	1603	579
Montefibre	1361	1535	-174	-11,3	3036	1361
Montefibre r.	1049	1060	-11	-1,0	1640	1030
Perlier	[illegible]	[illegible]	-60	-4,3	2250	[illegible]
Pierrel	1006	1065	-65	-6,3	2300	1000
Pierrel r. n.c.	503	535	-32	-6,1	1470	500
Pirelli Spa	1958	2105	-240	-10,6	3780	1915
Pirelli Spa r.	1870	2100	-230	-10,0	3720	1920
Pirelli Spa r. n.c.	1370	1485	-115	-7,7	3380	1350
Recordati	6650	6390	+260	+4,1	12290	[illegible]
Recordati r. n.c.	3490	3211	+279	+8,7	[illegible]	3150
Rol	1450	1480	-30	-2,0	2900	1410
Rol r. n.c.	1310	1330	-20	-1,5	1900	1305
Saffa	[illegible]	[illegible]	-260	-3,8	[illegible]	5880
Saffer.	5800	6000	-200	-3,3	9794	5800
Saffa r. n.c.	4490	4500	-10	-0,2	[illegible]	4490
Saiag	1900	1949	-49	-2,7	2830	1891
Saiag r. n.c.	1160	1150	+10	+0,9	[illegible]	1090
Siossigeno	15150	15800	-650	-4,0	34000	15150
Siossigeno r.	23990	23990	0	0,0	29405	19000
Snia Fibre	1440	1510	-70	-4,6	[illegible]	1420
Snia	1735	[illegible]	-263	-13,2	[illegible]	1700
Snia r.	1760	2000	-240	-12,0	4660	1685
Snia r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-7,2	[illegible]	1352
Snia Tecnop.	5070	5020	+50	+1,0	6300	4800
Sorin Biom.	7420	7570	-150	-2,0	14834	7400
Vetreria Ital.	3060	3130	-70	-2,2	5800	3060
COMMERCIO						
La Rinascente	[illegible]	2940	-255	-8,4	7370	2775
La Rinascente p.	2071	2204	-133	-6,0	4180	2071
La Rinascente r. n.c.	2155	2345	-190	-8,1	4383	2155
Sios Genova	489	592	-103	-18,3	1798	456
Sios r. n.c.	393	470	-175	-37,3	860	393
Sios 1-7-87	399	483	-84	-17,4	880	399
Standa	[illegible]	8900	+59	+0,7	16000	8750
Standa r. n.c.	4140	4740	-600	-12,7	8060	4140
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	825	860	-35	-4,1	1160	825
Alitalia p.	411	448	-37	-8,3	948	411
Ansaldo Tr.	[illegible]	3790	+50	+1,3	6575	3790
Ausiliare	7900	8255	-355	-4,3	9380	6410
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	-290	-2,8	14400	9990
Autostrade p.	1300	1353	-53	-3,9	1829	1085
Italcable	10110	10600	-490	-4,6	20562	10110
Italcable r. n.c.	10120	10750	-630	-5,9	[illegible]	10120
Selm	1120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Selm r.	1245	1320	-75	-5,7	2860	1245
Sip	1801	1840	-39	-2,1	[illegible]	1801
Sip r. n.c.	1890	[illegible]	-39	-2,0	2945	[illegible]
Sirti	8060	8250	-190	-2,3	11800	[illegible]
[illegible]	700	745	-40	-6,4	1190	680
Tecnomasio	1435	1455	-25	-1,7	1740	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	280	310	-30	-9,7	[illegible]	260
Acq. Marcia 1-4-87	213	241	-28	-11,6	455	213
Acqua Marcia r. n.c.	190	220	-30	-13,6	627	190
A. Marcia r. 1-4-87	152	166	-14	-8,4	280	152
Arno Fin.	7450	8490	-1040	-12,2	12870	7450
Bastogi	169	206	-37	-18,0	729	169,25
Bonif. Siele	18300	18300	0	0,0	[illegible]	18000
Bonif. Siele r. n.c.	9500	9200	+300	+3,3	16400	9200
Brioschi	680	720	-40	-5,6	1390	680
Buton	2500	2450	+50	+2,0	3000	2210
Cam. Fin.	1998	2045	-47	-2,3	3259	1880
Cir	3531	3603	-72	-2,0	7155	3100
Cir r.	3610	3600	+10	+0,3	7500	3100
Cir r. n.c.	2020	2030	-10	-0,5	4050	1630
Cofide	4170	4325	-155	-3,6	[illegible]	2375
Cofide r. n.c.	1301	1360	-59	-4,3	2341	1220
Comau	3040	[illegible]	[illegible]	-2,8	[illegible]	2020
Editoriale	2810	[illegible]	[illegible]	-3,3	3790	1800
Eurogest	—	—	—	—	1808	0
Eurogest r.	—	—	—	—	1738	0
Eurogest r. n.c.	—	—	—	—	1837	0
Euromobiliare	6000	6003	-3	0,0	12380	6000
Euromobiliare r. n.c.	2340	2395	-55	-2,3	5280	2330
F. C. Nord	17935	18485	-545	-2,9	30000	17960
Ferruzzi Agr.	930	1060	-146	-13,7	3017	920
Ferruzzi Agr. r.	2080	2486	-406	-16,3	4030	2080
Ferruzzi Agr. r. n.c.	472	[illegible]	-78	-14,2	664	472
Fidis	5405	[illegible]	-616	-10,2	[illegible]	5304
Fimpar	1175	1180	-5	-0,4	2090	1160
Fin Breda	5460	6050	-590	-9,8	13000	5460
Finarte	2645	2655	-26	-0,9	2826	2210
Finsorop Galc	29900	32200	-2300	-7,1	[illegible]	27600
Finrex	1050	[illegible]	+10	+1,0	1820	1010
Finrex r. n.c.	[illegible]	[illegible]	+15	+2,7	630	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	[illegible]	-100	-1,2	9740	8200
Fiscambi r. n.c.	2101	2160	[illegible]	-2,7	3645	2040
Gemina	1040	1090	-50	-4,6	2770	[illegible]
Gemina r.	[illegible]	1055	-50	-4,7	2650	1000
Gerolimich	95	99,75	-4,75	-4,8	180	[illegible]
Gerolimich r. n.c.	87,25	91,50	-4,25	[illegible]	139	[illegible]
Gim	4850	5155	-305	-6,1	[illegible]	[illegible]
Gim r. n.c.	2280	[illegible]	+150	+7,1	4300	2100
Ifi p.	15210	16490	-1280	-7,8	29440	14300
Ifil	2610	2800	-190	-6,7	6070	2535
Ifil r. n.c.	1810	[illegible]	-60	-3,0	3450	[illegible]
Iniz. MeTa	8460	9700	-1100	-11,3	[illegible]	7858
Iniz. MeTa ord. 1-7	[illegible]	9450	-1240	-13,1	9840	[illegible]
Iniz. MeTa r. n.c.	[illegible]	4100	-300	-7,3	9160	3700
Iniz. MeTa r. n.c. 1-7	—	9910	—	—	[illegible]	[illegible]
Isefi	1302	1330	-28	-2,1	2929	1222
Italmobiliare	88300	[illegible]	[illegible]	-8,8	143800	88300
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-10,8	77500	39000
Kernel	470	496	-26	-5,2	1056	448
Mittel	2968	2980	-12	-0,4	4200	2640
Partec. Finanz.	3440	[illegible]	-76	-2,2	6050	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1275	1300	-25	-1,9	1895	1185
Pirelli & C.	3720	3897	-172	-4,4	7900	3690
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]	-38	-1,3	5020	2800
Pozzi	1024	1039	-15	-1,4	2458	970
Pozzi r. n.c.	[illegible]	1010	-20	-2,0	1330	970
Raggio Sole	2501	2875	-374	-13,0	4865	2501
Raggio Sole r. n.c.	1835	1900	-65	-3,4	3380	1833
Rejna	[illegible]	[illegible]	-1700	-13,1	18900	10300
Rejna r. n.c.	[illegible]	21000	-30	-0,2	33000	14000
Riva Finanz.	8700	8800	-100	-1,1	12750	8600
Sabaudia	1110	1150	-40	-3,6	2281	1001
Sabaudia r. n.c.	875	905	-30	-3,3	1374	790
Saes gett. p.	2695	2650	+45	+1,7	7385	2650
Sose	1400	1520	-120	-7,9	3081	1400
Sose r.	900	940	-40	-4,3	1579	838
Schiapparelli	525	513	+12	+2,3	630	484
Serfi	4886	5090	-204	-4,0	5100	4886
Setemer	6710	7600	-890	-11,7	14800	6710
Sifa	1910	2040	-130	-6,4	5580	1910
Sifa r. n.c.	1470	1490	-20	-1,3	[illegible]	1470
Sme	1830	1891	-60	-3,2	[illegible]	[illegible]
Smi	1550	1669	-119	-7,1	3999	[illegible]
Smi r.	1675	1750	-75	-4,3	2750	[illegible]
So.pa.f.	2436	2570	-135	-5,3	3100	2290
So.pa.f. r. n.c.	1201	1200	+1	0,1	1779	1200
Sogefi	3070	3300	-230	-7,0	6035	2700
Stet	2150	2210	-60	-2,7	[illegible]	2094
Stet risp.	2365	2300	+65	+2,8	4510	2230
Stet warrent	255	310	-55	-17,7	2260	240
Stet warrent Sip	110	150	-40	-26,7	[illegible]	100
Terme Acqui	1600	1805	-105	-6,3	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	6770	6860	-90	-1,3	10560	6770
Tripcovich r. n.c.	3000	3120	-120	-3,8	6080	2900
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	7250	6770	+480	+7,1	13000	[illegible]
Aedes r.	3749	3548	+198	+5,5	7500	[illegible]
Attività Immobiliari	3330	3530	-200	-5,7	6130	3330
Calcestruzzi	7100	7160	-60	-0,8	15440	7100
Cogefar	4020	4201	-181	-4,3	7908	4020
Cogefar r.	2050	2065	-15	-0,7	4300	[illegible]
Del Favero	3700	3700	0	0,0	5840	3700
Grassetto	9100	9600	-500	-5,1	20500	9100
Risanamento	13000	13610	-610	-3,9	17300	[illegible]
Risanamento r. n.c.	10100	10395	-295	-2,9	11800	9300
Vianini Ind.	1020	1055	-35	-3,3	3197	1020
Vianini Lav.	2570	2550	+20	+0,8	5150	2550
Vianini	2940	2870	+70	+2,4	3730	[illegible]
Vianini r. n.c.	3990	3700	-10	-0,4	4480	2380
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	[illegible]	3030	0	0,0	[illegible]	[illegible]
Aturia	415	[illegible]	-165	[illegible]	2212	415
Aturia r. n.c.	449	450	-1	-0,2	1079	449
Danieli & C.	3620	[illegible]	[illegible]	-14,1	7474	3520
Danieli & C. r. n.c.	2365	[illegible]	-35	-1,0	3009	[illegible]
Dataconsyst	8400	8150	+250	+2,7	[illegible]	[illegible]
Faema	[illegible]	2711	+89	+3,3	[illegible]	[illegible]
Fiar	10099	10450	-351	-3,4	[illegible]	[illegible]
Fiat	7850	8118	-270	-3,3	13861	7651
Fiat p.	[illegible]	5181	-172	-3,3	[illegible]	4750
Fiat r.	4880	[illegible]	-87	-1,7	8464	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	1625	-28	-1,5	2720	1600
Franco Tosi	13300	[illegible]	-490	-2,8	23200	13300
Gilardini	12540	14050	-1210	-8,8	21750	12900
Gilardini r. n.c.	[illegible]	9800	-1000	-11,1	14000	[illegible]
Ind. Secco	980	1050	-65	-6,2	2840	930
Magneti M.	2160	2240	-208	-8,7	4344	[illegible]
Magneti M. r.	2110	2258	-248	-10,8	4288	[illegible]
Merloni	1240	1121	+119	+10,6	1501	[illegible]
Necchi	2360	2300	+60	+2,6	4100	2100
Necchi r.	2720	2750	-30	-1,1	[illegible]	2150
Nuovo Pignone	4290	4350	-60	-1,4	5160	4250
Olivetti	7565	7750	-185	-2,4	14547	7010
Olivetti p.	4410	4570	-160	-3,5	8090	4330
Olivetti r. n.c.	4605	4750	-145	-3,1	[illegible]	4542
Pininfarina	[illegible]	10430	-800	-7,7	18250	[illegible]
Pininfarina r.	[illegible]	11650	-1850	-15,8	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	9100	9470	-370	-4,0	11800	9100
Safilo	5000	5100	-100	-2,0	[illegible]	[illegible]
Safilo r.	4500	4980	-480	-9,6	10200	[illegible]
Saipem	2330	2390	-160	-6,7	[illegible]	[illegible]
Saipem r.	2400	[illegible]	+10	+0,4	4661	[illegible]
Saipem r. w.	130	205	-75	-36,6	1655	130
Sasib	3095	[illegible]	[illegible]	-2,7	7810	[illegible]
Sasib p.	3030	3010	+20	+0,7	7890	2950
Sasib r. n.c.	2390	2279	+111	+4,9	4581	2173
Tecnost	2000	1940	+60	+3,1	[illegible]	1135
Teknecomp	971	1003	-32	-3,2	2819	971
Teknecomp r. n.c.	839	831	+8	+1,1	1509	761
Valeo	4900	5000	-50	-1,0	[illegible]	4818
Westinghouse	37700	39400	-1700	-4,3	[illegible]	37700
Worthington	1148	[illegible]	-3	-0,2	1581	1101
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	3700	3750	-50	-1,3	5800	3350
Dalmine	[illegible]	210	0	0,0	434	190
Europa Metalli	581	653	-72	-11,0	910	581
Falck	4900	5099	-199	-3,9	6819	4450
Falck r.	4960	5050	-66	-1,3	6800	4450
La Magona	8060	8190	-130	-1,5	10200	7800
Maffei	2980	2905	+75	+2,6	3080	2800
TESSILI						
Benetton	8840	9950	-1110	-11,2	20324	[illegible]
Benetton w.	5	3,50	+1,50	+42,9	341	3,50
Cantoni	8600	9000	-400	-4,7	9700	8600
Cantoni r.	5100	5700	-600	-10,5	9630	5100
Cucirini	1500	1471	+29	+2,0	[illegible]	1300
Eliolona	2125	2190	-65	-3,0	[illegible]	[illegible]
Fisac	3710	3690	+20	+0,5	[illegible]	3240
Fisac r.	4051	4000	+51	+1,3	[illegible]	3690
Linificio	1360	1386	-26	-1,9	[illegible]	1513
Linificio r. n.c.	1601	1644	-43	-2,6	1980	1449
Marzotto	4100	4100	0	0,0	6840	4200
Marzotto r.	4080	4150	-70	-1,7	8730	4000
Marzotto r. n.c.	3500	3550	-50	-1,4	4483	3500
Olcese Veneziano	2060	2175	-115	-5,3	4730	2080
Rotondi	24800	22010	+2790	+12,7	[illegible]	18000
S. It. Manufatti	5490	6000	-510	-8,3	[illegible]	5490
Zucchi	3906	3780	+26	+0,7	[illegible]	[illegible]
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5000	5340	-340	-6,4	5340	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2290	2300	-10	-0,4	2576	[illegible]
Acque Potabili	6448	6490	-42	-0,7	9850	6110
Ciga	3180	3149	+30	+0,6	[illegible]	3120
Ciga r. n.c.	1340	1412	-72	-5,1	[illegible]	1281
Jolly Hotel	10485	11000	-515	-4,7	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel r.	11000	11000	0	0,0	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	118	130	-12	-9,1	373	118

le Borse estere

ORA GLI ITALIANI INVESTONO SU PARIGI E FRANCOFORTE?

Mentre a Piazza Affari — sull'abbrivio delle nubi gravanti sul riassetto di Foro Buonaparte — si consumava un'ottava drammatica e ancora negativa per le tasche dei risparmiatori, Parigi e Francoforte, le due Piazze europee che avevano aperto l'anno con le performances meno convincenti, inanellavano sedute particolarmente toniche, sia in ordine al volume degli scambi che ai valori di tendenza. Parigi chiude la settimana con un +8,13 per cento rispetto ai livelli di fine gennaio e Francoforte, con un trend particolarmente regolare, registra un incremento settimanale del 4,14 per cento. L'annotazione merita una doverosa sottolineatura in virtù dei risvolti in essa riflessi. Innanzi tutto la rinnovata disintersecazione delle Borse internazionali, ritornate, dopo mesi, ad essere attivate dalle tendenze e dalle aspettative interne piuttosto che non dalla psicosi collettiva che ne collegava i singoli andamenti. I rialzi delle due Piazze continentali rivestono, poi, un significato non solo statistico per i nostri risparmiatori: pur in assenza di dati ufficiali, corre voce che Parigi e Francoforte siano le Borse estere più praticate da parte di risparmiatori e gestori del nostro Paese. Vi è, non ultimo, il confronto complessivo delle cifre relative agli investimenti mobiliari effettuati presso Borse estere. Si confronti l'ultima colonna della tavola a fianco: 7 delle 9 principali Piazze internazionali vantano performances positive rispetto ai valori d'inizio d'anno. Questo mentre a Piazza Affari gli indici registrano, nel medesimo arco di tempo, una perdita secca intorno al 10 per cento. Mutatis mutandis, il risparmiatore del nostro Paese che avesse investito a fine anno 100 lire alla Borsa di Milano se ne troverebbe (mediamente) oggi in tasca solo 90; nel medesimo arco di tempo, se avesse investito le 100 lire a Tokyo oggi potrebbe realizzarne 112,47, ad Amsterdam 106,74, a Bruxelles 118,24, a Madrid 110,53, allo Stock Exchange di Wall Street 4,48.

L'evidenza delle cifre sarà un ulteriore propellente per la spinta alla diversificazione del portafoglio con un approccio più consistente ai mercati esteri. Lunedì scorso, intanto, il ministro del Commercio con l'Estero, Ruggiero, ha presentato il decreto che costituirà il testo base della nuova disciplina valutaria, in vigore dal prossimo 1° ottobre. Decreto che, tra l'altro, contiene un ulteriore passo verso la liberazione degli investimenti all'estero. Al momento, si ricorda, è libero da ogni vincolo l'accesso ai titoli azionari quotati in tutte le Borse internazionali. A partire da ottobre, i nostri risparmiatori potranno acquistare all'estero anche titoli obbligazionari e del debito pubblico, sia pure limitatamente ai titoli con scadenza superiore ai 180 giorni. Si tratta di una disciplina transitoria: com'è noto, infatti, entro il 1992 saranno abolite le frontiere finanziarie in seno ai 12 Paesi della CEE e, di conseguenza, ogni vincolo verrà a decadere per le transazioni condotte nell'ambito comunitario.

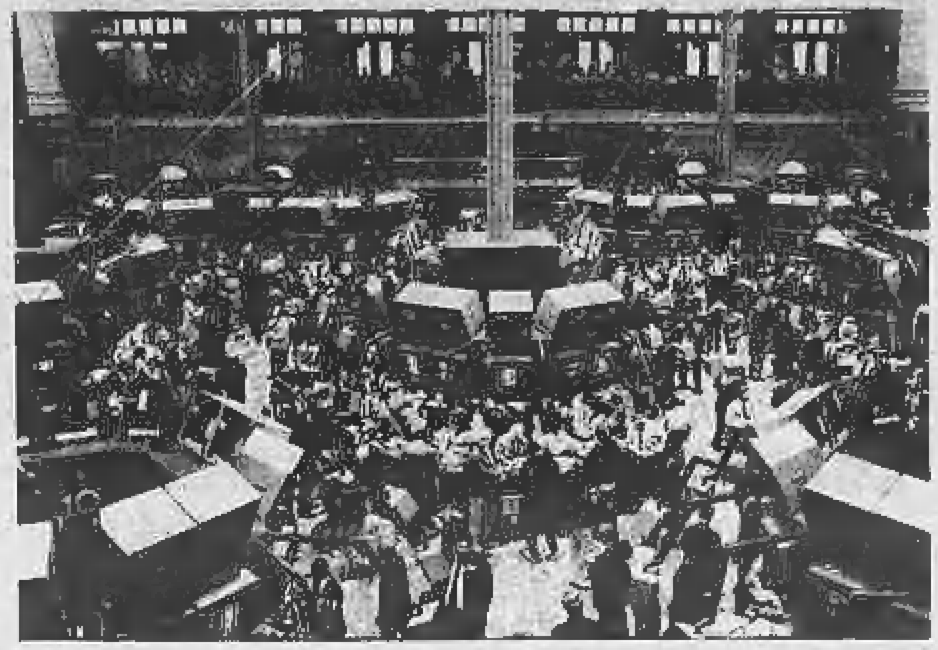
Settimana tiepida ed austera. Bruxelles è da qualche settimana una Piazza molto chiacchierata. Gli effetti del blitz condotto da De Benedetti e le successive vicende giudiziarie — ancora in corso — hanno varcato i confini della capitale belga. L'operazione, come si era scritto, ha anticipato il clima di internazionalità che il mercato finanziario europeo vivrà a partire dal 1992. Come tale, farà scuola ed esempio. L'esito di tutta la vicenda va, dunque, al di là del fatto specifico.

Intanto, l'unico vero fatto nuovo della settimana è stato l'inatteso voltafaccia della Suez — Compagnia Finanziaria, della quale lo stesso De Benedetti è azionista — la quale ha acquistato il 10 per cento del capitale della Société Générale de Belgique. A seguito di ciò, il rapporto delle forze che si contendono la leadership della prima banca belga si è profondamente mutato. Il 18,6% detenuto da De Benedetti (tramite la Cerus), pur rimanendo il pacchetto di maggioranza relativa, non appare più inattaccabile come quando, 30 giorni fa, il nostro finanziere scoprì le sue carte provocando la brusca reazione da parte del vertice della Générale. Ieri vi è stato un incontro «segreto» tra De Benedetti e Laysen, personaggio a capo della terza linea del parchetto della Générale, vertice definito «costruttivo». In realtà, le sorti di tutta la vicenda sono in gran parte legate ai verdetti giudiziari in calendario per la prossima settimana.

Danilo Sacco

Piazza	Indice	Venerdì 29-1-'88	Venerdì 5-2-'88	Variazione (%) dell'indice nella settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	1.958,22	1.910,48	— 2,44	+ 0,76	— 1,68	+ 4,48
FRANCOFORTE	Faz	396,38	412,80	+ 4,14	—	+ 4,14	+ 1,66
PARIGI	Cac	242,37	268,82	+ 8	+ 0,13	+ 8,13	— 6,90
AMSTERDAM	General	218,50	219,96	+ 0,64	— 0,01	+ 0,63	+ 6,74
BRUXELLES	General	3.942,20	[illegible]	+ 8,60	— 0,13	+ 8,47	+ 18,24
LONDRA	Financial Times	1.436,76	1.387,10	— 3,36	+ 0,40	— 2,96	— [illegible]
TOKYO	Nikkei	23.622,32	23.650,80	+ 0,12	+ 0,24	+ 0,36	+ 12,47
ZURIGO	Sbv	464,80	476,33	+ 1,88	— 0,56	+ 1,32	+ 2,60
MADRID	Generale	249,33	246,48	— 1,14	+ 1,18	+ 0,04	+ 10,53

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio



CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI TORINO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese. Sedi in Torino: v. P. Amedeo 10, t. 839.7622, aperto dal lunedì al giovedì. Mattino 9-12; pomeriggio 15-18 - C. U. Sovietica 351, t. [illegible], aperto il lunedì 9-12; il giovedì 15-18.

LE OFFERTE DI LAVORO

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
INPS via Ciro il Grande, 21 - 00100 Roma *Scadenza: 11/2/88*	15	Perito elettrotecnico di cui 2 in Piemonte	Diploma di perito elettrotecnico
INPS via Ciro il Grande, 21 - 00100 Roma *Scadenza: 11/2/88*	8	Perito meccanico termotecnico	Perito meccanico e termotecnico
ENEL - Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	10	Perito industriale elettrotecnico	Perito industriale Elettrotecnico
ENEL - Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	2	Perito industriale elettronico	Perito industriale elettronico
ENEL - Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	4	Addetto alla segreteria e alla contabilità di azienda	Istituto tecnico professionale ad indirizzo commerciale
ENEL - Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	2	Elettricista e apparecchiatore elettronico	Diploma istituto professionale ad indirizzo elettrotecnico
ENEL - Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	2	Periti industriali in informatica	Perito industriale in informatica
ENEL - Compartimento di Torino *Scadenza: 15/2/88*	1	Disegnatore meccanico particolarista	Diploma di istituto tecnico professionale
Ministero delle Finanze Guardia di Finanza *Scadenza: 22/2/88*	54	Allievo Accademia Guardia di Finanza (Gazzetta Ufficiale n. 6 del 22/1/88)	Diploma di scuola media superiore (anche se da conseguire nell'anno '87 - '88)
Città di Casale Monferrato (AL) (bando c/o Ufficio Personale del Comune) *Scadenza: ore 17 del 24/2/88*	1	Istruttore direttivo Capo settore VII qualifica funzionale DPR 347/83	Laurea in: Architettura o Agraria o Scienze Forestali, più abilitazione alla professione
Città di Castellamonte (TO) (bando presso la segreteria comunale) *Scadenza: ore 12 del 25/2/88*	1	Capo Ripartizione Polizia urbana, amministrativa, commercio, affari legali e contenzioso, VII qualifica funzionale	Laurea in: Giurisprudenza o Economia e Commercio
Opera Pia Convalescenti alla Crocetta Ufficio Personale via Cassini, 14 - Torino *Scadenza: 26/2/88*	3	Infermiere/a professionale, VI qualifica funzionale DPR 347/83	Diploma specifico (ritirare il bando in sede)
U.S.L. 56 - Domodossola (NO) via De Gasperi, 39 28037 Domodossola *Scadenza: ore 12 del 26/2/88*	2	Operatore professionale massofisioterapista	Licenza media più titolo di massofisioterapista (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 27/1/88)
Ministero dell'Interno *Scadenza: 26/2/88*	88	Qualifica di vice consigliere (Gazzetta Ufficiale n. 7 del 26/1/88)	Laurea in: Giurisprudenza o titolo equipollente
Registro Aeronautico Italiano *Scadenza: 26/2/88*	3	Ingegnere (Gazzetta Ufficiale n. 7 del 26/1/88)	Laurea in: Ingegneria elettronica
Registro Aeronautico Italiano *Scadenza: 26/2/88*	10	Ingegnere (Gazzetta Ufficiale n. 7 del 26/1/88)	Laurea in: Ingegneria aeronautica
Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) (bando c/o la segreteria del Comune) *Scadenza: ore 12 del 29/2/88*	1	Operatore cantoniere, III qualifica funzionale, part time, DPR 268/87	Licenza di scuola media inferiore
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato *Scadenza: 7/3/88*	2	Analista programmatore per sistemi VM/STAIRS (Gazzetta Ufficiale del 22/1/88)	Laurea con votazione non inferiore 100/110
U.S.L. 28 - Settimo Tor. (TO) *Scadenza: 7/3/88*	4	2 - Infermiere professionale 1 - Assistente tecnico geometra 1 - Collaboratore amministrativo (Bando Gazzetta Regione Piemonte del 23/12/87)	Diploma Infermiere Professionale Diploma Geometra Laurea in: Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio
U.S.L. 53 - Arona (NO) *Scadenza: ore 12 del 10/3/88*	11	Infermiere/a professionale, 1ª categoria	Diploma specifico (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 27/1/88)
U.S.L. 54 - Borgomanero (NO) *Scadenza: ore 12 del 10/3/88*	1	Collaboratore amministrativo	Laurea in: Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio o equipollente (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 27/1/88)
U.S.L. 66 - Mondovì (CN) *Scadenza: ore 12 del 10/3/88*	1	Ingegnere elettronico	Laurea in: Ingegneria, indirizzo elettronico più abilitazione esercizio professione (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 27/1/88)
U.S.L. 56 - Domodossola (NO) via De Gasperi, 39 28037 Domodossola *Scadenza: ore 12 del 10/3/88*	1	Medico Assistente di Ostetricia e Ginecologia	Laurea in: Medicina più abilitazione (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 27/1/88)

CONCORSI PUBBLICI *(segue)*

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
U.S.L. 54 - Borgomanero (NO) *Scadenza: ore 12 del 10/3/88*		1	Analista Collaboratore	Laurea in Scienze Informazione o Statistica o Matematica o Fisica o Ingegneria o Economia e Commercio (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 27/1/88)
U.S.L. 47 - Biella (VC) via Marconi, 25 - Biella *Scadenza: ore 12 del 10/3/88*		1	Assistente Medico (dermosifilopatia)	Laurea in: Medicina più abilitazione (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 27/1/88)
U.S.L. 45 - Vercelli *Scadenza: 15/3/88*		3	Personale varie qualifiche	Laurea in: Ingegneria Diploma di geometra (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 23/12/87)
U.S.L. 27 - Ciriè (TO) *Scadenza: 17/3/88*		1	Assistente Medico Medicina del Lavoro, area funzionale di prevenzione e sanità pubblica	Laurea in: Medicina (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 30/12/87)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	8	15	Diploma di scuola media superiore	Impiegato tecnico Impiegato amministrativo
Chimico Farmaceutico	10	12	Laurea in: Discipline biomediche	Informatore medico scientifico
Chimico Farmaceutico	4	15	Licenza media	Addetto conduzione macchine automatiche
Chimico Farmaceutico	3	15	Attestato di scuola professionale; Diploma	2 - Addetto lavori segreteria 1 - Analista di laboratorio
Pulizie	30	10	Licenza media	Operaio specializzato
Pulizie	20	10	Licenza media	Operaio specializzato
Metalmeccanico	4	15/18	Licenza media o Attestato di scuola professionale	2 - Impiegato amministrativo 1 - Impiegato tecnico
Metalmeccanico	6	15	Licenza media o Attestato di scuola professionale	5 - Modellatore 1 - Battilastra
Metalmeccanico	51	24/18	Diploma di scuola media superiore	19 - Impiegato amministrativo 21 - Impiegato tecnico 8 - Programmatore EDP 3 - Impiegato commerciale
Metalmeccanico	8	15	Licenza media o Attestato di scuola professionale	4 - Stampatore 4 - Operatore per schiumatura
Metalmeccanico	6	15	Licenza media o Attestato di scuola professionale	3 - Stampatore per vacuum 3 - Operatore per schiumatura
Metalmeccanico	16	18/15	Licenza media; Attestato di qualifica; Diploma	Operaio qualificato
Chimico	10	12	Tecnico di laboratorio	Tecnico di laboratorio
Commercio	11	12	Non specificato	2 - Centralinista 2 - Impiegato d'ordine 2 - Commis di sala 2 - Commis di bar 2 - Commis di cucina 1 - Dispensiere
Gommaplastica	10	18/15	Licenza media	Addetto [illegible] trafile
Metalmeccanico	16	15/12	Licenza media Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	Addetto montaggio Addetto cablaggio
Artigianato	7	12	Non specificato	1 - Verniciatore 6 - Operaio
Commercio	5	15/18	Attestato di scuola professionale Diploma di scuola media superiore	Impiegato
Tessile	100	15/18	Licenza media o Attestato di scuola professionale	Addetto produzione abbigliamento
Metalmeccanico	6	12/15/18	Diploma di scuola media superiore	Programmatore
Metalmeccanico	11	15/18	Licenza media o Attestato di qualifica	2 - Fonditore 2 - Addetto stampaggio 1 - Addetto controllo qualità 4 - Addetto lavori compositi 2 - Fresatore meccanico
Commercio	10	18	Diploma di scuola media superiore	Programmatore
Alimentare	5	12	Licenza media, Attestato di scuola professionale o Diploma	Addetto cucina

A PAGINA 8 LE CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

Tre elenchi e le confessioni di un terrorista rivelano i nuovi obiettivi

IN CENTO NEL MIRINO DELLE BR

TRA I NOMI: IL MINISTRO DEL TESORO, I PRESIDENTI DI RAI E CONFINDUSTRIA

MILANO — L'arresto di Antonino Fosso, il brigatista rosso sorpreso nei pressi dell'abitazione del segretario della democrazia cristiana De Mita e sospettato di aver intenzione di compiere un attentato contro l'uomo politico, ed almeno tre elenchi ritrovati in altrettanti covi (due a Roma ed uno a Parigi) hanno portato in luce una lista di possibili bersagli terroristici. Più di cento personalità del mondo politico, industriale e militare erano infatti regolarmente schedate, con tanto di nome, cognome, cariche ricoperte, abitudini.

Come si è detto, le liste scoperte sono almeno tre. Due a Roma (e su questo particolare gli inquirenti non hanno aggiunto altri dettagli), un'altra a Parigi nel giugno scorso, nell'appartamento di rue Philippe de Girard 88, nel quartiere frequentato da Maurizio Locusta, ritenuto il capo delle unità combattenti comuniste.

Gli elenchi dei possibili obiettivi delle br comprendono in gran parte uomini politici socialisti: Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Bettino Craxi; Giuliano Amato, vice presidente del Consiglio; Enrico Manca, presidente della Rai; Fabio Fabbri, presidente del gruppo socialista al Senato; i deputati psi Ugo Intini e Salvo Andò.

Tra i nomi dei dirigenti e dei funzionari della Confindustria compaiono quelli del presidente Luigi Lucchini e del direttore del centro studi, Innocenzo Cipolletta. Tra i giuristi ed i docenti universitari: Enzo Cheli, Massimo Severo Giannini, Emilio Cerelli (che è anche presidente della commissione tecnica per la spesa pubblica al ministero del Tesoro), Sabino Cassese, Franco Modigliano.

Nella lista che riguarda i militari e gli esperti in questioni strategiche figurano Sergio Donati, comandante delle forze di terra della Nato nel Sud Europa, Luigi Caligaris, Rinaldo Petrignani, già vice segretario della Nato ed attualmente ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti. E ancora: Achille Albonetti, presidente dell'Unione Petrolifera; Mario Schimberni, ex presidente della Montedison; Giuseppe De Rita, presidente del Censis.

Le schedature, preparate con meticolosità e custodite in ordine alfabetico, comprendevano anche numerosi nomi di funzionari di ministeri economici e di consulenti della presidenza del Consiglio al tempo del governo di Craxi.

Antonino Fosso

I terroristi annotavano con pazienza i loro «nemici», in alcuni casi iscrivevano negli elenchi nomi di persone sconosciute alla pubblica opinione, ma importanti per le cariche ed i ruoli ricoperti all'interno — ad esempio — della Confindustria, come gli assistenti del direttore generale o i responsabili operativi di alcuni dipartimenti molto importanti.

Due, a quanto è dato sapere, le matrici dei terroristi: le unità comuniste combattenti (che avevano schedato prevalentemente uomini di area socialista), ed il partito comunista combattente — del quale faceva parte Antonino Fosso — «specializzato» in leader democristiani e magistrati.

Le due organizzazioni, dunque, pur nel silenzio di questi ultimi tempi, continuavano nella loro opera di pedinamento. In pochi mesi avevano anzi individuato un centinaio di possibili bersagli. Le indagini, a questo punto, tenteranno di stabilire quando e in che modo si apprestavano a colpire.

r. i.

Scambi di vivaci battute

SORDI-ANDREOTTI «MATCH» SU ROMA

ROMA — «Onorevole, qua di romani siamo rimasti solo noi due. Ma che vole tutta 'sta gente che piove su Roma? Io non farei più entrare nessuno». «Guarda Alberto, che quando i romani erano solo due, Romolo e Remo, uno ha finito per ammazzare l'altro».

In grande forma, i due «romanissimi» per eccellenza, Alberto Sordi e Giulio Andreotti, hanno presentato il libro «Roma incanto di uomini e di dei», di Sandro Pacchini con foto di Angelo Prati.

Sordi e Andreotti hanno naturalmente parlato dei mali di Roma, ma con due punti di vista ben differenti. «Gliela darei io una bella ripulita a Roma — ha detto Sordi — spazzerei via tutte le macchine, chiuderei le porte e mi metterei io a guardia, a chiedere il biglietto a chi vuole entrare».

Per Andreotti, invece, ben venga la gente: il problema è quello di ricostruire «uno spirito comune» della città.

«Ormai la città è impraticabile, tutto è sommerso tra montagne di monnezza e di macchine», si è lamentato Alberto Sordi. «Qui a Roma non ci vivono più i romani, ma questa massa di gente venuta da tutte le parti del mondo... Poi — ha proseguito — accusano i romani di essere razzisti con gli zingari. Ma quali romani? Saranno i milanesi che abitano a Roma ad essere razzisti...».

«Non dobbiamo fare il pianto greco — ha replicato Andreotti — Era inevitabile che la città crescesse. Il problema è la responsabilizzazione dei cittadini: «Non è che Roma la sporcano solo i piccioni...».

r. i.

DIMISSIONI GOVERNO CRAXI PROPONE UN GIURI' D'ONORE

(Segue dalla 1ª pagina)

cialista cerca di svicolare, ma risponde: «Nel colloquio telefonico che ho avuto con lui, Cossiga non mi ha detto niente. E comunque, noi la crisi non la vogliamo».

Eppure è importante far luce su questo episodio, perché se ieri tutto è filato liscio, se il pci ha ottenuto importanti concessioni sulle pensioni in cambio di un controbilanciamento dei franchi tiratori, è proprio perché la Iotti aveva annunciato nella conferenza dei capigruppo che Cossiga le aveva assicurato che Goria si dimetterà a stretto giro di posta. Con il ministro Pazzaglia lo confermano tutti gli altri leaders d'opposizione. Solo i cinque che dovrebbero sostenere il governo nicchiano.

La parola «chiarimento» è diventata sinonimo eufemistico di «crisi»? «Ogni chiarimento presenta problemi — risponde cauto come al solito Bodrato — e se questi ultimi vogliamo chiamarli incognite, le possiamo chiamare così». De Mita è addirittura sibillino: crisi? «Importante è soprattutto il chiarimento. La via per cui ci si arriva è ininfluente». Ma La Malfa lascia intendere che i giochi sono ormai fatti, «la testa di Goria è quasi staccata», e il segretario pri reclama per il prossimo governo «la presenza e il coinvolgimento» di De Mita e Craxi. Donat Cattin infine, fedele all'immagine di chi parla sempre fuor dei denti, concede a Goria che le dimissioni del governo, costituzionalmente non sono dichiarabili in anticipo: «Credo cerchi di ristabilire la forma costituzionale, ma la sostanza non cambia».

Sì, perché se la sostanza fosse cambiata almeno nei progetti di Goria, la bagarre riprenderà ancor più pesante martedì prossimo, quando Montecitorio inizierà a votare le tabelle del bilancio.

Gianni Pennacchi

«Scandalo» in tv

OCCHIO AI CANNIBALI

(Segue dalla 1ª pagina)

apprensione al film di Ferreri, «Come sono buoni i bianchi». Magari qualcuno, paradosso per paradosso, grottesco per grottesco, domani potrebbe addirittura chiedere l'interdizione della proiezione per non suscitare sentimenti cannibaleschi in tutto il Paese. Non si sa mai, potrebbe anche succedere che la preziosa «gente di colore» che lavora in molte famiglie italiane, fosse tentata dall'idea di assaggiare, tanto per gradire, sulla parola di Ferreri, quanto «i bianchi sono davvero buoni». Io, un bianco come questi che protestano per un appetitivo, ma anche in genere per tutti noi bianchi, non lo consiglierei neanche al negro più affamato, tanto meno se si mettesse in testa di mangiarselo vivo. Buonsenso, se ci sei fatti «vivo», batti un colpo. Ma poi scappa subito: a qualcuno potrebbe venir voglia di mangiarti vivo, visto quanto sei raro.

Nazareno Fabbretti

LAICI, CATTOLICI E LO SCANDALO DEL FORMAGGIO VIVO

(Segue dalla 1ª pagina

«Voce del Popolo»: «Con il nostro commento non intendiamo mobilitare l'opinione cattolica contro la Yomo. Contestiamo però l'uso di un simile disgustoso equivoco».

«E' un'offesa al buon gusto più che alla morale —. Aggiunge lo scrittore cattolico Vittorio Messori — perché un simile spot unisce il cibo al concetto di cannibalismo, uno dei più radicati tabù dell'uomo. Purtroppo la pubblicità si incanaglisce in una società che Arpino diceva in continuo processo di "imputtanamento". Ogni creativo cerca di gridare più degli altri, per farsi sentire nella giungla».

Così nel 1984 ci fu persino chi a Torino utilizzò Cristo per pubblicizzare il Pompelmo Jaffa, in una caricatura dell'ultima cena di Leonardo. Al grido degli apostoli: «E da bere?» Gesù rispondeva: «Jaffa Royal per tutti». I cattolici si indignarono. Il procuratore della Repubblica Scardulla ordinò subito il sequestro della pubblicità. Gli autori furono denunciati per «vilipendio della religione». «Tutte storie — sbottò allora su "Panorama" Alberto Cremona, direttore creativo della Mc-Cann Erikson Italia. Invitato a commentare quell'«ultima cena» espresse senza peli sulla lingua la sua filosofia: «Il messaggio è ben congegnato e nasce di certo come azzardo a "o la va, o la spacca". Prendi un budget piccolo piccolo, provi il colpaccio, e se fai centro è fatta. Anche l'accoppiata religione-pubblicità non è affatto casuale. Visto quanto spesso succede?».

C'è chi si scandalizza? Non Angelo pezzana, consigliere regionale radicale: «Questo clamore per lo spot Yomo è un'ulteriore dimostrazione che esistono cattolici come l'ambasciatrice Usa Claire Luce, che stupì anche Pio XII. Dinanzi al rigore della donna il papa disse: "Signora, ricordi che sono cattolico anch'io!"».

Maurizio Lupo

La parola al ministro del Lavoro Rino Formica, agli economisti Sergio Ricossa e Eugenio Peggio: troppi sprechi e ingiustizie

PERCHE' QUESTO FISCO NON PIACE A NESSUNO

ROMA — Il Governo, nella sua ultima versione della Legge Finanziaria non ha mantenuto le promesse di attenuare il fiscal drag che falcidia stipendi e salari dei lavoratori dipendenti. E la questione fiscale torna così in primo piano, uno dei «nodi» su cui il sindacato intende dare battaglia, incominciando da oggi con una grande manifestazione a Milano. Anche il ministro del Lavoro Formica considera giusta la protesta dei lavoratori: «La vera ingiustizia è il divario tra il salario netto e il salario lordo dovuto all'enorme carico fiscale e parafiscale sul lavoro dipendente. E' questo che sta scardinando la politica salariale e sindacale».

Ma Formica non nasconde una certa preoccupazione: «Il sindacato, se non prende una posizione fiscale giusta, si troverà costretto da una pressione di base ad avanzare rivendicazioni al netto d'imposta. E' una prospettiva più rivoluzionaria dello sciopero. L'altra rivendicazione potrà essere quella di togliere ai dipendenti il giogo del padrone come sostituto d'imposta. Chiederanno di essere liberi come i lavoratori autonomi di dichiarare quello che gli pare. Rischiano, insomma, di cadere in un groviglio di rivendicazioni destabilizzanti».

Rino Formica

Che sia necessaria una maggiore equità fiscale lo sostengono economisti come Sergio Ricossa ed Eugenio Peggio, pur partendo da ideologie contrapposte. Secondo il liberale Ricossa, il teorico del «movimento di liberazione fiscale» che il 23 novembre '86 organizzò a Torino la prima marcia anti-fisco «è inutile guadagnare di più se poi l'aumento finisce tutto al fisco». Ricossa è però anche critico nei confronti del sindacato: «Mi pare che abbiano le idee confuse se è vero che chiedono una nuova imposta, la patrimoniale. Forse non hanno ancora capito che anche la maggior parte di lavoratori dipendenti dispone di un patrimonio, magari piccolo». Per Ricossa l'unica strada percorribile è la «lotta allo spreco».

Il comunista Eugenio Peggio, tra i protagonisti dei grandi dibattiti di politica economica del Cespe (Centro studi economici del pci), ha sempre appoggiato le richieste sindacali di attenuazione della pressione fiscale, della tutela dei redditi minori. Peggio chiarisce la posizione del pci che da tempo ha presentato un progetto di riforma dell'Irpef per prevede l'adeguamento automatico. «E' assolutamente doveroso che il fiscal drag venga abolito definitivamente, non con provvedimenti benevolmente concessi dal governo di tanto in tanto, che servono solo ad eliminare il fiscal drag pregresso. Bisogna stabilire che a fronte di ogni aumento dell'inflazione ci sia una eguale rivalutazione delle detrazioni ed un adeguamento automatico degli scaglioni. Assurdo che sia l'inflazione e non il Parlamento a determinare il livello della pressione fiscale».

Sergio Ricossa

r. s.

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Ente Pubblico	2	Operatore socio sanitario	Tempo determinato
	Metalmeccanico	2	Addetto trafileria	Tempo determinato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Operaio meccanico	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	4	Fuochista	Tempo determinato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Cablatore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Addetto al montaggio	Tempo determinato
GENERICI COMUNI	Ente Pubblico	2	Usciere	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario piscine	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario bagni	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	6	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Metalmeccanico	1	Operaio carico/scarico	Tempo indeterminato
	Impresa Mense	1	Addetto mensa	Tempo determinato Part time
	Edilizia	2	Operaio comune	Tempo indeterminato
	Impresa Pulizie	8	Addetto pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Ente Pubblico	3	Ausiliario assist.	Tempo determinato
	Panificatori	1	Operaio	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Addetto montaggio	Tempo determinato
	Ind. Legno	1	Operaio	Tempo indeterminato
	Impresa Mense	2	Addetto mensa	Tempo indeterminato Part time
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Geometra	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ragioniere	Tempo determinato
	Ente Pubblico	13	Dattilografo/a	Tempo determinato
	Ente Pubblico	18	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Coadiutore amministrativo	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Ausiliario vendita	Tempo determinato
QUALIFICATI	Impresa Pulizie	1	Carrellista	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Elettricista patente B	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Elettromeccanico	Tempo indeterminato
	Impresa Pulizie	1	Pulitore vetri	Tempo indeterminato Part time
	Artigianato Abbigliamento	1	Macchinista	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Modellista	Tempo indeterminato
	Artigianato Legno	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Odontotecnico	1	Odontotecnico	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	3	Montatore aggiustatore	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Macellaio	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo determinato
	Aziendale	1	Truccatore parrucchiere	Tempo determinato
	Metalmeccanico	1	Meccanico di precisione	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	1	Infermiera professionale	Tempo determinato

La donna avvertita dal comandante dei carabinieri di Reggio Calabria

IL RAPITO DI SANREMO TELEFONA ALLA MOGLIE «MI SONO LIBERATO, COME STANNO I BAMBINI?»

SI STA CERCANDO ESTERANNE RICCA

Esteranne Ricca, la ragazza rapita il 2 dicembre scorso

GROSSETO — *Sono state ancora intensificate questa mattina le ricerche di Esteranne Ricca, la [illegible] quindicenne sequestrata il 2 dicembre scorso a Pietralonda di Grosseto. Carabinieri e polizia stanno battendo in particolare tutta la zona a cavallo fra la Siena-Bettolle e la Grosseto-Siena. La telefonata, giunta ieri sera intorno alle 18 ai carabinieri di Grosseto, con la quale si diceva che Esteranne era stata liberata, e che gli inquirenti hanno giudicato «sicuramente attribuibile» ai rapitori, indicava infatti questa zona come quella del rilascio. Alle prime luci dell'alba si è levato in volo anche un elicottero che ieri per l'oscurità non poteva essere utilizzato. Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore generale di Firenze Francesco Fleury che ieri, incontrando i giornalisti, aveva detto: «Siamo in attesa di nuovi sviluppi». Il magistrato aveva anche negato che fosse stato già pagato il riscatto: «Assolutamente no. E, comunque, lo avremmo impedito», ha risposto Fleury. Intanto, l'intervallo di tempo trascorso dal segnale dato dai rapitori (una telefonata in cui annunciavano di aver liberato Esteranne) comincia ad essere considerato in questura troppo lungo per essere compatibile con quell'annuncio. Si comincia a pensare quindi che i banditi abbiano compiuto una mossa diversiva per evitare di restare intrappolati.*

c. r.

SANREMO — «*E' finita, sto bene. Abbraccia i bambini*». L'incubo è finito davvero. Claudio Marzocco si è liberato; ora è nella caserma dei carabinieri di Santa Cristina d'Aspromonte. Tutto attorno, nelle montagne, è in corso una autentica caccia all'uomo.

Doriana D'Alesio, 29 anni, la moglie dell'imprenditore rapito il 22 gennaio scorso, ha saputo la notizia pochi minuti dopo la liberazione. Con il cognato ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Sanremo.

Dopo un attimo ha parlato con il marito. Una conversazione lunga, fra i singhiozzi: «*Come stanno i bimbi?*» chiede Claudio. «*Bene ti aspettano*», risponde Doriana. Parole e lacrime.

La donna abbassa la cornetta del telefono, sorride ai carabinieri che la circondano e piange. Una telefonata e l'incubo si è dissolto.

Difficilmente Claudio Marzocco rientrerà a Sanremo in giornata. E' probabile che la moglie lo raggiunga a Santa Cristina per poi rientrare insieme. «*Vedremo, lasciatemi riprendere*» dice ai cronisti, quasi come una supplica.

La caserma dei carabinieri di Sanremo è in corso degli Inglesi. La notizia della liberazione dell'ostaggio ha fatto il giro della città. I passanti si fermano, osservano lo sfrecciare delle auto a sirene spiegate. Qualcuno azzarda un timido applauso.

Claudio Marzocco è riuscito a liberarsi prima di qualsiasi contatto fra la banda e i famigliari. La conferma è del sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni, il magistrato che da Sanremo ha coordinato le indagini: «*Non c'è stato alcun contatto*».

Doriana D'Alesio e i due figli, Daniele di 11 anni e Nicolò di 3, due giorni dopo il sequestro si erano trasferiti dall'alloggio di via Padre Semeria 450 ad un rifugio nascosto di Ospedaletti. «*La loro vita si era trasformata in un incubo*» aggiunge il magistrato. E spiega: «*Decine di chiamate di sciacalli. Una cosa incredibile*».

Ora l'incubo è finito. «*Speriamo che non abbia sofferto, che non l'abbiano trattato male. E' stata una esperienza terribile per tutti*» dice ancora la moglie.

Claudio Marzocco era scomparso la sera di venerdì 22 gennaio all'uscita dall'ufficio dell'impresa edile di cui è titolare con il padre Domenico e il fratello. L'industriale aveva telefonato alla moglie, intorno alle 20 e 30, dicendole che avrebbe cenato a casa. Da quel momento di lui non si sono più avute notizie. La sua auto, una Fiat Croma verde metallizzata, era stata trovata poche ore dopo in una stradina di campagna nei pressi dello svincolo autostradale di Sanremo Est-Arma di Taggia. La vettura aveva le portiere aperte, non vi erano però tracce di colluttazione.

Nell'ufficio, dove Marzocco era stato visto per l'ultima volta dagli impiegati, tutto era in ordine. Ma, dalla cassaforte, mancavano cinque milioni di lire in banconote di grosso taglio che erano state riposte nel pomeriggio dalla segretaria dell'imprenditore.

Da allora, è cominciata una lunga e snervante attesa della telefonata e del contatto con i rapitori. La provincia di Imperia è stata setacciata a fondo da polizia e carabinieri e le indagini sono state in seguito estese al Piemonte, con l'uso di elicotteri e la mobilitazione di trecento uomini tra poliziotti e carabinieri.

Del rapito e dei banditi, però, nessuna traccia, anche se nei giorni scorsi, in relazione al rapimento, polizia e carabinieri avevano ricercato un pregiudicato, Luigi Cipriani, evaso nell'agosto scorso e di cui era stata segnalata la presenza a Sanremo alcune settimane fa. Nell'appartamento occupato da Cipriani e dalla donna che lo accompagnava, sarebbero stati rinvenuti dagli inquirenti alcuni elementi che potrebbero far pensare alla preparazione di un sequestro.

L'impresa edile dei Marzocco era stata creata negli Anni Sessanta dal padre Domenico all'epoca del boom economico e in piena espansione edilizia. Recentemente, la società aveva trasferito la sede legale nel Principato di Monaco.

Gian Piero Moretti

Sanremo. La palazzina dove abita il rapito

Claudio Marzocco con la moglie e i figli

DUE SICILIANI BLOCCATI A SANREMO CON GIOIELLI PER 100 MILIONI

SANREMO — (g. p. m.) *Due anziani siciliani letteralmente «imbottiti» di gioielli sono stati arrestati ad un posto di blocco della Finanza. Per ora l'accusa mossa nei loro confronti dal pretore è di ricettazione. Non è escluso che, nei prossimi giorni, la loro posizione si aggravi: pare, infatti, che i preziosi provengano da una rapina.*

Le manette sono scattate ai polsi di Giuseppe Vinci, 62 anni, incensurato, e di Stefano Radica, 58 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio, entrambi di Palermo. I due viaggiavano a bordo di una Volvo 750 diretti in Francia. Alla porta di Sanremo sono incappati in un posto di blocco.

In tasca avevano gioielli per oltre cento milioni. Non avevano saputo fornire una spiegazione circa la provenienza del piccolo tesoro ed erano finiti in carcere.

Nel corso delle indagini è emerso che pochi giorni prima una gioielleria del centro di Palermo era stata assaltata da un rapinatore solitario. Il bottino era stato di cento milioni: anelli, collane, bracciali, spille, pietre preziose, «pezzi» molto simili, nella descrizione, a quelli sequestrati a Sanremo.

Lorenzo Catania, ex killer del «clan dei catanesi»

AGRIGENTO: HA RITRATTATO TUTTO IL «PENTITO» ARRIVATO DA TORINO

AGRIGENTO — Un lungo viaggio, da Torino ad Agrigento, super-scortato, per poi ritrattare tutto quello che a suo tempo aveva rivelato. Si tratta del pentito Lorenzo Catania, 31 anni, che nel capoluogo piemontese aveva accusato se stesso e quattro suoi amici di una lunga serie di rapine ai danni del Banco di Credito Siciliano di Canicatti. Catania era legato al «clan dei catanesi» dei fratelli Miano e Santapaola.

Ieri mattina invece ha candidamente ritrattato tutto di fronte al presidente del tribunale di Agrigento, Gianfranco Riggio.

«*Mi sono inventato le rapine* — ha detto il pentito — *per ottenere benefici e ho tirato in ballo i quattro perché, per i giudici di Torino, più nomi facevo e più benefici ottenevo*».

I quattro coimputati nel processo per le presunte rapine alla banca di Canicatti erano i pregiudicati Salvatore Cangemi, 33 anni; Salvatore Privitera, 33 anni; Giuseppe Intelisano, 31 anni e Alfio Lentini, 33 anni.

Quest'ultimo, attualmente latitante, è anche coimputato di Lorenzo Catania e di molti altri catanesi in un processo che si sta celebrando a Torino in corte d'assise.

Anni fa nel corso di lunghi interrogatori il pentito aveva tra l'altro raccontato di numerose rapine avvenute tra il 1976 e il 1977 ai danni dell'Istituto di Credito di Canicatti che fruttarono decine e decine di milioni e che servirono per finanziare l'organizzazione mafiosa che operava a Torino.

«*Ho tirato fuori nomi e particolari solo per far acquistare maggiore importanza alle mie rivelazioni* — ha ancora detto il pentito — *ma nessuno, né io né gli altri quattro, compimmo mai quelle rapine*».

I giudici del tribunale, poiché non vi era nessun'altra prova a carico degli imputati, hanno assolto tutti per non aver commesso il fatto, così come aveva chiesto nella requisitoria il pubblico ministero Roberto Saieva. Il magistrato si è però riservato di agire contro il pentito per calunnia e diffamazione.

E così dopo poche ore di permanenza ad Agrigento il pentito Catania è ripartito, scortato da decine e decine di auto della polizia, alla volta dell'aeroporto di Palermo dove l'attendeva l'aereo per Torino.

Nel capoluogo piemontese Catania è in attesa della sentenza dei giudici della corte d'assise per ben cinque omicidi ed un'infinità di altri reati tra cui rapine, estorsioni e violenze.

Dopo aver ritrattato ad Agrigento, forse la posizione del pentito Catania verrà nuovamente riesaminata: non è escluso infatti che, almeno per quanto riguarda le rapine, il pentito ne abbia confessata qualcuna di troppo.

L. ro.

UN VIGILE A GIUDIZIO AVEVA «PALPATO» LA BELLA COLLEGA

CAGLIARI — La «vigilessa» cagliaritana Maria Luisa Dragotta, che tempo fa accusò un collega di «aver allungato le mani», mentre con altre persone si trovavano all'interno di un ascensore del palazzo municipale, si è costituita parte civile nel procedimento penale a carico del presunto protagonista della vicenda.

L'episodio avvenne nel luglio del 1986 ed al termine dell'inchiesta giudiziaria, originata dalla denuncia inoltrata dalla signora Dragotta, venne rinviato a giudizio il maresciallo Nicola Granara di 56 anni per rispondere dei reati di atti di libidine, lesioni personali ed atti osceni in luogo pubblico.

Nell'esposto la «vigilessa» ha sostenuto di essere stata oggetto di pesanti attenzioni, caratterizzate da ripetuti palpeggiamenti, dentro l'ascensore da parte del sottufficiale alla presenza di altri tre vigili che, alla sua reazione, manifestarono soltanto un imbarazzato distacco senza però intervenire per fermare il collega.

Assistita dall'avvocato Michele Schirò, la signora Dragotta ha ora deciso, in attesa della celebrazione del processo, di costituirsi parte civile nei confronti del maresciallo Granara al quale, evidentemente, intende anche chiedere il risarcimento dei danni morali e materiali subiti in seguito all'episodio.

● TRAPANI — Il tribunale di Marsala ha condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione Antonino Catalano, 32 anni, per aver usato violenza alla cognata. Il fatto è avvenuto nel dicembre scorso a Campobello di Mazara.

Il Catalano si era recato a far visita alla sorella della moglie, Antonella Nuccio, 21 anni, sposata. Mentre si trovava nell'appartamento della donna l'aveva violentata. Il fatto era stato denunciato dalla Nuccio e l'uomo era stato arrestato. Oggi il processo in tribunale e la condanna.

G. ALMANSI
C. BÉGUIN
TEATRO DEL SONNO
Antologia dei sogni letterari
Le espressioni letterarie del mondo onirico di oltre cento autori della letteratura mondiale di tutti i tempi. Un libro straordinario, inedito, affascinante.
580 pagine, 56.000 lire
GARZANTI

Il delitto forse durante un tentativo di rapina

ROMA, ANZIANA DONNA ASSASSINATA IN CASA

ROMA — Una donna di 78 anni, Maria De Filippi, è stata uccisa ieri sera all'interno della propria abitazione, in via Francesco Orizoini. Il corpo era riverso a poca distanza dalla porta di ingresso. Sul collo il medico legale ha rilevato tre ferite provocate da un'arma da taglio. Intorno al collo era anche stata annodata la cinta di un accappatoio. L'appartamento era completamente a soqquadro. La polizia è stata avvertita dal figlio della donna, Fabrizio Salvatori, di 53 anni, il quale ha dato l'allarme dopo essere rientrato a casa, verso le 21. Gli investigatori, pur non escludendo alcuna pista, ritengono che l'uccisione sia avvenuta durante un tentativo di rapina. Il poco denaro custodito in casa, però, non è stato toccato. Il figlio ha raccontato che la donna era abituata a non aprire a nessuno. E' probabile, secondo gli investigatori, che abbia accettato di far entrare qualcuno che conosceva. Prima di essere uccisa la donna deve aver cercato di difendersi: lo dimostrerebbero alcune ecchimosi sul volto.

SEQUESTRATI MILLE CHILI DI SIGARETTE ESTERE

NAPOLI — *Oltre una tonnellata di sigarette di fabbricazione estera sono state sequestrate a Napoli dalla Guardia di Finanza. L'ingente quantitativo di tabacchi, sbarcato di contrabbando sulle coste adriatiche, era nascosto nel silos di un autocarro adibito al trasporto del cemento. Il pesante automezzo è stato intercettato presso Agnano al casello della tangenziale. Sono stati denunciati Gaetano Arcangelo, 25 anni, e Domenico Vitiello, 54 anni, rispettivamente, di Torre Annunziata e di Boscotrecase, i quali al momento del fermo si trovavano sull'automezzo.*

Il giacimento sarebbe stato trovato da un «cercatore» alessandrino

LA TOLFA E' IL NUOVO ELDORADO?

«Febbre dell'oro» alle porte di Roma e proteste dei comuni

ROMA — Tolfa nuovo Eldorado? A esserne convinti sono in molti e a due passi da Roma la «febbre dell'oro» sembra già essere salita alle stelle.

«*Quel giacimento nella Tolfa l'ho scoperto io nel 1983 o '84, ma gli enti e i ministeri competenti cui mi sono rivolto, e a dimostrarlo ci sono qui le ricevute delle raccomandate, non mi hanno mai risposto e anzi qualcuno mi ha riso in faccia*». A parlare, con tono amareggiato, è il dottor Giuseppe Pipino, «cercatore d'oro» per passione e per professione, responsabile della «Teknogeo», una ditta di consulenza e presidente del Museo storico dell'oro italiano di Predosa in provincia di Alessandria.

«*Ormai* — dice Pipino — *l'oro in pepite fa parte soltanto della leggenda delle grandi corse di fine Ottocento in California, Alaska e Australia, mentre la realtà, dall'inizio degli Anni 70, negli Usa, ma anche in Canada e in Nuova Zelanda, è il cosiddetto "oro invisibile"*».

Invisibile all'occhio del cercatore della domenica e tanto fine da sfuggire alla «batea», il setaccio utilizzato per «pescare» il nobile metallo nei torrenti auriferi, ma non tanto da eludere una ricerca condotta in modo sistematico e sulla base delle più avanzate conoscenze geologiche.

«*In Italia sono diverse le zone che per la loro struttura geologica* — spiega Pipino — *sono potenzialmente ricche di "oro invisibile", soprattutto quelle dove si sono avute attività vulcaniche recenti e quindi i monti della Tolfa, la Toscana meridionale e il Sassarese, il Piemonte e alcune aree della Sicilia in cui stiamo conducendo i primi rilevamenti*».

Le ricerche preliminari, secondo Pipino, possono durare anche una decina d'anni prima che si possa dare il via allo scavo.

«*Per quanto ne so* — conclude Pipino — *nella Tolfa si potrebbero trovare dai 4 ai 5 grammi d'oro per tonnellata di roccia sino a un massimo di 10, ma a estrarlo possono essere soltanto grandi compagnie con grosse esperienze, esperienze che qui in Italia ancora non esiste*».

Le amministrazioni delle Università Agrarie di Tolfa e Allumiere si sono dichiarate molto preoccupate per le notizie apparse sulla stampa relative alla presunta scoperta di giacimenti di oro sui Monti della Tolfa.

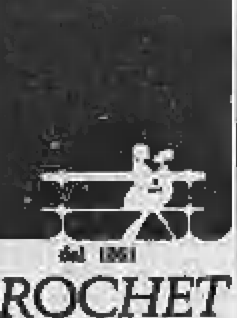
Il presidente dell'Università Agraria di Allumiere, avvocato Pietro Tidei, nel corso di una conferenza stampa ha rilevato che ci sarebbe un aumento incontrollato delle presenze in loco già invaso da cacciatori, ricercatori di funghi e tombaroli.

Inoltre, sempre per Tidei, la febbre dell'oro metterebbe in pericolo le bellezze naturali dei Monti della Tolfa e creerebbe notevoli difficoltà all'ipotesi di realizzazione del parco naturale.

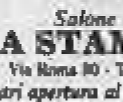
Tidei ha inoltre sottolineato come il territorio sia già «martoriato» dalle linee elettriche dell'Enel e da innumerevoli altre strutture che deturpano l'ambiente.

I comuni interessati, le università agrarie e la comunità montana «Monti della Tolfa» hanno convocato una riunione per esaminare il problema.

Silvio Fagiolo
LA RUSSIA DI GORBACIOV
Un reportage? Il taccuino di appunti di un diplomatico? Non solo questo.
Un osservatore privilegiato delinea una possibile nuova Russia.
Una speranza concreta?
212 pagine, 18.000 lire
Prefazione di Giulio Andreotti
FrancoAngeli



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.682

Maschere, carri e tanti coriandoli

WEEK-END DI CARNEVALE A BIELLA E A BORGOSESIA

MASCHERE «RIDOTTE» A VERBANIA PER LA CRISI ECONOMICA

VERBANIA — (a. c.) *La crisi (che segna nuovi punti negativi con la chiusura della Metalvirina e della Delta Veicoli Speciali) ha influito negativamente anche sul carnevale.*

All'appello del «Comitato difesa tradizioni» hanno risposto soltanto sei dei quasi cento tra società, enti e gruppi sportivi, culturali e ricreativi interpellati. Le scarse disponibilità finanziarie e i costi assai elevati per la preparazione di carri e gruppi hanno prodotto una generale rinuncia.

Niente corsi mascherati (se ne progettavano, come lo scorso anno, uno a Pallanza e uno a Intra), ma soltanto — a Pallanza — una riedizione dell'ottocentesco «Trapulum» sotto i porticati del Palazzo di Città, trasformati per sei giorni in luogo di ritrovo per balli, feste per bambini e pensionati, concorsi a premio e due veglioni a tema: uno sul «Liberty», l'altro su «I fiori». Presenzieranno i sovrani locali: l'imperatore Pallante e sua moglie Pallantina.

Ad Intra, la sera di giovedì 11, spettacolo dialettale con una nuova commedia satirica di Luigi Fioretta, portata sulle scene del Teatro Vip dalla «Cumpagnia dul dialet da Intra».

BORGOSESIA — Entra nel vivo il Carnevale in Valsesia e nel Biellese con un susseguirsi di grandi manifestazioni. Due i centri dove l'allegria generale tra oggi e domani vivrà un ricco week-end: Borgosesia e Biella.

Nel capoluogo valsesiano, uno dei regni delle iniziative allegoriche, s'inizia oggi pomeriggio con la sesta edizione di «Oggi mi vesto come mi pare», un'immensa festa che coinvolgerà l'intero comune. Centinaia di borgosesiani nel pomeriggio tramuteranno il centro valligiano in una «città in maschera». Infatti, oltre a un gran numero di abitanti che indosseranno i più svariati costumi (molti si ispireranno ai protagonisti in voga del mondo dello spettacolo, le ragazze Coccodè in prima fila, altri a personaggi locali), la stragrande maggioranza di commercianti vestirà per l'occasione maschere e travestimenti. Così, tra balli e canti, soprattutto sulla pedana di piazza Mazzini, si trascorrerà in allegria la giornata, preambolo al veglione (durerà fino all'alba) al Centro pro loco.

Per domani pomeriggio il cartellone prevede invece la seconda delle tre sfilate allegoriche. A ripresentarsi al pubblico borgosesiano, dopo il successo della scorsa settimana saranno i grandi carri dei rioni in lizza per l'assegnazione del Palio: Aranco con «Nostalgica belle époque», Cravo («Giochi di guerra»), Montrigone («In cerca di fortuna»), Valbusaga («Borgo ...Uffa»), Bettole («Saslam ...al Perù»), le costruzioni minori di Plello («Un mondo che scompare»), del Comitato dell'Oca Grassa («Voglia di volare») e dell'Amici di Plello («Tele Plello, canale zero»).

Completeranno il corso le mascherate a piedi in lizza per l'assegnazione del minipalio: i «Beli amis d'la ca di rait» che interpretano «I carabin-oggi», il Comitato del Purcel con «Gli evasi», il bar Gran Bretagna («Lasi bechè, poi tirghi 'l cul»), il Break bar («I clucularin d'l Peru-Gin»), i ragazzi della Nuova Era («Scotland-Borg»). In più a tutti presenti verrà distribuita una colossale crostata di mele lunga una settantina di metri e larga una cinquantina di centimetri che verrà presentata sotto i portici di piazza Martiri.

Anche per Biella oggi è una gran giornata. Nella capitale della lana per il tardo pomeriggio è fissato l'arrivo delle due maschere, il Gipin e la Catlin-a che, conclusa la «discesa» dal rione di Riva alle 16, riceveranno in municipio dalle mani del sindaco Luigi Squillario le simboliche chiavi della città.

Ma l'interesse degli abitanti di Biella è rivolto soprattutto a domani, alla «Carettera», la tradizionale gara di discesa libera per carretti, carriole e particolari bob. Il primo equipaggio prenderà il via alle 10 dal Piazzo e attraverso via Mentigazzi giungerà in via Ivrea.

Il Carnevale prevede in settimana la consueta «caccia al Babi», il «rospo che ha tentato di insidiare Catlin-a», sabato prossimo «la folle notte del Piazzo», domenica 14 la sfilata di carri e maschere.

Roberto Eynard

Dal 18 gennaio non si hanno notizie di Benito Scarano

E' GIALLO A VALENZA SPARITO UN AUTISTA FUGA O SUICIDIO?

VALENZA PO — E' vivo o morto il pensionato di 64 anni che si è allontanato da casa il 18 gennaio scorso senza farvi più ritorno?

Sulla scomparsa di Benito Scarano, originario di Aversa (Caserta), ma abitante a Valenza in via Roma 20, molto noto per la sua attività di autotrasportatore, esercitata sino a due anni or sono quando la cirrosi epatica lo costrinse a smettere, i commenti si sprecano, opposti e contrastanti.

C'è chi lo vuole suicida, ma rimane sconcertato dal fatto che, dopo essere uscito in auto diretto all'ospedale Mauriziano per sottoporsi alle consuete fleboclisi, abbia invece parcheggiato la sua «Panda 30» a cento metri di distanza e si sia dileguato.

C'è chi vede in questa sparizione la tipica vendetta di una cosca mafiosa che avrebbe fatto pagare all'ex autotrasportatore alcuni sgarbi del passato, ma non indica argomenti probanti a sostegno di questa tesi. C'è infine chi assicura che è vivo e vegeto e alloggia presso una vecchia «fiamma» per un improvviso ritorno all'antica passione.

Vera o falsa che sia quest'ultima ipotesi pare assodato che sia vivo. Lo sostengono con sicurezza tre giovani che abbondano in particolari per rendere più verosimile il loro racconto. *«Domenica sera, poco dopo le 22* — spiega Maurizio M. di 21 anni —, *stavo percorrendo in auto via Po quando dalla direzione opposta ho visto sopraggiungere una "127" bianca che viaggiava in senso vietato. Ho rallentato e ho abbassato il finestrino per dirgliene quattro a quell'automobilista incauto ma ho frenato la lingua quando ho riconosciuto lo Scarano. L'ho salutato e lui m'ha detto ciao. Con me c'erano la mia fidanzata e una sua amica che lo conoscono bene* — conclude il giovane — *e nessuno di noi ha avuto dubbi sulla sua identità».*

Se i tre giovani non mentono (e non ne hanno motivo) cadrebbero le ipotesi allarmistiche che hanno spinto i carabinieri a lunghe battute tra i boschi che fiancheggiano il Po e i familiari a spingere le ricerche fino al paese di origine, in Campania. Finora però, né la moglie Elena Bonavita, di 48 anni, né i tre figli Raffaele, Elisabetta e Giuseppina hanno avuto una qualsiasi prova che sia ancora vivo.

E con il trascorrere dei giorni il mistero del pensionato scomparso s'infittisce e sconfina in un vero e proprio «giallo».

Rodolfo Castellaro

SONO IN CRISI NUMEROSI MATTATOI IN PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO — (g.d.m.) *Motivi economici e altri di natura igienica ed ecologica hanno messo in crisi numerosi mattatoi della Provincia Granda.*

A Fossano, dove i macellai avevano scioperato per quattro giorni a metà gennaio per protestare per la chiusura del mattatoio comunale, è stato ora raggiunto un accordo fra i rappresentanti della categoria e l'amministrazione comunale. Tra le soluzioni previste, da mettere in pratica a breve scadenza, l'utilizzo del macello della cooperativa Cuneo-carni situato nella frazione Cussanio di Fossano oppure la possibilità di costruire un nuovo mattatoio di ridotte dimensioni. Macellai e giunta comunale hanno preso l'impegno di risolvere comunque il problema entro maggio.

Per una vertenza che si chiude positivamente un'altra viene aperta, questa volta a Saluzzo. Qui i macellai aderenti all'Ascom hanno chiesto durante un incontro svoltosi in Municipio il ripristino del mattatoio comunale attualmente chiuso per motivi igienico-sanitari. L'amministrazione comunale, che da mesi è senza sindaco, si è impegnata a ricercare una struttura alternativa.

CALDI GIACCONI PER LE BELLE DIVE

Brooke Shields, Carol Alt e Margaux Hemingway in completo da sci, dopo una gara

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati su ognuno dei **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva **"Compri in Contanti, Paghi a Rate"**. La magica comodità dei **12 mesi** senza cambiali, nè interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

VEGA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Sciopero ATM per il premio di recupero produttività

ALESSANDRIA LUNEDI' SENZA BUS

Utenza diminuita del 25 per cento in due anni

ALESSANDRIA — I dipendenti dell'Azienda trasporti urbani sciopereranno lunedì per ottenere il premio di recupero produttività aziendale, ma l'Atm risponde che non c'è nulla da migliorare perché si tratta di azienda modello.

Centoquarantacinque dipendenti, dei quali 74 autisti, otto milioni di viaggiatori l'anno su 12 linee urbane ed extraurbane, 34 vetture giornaliere in servizio che percorrono due milioni di chilometri l'anno, un bilancio complessivo di 8 miliardi chiuso in pareggio con i contributi del fondo regionale trasporti, quasi otto milioni di utile con i parcheggi di piazza Garibaldi e Libertà. In cifre, è il ritratto dell'Atm, sorta nel '73, e che, a detta dei suoi dirigenti, è talmente giovane, e quindi razionalizzata, da non poter pagare ai propri dipendenti il premio per recupero-produttività previsto dal contratto e già liquidato da aziende del settore in altre città.

«Ad Alessandria non esiste il servizio tradotte, come a Torino, per prelevare i dipendenti a casa e portarli a lavorare; ne abbiamo gli agenti fissi lungo il percorso, le biglietterie sono automatiche, i turni di lavoro saturati, gli uffici meccanizzati e con solo 8 impiegati, i controllori e i verificatori sono appena 12, l'officina funziona ed è in grado di riparare gli automezzi. Dove possiamo risparmiare?», si chiede il direttore dell'Atm, Adriano Boselli.

Tutto funziona, allora? *«In questi ultimi due anni la nostra utenza è diminuita del 25 per cento, probabilmente perché il costo del biglietto è salito in soli quattro mesi da 300 a 500 lire. Certo l'incasso non è diminuito, ma a noi interessa servire molti utenti, non solo chiudere i bilanci in pareggio»*, dice il presidente Carlo Pagella.

Adriano Boselli afferma che la riduzione del numero dei passeggeri è fenomeno generale, ma deve ammettere: *«La velocità commerciale dei nostri bus è troppo bassa, i tempi d'attesa lunghi, con il caos della viabilità cittadina non siamo più in grado di garantire l'efficienza del servizio. Il controllore è costretto a volte a tornare indietro, senza finire la corsa, perché dietro c'è l'altro bus»*. Il presidente Pagella individua nelle soste irregolari in doppia fila delle auto private la causa maggiore del disservizio, e dice: *«La gente è convinta che col proprio mezzo si fa prima, ma poi perde tempo a cercare il parcheggio. Non si fa rispettare il divieto di sosta a meno di 24 metri dall'area di fermata del bus, così l'automezzo è costretto a fermarsi in centro strada, si formano lunghe code, quindi ritardi»*.

«Si deve ricorrere a mezzi coercitivi per limitare la circolazione dei mezzi privati, urge estendere l'isola pedonale, limitare i permessi di sosta; inoltre bisogna tracciare una corsia privilegiata per i bus sul cavalcavia», dice Boselli.

Cosa ne pensano gli utenti dell'Atm? Molti sostengono, Automobile Club compreso, che i bus sono mastodontici, troppo grandi, poco maneggevoli.

«Nelle ore di punta, dalle 7 alle 8 e dalle 12 alle 13,30, dobbiamo mandare vetture di rinforzo, perché quelle di linea a 150 posti non bastano. Con i bus piccoli, da 30 posti, ce ne vorrebbero quattro, ovviamente con altrettanti autisti: quanto personale dovremmo assumere e quanto costerebbe il parco macchine alla Regione, che sborsa il 70 per cento del costo? E poi 4 piccoli bus occupano più spazio sulla strada di uno solo», dice Pagella.

«La gente critica i bus vuoti, ma a noi risulta che in certe tratte si superano sempre le 20 persone, perciò non possiamo usare i minibus. D'altronde la larghezza, l'ingombro, tra grande e piccolo bus si riduce di soli 25 centimetri. Le amministrazioni locali devono invece creare i parcheggi, se non vogliamo soffocare», conclude Boselli.

Sandro Buoro

E' stato ospite d'onore al convegno «Lo sport per la vita», svoltosi ad Alba

TARICCO, DA DUE ANNI CON IL CUORE NUOVO «CONDUCO UN'ESISTENZA NORMALE, SERENA»

ALBA — *(g. f.)* Gianmario Taricco, lo studente universitario che da due anni vive con il cuore di un donatore trapiantatogli nel novembre '85 al policlinico di Pavia, è stato ospite d'onore l'altra sera ad Alba durante un affollato incontro alla biblioteca civica sul tema «Lo sport per la vita».

Gianmario, 22 anni, di Dogliani, ma ora abitante a Torino dove frequenta il quarto anno di giurisprudenza è apparso in ottima forma. *«Ho ripreso gli studi, conduco una vita normale, serena* — ha detto —. *Sto bene. Non pratico più sport agonistico come prima dell'intervento, ma gioco a pallacanestro, tennis per divertimento»*.

Gianmario ha risposto a una serie di domande, curiosità provenienti dal pubblico tra cui un gruppo di cardiopatici della locale associazione. L'ente di promozione sportiva «Libertas» promotore dell'incontro gli ha consegnato una targa in segno di simpatia. Durante la serata si è discusso a lungo di medicina e sport.

Il responsabile del centro di medicina sportiva di Alba, dottor Francesco Morabito, ha detto che il Centro albese è attualmente in grado di far fronte a circa 800 visite all'anno, ma le esigenze sono molto superiori. I dirigenti delle società sportive presenti hanno sottolineato che è necessario potenziare urgentemente la struttura essendo in continuo aumento il numero di persone che praticano attività sportive. Necessitano di visite e controlli per accertare la loro idoneità e per evitare che lo sport anziché tradursi in strumento di salute si riveli un fatto dannoso.

● DOGLIANI — *(g. d. m.)* «Come cambia il giornale, strumento di cultura»: è l'interessante tema di una conferenza del giornalista Alberto Sinigaglia, responsabile della Terza Pagina de «La Stampa» in programma questa sera alle 20,30 a Dogliani presso la Biblioteca Civica Einaudi. L'appuntamento coincide con la chiusura della mostra dedicata alle marionette di Guido Ceronetti che ha raccolto un largo consenso di pubblico.

Gianmarco Taricco

RAPINATORI MESSI IN FUGA A MORSI DA SEGRETARIA

GENOVA — Due giovani hanno tentato ieri sera di mettere a segno una rapina nello studio di un avvocato genovese, in salita Santa Caterina, nel centro città. La reazione della segretaria e la presenza di alcuni clienti hanno però indotto i due a fuggire senza bottino. E' accaduto poco prima delle 18 nello studio dell'avvocato Marisa Lolli. In quel momento all'interno del locale si trovavano alcuni clienti intenti a discutere con la professionista. Sulla porta d'ingresso si sono presentati due uomini, entrambi con il viso coperto da passamontagna. Uno di loro impugnava una pistola e si è fermato sulla porta. Il complice ha invece raggiunto la segretaria e ha tentato di coprirle la bocca con nastro adesivo. La donna ha però reagito con veemenza e ha preso a morsi le mani dell'aspirante rapinatore, costringendolo a desistere dall'operazione. Le voci e i rumori provenienti dallo studio hanno poi definitivamente convinto i due a lasciar perdere la rapina e ad allontanarsi in tutta fretta.

Mentre soldati e civili effettuano un nuovo pestaggio in un campo

CHIUSE LE SCUOLE PALESTINESI

A [redacted] est, per evitare [redacted] proteste [redacted]

Chi è l'uomo riabilitato con altri 20 dalla Corte suprema Sovietica

[redacted], 50 ANNI [redacted]

[redacted] di Lenin, fucilato come [redacted] del [redacted]

MOSCA — La notizia della riabilitazione di Bucharin è oggi nella prima pagina di tutti i quotidiani sovietici. La Corte Suprema, che giovedì ha riabilitato — come si specifica a Mosca *«giudiziariamente, non ancora politicamente»* — Bucharin e gli altri imputati del *«blocco di destra trotskista-antisovietico»*, ha riscontrato negli atti di quello storico processo *«gravi infrazioni alla legalità socialista»* e *«falsificazioni»*.

Bucharin è il primo delle grandi figure della Rivoluzione [redacted] Ottobre cadute in disgrazia negli Anni Trenta. Considerato da Lenin *«il migliore teorico bolscevico»* e il *«prediletto»* dal partito, Nikolaj Bucharin fu uno dei più strenui difensori della *«nuova politica economica»*, inaugurata da Lenin [redacted] l'introduzione di un *«capitalismo limitato»*.

Teorico [redacted] rivoluzione, con particolare conoscenza dell'economia, [redacted] scontrò con Stalin perché si oppo[redacted] ritmi [redacted] industrializzazione troppo accelerati e lottò contro [redacted] collettivizzazione forzata [redacted] campagne voluta da Stalin, che causò carestie, e milioni [redacted] vittime e deportazioni.

Bucharin [redacted] espulso dal Politburo nel 1929, [redacted] Comitato Centrale [redacted] 1934, e infine, dal partito nel 1937 dopo [redacted] suo arresto. Fu [redacted] di essere una spia dello straniero. [redacted] inoltre di attività controrivoluzionaria, egli fu fatto fucilare da Stalin come *«nemico del popolo»* nel '38.

Il nome di Bucharin potrà ora essere riammesso sui testi di [redacted] pubblicati nell'Unione Sovietica. Il [redacted] nome venne nominato con onore [redacted] esponente della rivoluzione [redacted] compagno di Lenin in [redacted] discorso fatto da Gorbaciov il 2 novembre scorso: era la prima volta in 50 anni che avveniva in un discorso ufficiale. Gorbaciov ne parlò come fra gli uomini del partito più attivi nella lotta contro il troiskismo [redacted] figu[redacted] primo piano nell'agevolare la salita al potere [redacted] Stalin dopo la morte [redacted] Lenin nel 1924.

Nikolaj [redacted]

La sua figura è [redacted] assumendo [redacted] particolare nel riesame critico del periodo stalinista, auspicato da Gorbaciov che, in [redacted] della *glasnost*, ha [redacted] valutazione più limpida della storia passata come necessaria per poter procedere più spediti sulla strada delle *perestrojka*.

«E' quello che aspettavamo da 50 anni», ha detto Svetlana Gurvich, la sessantatreenne figlia di Bucharin. La donna ha detto di aver chiesto informazioni alla Corte Suprema giovedì e che le è stato assicurato che si è giunti alla conclusione che suo padre venne condannato dal tribunale militare *«in mancanza di prova di crimine»*. La riabilitazione anche politica è ora all'esame della commissione del Comitato Centrale del pcus.

Sono stati riabilitati 20 imputati su 21, cioè tutti i membri [redacted] Jagoda, ex [redacted] della polizia segreta. Tra i riabilitati, oltre Bucharin, ci sono Alexej Rykov, pure fucilato [redacted] Rozengolts, Cernov, Bulanov, Levin, Kazakov, Maximov-Dykovski, Kryuchkov, Ra[redacted] Krestinsky, Grinko, Zelenski, Ivan[redacted] Bessonov, Ikramov, Khodzhaiev, Sharangovic, Zubarev, Pletnyov.

Roy Alexandrovich Medvedev ha spiegato il perché della mancata riabilitazione di Jagoda: *«Egli non era colpevole dei reati* [redacted] *cui* [redacted] *accusato nel* [redacted] *però raccontò in aula che l'assassinio di Kirov, da lui organizzato, venne* [redacted] *Bucharin e da Trotski. Cosa palesemente falsa. Ma il problema che quella sua falsa deposizione pone è molto importante.* [redacted] *qui* [redacted] *sospensione del giudizio»*.

Per un'altra fonte la riabilitazione di Jagoda non è stata presa in considerazione [redacted] perché [redacted] è [redacted] presentata istanza per la revisione del caso. Il nome di Andrej Viscinski, pubblico accusatore di quei processi, non è [redacted] quelli di cui [redacted] commissione.

TEL AVIV — Un nuovo pestaggio è stato denunciato dai palestinesi residenti nel campo profughi di Kalandia, nei pressi di Ramallah (nella Cisgiordania occupata), dove un gruppo di militari e di civili israeliani sono penetrati dopo che il campo era stato circondato e isolato dalle truppe di Israele: ai giornalisti è stato proibito l'accesso al campo perché «zona militare chiusa».

Dall'esterno i giornalisti hanno udito spari di armi da fuoco e rumore di proiettili di gomma, ed hanno visto un palestinese protato via dai soldati con le mani legate dietro la schiena.

All'ospedale Mukassed di Gerusalemme sono stati portati quattro profughi del campo di Kalandia con lesioni da percosse.

I palestinesi feriti hanno raccontato ad un'infermiera di avere visto due pulman carichi di soldati israeliani e di persone in abiti civili entrare nel campo dopo il calare della notte (in serata si era svolta una manifestazione).

I soldati (è [redacted] il racconto dei feriti, riferito dall'infermiera dell'ospedale) hanno effettuato perquisizio[redacted] nelle case e picchiato chi vi abitava.

Le [redacted] inviate a [redacted] ospedali [redacted] Mukassed e Ramallah sono state rimandate indietro dai soldati israeliani che isolava[redacted] il campo.

Il [redacted] di ferro israeliano sembra farsi [redacted] più pesante a Gerusalemme Est dove tutte le scuole [redacted] state [redacted] da [redacted] e per [redacted] settimana. [redacted] disposizione [redacted] autorità israeliane (il provvedimento riguarda [redacted] mila studenti).

Nei giorni scorsi l'esercito aveva ordinato [redacted] chiusura a tempo indeterminato delle [redacted] scuole della Cisgiordania, teatro di ricorrenti pro[redacted].

Due palestinesi sono rimasti feriti a Hebron, dove le truppe israeliane hanno aperto il fuoco per disperdere i dimostranti che avevano bloccato le [redacted] principali [redacted] barricate di copertoni d'auto, lanciando sassi contro i passanti.

Una ragazza sedicenne a Hawara, presso Nablus, è stata raggiunta al piede da un colpo d'arma da fuoco sparato dall'autista [redacted] un autobus israeliano preso a sassate dai palestinesi.

Il patriarca cattolico di Gerusalemme Michel Sabbah è tornato tornato per la prima volta oggi in Giordania dopo il suo insediamento, avvenuto un mese fa, e nel corso della [redacted] celebrata nella chiesa cattolica di Amman, alla presenza di migliaia di fedeli, ha chiesto aiuti per «le vittime [redacted] dell'occupazione in Cisgiordania e nella striscia di Gaza, la fine dello spargimento di sangue e il rispetto della giustizia nella terra della pace».

Sabbah, che è il primo sacerdote arabo nominato patriarca di Gerusalemme (è nato a Nazaret [redacted] anni fa), è stato accolto sul suolo giordano dal principe Raad Bin Zaid in veste di rappresentante di re Hussein.

Conta di restare una [redacted]mana in Giordania e, parlando con i giornalisti, ha detto: «Sono felice di tornare in Giordania, fra amici e parenti».

[redacted] «A [redacted] PER REAGAN

WASHINGTON — Ronald Reagan compie oggi 77 anni, ma la festa di compleanno si è svolta ieri alla Casa Bianca con un classico «surprise party» che il presidente americano sembrava davvero non aspettarsi: «E' stata una autentica sorpresa», ha assicurato Nancy. Reagan stava salendo al suo appartamento per la cena quando l'ascensore si è inaspettatamente fermato al piano della sala [redacted] ricevimenti, dove centinaia di membri dello [redacted] della Casa [redacted] lo hanno calorosamente festeggiato: la [redacted] Donna Marie Elio ha interpretato una canzone scritta per l'occasione dal compositore Mar[redacted], autore di numerose canzoni.

Con le lacrime agli occhi, Nancy ha ascoltato a fianco [redacted] marito la canzone [redacted] titolo «E' il nostro uomo: marcia in onore di Ronald [redacted]». «E' il nostro uomo, è il migliore di tutti», recita il testo.

La cena è [redacted] a [redacted] di [redacted], filetto [redacted] sogliola, verdura e riso; per dolce una [redacted] limone a due piani, decorata con ferri [redacted] cavallo [redacted] cioccolata, cialde [redacted] il profilo del presidente, cavalli in miniatura, due minuscoli stivali [redacted] cappello da cowboy.

Corsa [redacted] esclusione di colpi [redacted] la Casa Bianca

NOVE MESI «FOR PRESIDENT»

[redacted] il *maxi-show* [redacted] *presidenziali*

WASHINGTON — Gli Stati Uniti avranno que[redacted] bisogno di nove mesi esatti per il marchingegno, costosissimo, [redacted] talora bizzarro e babelico parto del nuovo presidente: i nove fatidici mesi dall'otto febbraio («caucus» nello Iowa), all'otto novembre, l'«election day», quando gli americani andranno [redacted] urne per il solito ballottaggio tra il «finalista» repubblica[redacted] e quello democratico.

Tra pochi giorni nello Iowa incomincerà [redacted] in due tempi che avrà [redacted] primo, provvisorio traguardo con le convenzioni di partito (Atlanta, 18-21 luglio, per i democratici e New Orleans, 15-18 agosto, per i repubblicani).

[redacted] convenzioni daranno l'investitura formale («nomination») ad un unico candi[redacted] ufficiale per ciascun [redacted] e allora scatterà il secondo, ultimo atto: [redacted] i due superfinalisti che — imbar[redacted] ciascuno una «spalla» per [redacted] vicepresidenza — si faranno guerra in campo aperto per la finalissima dell'«election day».

Prima delle [redacted] di partito la truppa degli aspiranti democratici e repubblicani si scannerà all'interno dei rispettivi partiti. Per la «nomination» democratica bisogna aver dalla propria la maggioranza dei [redacted] delega[redacted] convenzione di A[redacted]. [redacted] per i repubblicani, che però a New Orleans allestiranno una convenzione meno pletorica [redacted] in tutto 2277 delegati.

Nell'Iowa, dove gli aspiranti alla Casa Bianca volteggiano da mesi, i delegati di cui far man bassa sono pochini: appena 58 per i democratici e 37 per i repubblicani. Ma i risultati in quello Stato «mosca cocchiera» — dove si vota con il sistema dei «caucus» e cioè delle assemblee riservate ai soli militanti di partito — potrebbero già rivelarsi importanti per evidenziare i cavalli vincenti.

I trionfatori dell'Iowa non potranno dormire però sugli allori: il 16 febbraio è giorno di primarie nel New Hampshire (si scelgono 22 delegati democratici e 23 repubblicani), il 23 febbraio è la volta [redacted] «caucus» repubblicani in Minnesota e delle primarie — sempre repubblicane — in South Dakota.

Sulla carta si preannuncia cruciale il «supermartedì» 8 marzo, quando primarie dei due partiti egemoni sono in programma in quindici Stati. In quello stesso giorno altri cinque Stati saranno teatro di riunioni di «caucus» o primarie democratiche.

George Bush, «speranza» dei repubblicani

Enorme la posta [redacted] gioco nel «supermartedì»: in palio [redacted] 1449 delegati democratici e 711 repubblicani. Ma anche dopo l'8 marzo la corsa alla Casa Bianca proseguirà incessante e non [redacted] senza nuove primarie e assemblee di partito.

Le ultime sono previste in calendario [redacted] North Dakota, il 14 giugno. Per questa [redacted] elettorale i democratici hanno [redacted] cantiere primarie [redacted] del [redacted] Stati dell'Unione e i repubblicani in 34.

Nel resto si procede con il vecchio sistema dei «caucus».

I criteri di scelta per i dele[redacted] sono i più disparati. In alcune primarie la scelta avviene contea per contea con la proporzionale, in altre [redacted] candidato [redacted] (a da[redacted]so pigliatutto o [redacted] accaparra tutti i delegati.

Le riunioni di «caucus» ricordano più da vicino [redacted] «dinamiche» precongressuali di partito nelle democrazie europee.

Il processo [redacted] talora a tap[redacted] i [redacted] locali eleggo[redacted] delegati di distretto per convenzioni di contea che a loro volta scelgono i delegati alle convenzioni di Stato che in ultima istanza nominano la delegazione destinata alla superconvenzione a livello federale.

Diverso il caso delle primarie, una pratica inaugurata all'inizio del [redacted] sull'onda di spinte «anti-partito». In quelle «aperte» (non riconosciute però dai democratici) gli elettori [redacted] uno Stato sono chiamati a v[redacted] — senza alcun attestato di fede nel partito — per la scelta dei delegati repubblicani.

Nelle primarie «chiuse» va alle urne chi si proclama sostenitore di un partito e si limita a votare per la lista di quel partito, ma per ottenere l'accesso alle urne [redacted] sufficiente «registrarsi» come simpatizzante.

Primarie e «caucus» (a cui in genere partecipa non più del 5/10 per cento dell'elettorato) non scelgono però tutti i delegati della convenzione: nel 1984 i democratici hanno ad esempio deciso di riservare il 14 per cento dei delegati ai notabili di partito («apparatniki», governatori, membri del Congresso...).

In questo modo il partito democratico cerca un compromesso tra antico e nuovo che dia più spazio ai professionisti della politica messi bruscamente in disparte nell'ultimo ventennio.

Soggetta a drastici muta[redacted] procedurali nel duecento [redacted] storia americana, la «nomination» dei candidati alla Casa Bianca [redacted] rimasta fino [redacted] Anni Sessanta in [redacted] ai «boss» di partito.

Emerse agli albori del secolo in seguito a pressioni libertarie contro scelte [redacted] nelle «segrete stanze» dei [redacted] le primarie si [redacted] imposte come pratica [redacted]lente nella selezione dei [redacted]didati unicamente negli ultimi lustri.

Ancora Dwight Eisenhower e John Kennedy parteciparono a pochissime primarie e lo fecero per provare la loro forza di attrazione [redacted] il grosso pubblico e conquistarsi in questo modo l'appoggio delle potenti «macchine» di partito.

In un'America ormai do[redacted] dalla televisione, sotto il trauma del Vietnam e della contestazione giovanile, con negri e femministe in rivolta, la convenzione democratica [redacted] a [redacted] decise di cambiare «le regole del gioco» e di democratizzare [redacted] più il [redacted] di competizione e selezione rilanciando l'importanza delle primarie. Il vento del Sessantotto ha coinvolto a pieno anche i repubblicani e le riforme apportate al [redacted]so di «nomination» hanno visto la comparsa di potenti candidati «cani sciolti», [redacted] dai vertici dell'establishment politico ma lo stesso in grado di arrivare fino al grande pubblico tramite i mass-media.

Il vento ormai ventennale del Sessantotto di Detroit ha finito per dare un'importanza abnorme ai primi «cau[redacted]» e alle prime «primarie», gonfiando il [redacted] di [redacted] come l'Iowa.

Ma tra i tredici aspiranti alla Casa Bianca soltanto uno — Albert Gore — si è scagliato contro «le assurdità e i limiti» dell'attuale sistema di «nomination».

Gli altri preferiscono approfittare dell'esistente nella [redacted] grande balzo verso la poltrona più potente della Terra.

[redacted] in [redacted] svizzeri

[redacted] — Sempre [redacted] difficile la vita per i fumatori sui treni svizzeri. Le ferrovie della Confederazione, tenendo conto delle indicazioni dei viaggiatori, hanno deciso [redacted] ridurre ulteriormente [redacted] scompartimenti per i fumatori, riservando loro non più del 20-25 per cento dello spazio disponibile (in passato era del 30 per cento). Il provvedimento fa seguito a un'indagine di opinione nel corso della quale il [redacted] per cen[redacted] degli utenti ha detto di preferire [redacted] scompartimenti per non fumatori.

[redacted] presso [redacted] France

BEIRUT — Gli artificieri hanno disinnescato la scorsa notte una bomba collocata nei pressi dell'ufficio dell'Air France di Beirut Est: lo ha reso noto la polizia, precisando che l'ordigno pesava 40 [redacted] era nascosto all'interno [redacted] un'auto in sosta. Nel momento [redacted] cui [redacted] bomba [redacted] stata [redacted]perta e disinnescata l'ufficio era deserto.

Alaska, intercettati due [redacted] sovietici

ANCHORAGE [redacted] — Cinque aerei da caccia dell'aviazione Usa e canadese [redacted] missione congiunta, hanno intercettato due bombardieri sovietici sull'Oceano Artico e li hanno scortati fuori dall'Alaska e dal territorio dello Yukon.

[redacted] e Montagnier [redacted] premio [redacted]

San Marino — Sarà assegnato ex aequo, quest'anno, il premio *San Marino della Medicina* a Robert Gallo e Luc Montagnier, *«per gli straordinari successi ottenuti nel campo della ricerca e dello studio dell'Aids»*. La premiazione (attestati e 10 mila dollari) avverrà il prossimo ottobre, [redacted] casione [redacted] un simposio scientifico.

FEBBRAIO 1988
MESE DEL CAPPOTTO
DA
PALMA ABBIGLIAMENTO
Corso G. Agnelli 100 - **TORINO**
MIGLIAIA DI CAPI AUTUNNO-INVERNO
CON SCONTI DAL
20% AL 60%
PANTALONI - GIACCHE - ABITI
CAPPOTTI - GIUBBOTTI - CAMICIE
A [redacted] DI REALIZZO
N.B. - I CAPI IN VENDITA SONO TUTTI CONTRADDISTINTI DAL TRADIZIONALE MARCHIO
PURA LANA VERGINE
Un consiglio?
Questo è il mese migliore per i vostri acquisti invernali.
Aut. com. n. 2098 del 17-12-87

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei testi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA. FINCOTER S.p.A. dal 1958, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiale in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo protesta bancaria, rimborso 1-5 anni. Istruttoria e pratiche gratuite.

FINCOTER S.p.A.

749 8203 - 771 0829, corso Francia 18

AAAAA. SUBITO ... milioni in 5 giorni ... in tutta Italia, 2 milioni al commercio, 3 milioni all'industria ...

V.S.V.

Collegno (Torino), viale ... 1, tel. 011 780 4163.

AA. A sconosciamo in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola ... Tel. 536 393.

AA. A ... Tel. 650 38 61

ADEGUARSI ... Piazza S. Rita 8, tel. 353 987.

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

IMMOBILIARI ASSOCIATI

LA GRIMALDI S.p.A.

19 Vendita alloggi

AFFARE

EXPOCASE

(continua)

Parola di chi, di risparmi, se ne intende.
E che per questo ogni mese segue FONDI, la rivista dei fondi comuni d'investimento e del risparmio ora completamente rinnovata per i suoi lettori.
Su FONDI di febbraio: Lotizio Moretti e le assicurazioni; Cefis e Schimberni a confronto; Berlusconi e i fondi Fininvest; ragionieri commercialisti: i loro investimenti; Missoni: come diventare grandi manager con il "passaparola"; i fondi etici negli Stati Uniti; intervista esclusiva al direttore della Banca d'Italia di Milano.
FONDI è in edicola: non perdete questo numero.

FONDI: RISPARMIARE OGGI.

VOLVO Qualità e Sicurezza

PECHINO INVENTA LA VIA CINESE ALLA METROPOLI

«Huan ying, huan ying, benvenuto», [redacted] i caratteri cinesi sullo striscione rosso, appeso nella grande sala rotonda dell'aeroporto di Pechino. Il *Tupolev* dell'*Aeroflot*, la compagnia di bandiera sovietica, si è appena posato sulla lunga pista e i passeggeri si avviano ai controlli. L'aeroporto ha un'aria vecchia, un po' dimessa, lontana dal vetroacciaio, dai sistemi di sicurezza sofisticati e dai negozi di lusso che caratterizzano gli [redacted] occidentali.

Chi per la prima volta arri[redacted] a Pechino, probabilmente non [redacted] trovare i grandi quartieri [redacted] i grattacieli che, in [redacted] tempo, hanno modificato l'immagine della capitale della Cina. I vecchi quartieri con le case [redacted] pietra grigia, e quelli [redacted] mattoni rossi, [redacted] struiti negli Anni 50, scompaiono, per lasciare il posto ai cantieri che, rapidamente, ridisegnano il profilo della città. [redacted] si raggiunge una posizione panoramica qualsiasi, ci [redacted] rende immediatamente [redacted] della nuova realtà: i grattacieli [redacted] il punto di riferimento, anche se lo spazio del Palazzo Imperiale, domi[redacted] dal giallo oro dei tetti, e quello del parco del Tempio del Cielo, verde intenso, sono ben visibili.

Se si osserva [redacted] città nel [redacted] sviluppo, [redacted] la presenza di un piano che, [redacted] permetterà a Pechino di evitare i disastri urbanistici di tante città dell'Asia e dell'America Latina. Il [redacted] rama urbano è anche modificato dalle grandi strade a più corsie, con svincoli in sopraelevazione, che tagliano la città e permettono uno scorrimento veloce [redacted] traffico. Da qualche tempo, le vecchie e massicce berline, di fabbrica[redacted]ne cinese o sovietica, han[redacted] lasci[redacted] il posto agli ultimi modelli *Nissan* e *Toyota*. Si tratta, naturalmente, di auto pubbliche e [redacted] taxi, il cui numero [redacted] di anno in anno. Il [redacted] infatti, è una delle professioni emergenti, in quanto offre [redacted] possibilità [redacted] un guadagno superiore alla media e [redacted] spazio all'iniziativa privata.

[redacted] servizio è in genere buono, ma è [redacted] un'auto se non alla stazione ferroviaria, presso [redacted] hotel, i grandi negozi e i ristoranti.

Le biciclette sono ancora il mezzo di trasporto privato e lo Stato ne sovvenziona in parte l'acquisto. Q[redacted] tutte hanno il telaio nero, il cavalletto e l'antifurto a blocco della [redacted] posteriore; la [redacted] riante famigliare ha il carrozzino a lato o dietro. Ogni bicicletta è munita di targa rossa, [redacted] il numero e il nome della città. I parcheggi, a pagamento, sono numerosi. I ciclisti interpretano a modo loro le regole della circolazio[redacted]: [redacted] immettono da strade laterali senza preoccuparsi di dare la precedenza, cambia[redacted] corsia senza segnalazione e non sempre rispettano i semafori. Il flusso delle biciclette [redacted] strade è però [redacted] calma marea che a prima vista pare caotica, [redacted] che ha in realtà un suo ordine interno.

Molti pechinesi, per spostarsi, abbinano la bicicletta al metrò, moderno [redacted] efficiente, [redacted] non [redacted] così esteso da poter sostituire [redacted] altri mezzi. Gli autobus, [redacted] chi e lenti, sono sempre strapieni [redacted] è un'impresa salirci. Il bigliettaio, in genere donna, invita [redacted] sale a [redacted] re il biglietto [redacted] cantile[redacted] che ricorda [redacted] imbonitori dei mercati. Nelle vie, specialmente in quelle commerciali, la folla sembra non finire mai, ti viene contro, ti spintona. La capacità di muoversi tra la gente è [redacted] caratteristica cinese, essenziale in un popolo così numeroso.

Per strada si possono trovare il riparatore di biciclette, il ciabattino, il venditore di giornali. Alcuni vendono grosse patate dolci cotte sulla parte superiore di [redacted] bidone metallico, altri offrono spie[redacted]ni di montone, preparati sul [redacted] griglia improvvisata e insaporiti con polvere di peperoncino, altri ancora grandi crespelle farci[redacted] verdure e aromi. Que[redacted] figure, [redacted] ai venditori di frutta, di verdura, [redacted] pesce, di cereali vari, sono ricomparse da poco tempo, autorizzate dalle recenti riforme, e [redacted] trovano nelle [redacted] strette della città cinese e [redacted] città tartara, rispettivamente a Sud e a Nord della grande piazza Tian An Men, e ancora vicino alle antiche porte della città rimaste in piedi. A parte i numerosi mercati all'aperto, [redacted] distribuzione dei prodotti avviene attraverso negozi e supermercati che offrono molte possibilità di acquisto. La merce è [redacted]bbondante e varia, ma non [redacted] facile avere a disposizione il tempo per [redacted] gliere perché [redacted] è pressati dagli acquirenti cinesi che non sempre usano aspettare il proprio turno.

Chi, andando in Cina, si aspetta di vedere un abbigliamento uniforme, resterà deluso. I completi grigi, le tenute verde militare e blu scuro che hanno caratterizzato [redacted] periodo, hanno lasciato il posto [redacted] abiti di foggia diversa e [redacted] una vasta gamma di colori. Oltre ai vestiti, è cambiato anche l'atteggiamento pubblico dei cinesi: si possono vedere giovani coppie abbracciate, mano nella mano, per strada, nei parchi, ovunque in città. Non è forse ancora un atteggia[redacted] diffuso, ma è pur [redacted] pre [redacted] breccia [redacted] morale puritana che ha dominato per anni la Cina.

Accanto alla curiosità tipica del cinese verso lo straniero, [redacted] al che attorno [redacted] un ospite, fermo per strada, si forma rapidamente un capannello di [redacted] che lo fissano, gli sorridono, sta crescendo l'interesse dei giovani per il modo di vita e per i simboli più evidenti del benessere occidentali, siano essi vestiti, orologi o macchine fotografiche.

Quello [redacted] non è mutato è l'amore dei cinesi per i parchi, che offrono la visione tranquillizzante dell'acqua, dei salici, delle forme armoniose delle costruzioni. [redacted] soltanto il parco centrale di Bei hai, a pochi passi dal Palazzo Imperiale, ma anche gli altri parchi a Nord-Ovest della città, come il Palazzo d'Estate e le Colline Profumate, [redacted] offrono colori stupendi in autunno, sono meta domenicale dei pechinesi. La folla presente non impedisce tuttavia [redacted] respirare [redacted] grande [redacted] caratteristi[redacted] fascino della Cina.

Per strada, nei mercati, [redacted] fronte ai negozi, i venditori di bibite fresche stanno sostituendo quelli di [redacted] che, negli anni scorsi, [redacted] incontravano dappertutto. La Coca Cola è apprezzata ed è ri[redacted] anche un [redacted] della moder[redacted] del Paese.

La Pechino tradizionale, popolare, la si può trovare [redacted] quartiere del Ponte del Cielo, dove l'impianto urbano è ancora quello [redacted] secoli scorsi. Là, tra la folla dei mercati che ti spintona, le biciclette che suonano ripetutamente il campanello, il crocchio dei compratori, [redacted] può trovare una parte della Cina immaginata. [redacted] quartiere [redacted] sono negozi [redacted] antiquariato, di porcellane, vecchie botteghe [redacted] erboristeria. [redacted] la [redacted] interessante sono, forse, i piccoli ristoranti, con [redacted] pareti annerite dal carbone, dove [redacted] può assistere all'intero ciclo [redacted] preparazione dei *jiaozi*, i ravioli cinesi, e dove, nei mesi più freddi, i garzoni preparano [redacted] per tenere in ebollizione l'acqua della *marmitta mongola*. Questa verrà poi sistemata nel centro della tavola e ogni commensale potrà cuocerci sottili fette di carne di montone. La metropoli cinese sta cambiando rapidamente, come è giusto che sia, ma si è ancora in tempo per godere [redacted] della [redacted] tradizionale.

Pechino, [redacted] città proibita. [redacted] alto, accanto al titolo, la piazza della [redacted] Celeste

I vecchi quartieri con le case in pietra grigia o in mattoni rossi scompaiono per lasciare il posto ai cantieri che rapidamente ridisegnano il profilo della città. Grattacieli, grandi strade, arditi svincoli danno già un'idea di uno sviluppo urbanistico pianificato con cura...

IL MAGAZZINO DELL'AMICIZIA ACCOGLIE IL POPOLO DEL PANE

I molti stranieri che vivono a Pechino, o che vi soggiornano per breve tempo, hanno un punto di riferimento sicu[redacted]: il quotidiano in lingua inglese *China daily*. Pubblicato a partire dal 1980, è uno strumento indispensabile per tutti coloro che non conoscono il cinese e non possono quindi leggere gli altri quotidiani.

Il giornale riporta, oltre alle notizie [redacted] e dall'estero, tutte le iniziative e le proposte di lavoro, culturali e di svago della capitale.

Di questi tempi, gli stranieri a Pechino sono molti, sia per il rinnovato interesse culturale verso le cose cinesi, sia per le prospettive commerciali che quell'immenso mercato offre ai Paesi più sviluppati.

[redacted]la grande via che colle[redacted] il centro della città con la sua periferia Est, [redacted] al quartiere delle ambasciate, c'è il *Magazzino dell'Amicizia*, il grande emporio per [redacted] dove si può [redacted] il meglio della produzione industriale e artigianale cinese, e tutti quei prodotti occidentali [redacted] prestigio che servono a vincere la nostalgia del benessere.

In ogni stagione dell'anno il magazzino è frequentato da gente di tutte le nazionalità, delegazioni politiche o commerciali, squadre sportive, gruppi [redacted] turisti, giornalisti e uomini d'affari. I reparti, traboccanti di merce, [redacted] sempre affollati. [redacted] sete alle pellicce, dalla porcellana alla giada, fino alla plastica e [redacted] bambù, tutto si può trovare. Il pagamento è [redacted] in *Fec*, i certificati di scambio che la banca [redacted] Cina dà [redacted] cambio della valuta straniera.

Nella parte inferiore dell'edificio, di fianco [redacted] laboratorio fotografico, c'è un supermercato alimentare come quelli che [redacted] abituati a vedere [redacted] noi: salumi, cereali americani [redacted] la prima colazione, cioccolata svizzera, vermouth torinesi, pasticce[redacted] francese, sono i prodotti più ricercati. E' là che si dà appuntamento il *popolo del pane*, tutti quegli stranieri che non [redacted] rinunciare alle proprie abitudini in favore del [redacted] quotidiano proposto dalla cucina cinese. Sfilatini e ciambelle p[redacted] code degli affollati auto[redacted] cittadini.

Vicino al *Magazzino dell'Amicizia* c'è l'*International Club*, con piscina, campi da tennis, ristoranti e ampi saloni. E' un luogo di ritrovo ufficiale, tranquillo, ma ultimamente è forse un po' trascurato a favore dei numerosi hotel di lusso della città.

Il mercatino di *Xiu Shui*, sempre nella zona delle ambasciate, offre capi in seta di stilisti italiani e francesi, maglioni fatti a mano, giacche a vento di piumino di firme europee che hanno [redacted] parte della loro produzione alla Cina, e tanti altri prodotti di qualità e gusto occidentali, naturalmente a prezzi cinesi.

In pochi anni a Pechino si sono costruiti moltissimi hotel che hanno sollevato il vecchio, maestoso *Beijing* dall'incombenza di essere l'unico a poter ricevere gli ospiti ad un [redacted] livello. Il *Beijing*, a [redacted] passi dalla piazza *Tian An Men*, centro geografico e ideale della città, e dalla *Wang fu jing*, la via commerciale [redacted] elegante, conserva il fascino dei vecchi alberghi. Nei suoi corridoi, dove [redacted] vendono articoli di lusso, e nei suoi caffè si danno appunta[redacted] non soltanto gli ospiti dell'hotel ma anche molti degli [redacted]ieri di passaggio a Pechino. E' un luogo di ritrovo che per il [redacted] prestigio e la [redacted] posi[redacted] continua [redacted] esercitare una grande attrazione.

Ma in città si possono scegliere altri hotel, tutti di ottimo livello, dotati di ristoranti con cucina cinese o internazionale, caffetteria, negozi e altri servizi. Gli hotel *Lido* e *Kunlun*, [redacted] esempio, propongono o[redacted] sera, nelle [redacted] discoteche, [redacted] occidentale selezionata da *d.j.* provenienti dagli *States*. Una serata in quelle sale ti [redacted] l'opportunità di conoscere uomini d'affari occidentali e giapponesi, impiegati delle ambasciate, tecnici venuti in Cina [redacted] offer[redacted] lavoro vantaggiose e [redacted] che gli studenti [redacted] varie università; i cinesi però non sono ammessi.

E' l'hotel *Great Wall* che ospita, in genere, convegni, riunioni, conferenze; gli ampi saloni del *Hong guo*, rinomato per la qualità del servizio, ospitano invece [redacted] e banchetti.

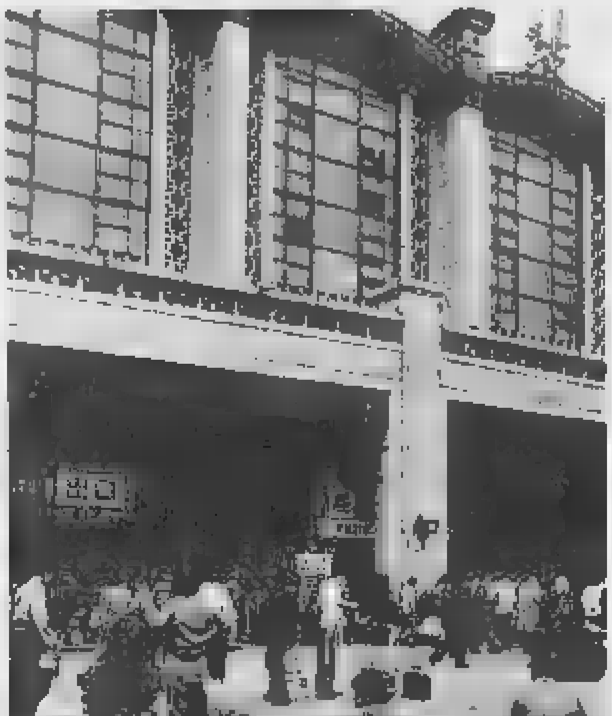
Da quando, all'inizio degli Anni Ottanta, è [redacted] aperto il *Chez Maxime*, l'offerta di ristoranti con cucina stranie[redacted] è cresciuta di molto [redacted] gli ospiti [redacted] anche i piatti della raffinata cucina cinese nei numerosi ristoranti citta[redacted]. Alcuni servono il *Kao* [redacted], la grassa anatra pechinese la cui pelle viene [redacted] ramellare; [redacted] vegetariano propone invece i delicati sa[redacted] combinazioni di frutta, bacche, alghe e il *Fang Shan*, nel parco di *Bei hai*, è specializzato nella cucina imperiale dell'ultima dinastia, servita in un ambiente tradi[redacted] che esalta gusti e raffinatezza del cibo e dell'etichetta cinesi.

I cinesi sono orgogliosi degli spettacoli che possono offrire: acrobazie, [redacted]anze, canti, balletti, concerti, quasi [redacted]pre di buon [redacted], in teatri accoglienti, dove la presenza di spettatori locali è la garan[redacted] che non si tratta di rappresentazioni confezionate per turisti.

Alcuni occidentali non sfuggono al fascino dell'Opera di Pechino, un insieme [redacted] tutte le forme di arte drammatica tradizionale. Musica, poesia, canzone, danza, acrobazia, rispettando co[redacted] ge[redacted] rituali, dove l'arte scenica cinese raggiunge livelli di eccellenza.

E lo spettatore occidentale può assistere, in teatri popo[redacted] sempre pieni, alla partecipazione del pubblico [redacted] commenta [redacted] alta voce, approva, disapprova e [redacted] tra lo spettacolo [redacted] un'azione simmetrica palcoscenico-pla[redacted] che affascina e [redacted] un'idea di come doveva essere il teatro europeo ai tempi [redacted] Shakespeare.

Servizi di
Valerio Griffa



L'ingresso della stazione ferroviaria [redacted] Pechino

Studenti di tutto il mondo nella capitale

UNIVERSITARI IN [redacted]NA

[redacted] di *lingua, poi i corsi* [redacted]

Pechino ospita nelle sue università studenti provenienti da tutto il mondo. Quelli che provengono [redacted] Paesi in via di sviluppo hanno, in genere, [redacted] perio[redacted] di [redacted] piuttosto lungo: dopo [redacted] appreso la lingua per un anno, seguono corsi tecnici o scientifici, di agronomia o [redacted] medicina, [redacted] altri 3-4 anni. Gli studenti europei, americani, giapponesi vanno invece [redacted] approfondire lo studio della lingua cinese, già iniziato presso le università e gli istituti specializzati dei Paesi d'origine. La conoscenza della lingua servirà per un lavoro [redacted] traduzione o interpretariato, non solo nel campo commerciale ma anche in quello culturale, diplomatico o ancora per lo studio della letteratura, della storia, della medicina tradizionale cinesi.

Le università sono situate nella parte Nord-Ovest del[redacted] città, [redacted] un quartiere ab[redacted] nuovo, [redacted] dal centro. Ciascuna [redacted] esse è [redacted] complesso autosufficiente con aule, uffici, residenze [redacted] studenti, mensa, biblioteca, spaccio, cinema, ufficio postale, banca e campi sportivi.

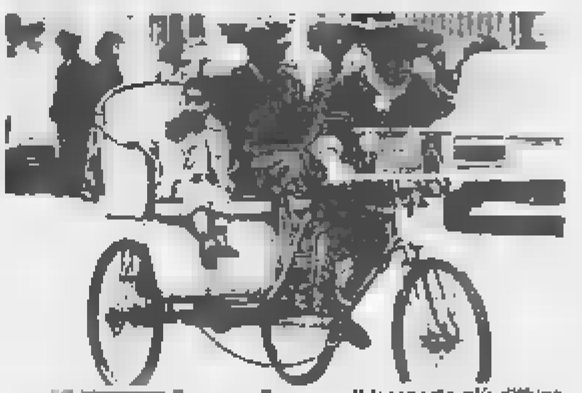
A parte alcune di esse, come *Bei da* e *Qing hua*, fondate [redacted] primi anni del secolo, le [redacted] università e istituti risalgono [redacted] Anni 50 e risentono dello stile monumentale, *sovieticheggiante*, di quel periodo. L'ingresso è [redacted] solito [redacted] con [redacted] gigantesca statua del presidente Mao [redacted] coglie il [redacted]. Nell'istituto di lingue, che ospita il maggior numero di studenti stranieri, i grandi viali [redacted] i platani separano le diverse [redacted]. [redacted] Residenze degli studenti sono edifici grigi, a tre piani, [redacted] po' vecchi e non sempre accoglienti. Davanti ad ogni edificio ci sono i parcheggi per le biciclette. Ogni piano ha [redacted] e lavatoi, le docce sono invece comuni a tutto l'edificio. Ciascuna camera ospita due studenti, anche di na[redacted] l'arredo è essenziale e una grande carta della Cina alla parete fa sognare viaggi futuri. I giapponesi invece, che si trasferiscono [redacted] gruppi compatti, [redacted] concedono anche tv color e hifi.

Una musica solenne dà la sveglia al mattino, ma durante la lunga stagione calda molti sono già [redacted] piedi per il *tai ji quan*, la ginnastica cinese, o per il tennis. Poi le lezioni, dalle 8 alle 12. Di mense ce ne sono tre: una per cinesi, una per musulmani, una [redacted] occidentali, ma si può accedere liberamente ad ognuna di [redacted]. Il cibo è vario e la qualità discreta. Nel pomeriggio i campi sportivi si riempiono per sfide internazionali negli sport più popolari: pallavolo, pallacanestro, calcio. Sempre nel pomeriggio partono le biciclette per la città o per i [redacted] parchi. Ma anche telefono e posta, per attenuare la malinconia [redacted] casa, occupano una parte importante. Nelle ore che precedono o seguono la cena, ci si dedica invece allo studio e alla preparazione delle lezioni del giorno dopo. Quasi tutti seguono, per pochi soldi, lezioni private da insegnanti dell'Istituto o anche da semplici studenti. Gli studenti ospiti spesso organizzano feste, un po' improvvisate, ma che non mancano di un certo fascino, data la partecipazione di gente che proviene da Paesi tanto diversi. Ogni tanto ci sono invece delle serate ufficiali, in cui tutta la scuola viene trasferita per assistere ad uno spettacolo in città.

L'Istituto ospita anche tecnici e studenti cinesi che vogliono imparare le lingue straniere per recarsi all'estero o per diventare interpreti e traduttori. Gli studenti stranieri, circa 900, si pagano i propri studi ed il soggiorno, oppure sono borsisti pagati dal governo cinese, ma con una cospicua integrazione da parte del proprio governo nel caso di francesi, tedeschi, americani. I [redacted] sono brevi, [redacted] settimana e [redacted], o lunghi, di uno o più anni. Quelli lunghi comprendono anche diverse specializzazioni, come la lingua [redacted]merciale, scientifica, tecnica, turistica, e prevedono lezioni differenziate, ad esempio laboratorio lingui[redacted], traduzione, lettura di quotidiani, ascolto della radio. Naturalmente la lingua studiata è quella [redacted] Pechino, il cosiddetto cinese mandarino.

Gli insegnanti, specializzati nella didattica della lin[redacted], sono [redacted] autori dei testi che l'Istituto pubblica attraverso [redacted] sua [redacted] editrice. Il metodo è simile a quello usato per l'insegna[redacted] delle lingue occidentali: si legge un breve brano che propone una situazione concreta, dalla quale si tirano fuori vocaboli e regole. La successiva conversazione parte da ciò che si è appena appreso. Le lezioni sono tenute rigorosamente in cinese. Spesso, [redacted] approfondire alcune questio[redacted] si renderebbe necessario l'uso di una lingua occidentale, [redacted] sempre gli insegnanti [redacted] conoscono a sufficienza.

Alcuni aspetti positivi del metodo di insegnamento vanno comunque sottolineati. Ad esempio il saper attendere [redacted] maturazione, ancorché lenta, di ciascun componente [redacted] gruppo classe. Il ripetere quasi ossessivamente [redacted] e la loro struttura, in modo da stimolare un apprendimento anche mnemonico. E soprattutto l'esigere attenzione e il dimostrare pazienza e cortesia nel rapporto personalizzato tra docente e allievo.



[redacted] è ancora il mezzo di trasporto più diffuso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 560.2034 - 560.0792 libero via Monginevro C.I Torino signorile 2 camere tinello cucinino.

GENERALE IMMOBILIARE 560.2034 - 560.0792 libero via Monginevro piano alto: camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 560.2034 - 560.0792 libero S. Salvario ingresso 2 camere cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 560.2034 - 560.0792 libero pressi corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 560.2034 - 560.0792 libero via De Sanctis recente alloggio 2 camere cucina bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Rivalta recente salone 2 camere cucina servizi mansarda box. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Regina signorile salone camera cucina 2 servizi. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Toscana camera tinello cucinino bagno. Mutuo. Tel. 581.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via De Sanctis salone 4 camere cucina bagni doppi box. Tel. 581.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso San Maurizio soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Lanzo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero zona Molinette 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 581.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Gassino in palazzina 2 camere cucina bagno mansarda. Tel. 582.318.

GRUPPO IMMOBILIARE 502.984 libero corso Vittorio signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi centrale.

IMPRESA vende direttamente alloggi in costruzione corso Regio Parco da mq 74 a mq 112 riscaldamento autonomo mansarda box ivi 2% mutuo. Grimes 541.858.

IMPRESA vende alloggi nuovi Nichelino centro salone 1-2 camere cucina servizio riscaldamento autonomo signorile. Tel. 620.560.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Casale 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo. Tel. 505.101.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Chiesa della Salute camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.001.

LA LOGGIA recente 2 camere tinello servizi box auto. Minimo contanti. Telefonare 511.879.

LIBERO adiacente via Pigna ingresso camere cucina bagno L. 17 milioni contanti più mutuo 18 milioni. Tel. 550.512.

LIBERO, adiacente piazza Rivoli. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone L. 58 milioni. Tel. Ipi 511.382.

LIBERO corso Peschiera (Parnaso) salone 4 camere studio cucina bi-servizi doppi ingresso vende. Tel. 536.488.

LIBERO corso Emilia ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 59 milioni il Portico 632.806.

LIBERO piazza Bernini (via Digione) luminoso 2 camere cucina servizi 4° piano termoascensore vende. Tel. 535.455.

LIBERO via Baracca vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ultimo piano con mansarda. Interim 620.5105.

LIBERO via S. Anselmo (c. Montecucco) ampio 3 camere tinello cucinino bagno recente 3° piano vende. Tel. 518.013.

MANSARDA libera zona S. Paolo con camera angolo cottura e sole L. 18 milioni il Portico 639.0638.

SIMAFIORI 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 998.1520 Ecim.

RICHELMO libero centralissimo ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Ecim 512.010.

ORBASSANO

libero Centro 2 camere soggiorno servizi ristrutturato L. 47 milioni. Tel. 500.749.

PALAZZINA libera in via Monginevro, adiacente corso Trapani, ideale prestigiosa struttura o sede sociale. A.G. Casa vendita 958.8483/9.

PIAZZA Recaudenga libero 2 camere cucina servizi L. 28 milioni più mutuo 1° casa. Immobiliari associati 715.648.

PRECOLLINA - Sassi libera villa bifamiliare signorile ampi locali plurimi mq 800 terreno mq 1500. Nordimmobili 740.270.

PRECOLLINA Cavoretto libero in palazzina ristrutturata graziosa soggiorno camera cucinino bagno Fino 505.801.

RIVALTA libero recente 3 camere cucina servizio camuffato piano auto Nordimmobili tel. 740.270.

S. MAURO (zona Barca) recente salone cucina zona notte mansardata 4 camere servizi porticato. Tel. 913.517.

TAIT 513.931 libero (presso corso Raffaello) ingresso soggiorno camera cucinino bagno termo ascensore.

TAIT 513.931 libero presso via Nizza (zona Lingotto) recente camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero (zona corso Vigliani) 4 camere cucina servizi, da ristrutturare, minimo contanti.

TAIT 513.931 libero zona Parella ampio camera cucina ingresso bagno in ottima palazzina a L. 40 milioni 800 mila.

TAIT 513.931 libero Borgata Vittoria (via Giachino) camera cucina servizi 7 ane L. 27 milioni 400 mila.

UTIP D 518.966 ampio 3 camere cucina bagno locato via Cibrario (Statuto) offerte forte mutuo.

UTIP E 518.900 libero via Monfalcone (Barriera Milano) camera tinello cucinino bagno recente forte mutuo.

UTIP F 518.980 libero via Di Nanni (S. Paolo) camera cucina bagno ampio L. 37 milioni meno forti dilazioni.

UTIP G 518.966 libero via Baltea (Barriera Milano) camera cucina bagno ampio L. 27 milioni meno dilazioni.

UTIP 518.984 corso Racconigi ampi spese casa 1/2 camere cucina bagno box pochi locali offerte mutuo.

UTIP 518.966 Lemi libero via Verdi signorile 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo.

UTIP 518.966 via Lanzo (piazza Stampalia) ampia casa 1/2 camere tinello bagno prezzi a loro locati mutuo.

VIA Avet II, anche box. Ingresso, 1-2 camere, cucina, bagno, balconi da L. 20 milioni. Mutuo. Tel. Ipi 511.382.

VIA Bossi (Lingotto) piano alto 2 camere cucina bagno cantina L. 42 milioni. G.R. L'Intermediaria 329.0421.

VIA Guiandoti 3 Vas. Ingresso, 1-2 camere, cucina, bagno, balconi da L. 32 milioni. Mutuo. Tel. Ipi 511.382.

VIA Roma presso via Gramsci 2 alloggi splendido, ingresso di ingresso salone 1 o 3 camere cucina servizi mq 173 e mq 165 - 2° piano signorile. Fino 505.801.

VIA Bardella ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 39 milioni. G.R. L'Intermediaria 329.874 - 329.0421.

VILLA libera gemella nuova in Rivoli indipendente con terreno cintato rifiniture pregio il Portico 635.541.

VILLA nuovissima tutta indipendente 30 km Torino mq 250 su 2 piani terreno mq 800 vendo bifamiliare ma 2% L. 185 milioni. Tel. 011.974.470.

VILLA di Beinasco su 3 piani salone 6 camere 3 bagni tavernetta lavanderia cantina ampio box giardino. Tel. 968.7753.

VILLE a schiera Avigliana sulla lago salone 2-3 camere tavernetta box giardino da impresa 2%. Tel. 541.541.

VOLPIANO centro villa d'epoca 8 vani terrazzo 3 bagni riscaldamento giardino mq 800 ottimo stato. Tel. 988.2253.

ZONA Lungo Po 2 mini alloggi come nuovi arredati liberi o reddito L. 600 mila mese bloccato L. 76 milioni. Tel. 442.345.

DEGA 430.7881 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale Dega Rivoli condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Gallinaro tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

AAAAAAA. ABBIAMO necessità alloggi vuoti o arredati con equo canone senza vostra spesa. Tel. 839.8880.

A. CERCAN appartamento vuoto o arredato uso foresteria. Referenze. Telefonare 839.8400.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° contratto per clienti vagliati. Tel. 331.840.

ARCHITETTO non residente cerca abitazione e/o ufficio da mq 100 a mq 200 massima referenze. Tel. 830.1136.

CERCASI in Torino appartamento o monolocale contratto annuale massime referenze. Tel. 537.367.

COMMERCIANTE si sposterà a Torino per periodo transitorio cerca un appartamento ammobiliato. Tel. 740.488.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi vuoti 2-3 camere cucina servizi in stabili Casa contratto con patti ma. Telefonare 334.870.

A. AFFITTASI appartamento uso foresteria contratto rinnovabile. Tel. 839.6463.

A. STUDIO MESSINA 506.888 (prestigioso adiacente via Moncalvo in stabile recente signorile, ufficio mq 100.

ABBIAMO ammobiliato appartamenti in Torino presso casa varie dimensioni. Tel. 787.384.

AFFITTASI appartamento vuoto o arredato in Torino contratto rinnovabile. Tel. 537.367.

ALLOGGI vuoti o arredati di 1-2-3 camere cucina bagno cantina stessa casa. Telefonare ore ufficio al 344.793.

ECCOCASA 636.512 uso ufficio signorile 1° piano via Vanchiglia salone 3 camere 2 servizi 2 ingressi box.

OFFRITTA ottimo studenti impiegati L. 90 mese mensili più cauzione no agenzie, no intermediari. Tel. 660.7904.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO cascina o rustico con terreno nelle cintura di Torino possibilmente abitabile subito prima casa. Pagamento contanti. Telefonare 544.314.

ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno entro 30 km da Torino pagamento per contanti entro l'anno. Tel. 663.303 - 668.235.

ACQUISTO rustico o cascina libera con giardino provincia Torino spesa massima L. 70 milioni contanti. Tel. 537.806.

AL mare vicino Costa Azzurra vendo tutti i comfort vista stupenda piscina tel. 0182 21.188 - 20.341.

ALASSIO in panoramica posizione vista golfo vendiamo casa ristrutturata su 3 piani più terrazza solo L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.198.

ANDORA 300 mt mare vendiamo come nuovo 2 camere soggiorno cucina ripostiglio servizi terrazza posto auto L. 37 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.198.

BARDONECCHIA Sica vende zona centrale 3° p. bene esposto soggiorno cucinino 2 camere servizio cantina. Facilitazioni, mutuo. Tel. 0122 96 47 - 90 718.

BARDONECCHIA Sica vende zona centrale piano 1° soggiorno cucina 3 camere doppi servizi cantina L. 105 milioni. Tel. 0122 96 47 - 29 715.

BARDONECCHIA Sica vende via Genova adiacente al centro monolocale bene esposto, L. 45 milioni. Tel. 0122 96 47.

BARDONECCHIA Sica vende viale Capuccio soggiorno angolo cottura camera servizio cantina. Tel. 0122 96 47.

BARDONECCHIA Sica Les Arnauds vende in ottima posizione casa signorile soggiorno cucinino 3 camere servizio 2 balconi cantina 125 milioni. Tel. 0122 96 47.

BARDONECCHIA Sica vende a Millaures e Borgo Vecchio grange da riattare. Tel. 0122 99 715 - 96 47.

BORGHETTO S. Spirito affare 300 mt mare ingresso camere cucina servizi ripostiglio terrazzino L. 25 milioni più lunghe dilazioni. Tel. 0183 543.198.

BORGHETTO S.S. occasione appartamento piscina servizi centrale soleggiato L. 33 milioni. Tel. 0182 940.370.

BORGHETTO S.S. Loano Pineland affare villa bifamiliare giardino mq 700 vista mare. Tel. 0182 940.370.

BORGONE di Susa casetta indipendente ristrutturata camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili. A. Gusti 741.3057.

CANAVESE libera villa Castelnuovo casa anche bivalente grande abitabilità giardino. Utip 518.988.

CERIALE in panoramica posizione splendida cintata villetta giardino posto auto riscaldamento L. 42 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

GENERALE IMMOBILIARE 560.2034 Monrosa cascina indipendente salone 2 camere angolo cottura bagno giardino.

GEOMETRA cerca rustici case abitabili indipendenti con terreno massimo 30 km da Torino. Tel. 539.484.

LAGO d'Orta stupenda villa lago vendesi bilocali da 16 milioni tutti dilazionabili in 8 anni. Tel. 035.734.327.

LAIGUEGLIA 100 mt spiaggia 2 camere salone cucinotto servizi terrazza fronte mare totale solo L. 40 milioni più L. 44 milioni mutuabili. Tel. 0182 643.198.

MARE vende confine Liguria Francia in residence con piscina appartamento mq 70 più mansarda mq 70 cedesi a acconto minimo anche parziali contenuti da rendere in Torino e dintorni. Tel. 593.139.

PILA posizione inequivocabile monolocale ampio di passaggio 40 mq mutuo dilazioni. Tel. 293.287 - 294.850.

PROFESSIONISTA cerca urgentemente rustico o cascinotto dintorni Torino. Tel. 504.306 - 531.3606.

RUSTICO libero Rivera Canavese 4 camere forno cantina giardino L. 23 milioni dilazioni. Utip 518.966.

145.000.000 Volvera ampia cascina da ristrutturare 700 mq su 3 piani 4000 mq terreno il Rustico 532.512.

25.000.000 rustico collinare a 30 km da Torino subito abitabile con 4 vani e 1650 mq di prato. Studio professionale vende. Tel. 658.300 - 658.325.

31.000.000 collina Chivasso rustico 6 vani da riattare con 1800 mq di terreno. Il Rustico 532.504 - 532.512.

32.000.000 a 35 km Torino collinare rustico indipendente da rifinire 2000 mq terreno il Rustico 532.504.

68.000.000 Coazze casa subito abitabile di 6 vani terrazzo camino giardino studio professionale vende. Tel. 658.235 - 515.480 - 658.303 - 515.581.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIMONE Piemonte Entracque affitto villa appartamenti arredati da L. 2 milioni annuo. Telefonare 0171 978.393.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo indagatori. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.034 - 534.882.

51 Occasioni

MERCATINO del vecchio usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.860, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

AAAAAAA. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.822.

AAAA. COMPERIAMO argenteria orologerie di valore vecchia antica rilevando quadri, tel. 812.2337 via Mazzini 27.

CIRCE maga ai tarocchi tornare la persona amata magia bianca d'amore, sostegni affari. Via Muratori 13, tel. 660.8773.

CIRCE maga ai tarocchi tornare la persona amata, magia bianca d'amore, sostegno, affari. Via Muratori 13, tel. 660.8773.

Il campionato continua a vivere sul duello (a distanza) tra il Napoli e il Milan e sulla corsa all'Uefa

Intanto non cessa la raffica di notizie clamorose alle quali, naturalmente, non segue mai una conferma. Ma la faccenda Vialli mette la Samp in angoscia. Al Comunale tornano i granata decisi a battere l'Ascoli

QUESTA VOLTA IL TORO NON ACCETTA SCHERZI

Comi regista granata protagonista [illegible] Samp a Genova, cerca gloria a Torino

E' il 27 settembre '87: il Torino, reduce da una bella vittoria per 4 a 1 sulla quotatissima Sampdoria, fa visita all'Ascoli e viene duramente — e giustamente — bastonato per 3 a 0. Sono passati quattro mesi e mezzo e le premesse sono analoghe: domenica scorsa la squadra di Radice ha nuovamente messo alle corde Vialli e compagni costringendoli al pareggio, si ripeterà anche lo scivolone contro i marchigiani? «Spero e credo di no — replica deciso Comi —. *Quella è stata una delle poche partite in cui sono mancate la grinta e la determinazione che rappresentano normalmente le nostre armi migliori. Siamo stati castigati giustamente*».

Ammissione ben più onesta di certe lamentele contro il rigore ingiusto o la fortuna avversa. Ad ogni modo la situazione ora è cambiata. Il buon match di domenica contro [illegible] Samp è stato l'ultima tappa [illegible] una serie positiva che [illegible] visto i [illegible] pareggiare contro altre quotate [illegible] come Juventus e Roma: le [illegible] se per una conferma [illegible] ben più solide che all'andata. «*Sono episodi difficili da capire anche per noi* — spiega Comi —. *Lo so, che è* [illegible] *luogo comune,* [illegible] *ogni partita ha certamente* [illegible] *propria storia. Non dimentichiamo, però, che l'Ascoli in* [illegible] *proprio ha sempre fatto* buoni risultati. C'è anche [illegible] *merito loro, oltreché* [illegible] *nostro*».

Comi, in quella partita, [illegible] aveva fatto meraviglie, ma non era neppure stato fra i peggiori. Si era comportato dignitosamente. [illegible] meglio, paradossalmente, di quanto non abbia [illegible] in altre occasioni al Comunale. Ed ecco uno [illegible] grossi problemi [illegible] Torino: Comi, determinante per il funzionamento dell'intero complesso dato il compito di regia che svolge, gioca meglio [illegible] trasferta che in [illegible] parte è certamente colpa sua e della sua spiccata sensibilità, ma sono ben più respo[illegible] quei sedicenti tifosi che [illegible] primo pallone che sbaglia subito incominciano a fischiare. Il centrocampista ha sicuramente le sue lacune, come tutti, ma non è certo con i fischi che lo si aiuta a superarle.

«*Effettivamente per me è duro giocare* [illegible] *Comunale* — ammette il centrocampista granata —. *Ma devo convincermi che sono un professionista e un professionista i fischi non deve nemmeno sentirli. Anche se è difficile*».

Così com'è difficile capire le ragioni di tanto accanimento da parte di un certo pubblico. In fondo dovrebbe essere il bene del Torino, che si vuole, e danneggiarne uno degli elementi cardine certamente non giova al rendimento della squadra. O è ancora l'ombra di Dossena, che impedisce di brillare alla stella Comi? «*Io non lo so* — ribatte il giocatore — *Il paragone fra me e Beppe non ha ragione d'esistere: siamo tecnicamente e tatticamente diversi,* [illegible] *svolgo altri compiti da quelli* [illegible] *svolgeva lui. Se poi a qualcuno dà fastidio che io indossi la maglia numero 10 non so che cosa farci,* [illegible] *posso rifiutarla*».

Una [illegible] però [illegible] prossimo [illegible] potrebbe cambiare proprietario, almeno stando alle molte voci che [illegible] sentono in questi giorni. L'amministratore delegato [illegible] Pinis e [illegible] general manager Federico Bonetto sono in Brasile alla ricerca di campioni. Molti i nomi che si leggono: fra questi, quelli di svariati centrocampisti. Per Comi, dunque, potrebbe essere in arrivo un nuovo cambio di ruolo o addirittura di società. E' lecito chiedersi, però, quanto giovino tutte queste chiacchiere alla serenità dell'ambiente.

«*Io per adesso penso a fare il mio dovere fino al 30 giugno* — precisa Comi —. *Dopodiché sarò legato al Torino ancora per un anno. Se la società deciderà diversamente me lo farà sapere. A tutto quello che si legge sui giornali personalmente do un'importanza molto relativa. Ovviamente dipende da tipo a tipo: probabilmente c'è qualcuno a cui queste voci possono anche dare fastidio. Comunque penso sia giusto che la società faccia i suoi piani, si muova per cercare di rinforzarsi*».

Giorgio Destefanis

GRITTI RIPRENDE CON CALMA TRE RAGAZZI PER UNA MAGLIA

Gritti è ricomparso ieri al Filadelfia. L'attaccante, colpito giorni fa [illegible] una fastidiosa e complessa forma di [illegible] influenzale che aveva addirittura suggerito controlli ospedalieri, è avviato a guarigione e [illegible] gradatamente riprendendo la preparazione. Qualche corsetta leggera, dunque, un po' di palleggi.

Tanto per ricominciare. Oltretutto ieri [illegible] Filadelfia ci sono stati problemi di riscaldamento e docce: non propriamente l'ideale per un convalescente.

La sua assenza è comunque scontata e per il match contro l'Ascoli [illegible] deve scegliere se [illegible] la formazione prudente con Benedetti in mediana, Crippa con il numero 7 e Berggreen in [illegible] a Polster che una settimana [illegible] ha pareggiato a Ma[illegible] contro la Sampdoria, oppure [illegible] un nuovo schieramento a due punte. La seconda soluzione sarebbe consigliata [illegible] fatto che [illegible] gioca davanti [illegible] pubblico amico e [illegible] tro un avversario non propriamente trascendentale, ma d'altro canto la buona prestazione contro [illegible] Samp consiglierebbe di non cambiare.

Nel caso [illegible] decida per [illegible] squadra più d'attacco, i candidati a scendere in campo sono B[illegible] e Lentini, due giocatori dalle caratteristiche diverse [illegible] entrambi validi. Il primo è punta vera, rapida e opportunista [illegible] area di rigore. L'altro gioca più [illegible] trequartista, sfruttando le fasce laterali da cui [illegible] per il centro.

CASTAGNER: BRAVO RADICE SARA' UN PIACERE DELUDERLO

L'allenatore dell'Ascoli ci tiene [illegible] *chiarire che* [illegible] *Torino* [illegible] *viene per perdere. «Abbiamo le carte in regola per bloccare i granata»*

Castagner

ASCOLI — Sulla strada del Toro, in serie utile da sei turni, c'è un Ascoli che, invece, viene da [illegible] consecutive sconfitte. La squadra di Castagner è animata da desiderio di riscatto e, ricordando [illegible] rotondo successo dell'«andata» (fu un 3-0 [illegible] firme di Scarafoni, Giovannelli [illegible] rigore [illegible] Carannante) non nasconde mire piuttosto ambiziose.

«*Il Torino* [illegible] *formazione quadrata, ben organizzata e valida* [illegible] *tutti i reparti. Certamente, per noi,* [illegible] *osso du*[illegible] *ma ritengo che l'Ascoli abbia le carte in regola per fronteggiare* [illegible] *timori l'avversario* — ha detto ieri Castagner —, *giocando con la massima concentrazione* [illegible] *un pizzico di fortuna in più rispetto alle ultime partite, possiamo farcela*».

L'Ascoli [illegible] la maledizione del numero 13. Da quando in classifica ha raggiunto quota 13 punti (vittoria sul Pescara in zona Cesarini dopo aver rischiato il k.o. interno) i marchigiani hanno conosciuto [illegible] sconfitte: a Cesena, a Roma e in [illegible] col Napoli.

«*Tre sconfitte maturate da altrettanti calci di rigore* — ha proseguito con evidente rammarico Castagner — *e non sono stati tutti rigori inoppugnabili come le stesse immagini della moviola hanno ampiamente dimostrato. Il fallo di Agabitini su Bagni,* [illegible] *hanno visto tutti, è stato commesso fuori* [illegible] *ma l'ar*[illegible] *Magni ha concesso il ri*[illegible] [illegible] *Napoli. L'Ascoli era in vantaggio da 3' ed è stato su*[illegible] *raggiunto. Dunque, un errore decisivo che ha pesato sul risultato della partita.* [illegible] *ha un bel dire, poi, che il Napoli avrebbe vinto comunque...* ».

Nell'Ascoli che si prepara ad affrontare il Torino [illegible] no due «ex»: capitan Destro (torinese di Rivoli) e Greco. Il terzino — che è cresciuto nelle formazioni giovanili granata con Rabitti ma non ha mai giocato in prima squadra — rientra [illegible] un turno di squalifica. Gli cede il posto Rodia, vittima di infortunio muscolare. La formazione dell'Ascoli, per il resto, è quella che [illegible] affrontato il Napoli. Pino Greco andrà in panchina.

I bianconeri piceni scendono al Comunale con il conforto [illegible] positivi precedenti. Lo scorso [illegible] hanno vinto per 3-0 con reti di Greco e Barbuti, una per tempo, [illegible] la partita di ritorno, Ascoli e Torino [illegible] divisero in [illegible] (gol di Barbuti e Junior). Quest'anno al «Del Duca», l'Ascoli ha inflitto al [illegible] la sconfitta più pesante: un 3-0 senza discussioni.

«*La squadra* [illegible] *Radice ha cambiato atteggiamento tattico ultimamente* — ha detto Castagner — *all'inizio aveva un gioco più spavaldo, portato all'offensiva. Poi ha cambiato un po' la tattica* [illegible] *gioco proteggendo maggiormente la difesa. In trasferta il Torino si è chiuso a difendere il risultato. E'* [illegible] *squadra in buona salute e lo dimostra l'ottimo pareggio ottenuto domenica scorsa a Genova contro la Sampdoria. Noi dovremo stare molto attenti*».

Quali sono le [illegible] principali per l'Ascoli?

«*Dovremo marcare bene sui traversoni alti. Nel gioco aereo* [illegible] *Toro è assai temibile* [illegible] *Polster e con gli inserimenti dei difensori, da Rossi a Benedetti a Corradini*».

Fortunatamente [illegible] mancherà Gritti, un attaccante pericoloso.

«*Gritti è un giocatore bravo, lo conosciamo. Ma al Torino* [illegible] *alternative* [illegible] *mancano. Radice può avanzare in prima linea Berggreen oppure Comi che è nato come centravanti. Potrebbe anche lasciare spazio ad un giovane come Lentini oppure Bresciani*».

L'attacco ascolano, invece, è composto dal tandem Scarafoni-Casagrande che vantano (in due) [illegible] bottino [illegible] 11 reti. Il brasiliano ne ha realizzate 6 (due [illegible] calci di punizione).

«*Sembrava dovessi passare al Torino* — ha rivelato Casagrande —, *la scorsa estate* [illegible] *mio manager mi disse che era già stato stipulato* [illegible] *precontratto con il Torino.* [illegible] *qualcuno mise* [illegible] *giro* [illegible] *voce che Casagrande* [illegible] *era* [illegible] *attaccante vero ma un giocatore* [illegible] *centrocampo* [illegible] *allora il contratto fu annullato. Mi prese l'Ascoli e sono ugualmente soddisfatto della mia scelta. Mi trovo bene e resterei* [illegible] *lentieri anche se mi piacerebbe passare ad un grosso club* [illegible] *programmi più ambiziosi. Nella mia carriera,* [illegible] *in Brasile* [illegible] *in Portogallo, ho sempre lot*[illegible] *per la conquista dello scudetto. Quest'anno il nostro scudetto* [illegible] *salvezza: sono certo* [illegible] *l'Ascoli* [illegible] *mancherà questo importante traguardo*».

Andrea Ferretti

Negli ultimi campionati il Torino, in classifica, ha registrato distacchi piuttosto consi[illegible]enti dalla Juventus. Se si eccettua il campionato dello scudetto (75-76) e quello del [illegible] posto alle spalle del Verona (84-85) i granata hanno [illegible] un ritardo medio di 8 punti. Nel prossimo turno il Torino ha la possibilità di sfruttare l'appuntamento casalingo per raggiungere in classifica i cugini che si trovano a sole 2 lunghezze di distanza.

No allo straniero

CAMPANA «FERMO IL CALCIO»

ROMA — Trenta minuti di ritardo domenica [illegible] febbraio, blocco completo [illegible] campionato il 6 marzo: con queste minacce l'avvocato Campana è sceso in campo contro l'avvento del terzo straniero.

Per meglio «proteggere» i nostri calciatori, infatti, il sindacato si è decisamente allineato [illegible] quanti avver[illegible] l'ampliamento della quota di importazione [illegible] ha stabilito di respingere ogni tentativo per consentire il tesseramento [illegible] un terzo giocatore d'oltre frontiera per la serie A e del primo per la B. Non solo: Campa[illegible] [illegible] oppone anche alla cancellazione di un girone di C2 (che provocherebbe la perdita di [illegible] posti di lavoro) che è contemplata nella riforma progettata da Carraro e Manzella.

Dura la replica del presidente federale ai propositi [illegible] da Campana: «*Secondo me* — ha detto Matarrese — *la dichiarazione di guerra da parte del sindacato era premeditata, lo sciopero bisogna farlo per ragioni serie*». Frase che si può spiegare con le difficoltà nelle quali si dibatterebbe attualmente il sindacato calciatori, i cui rapporti con la base sono diventati, negli ultimi tempi, [illegible] freddi.

Preoccupati dal fallimento [illegible] molte società e dal [illegible] disoccupati, molti tesserati [illegible] cercano infatti a dimostrarsi più «tiepidi» nei confronti [illegible] loro rappresentanti.

Per altro, c'è [illegible] chi non sembra troppo preoccupato per l'atteggiamento di Campana il quale, finora [illegible] ad onta delle [illegible] formulate in diverse [illegible]sioni, non ha mai «fermato» [illegible] campionato. Al massimo [illegible], le proteste dei calciatori si sono [illegible] concretizzate con [illegible] ritardi sull'orario d'inizio delle partite: insomma, più che altro azioni di disturbo che non hanno turbato il programma dei campionati ma che, in compenso, secondo molti hanno contribuito a minare la credibilità del movimento.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
ha iniziato una
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
AFFARE:
MONTONI UOMO-DONNA
da Lire 350.000
Aut. Comune

Anche Marchesi fa le tabelle di marcia e chiede alla squadra di conquistare come minimo altri diciotto punti. L'ingresso in Europa e la Coppa Italia, traguardi irrinunciabili. E intanto niente scherzi a Pescara, dove Cabrini gioca la sua 400ª partita in bianconero

JUVENTUS, TUTTI UNITI SULLA VIA DELL'UEFA

La Juventus è di fronte all'ennesimo [redacted] di rilancio. «Ci serve una bella vittoria esterna. Pescara potrebbe essere l'occasione giusta» ha detto stamane [redacted] poi prima di salire sul charter che ha portato la squadra in Abruzzo. A Pescara prima e [redacted] Avellino poi, la Juve si gioca un'altra fetta di reputazione.

Le restano come obiettivi, la zona Uefa e la Coppa Italia, e la doppia trasferta al Sud assume un significato particolare in questo disperato tentativo di non gettare alle ortiche anche gli ultimi tentativi per salvare almeno in parte la stagione.

Il tecnico bianconero detta alla Juve le condizioni per non rinunciare all'Europa. «*Diciotto punti* [redacted] *abbiamo: aggiungiamone altrettanti e nessuno potrà negarci il diritto* [redacted] *disputare la Coppa Uefa*».

E' la prima volta che Marchesi stila tabelle di marcia, ma è comprensibile che, [redacted] come [redacted] ormai scontato dovrà lasciare la Juve, lo vo[redacted] fare centrando almeno l'obiettivo minimo di partenza.

Il Pescara fa subito pensare a Ian Rush. Sette dei dieci gol italiani li ha infilati nella porta abruzzese. Un primato singolare, l'unico per ora del centravanti, che ha sofferto oltre ogni immaginazione l'adattamento [redacted] calcio italiano. Ed è forse perché il Pescara adotta [redacted] modulo di stampo più britannico, che a Rush è sembrato di volare.

Marchesi però ha già avvertito Ru[redacted]. «*Il Pescara si è fatto furbo e non ci cascherà un'altra volte*». Questo in

sintesi quello che il [redacted] spiegato al centravanti, preannunciandogli marcature molto più rigide. Aggiunge Marchesi: «*Visti i precedenti, non credo che Galeone* [redacted] *vorrà suicidarsi un'altra volta.* [redacted] *difesa saranno più prudenti e per Rush avranno riguardi particolari. Il nostro* [redacted], *quindi, potrebbe essere quello* [redacted] *giudicare facile questa par*[redacted] *Io credo invece che proprio le facili vittorie precedenti dovranno farci riflettere ed impedirci di andare in campo deconcentrati. Non è proprio il momento di commettere altri passi falsi, se* [redacted] *gliamo raggiungere* [redacted] *quota di classifica tale da* [redacted] *vare speranze europee*».

Rush comunque sembra aver capito tutto. Non [redacted] illu[redacted] che la squadra [redacted] Galeone [redacted] disposta a dargli una mano come ha fatto «suicidandosi» in Coppa Italia. E' persino possibile che Galeone rinunghi il [redacted] credo calcistico e faccia seguire Rush con la più classica della marcatu[redacted] a uomo. [redacted] fronte [redacted] spettro [redacted] nuova sconfitta, anche un idealista convinto come il tecnico abruzzese, potrebbe scegliere la strada della prudenza e della [redacted] ereiezza. Rush rischia quindi di restare stritolato nella difesa pescarese anche perché sarà costretto a battersi come unica punta [redacted] ruolo. Marchesi infatti dovrà rinunciare a Laudrup e Buso, infortunati. Toccherà quindi a Mauro [redacted] Alessio aiutare il centravanti con una continuità maggiore rispetto al passato.

Se Rush tenterà di migliorare un primato molto sin[redacted] lare, Cabrini invece taglierà a Pescara un traguardo molto significativo. Domani disputerà infatti la quattrocentesima partita con la maglia della Juventus, collocandosi all'undicesimo posto nella graduatoria [redacted] «fedelissimi» bianconeri [redacted] tutti i tempi. [redacted] debuttato nella Juventus il 13 febbraio del 1977 [redacted] ha deciso che resterà juventino a vita.

Con la Juve ha ottenuto successi [redacted] grande prestigio, ma ha anche provato amarezze [redacted] cocenti e con grande saggezza spiega: «*Anche da una stagione negativa come questa si possono trarre insegnamenti preziosi. La Juve ha sette vite come i gatti e ritornerà presto* [redacted] *vertici. Intanto cerchiamo di non commettere altri passi falsi e di tornare* [redacted] *questa doppia trasferta con* [redacted] *bilancio positivo. Non è da Juventus accontentarsi di obiettivi di secondo piano, ma questa è una stagione molto difficile, in cui il destino che* [redacted] *storto*».

Fabio Vergnano

Boskov e il caso Vialli

STANNO ROVINANDOCI QUESTO CAMPIONATO

Il tecnico se la prende con la concorrenza, la società smentisce il passaggio al Milan del giocatore e il protagonista della vicenda ci ride sopra: «Vado [redacted] *di moda»*

Boskov

GENOVA — C'era da aspettarselo: la scorsa settimana [redacted] alcuni giornali hanno tirato [redacted] la «notizia» che Vialli sarebbe stato [redacted] al Real Madrid per la fantastica [redacted] 20 [redacted]. E questa settimana ecco esplodere, perché di un'«esplosione» si tratta, la notizia secondo la quale il campione della Samp passerà al Milan per la bellezza di quindici miliardi (o diciassette, a seconda di quanto detta la fantasia).

«*Capita sempre a fine settimana* — è stato il commento di Boskov ieri mattina a Bogliasco mentre si apprestava all'allenamento —. *Prima il Real Madrid, adesso il Milan. Le considero notizie di disturbo e c'è sempre la Sampdoria nel mezzo e sempre prima* [redacted] *partite per noi importanti. La scorsa domenica contro il Torino questa volta a Verona. Queste sono cose che ci danneggiano, che rovinano lo spogliatoio, l'armonia della squadra. Come quelle che parlano di nostri presunti acquisti sul mercato straniero. Sono tutte voci* [redacted] *in giro per danneggiarci*».

Boskov [redacted] l'unico che reagisce così seccamente. La posizione della società è più sfumata, anche se altrettanto ferma nello smentire il passaggio di Vialli [redacted] Milan.

«*Vialli* — commenta il direttore sportivo [redacted] — *è legato da contratto con la Sampdoria fino* [redacted] *giugno '89. E lui stesso la scorsa settimana* [redacted] *chiesto al presidente Mantovani di rinnovarlo fino al 1992. E il presi*[redacted] *dalla partita col Milan* [redacted] *incontro e non parla con Berlusconi. Fate un po' voi*...».

Vialli per parte sua sembra divertirsi di fronte a questa ridda di voci.

«*Il mio nome è di moda di questi tempi*», commenta; e ieri mattina a Bogliasco essendosi attardato a parlare con i cronisti ha risposto a Boskov che [redacted] sollecitava ad andare in campo: «*Con lei* [redacted] *mi alleno mister, lo faccio solo con Sacchi*». Poi alla fine di una telefonata ha [redacted] detto: «*Stato parlando con Berlusconi*».

Sta [redacted] fatto che [redacted] Sampdoria si farebbe volentieri a meno di certe voci e si [redacted] più contenti se [redacted] ste «notizie» non venissero periodicamente [redacted] in circolazione.

La squadra [redacted] lentamente riprendendosi dal contraccolpo per la sconfitta casalinga contro il Napoli e [redacted] il discorso scudetto può [redacted] c'è sempre da lottare su altri due fronti; la Coppa Italia che significa la partecipazione alla Coppa delle Coppe e [redacted] primi posti in classifica che significa la partecipazione [redacted] Coppa Uefa. Perché l'Europa è l'obiettivo di questa Sampdoria che ha tutti i mezzi per arrivare a questo traguardo. Ma ha anche bisogno di tranquillità e a quanto pare la concorrenza fa di tutto per metterle i bastoni tra le ruote.

I blucerchiati [redacted] voluto riprendere a vincere domenica scorsa contro il Torino. Non essendoci riusciti ci riproveranno domani a Verona (anche se Boskov dice che un pareggio contro i gialloblù sarebbe già un risultato positivo).

Il Verona, anche se in questo campionato non ha avuto eccessiva fortuna, è pur sempre formazione valida, e l'unica squadra del massimo campionato italiano ancora in corsa nelle coppe europee. Quindi avversario difficile [redacted] affrontare e che richiede grande [redacted]

Boskov [redacted] sura che domani a Verona la Sampdoria disputerà una [redacted] partita. Problemi di formazione non dovrebbero esservene: al massimo Boskov potrebbe dare un tur[redacted] di riposo a [redacted] sostituendolo con Salsano per rinforzare un po' il centrocampo che a Verona dovrà sopportare il [redacted] urto [redacted] pressione [redacted] la squadra di Bagnoli. La fiducia [redacted] munque non [redacted] tra i blucerchiati. «*Da Verona non torneremo a mani vuote*» ha assicurato Vierchowod prima della partenza per il Veneto.

Giorgio Bidone

Basket: Italtermica-Albadoro

UN DERBY-THRILLING STASERA A COLLEGNO

La sempre più imprevedibile Cri Asti ospita il Carrara nella quarta giornata [redacted] ritorno della [redacted] di basket. Sarà quella debilitante che quindici giorni fa ha lasciato pericolosamente i due punti al Vigevano o quella scatenata che sabato scorso ha violato il campo della capolista Goriese? Impossibile dirlo, perché gli astigiani si sono fatti [redacted] fama della squadra «mattа», [redacted] pare che i giocatori, a cominciare dal duo Cagherta-Cavallini, p[redacted] alla [redacted] Cri dopo l'esonero [redacted] Gaspare Borlengo, abbiano scommesso con la società di vincere sempre da Goria alla fine del campionato..

Sullo slancio di sette vittorie consecutive l'Aostalening, che ormai tallona il gruppetto delle battistrada, affronta la Faelba Busto, capolista assieme alla Goriese.

In serie C il derby Nuova Italtermica-Albadoro Torino, in programma stasera alle 21 a Collegno, si preannuncia ricco di emozioni. «Vincerà chi patirà di meno la tensione [redacted] derby — afferma Beppe Carbone, coach della Nuova Italtermica —. Il precedente dell'andata, vittorioso per noi, [redacted] fa testo: allora eravamo al gran completo. Adesso [redacted] miei giocatori sono partiti per il servizio militare e Ronconi, che è recuperato fisicamente, deve vincere ancora la paura che spesso lo frena [redacted] le partite».

Il «clou» della «quarta» di ritorno della [redacted] sarà tuttavia a Casale: tra la Cerutti [redacted] Giorcelli e la Vigilanza Lucca, rispettivamente seconda e prima in classifica, è in palio una bella fetta della promozione in serie B2. La Clement Tortona, an[redacted] in corsa per il secondo posto, [redacted] per i lucchesi, sperando di riagganciare presto o tardi i monferrini.

r. b.

Domani i cestisti torinesi ospitano l'Enichem Livorno

LA SAN BENEDETTO ALL'ULTIMA SPIAGGIA

La vittoria è indispensabile per poter sperare ancora nei playoff

San Benedetto all'ultima spiaggia nella corsa per i playoff: è questo il tema, quasi angosciante per i torinesi, del match di domani pomeriggio al Parco Ruffini fra la squadra di Gianni Asti e l'Enichem Livorno, avversarie dirette nella lotta per allontanare lo spettro del playout.

I labronici s'imposero all'andata [redacted] e fu di strena del [redacted] play Fantozzi, dopo che la San Benedetto aveva dimostrato una buona determinazione, malgrado fosse ancora in [redacted] di «rodaggio» ed avesse recuperato [redacted] pochi giorni Savio, reduce dall'operazione al menisco.

Da allora le due formazioni sono decisamente migliorate nel loro rendimento. L'Enichem, che dopo il mercato estivo [redacted] considerata una delle favorite del campionato, ha recentemente ritrovato il miglior amalgama fra i suoi giocatori, grazie anche alla crescita di una vecchia conoscenza torinese, quello Scott May che, [redacted] maglia della Berloni, [redacted] scritto [redacted] alcune fra le più [redacted] pagine del ba[redacted] piemontese.

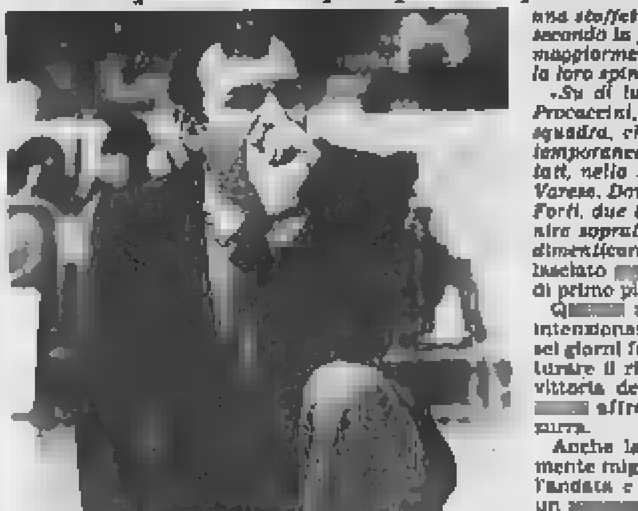
Proprio il «vecchio» Scott e l'altro americano Lee Johnson, ex pivot del Maccabi di [redacted] Aviv, potrebbero creare i maggiori problemi a Gianni Asti. «*Sicuramente i* [redacted] *statunitensi sono molto pericolosi* — dice il tecnico della San Benedetto — *ma penso di avere gli uomini giusti per fermarli. Roundfield si prenderà cura del pivot, che ha già saputo neutralizza*[redacted] *nell'andata a Livorno, mentre su May prevedo una staffetta Savio-Morandotti, che si alterneranno secondo la posizione offensiva di Scott. Io però temo maggiormente Fantozzi, il loro motore inesauribile, la loro spinta in attacco ed anche in contropiede*».

«*Su di lui* — continua Asti — *alternerò Vidili e Procaccini, ovvero l'istinto e la saggezza della nostra squadra, che potrò schierare in* [redacted] *anche contemporaneamente, com'è* [redacted] *e* [redacted] *buoni risultati, nella sfortunata partita di domenica scorsa a Varese. Dovremo però stare* [redacted] *attenti a Tonut e Forti, due tiratori con i fiocchi,* [redacted] *potranno punire soprattutto se ci schiereremo* [redacted]. *Per non dimenticare naturalmente Carera*». Gianni Asti ha lasciato [redacted] ultimo [redacted] certo una figura di primo piano ma [redacted] nel match di andata.

Q[redacted] ai torinesi, Howard si dice fermamente intenzionato a farsi perdonare la disattenzione [redacted] sei giorni fa a Varese, che permise a Pittman di catturare il rimbalzo decisivo a 6" dal termine per la vittoria dei prealpini: Morandotti, [redacted] canto suo, [redacted] affrontare Tonut in un duello in chiave azzurra.

Anche la [redacted] Benedetto, comunque, ha decisamente migliorato il proprio rendimento rispetto all'andata e dovrà necessariamente inaugurare con un [redacted] un ciclo «infernale» nel quale occorreranno almeno sei vittorie per sperare [redacted] playoff.

Giorgio Viberti



Gianni Asti, coach della San Benedetto

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
☎ 6520

GLI APPARTAMENTI [redacted] IN CITTA'

PIAZZA SABOTINO alfarone ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti lire 5 milioni tempi con rate mensili pari ad un affitto.
CORSO GROSSETO (via Bregaro) consigliamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto.
CORSO VITTORIO EMANUELE (via S. Anselmo) [redacted] salone 2 camere [redacted] dilazioni e permute.
CENTRO VIA MAZZINI (via S. Massimo) consigliamo ingresso salone 2 camere cucina servizi mutuo bancario fino al 75% [redacted] valore cessato.
[redacted] (corso Cincinnato) in stabile medio signorile con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo mutuo bancario.
NIZZA MILLEFONTI (via Varalla) ingresso 2 camere cucina bagno sufficienti lire 10 milioni contanti più rate mensili pari ad un affitto.
CORSO SPEZIA proponiamo spendidamente ed ottimamente ristrutturato ingresso camera cucina angolo cottura bagno minimo anticipo più [redacted] rate mensili con mutuo bancario.
SANTA RITA (corso Sebastopoli) via Cicaldone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permute.
[redacted] SUD (adiacenze corso Unione Sovietica) ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto minimo anticipo mutuo dilazioni e permute.
PIAZZA RIVOLI (via Zumaglia) proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti lire 8 milioni più rate mensili pari ad un affitto.
PIAZZA REBAUDENGO (corso Vercelli) in casa recente con [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto.
CORSO BRUNELLESCHI (via Tofane) via Sbarbo splendido piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo dilazioni.
VIA CERNAIA (corso Siccardi) signorile [redacted] 3 camere ingresso cucina servizi mutuo bancario e lesso agevolato volendo permute.
VIA [redacted] VIGLIANI [redacted] Candiolo) in bello stabile ingresso camera tinello cucinino bagno lire 10 milioni come anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.
BORGO [redacted] BADINI (via Susalano) in stabile discreto consigliamo ingresso 3 camere [redacted] abitabile bagno minimo anticipo dilazioni e permute.
POZZO STRADA (via [redacted] Sanseia) ottimo luminoso saloncino 2 camere cucina [redacted] ottimo prezzo mutuo dilazioni e permute.
PIAZZA RISORGIMENTO (corso Svizzera) [redacted] vasto salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute.
VANCHIGLIA (via Cossila) [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute.
CORSO NOVARA (piazza Crispi) consigliamo ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo bancario volendo permute.
VIA SALERNO (via Cigna) ottimo 2 camere cucina ingresso bagno con terrazzo di 25 mq sufficiente minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.
PIAZZA SAN CARLO (via Alfieri) signorile salone camera cucina servizi volendo permutiamo con altro appartamento mutuo e dilazioni.
VIA CHIESA DELLA SALUTE via Borgiovanni in casa decorosa ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi sufficienti lire 15 milioni più comode rate mensili per 10 anni.
CORSO PESCHIERA piano alto luminoso ingresso 2 camere cucina bagno in stabile con termo autonomo mutuo dilazioni e permute.
STRADA SAN MAURO in ottimo stabile consigliamo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni e permute.

GLI AP[redacted] LIBERI IN [redacted] CINTURA

NICHELINO centrale in stabile con lettera ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto lire 25 milioni contanti e mutuo bancario prima casa per 15 anni.
MONCALIERI in zona immersa nel verde in palazzina di nuova costruzione consigliamo appartamenti varie metrature 1-2-3-4 camere cucina servizi volendo box dilazioni di pagamento e permute.
COLLEGNO in zona residenziale soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno volendo box auto minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto.
CHIERI alfarone lire 19 milioni recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto minimo anticipo più mutuo fondiario quindicennale.
CASCINE VICA [redacted] Tetiero) ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti lire 10 milioni contanti più comode rate mensili pari ad un affitto.
BORG[redacted] in stabile recente piano alto luminoso ingresso 2 [redacted] mere cucina bagno ripostiglio cantina.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Gareggiano a St. Louis nella specialità short-track

[redacted]

Per [redacted] nazionale italiana di pattinaggio [redacted] velocità su ghiaccio della specialità short-track composta per sette [redacted] atleti torinesi di origine o di adozione, il grande momento è arrivato. [redacted] scorso infatti i ragazzi hanno preso il volo per l'America ed ora sono a St. Louis, nel Missouri, dove da martedì prossimo e fino a giovedì saranno impegnati nelle gare [redacted] campionati del mondo della specialità. Un ghiotto antipasto, in [redacted] piatto forte rappresentato dai Giochi olimpici di Calgary, in cui lo short-track è [redacted] inserito per [redacted] prima volta, alla pari [redacted] curling, a livello di sport dimostrativo in [redacted] ovviamente di entrare ufficialmente nel programma delle [redacted] vere e proprie.

Per i torinesi vestiti d'azzurro (i cui nomi, li [redacted] sono Roberto [redacted] Enrico Peretti, Hugo Herrhoff e [redacted] Rubino, [redacted] i maschi, e Cristina Sciolla, Barbara Mussio e Gabriella Monteduro, con l'aggiunta degli «stranieri» Mariarosa Candido, Elisabetta Pizzio e Orazio Fagone) non [redacted] tratta certo di [redacted] viaggio di piacere al di là dell'Oceano.

Nella valigia infatti [redacted] portati ben cinque record mondiali, stabiliti quindici giorni fa a Budapest nella Coppa Europea. Un ottimo biglietto da visita grazie al quale l'Italia è ora temuta da tutti all'estero, anche se nessuno osa fare delle previsioni sull'esito delle gare iridate e di quelle olimpiche. Per salire sul podio gli azzurri dovranno battere avversari del calibro dei giapponesi, degli americani e degli olandesi, tanto per elencarne solo alcuni, e l'impresa [redacted] appare facile, anche perché [redacted] a St. Louis che a Calgary difficilmente troveranno una pista eccezionale [redacted] quella di Budapest che ha permesso loro di ottenere dei tempi da record.

[redacted] di là di questo, esser saliti sull'aereo che li ha condotti a Calgary, via [redacted] Louis, rappresenta [redacted] grosso traguardo, un sogno sino a qualche mese fa. [redacted] questi ragazzi straordinari che [redacted] raggiungere questi risultati hanno percorso chilometri e chilometri sul ghiaccio, rinunciando magari anche a delle piacevoli ore di sonno alla domenica mattina, e sacrificando lo studio ed il lavoro in nome di uno sport che non li arricchisce certamente.

[redacted] questo che dovrebbero anche capire certi dirigenti, i quali troppo [redacted] antepongono le loro invidie [redacted] i loro interessi personali alla [redacted] principale, e cioè quella [redacted] crescere sempre di più questo tipo di attività sportiva, sfruttando [redacted] anche alimentando maggiormente l'entusiasmo e [redacted] passione di chi già la pratica [redacted] livello

Maurizio Pignata

● NUOTO — Nuovo [redacted] mondiale dei 200 metri maschili stile libero in vasca da 25 m: lo ha stabilito ieri Mikhail Gross, durante la riunione che si è svolta a Boulogne Billancourt, facendo registrare il tempo di 1'44"14. Il limite precedente, 1'44"20, era stato realizzato dal tedesco occidentale nel novembre dell'82 [redacted] a battere gli altri, insomma, Gross [redacted] anche a battere [redacted] stesso.

Pallavolo: le due squadre appaiate a 16 punti in C2

[redacted]

A Savigliano si sfidano Autovip ed Arti e Mestieri: uno spareggio che vale il terzo posto

La mancanza di sfide [redacted] vertice nel programma della seconda di ritorno dei campionati di serie B e C1 porta inevitabilmente [redacted] ribalta i tornei regionali [redacted] C2 e D che, [redacted] contrario, celebrano oggi la fine del girone di [redacted] data con un turno [redacted] di scontri tra candidate alla promozione. [redacted] «mappa» delle partite più interessanti del primo week-end pallavolistico di febbraio.

C2 maschile — Il titolo di «campione d'inverno» se lo contendono sul filo del set Valdocco e Bistefani, appaiate a quota 16 ed opposte rispettivamente a Borgomanero (domani mattina in casa) e Caluso (stasera in trasferta). Il match-clou, però, si gioca a Savigliano: Autovip-Arti e Mestieri è uno spareggio che vale la [redacted] poltrona.

C2 femminile — La capolista Meneghetti si lecca le ferite lasciate dalla prima sconfitta stagionale subita sabato scorso dalla Sa.Pa. La medicina migliore per guarire sarebbe un bel successo contro la matricola Ford Blu Car Ciriè. Il secondo posto alle spalle delle biancoverdi [redacted] in palio a [redacted] Liguria: lo scontro tra la locale [redacted] e la Valfin [redacted] potrebbe essere deciso dalle prestazioni di Elena Castelli e Cathia Ottavi, due tra le giocatrici più efficaci di questa prima [redacted] del campionato.

[redacted] ile — Sa.Pa Chieri (girone A) e Gagliardi Aosta (girone B) restano le sole formazioni imbattute dei «regionali» in compagnia del Lupo femminile e puntano a chiudere l'andata conservando questo prestigioso primato. Il compito dei chieresi è addirittura elementare (avversa[redacted] di turno è la «cenerentola» Alessandria che in [redacted] ha finora vinto tre soli set), quello degli aostani è ben più insidioso: proponendo il quasi-derby con il Bellavi[redacted] Ivrea, secondo della classe deciso a sfruttare l'ultima occasione [redacted] per [redacted] tornare in [redacted] per il primato.

D femminile — Di nuovo Chieri alla ribalta. Alle [redacted] la palestra di via [redacted] ospita la sfida Lupo-Bra, partitissi[redacted] del girone A. Per le padrone di casa è l'ora della verità: vincere vorrebbe dire allungare le mani sulla C2, perdere significherebbe rimettere tutto in discussione non soltanto nei confronti [redacted] ma anche dell'Edil 24 Ovada. Osservata speciale della gara [redacted] Chieri sarà [redacted] nica Sanino, diciassettenne attaccante del Bra che [redacted] letteralmente dominando la [redacted] «Top Player», ottenendo in ogni partita il massimo dei punti a disposizione.

Roberto Condio

Davis, finora più facile del previsto

L'ITALIETTA DEL TENNIS E' DIVENTATA ITALIA

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Non capitava da molto tempo una giornata così lieta per la squadra azzurra di Coppa Davis. Israele non è nazione di grandi tradizioni tennistiche, ma il ricordo dell'exploit dello scorso [redacted] in Cecoslovacchia, l'invidiabile posizione di Amos Mansdorf nella classifica internazionale (ben 40 posti prima del miglior italiano) e le ultime prestazioni della formazione azzurra costretta a soffrire a lungo in Corea lo scorso anno per restare nel girone delle elite, facevano prevedere molto più difficile il match contro gli israeliani a Palermo.

Ed invece la prima giornata si è risolta in una passeggiata, disturbata solo dalla «foratura» di Cancellotti nel [redacted] set [redacted] primo singolare. Ma è stato solo un piccolo contrattempo: per il resto i due singolaristi azzurri hanno veleggiato sempre con il vento in poppa.

Logica la soddisfazione [redacted] capitan Adriano Panatta: *«Cancellotti e Canè hanno giocato e risposto come mi aspet*[redacted]. [redacted] *ottimista alla vigilia, più di quanto mi fossi sbilanciato nelle dichia*[redacted] *ufficiali, perché sapevo che la squadra aveva svolto un ottimo lavoro* [redacted] *preparazione in questi ultimi tempi.* [redacted] *aspettavo,* [redacted] *se non voglio passare per un indovino, anche la flessione di Cancellotti nel terzo set. Non si tratta di stanchezza ma solo mancanza di partite giocate* [redacted] *alto livello. Cancellotti aveva giocato l'ultimo match vero al torneo di Johannesburg a novembre, poi si era limitato ai match di serie A che sono tutt'altra cosa rispetto alle partite di Coppa Davis ed anche di Grand Prix».*

«E' bastata però una doccia — prosegue il capitano degli azzurri — *nell'intervallo e l'invito a riprendere a comandare il gioco perché Francesco riuscisse a conquistare il primo punto. Segno che non era stanco ma solo gli era mancato* [redacted] *pizzico di concentrazione in più».*

Poi Panatta [redacted] l'elogio di Canè: *«Paolino ha giocato come un fenomeno. Quando gioca così batterlo diventa difficile, ci riescono solo i più forti. Certo Mansdorf è un giocatore abituato ad appoggiarsi sui colpi del rivale per poi preparare gli attacchi a rete a sorpresa, ma questo è possibile sui campi veloci. Sulla terra la musica è diversa e Paolino è stato bravo ad imbavagliarlo con la tattica studiata che prevedeva colpi liftati e il far giocare a Mansdorf il diritto con alti rimbalzi in modo da fare risaltare il suo punto più debole».*

Cancellotti (foto in alto) e Canè: due vittorie

E' la più bella vittoria di Canè?

«No — risponde Panatta — *non bisogna dimenticare il successo conquistato da Canè sullo svedese Pernfors a Prato. Quella è stata una grande partita fra due giocatori entrambi abituati alla terra rossa. Questa volta invece il vantaggio era tutto per Canè. La partita con Lendl a Wimbledon non la considero. Quella è stata una sconfitta e con i bocconi amari dopo grandi prestazioni non si fa* [redacted] *storia. Se contassero anche le sconfitte di prestigio io sarei stato il giocatore più bravo del mondo».*

Poi Panatta parlava del doppio odierno: *«Conquistare con Canè-Nargiso il terzo punto non sarà facile. E' sempre stato sulla carta il punto più difficile da vincere della partita. Non tanto per il valore degli avversari che il capitano israeliano ci schiererà contro, ma per il rendi*[redacted] *coppia. I nostri possono giocare bene* [redacted] *anche male. Non ho il minimo metro di valutazione. Hanno giocato solo una volta insieme ufficialmente in Australia ed un altro paio di volte in allenamento. E un vero doppio nasce sì con l'allenamento e l'affiatamento ma soprattutto con l'amicizia, in campo ma anche fuori campo. Posso dir*[redacted] *bene io che con Bertolucci ho costituito una vera coppia, una delle ultime».*

«Quello che tentiamo oggi è [redacted] *esperimento* — conclude Adriano Panatta —. *Può andare bene* [redacted] *anche male, potrà* [redacted] *un futuro,* [redacted] *potremo battere altre strade. Oggi Nargiso può benissimo essere emozionato per il suo esordio in Coppa Davis anche se ha il vantaggio di giocare quando la squadra vince già per 2-0. L'importante è riuscire a trovare al più presto una coppia* [redacted] *dia un minimo di garanzia per il futuro».*

[redacted] Cacioppo

Ormai soltanto [redacted] finlandese può battere [redacted] stesso

GLI SVEDESI IN AGGUATO SPERANO CHE ALEN FACCIA UNO SBAGLIO

DAL NOSTRO INVIATO

KARLSTAD — Il rally di Svezia si avvia alla conclusione. E quella che i giornali locali definiscono scherzosamente (ma non troppo) la «maledizione finlandese» sta per abbattersi sulla gara: Markku Alen infatti, con la sua Lancia-Martini Delta 4WD, pare proprio intenzionato a non lasciarsi sfuggire il successo, anche se sei piloti svedesi lo braccano da lontano con la speranza che il rivale commetta un errore. Ma, a dire il vero, sono i vari Blomqvist, Danielsson, Torph ed i numerosi Johansson a [redacted] fra di loro alla ricerca di un piazzamento e per poter dire oggi pomeriggio, sul traguardo, di essere stato il migliore degli altri.

La Delta ha fatto, a di là del risultato finale, il suo dovere, controllando la corsa dall'alto [redacted] superiorità non tanto velocistica quanto di adattabilità a [redacted] le situazioni e soprattutto hanno fatto il vuoto [redacted] vetture italiane di gru[redacted] N, quelle derivate più s[redacted] dalla serie, che [redacted] le prime posizioni della loro speciale classifica.

Mentre la seconda pr[redacted] mondiale vive i suoi chilometri finali, si [redacted] fare delle considerazioni. Prima di tutto la sconfitta giapponese. La pletora d[redacted] 323 Turbo 4 (ce n'era almeno [redacted] quindicina) ha messo in luce [redacted] fragilità organica che certamente costringerà i responsabili della casa a correre ai ripari per ripresentarsi al Rally del Portogallo, fra [redacted] di un [redacted] con mezzi almeno più affidabili.

La Delta del finlandese sinora ha controllato la corsa dimostrando una chiara superiorità. I veri sconfitti comunque [redacted] *i giapponesi*

Markku [redacted]

La Lancia ha perso metà degli effettivi, ma bisogna anche considerare che c'erano solo due vetture ufficiali e che il giovane Mikael Ericsson ha compromesso tutto con una uscita di strada alla prima speciale che lo ha costretto, per recuperare, a cercare un ritmo impossibile, fino a quando un manicotto dell'acqua si è aperto, costringendo l'irruente svedese al ritiro.

Sono venute fuori alla distanza, come era prevedibile [redacted] anche abbastanza consueto negli ultimi anni, le vetture tedesche, al solito numerosissime ed agguerrite. Le Audi Quattro Coupé e le Opel Kadett Gsi, hanno raccolto le briciole [redacted] dalla Delta.

Sono finiti i tempi in cui le gloriose Saab e le Volvo la facevano da padrone su queste stradine sterrate. Ormai in certe occasioni non [redacted] trazione integrale, ma certe caratteristiche di tenuta [redacted] strada ed anche di prestazioni, sono indispensabili per vincere, insieme all'agilità ed alla affidabilità.

«La Delta 4WD — ha detto Markku Alen prima [redacted] partire per le otto prove speciali che restano da disputare — *mi ha assecondato in tutto e* [redacted] *tutto. E' facile da guidare, risponde a tutte le sollecitazioni, in curva è fantastica ed il rapporto peso-potenza giusto per guidare in scioltezza. Ho preso, come succede in gara, anche dei rischi, ma sempre molto calcolati e spero proprio di raccogliere il frutto di questo impegno mio e della squadra. Non è facile quando si è in pochi contro tanti, ma* [redacted] *anche i più forti».*

Cristiano Chiavegato

I campionati piemontesi riservati ai giovani

OGGI GLI SCIABOLATORI A TORINO DOMANI GLI SPADISTI A VERCELLI

Da un weekend all'altro continua a girare la giostra dei campionati piemontesi «Under 20», ripartiti in due settori: «giovanetti» (17-18 anni) e «giovani».

Oggi pomeriggio (inizio alle ore 14,30), nella palestra di Villa Glicini, gli sciabolatori vengono conglobati in un girone unico per motivi di numero, dato che gran parte dei concorrenti appartengono [redacted] Club Scherma ospitante, con la prospettiva della replica di quella lotta in famiglia che si verifica da vari anni in tale arma.

Usciti di scena i fratelli Geuna e Porro, che si sono alternati ai vertici delle ultime edizioni, via libera ai loro più immediati rincalzi Roberto Cagliero, campione uscente, seguito [redacted] Marco Puglisi (ottimo quarto nei tricolori «cadetti») e Lapo Novellini, mentre Giorgio Oliveri, Varda e Chiesa figurano nella serie superiore.

Sagra [redacted] spada maschile e femminile domani sulle pedane della Pro Vercelli, dove i giovani locali hanno tenuto banco l'anno passato con Massimo Zenga. Fenoglio, dopo aver dovuto dare spazio agli ospiti di Chivasso, Riccardo Cerola, Brucco, accoppiata vincente juniores.

Calorosi applausi [redacted] riservati a Elisa Uga. L'allieva vercellese [redacted] maestro Muzio, matricola all'Isef di Torino, si è trasferita [redacted] Club Scherma, con i cui colori ha di recen[redacted] inaugurato il libro d'oro dei campionati italiani di spada, una dozzina di anni dopo dell'ultimo scudetto tricolore conquistato dall'attuale presidente Nicola Granieri.

Le consocie Laura Chiesa, Emanuela Chiari, Braccio e Novellini le daranno man forte, [redacted] fronteggiare l'insidia casalinga, di Ivrea (Laura Milano 3ª a Chiavari nei tricolori juniores) e di Chivasso.

Tre torinesi, Giorgio Vecchione, Anzalone, Pani tentano la difficile carta della Coppa «Città di Como», con cui approda sulle rive del Lario la penultima prova della Coppa [redacted] Mondo «Under 20» di fioretto.

Il pisano Alessandro Puccini è candidato al «poker» a seguito degli squillanti successi [redacted] Londra, Aix-en-Provence, Budapest, per la successione del tedesco Ovest Weidner, detentore del prestigioso Trofeo.

Triplice appuntamento [redacted] la categoria seniores a Goeppingen, in Germania Ovest, Le fiorettiste, a Caracas in Venezuela gli spadisti, a Budapest [redacted] sciabolatori, impegnati pure in Coppa Europa, in cui il quartetto tricolore delle Fiamme Oro difende il titolo continentale.

Carlo Filogamo

Auto - Si conclude domani la «classica» invernale

E' ZUCCARELLO IL FAVORITO A PRAGELATO NEL TROFEO «NEVE E GHIACCIO»

Dopo un anno di crisi, dovuta alle restrizioni decise dalla Csai, torna alla ribalta una disciplina che conta molti appassionati. Epilogo stagionale il 21 febbraio, ancora a Pragelato

La stagione delle competi[redacted] automobilistiche su ghiaccio sta per entrare nel vivo. Iniziata nel mese di gennaio con la disputa di alcune prove nel Veneto, è proseguita [redacted] settimane fa a Pragelato [redacted] la prima delle due prove [redacted] tradizionale «Trofeo Neve & Ghiaccio».

Le corse su ghiaccio sono una specialità dei Paesi nordici, dove vengono organizzate vere e proprie kermesse motoristiche della durata di uno a [redacted] giorni, le classiche «24» o «48 Ore».

Come tracciati di gara si adottano le strade secondarie, bloccate dalle abbondanti nevicate per almeno due o tre mesi all'anno. La prima corsa [redacted]ata ufficialmente ri[redacted] al 1956, ma nei primi Anni Sessanta in Svezia [redacted] si disputavano decine di competizioni alle quali aderivano anche affermati campioni del rally.

Per quanto riguarda l'Italia, i primi esperimenti agonistici risalgono agli [redacted] degli Anni [redacted]. La massima espressione è stata in passato la «24 Ore» di Sestrieres, alla cui edizione del [redacted] parteciparono driver del calibro di Alen, Toivonen, Biasion.

Proprio l'anno scorso la disciplina ha vissuto il suo [redacted] più difficile. La partecipazione si è ridotta del 40% rispetto alla stagione precedente e anche il pubblico non ha risposto in modo convincente. La Csai (la Commissione Sportiva degli Sport Automobilistici) e la stessa Associazio[redacted] piloti hanno svolto un'indagine tra [redacted] addetti ai lavori per conoscere il perché di questa recessione. Le cause del «distacco» sono risultate due: la prima riguarda l'adozione obbligatoria d'una monogomma chiodata, la seconda la formula di gara troppo «compres[redacted]». Per evitare una completa «débacle» la Csai ha deciso di liberalizzare nuovamente dal primo gennaio l'uso dei pneumatici (fermo restando il vincolo [redacted] tipo e del numero di chiodi da adottare), dando inoltre agli organizzatori libertà di [redacted] per quanto riguarda i regolamenti specifici.

La formula [redacted] adottata è [redacted]ta quella «ad inseguimento» ritenuta la più sicura [redacted] gran parte dei concorrenti.

«Quando si parte tutti insieme — ha spiegato Luciano Zuccarello — *insorge sempre il problema degli speronamenti e* [redacted] *tamponamenti. L'unica soluzione è quella di mettere di fronte due concorrenti per volta con partenza in due punti contrapposti del circuito. Lo spettacolo è garantito ugualmente».*

Proprio il torinese Zuccarello ha conquistato sulla pista di Pragelato la gara d'apertura del «Trofeo Neve & Ghiaccio», la cui prova conclusiva è fissata per domani con inizio alle 9.30. L'epilogo dell'intera stagione è previsto per domenica 21 febbraio sempre a Pragelato [redacted] la disputa del [redacted] «Ice New Rally Cross», una sorta di superlido «all'ultimo giro» aperta a tutti gli assi.

Piero Abrate

Con Icard di Casei, Giocaz, Ircoz ed [redacted] d'Assia domani a Vinovo potrebbe fare poker

GUZZINATI 4 VOLTE PRIMO?

Giuseppe Guzzinati, driver ben [redacted] ai torinesi, porta domani a Vinovo quattro suoi allievi e blocca il pronostico in altrettante corse alle quali partecipa.

Nella prima, che è anche la principale (il Premio Cuneo di 18 milioni e mezzo), Icard di Casei, cavallo sempre puntuale col traguardo, non dovrebbe faticare per battere i coetanei di 3 anni.

Nella seconda Giocaz viene [redacted] da 3 vittorie consecutive ed è abbastanza ovvio che domani completi una «scala reale» di tutto rilievo.

Sul miglio del Premio Alba, anch'esso riservato ai puledri, Ircoz potrebbe trovare [redacted] ostacoli [redacted] Ibiza Ld e Infrarosso, [redacted] il pronostico lo mette al primo posto nella rosa dei favoriti.

Elan d'Assia, infine, altro cavallo abbonato ai successi, ipoteca la vittoria nel Premio Lurisia, approfittando anche del fatto che la fortuna gli ha assegnato [redacted] sorte il numero uno di steccato, il migliore.

Un «quadruplo» di Guzzi[redacted], pertanto, non è da escludere a priori. Sarà merito dei suoi colleghi precludergli questo traguardo ambizioso.

a. deb.

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO CUNEO
L. 18.500.000 - m 2100

1	Ivory Park (M. Lovera)	0	0	3	—
2	Icard di Casei (G. Guzzinati)	1	1	1	—
3	Idea (D. Cavagnol)	2	0	2	21.1
4	Invicta Pa (R. Donati)	0	0	3	24.2
5	Radra (W. Lagone)	0	2	1	20.7

Favoriti: Icard di Casei, Radra

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO SALUZZO
L. 11.000.000 - Corsa Tris - m 2100

1	Grupo (L. Manno)	4	3	0	—
2	Gisla Lo (H. Wallner)	2	0	3	19.4
3	Giocaz (G. Guzzinati)	1	1	1	21.1
4	Guaquismo (L. Gennaro)	2	2	2	20.1
5	Gioca Farm (O. Kristoffersson)	1	2	4	19.8
6	Ganga Blue (G. Rossi)	nerdita			—

Favoriti: Giocaz, Guaquismo

Terza corsa — [redacted] 15,20
[redacted] CEVA
L. 8.500.000 - Corsa Tris - m 1600

1	Ghebol (A. Pascoli)	0	4	0	20.1
2	Gnes (S. Tommasi)	4	0	0	21.4
3	Gib Gi (F. Secino) (All)	4	4	4	21.8
4	Gioco Pegaso (P. Damiani)	-	8	0	22.7
5	Gaeda Elfe (R. Giano)	R	3	R	21.7
6	Ghiard del Rio (S. Milani)	nerdita			—
7	Girasole (P. Carazza)	4	2	R	22.1
8	Gigha d'Assia (O. Kristoffersson)	0	3	6	20.3
9	Giordania Park (M. Lovera)	0	1	3	20.8
10	Gaba d'Assia (L. Gennaro)	nerdita			—
11	Gangiaino (G. Rossi)	4	0	3	20.1
12	Ghellilion (C. Bensaudo) (All)	-	-	-	—
13	Guelfo Oni (L. Manno)	4	0	3	[redacted]

Favoriti: Giordania Park, Ghiard del Rio, Guelfo Oni

[redacted] — [redacted] 15,45
PREMIO ALBA
L. 8.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1	Imara Luna (G. Verardo)	-	-	C	25.4
2	Iniana (M. Lovera)	-	-	-	—
3	Isacam (E. Dallavalle)	debutto			—
4	Ilario d'Asti (P. Carazza)	5	6	6	—
5	Ibiza Ld (H. Wallner)	4	4	3	20.4
6	Infuso d'Erbe (O. Kristoffersson)	-	-	2	22.3
7	Ircoz (G. Guzzinati)	3	1	3	21.6
8	Ignazio Ve (G. Rossi)	-	-	-	—
9	Infrarosso (E. Milani)	0	8	3	20.7
10	Isola Mir (M. Giordano)	0	0	0	21.4
11	Ilmeyta (A. Pascoli)	debutto			—
12	Iap di Casei (L. Gennaro)	debutto			—

Favoriti: Ircoz, Ibiza Ld

[redacted] — ore 16,10
[redacted] MONDOVI' (Gentlemen)
L. 8.000.000 - m 2040

1	Fato del Ronco (B. Palomera)	3	2	1	[redacted]
2	Cavo di Pietra (G. Marvelli)	nerdita			—
m 2060					
3	Daniero (M. Letlieh)	0	3	4	19.4
4	Cipamur (A. Jensen)	2	0	0	19.9
5	Eldorado (E. Verano)	3	1	2	19.4

Favoriti: Cipamur, Fato del Ronco

Sesta corsa — [redacted] 16,35
PREMIO LURISIA
L. 8.500.000 - Corsa Tris - m 2100

1	Elan d'Assia (G. Guzzinati)	1	1	3	20.1
2	Fabella Pegaso (G. Verardo)	1	1	0	21.3
3	Faradel (M. Giordano)	2	8	3	20
4	Emir del Rio (G. Bechis)	3	1	4	—
5	Dendelur (G. Coria)	0	3	0	19.8
6	Fiocco di Neve (M. Lovera)	1	3	2	—
7	Escudo Farm (A. Pascoli)	0	5	4	20.7
8	Endine Mig (E. Damiani)	2	1	0	20.7
9	Arenberg Oni (Gio. Rocca)	[redacted]		3	—
10	Forever Ag (G. Gariglio)	1	3	0	20.1
11	Dolopez Mp (U. Grosso)	4	3	1	21.3

Favoriti: Elan d'Assia, Fiocco di Neve

Settima corsa — ore 17
PREMIO GARESSIO
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 2100

1	Bonichell (B. Odorinni)	0	0	2	—
2	Elbora (F. Balestra)	0	4	0	—
3	Fountain (M. Sardi)	4	2	5	—
4	Florance (G. Bertuetti)	6	0	4	—
5	Damasco di Alba (P. Damiani)	nerdita			—
6	Canagrada (A. Russo) (All)	3	5	4	23.2
7	Elmanca (G. Rossi)	1	0	2	22.1
8	Biserta (A. D'Agostino)	4	0	3	22.1
9	Fuego (M. Smaniotto)	2	3	8	—
10	Echias del Rio (G. Bechis)	6	8	R	—
11	Fantasma (R. Giano)	ferrito			—
12	Dragonero (G. D'Antoni)	5	8	R	—
13	Edelspeed (S. Tommasi)	2	0	0	—
14	Enclos (S. Ferraro) (All)	[redacted]		0	23.8
15	Eyebrow Lg (L. Gennaro)	0	0	R	22.8
16	Didus Up (H. Wallner)	3	2	0	—
17	Fambo (M. Lovera)	5	8	4	—

Favoriti: Biserta, Didus Up, Damasco di Alba

Ottava corsa — ore 17,25
PREMIO FOSSANO
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1	Oslo del Ronco (P. Damiani)	4	2	4	19.7
2	Fiore d'Assia (G. Rossi)	2	0	3	19.4
3	Ebano (A. D'Agostino)	3	3	1	19.5
4	Osman (M. Sardi)	ferrito			—
5	Fifth Avenue (S. Milani)	0	2	2	19.9
6	Desta di Alba (G. Bechis)	2	1	3	20.4
7	Elba Fo (G. Coria)	R	2	5	19.6

Favoriti: Fifth Avenue, Dolmen

[redacted]

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo [redacted] ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

FLORENCE GIFT MART

DAL 12 AL 15 [redacted]

Il 19° Florence Gift Mart apre quest'anno le manifestazioni del settore. L'appuntamento, imman[redacted] per quanti operano su questo mercato in Italia e nel mondo, si preannuncia dunque quanto mai interessante.

Le oltre 500 aziende che espor[redacted] Fortezza [redacted] dal 12 al 15 [redacted] presenteranno in anteprima a Firenze prodotti [redacted] qualità, garantendo l'alto livello della [redacted], stimolate dai numerosi interventi [redacted] a [redacted]. [redacted] iniziative prettamente commerciali, come le azioni mirate [redacted] singoli settori, ai rapporti con la stampa, con il mondo della cultura e con enti e istituti che si [redacted] offrono la propria collaborazione, condividendone le scelte.

Fra le iniziative prettamente commerciali, oltre al gemellaggio [redacted] compratori provenienti dal Piemonte e Belgio - Olanda - Lussemburgo, un'azione combinata su iniziativa della Regione Toscana vedrà ospiti del Gift i migliori negozi della Spagna e della Germania, mentre dall'ufficio I.C.E. di Houston giungerà una nutrita delegazione di compratori [redacted]. Da segna[redacted] anche un'azione mirata per il settore orafo, che prevede un invito ad una selezione di negozi italiani.

L'opera creata dal pittore Giovanni Carta per l'immagine del 19° Florence Gift Mart

Fra le iniziative culturali, che distinguono il Gift da analoghe manifestazioni, numerose mostre [redacted]: Incisioni inedite di Pietro Annigoni, Marmomoda, la Galleria del Gift, il Gioiello Estate, [redacted] monografica della Este Ceramiche Porcellane.

Fra gli ospiti anche giornalisti, [redacted] e funzionari dell'I.C.E., provenienti da varie parti del mondo.

L'immagine di questa edizione è stata curata dal pittore Giovanni Carta.

La televisione ispira i costumi [redacted] carnevale [redacted]

QUANTE RAGAZZE COCCODE'!

I personaggi dello show di Arbore sono tanto popolari da battere anche il diavolo... Dove trovare l'abito per il veglione

Siamo a Carnevale ed ecco aprirsi la parentesi delle alle[redacted] mascherate che si manifestano soprattutto in provincia con rievocazioni storiche, sfilate di carri allegorici legate alla genuinità del folklore popolare.

Carnevale in sordina invece in città dove l'atmosfera sembra più propizia alle feste private, ai veglioncini in casa tra amici cui generalmente viene imposto un tema circa la «mascheratura» che gli invitati hanno l'obbligo di rispettare.

Ogni anno appaiono nuovi costumi carnevaleschi ispirati ai fatti o misfatti che accadono nel mondo, agli spettacoli televisivi di successo, al cinema e anche alla politica. L'annunciato e contestato arrivo del «diavolo» a Torino ad esempio, ha stimolato la fantasia dei costumisti che hanno fatto fuoco e fiamme (è il [redacted] dirlo) per sfornare una quantità di «belzebù» che tanto [redacted] hanno suscitato.

Quel fantacacao-meraviglioso lanciato da [redacted], magnificato dalle altrettanto magnifiche ballerine brasiliane, ha fatto gola anche alla «moda in maschera» che non ha perso l'occasione per rivalutare pittoreschi costumi carioca. Non solo brasiliane ma anche le fresche, finte ingenue «coccodè» uscite dal pollaio di «Indietro tutta» emergeranno nei veglioni in programma la prossima settimana quando si entrerà nel vivo del Carnevale.

Nel fantastico repertorio dei costumi di palpitante attualità non poteva mancare l'esotica «Regina della Montagna parlante» proveniente dallo sceneggiato televisivo «Il Segreto del Sahara». Noti spot della tivù hanno suggerito inconsueti costumi tra cui «Dieci piani di morbidezza» indirizzati a coloro che son disposti ad avvolgersi in un rotolo di carta igienica e a inalberare sul capo un vaso da notte. Ai paninari è suggerito il travestimento da «Pizza e coca-cola» per una immersione nella lattina gigante della famosa bevanda.

L'affascinante mondo delle maschere offre un'infinità di brillanti soluzioni per recitare l'allegra farsa carnevalesca. Sempre di effetto i Casanova, i Napoleone, le Traviate, i D'Artagnan e i cardinali ovviamente nello stile Richelieu. In forte ribasso invece i preti di campagna, le suore, le Marie Antoniette e i Vampiri. Si è intensificata la domanda dei costumi spiritosi, poco ingombranti da esibire in discoteca nei più scatenati rock e nei ristretti spazi casalinghi che non sopportano per il gran caldo pesanti paludamenti. Un divertente giro negli ateliers specializzati in costumi può essere utile per chiarire le idee in tema di mascherature e quanto può costare appunto diventare «un'altra» persona.

Servizi di
Elsa Rossetti

Ecco una «ragazza coccodè» è l'ultimo grido di questo carnevale 1988, dominato dalle immagini portate da Arbore nel nostro salotto (Il Farfallone)

Carmen Miranda è tornata [redacted] una [redacted] edizione [redacted] carioca» (Sartoria artistica teatrale)

UNA «VIOLETTA» SEXY IN PIZZO NERO VIENE DAL SAHARA...

Il Farfallone ha riprodotto fedelmente e con perizia tecnica le «coc[redacted] [redacted] Arbore [redacted] brevi costumini piuttosto osé [redacted] molto e poco lasciano all'immaginazione.

Con uno [redacted] turbante sormontato da [redacted]appoli di strass, intonato al ricco caftano e ai pantaloni arabeggianti di chiffon rosa shocking, [redacted] copriseno ingioiellato, [redacted] raffigurata [redacted] «Regina della Montagna parlante», evocante il «Segreto del Sahara».

Una travistissima Violetta, elegantissima fino all'ultimo respiro [redacted] il suo stupendo costume ro[redacted] in pizzo nero su trasparenza rosa antico [redacted] costellato [redacted] camelie imprigionate in nastri di satin.

Molte le coppie storiche: da Napoleone e Giuseppina, da Romeo e Giulietta, da [redacted] e Beatri[redacted] e [redacted] via. Costumi molto elaborati in una profusione di velluti, sete, merletti e [redacted] che [redacted] stanno [redacted] alle 190 mila caduno a noleggio.

Per i giovanissimi il Farfallone ha preparato una serie di costumi ortofrutticoli che partono [redacted]le 20 mila e raggiungono le 50 mila. Carote, fette di angurie, cipolle, banane, e anche agnolotti che vestono e divertono. I «dieci piani di morbidez[redacted] nei quali arrotolarsi costano 90 mila.

Sprofondare invece [redacted] un sacco di dollari impegna sol[redacted] la modica cifra di 30 mila lire: come è caduta in basso la moneta[redacted]

DIVENTERAI UN MEFISTOFELE CON LE CORNA E IL MANTELLO

La Sartoria [redacted] Teatrale che si avvale della creatività di [redacted] Marenti e di Leo Caboni con la collaborazione dello scultore Franco Leila, autore delle strutture di [redacted] cartapesta [redacted] nel sviluppare i vari soggetti, soprattutto le maschere [redacted] applicare al viso, per il gran ballo in maschera dell'Unicef il cui tema [redacted] «Arlecchinata», soddisfa le richieste che convergono sui costumi del secolo galante: Casanova «lui» e Colombina «lei». Inoltre sono in partenza per [redacted] recupe[redacted] all'ultimo momento il suo settecentesco Carnevale, ben sedici Casanova pronti a folleggiare per «campi», calli e piazze.

A prezzi che oscillano tra le 50 e le 250 mila si possono noleggiare i più impensabili costumi. Il povero diavolo in serica calzamaglia con tanto di corna e coda costa sulle 80 mila, mentre il lussuoso Mefistofele rinascimentale rosso e nero dotato di un ricco mantello e di un'artistica maschera dal ghigno infernale raggiunge le 250 mila. Non passerà inosservato un favoloso Enrico VIII che farà il suo trionfale ingresso a cavallo di un bianco destriero (in cartapesta). Pronta per ghermire la preda è la «donna ragno» inguainata in un sexy abito nero dalle lunghe maniche a guanto da cui all'improvviso scaturiscono lievi ragnatele argentate.

Dai fondali marini affiora la «regina degli oceani» in un fluttuare di veli e in una sinfonia di toni azzurrati che lasciano intravedere ogni sorta di argentei pesci che guizzano allegri sul corpo e sulla regale acconciatura. Aggressive le pantere e le leoparde con la felina maschera sul viso identificabili nelle aderentissime tute maculate. Difficilmente queste belve saranno domate dalle belle «domatrici» create da questo atelier per la trasmissione Rai intitolata «La tivù per le ragazze» che andrà in onda a marzo ma che ha fornito lo spunto per suggerire [redacted] veglioniste un [redacted] costume tipicamente femminista.

Alla famosa progenitrice delle brasiliane [redacted] «cacao meraviglioso», Carmen Miranda, è dedicato il bellissimo lungo abito-costume rosa shocking laminato arricchito dall'acconciatura esuberante [redacted] fiori, frutta e piume. Per i «bal en tête» fanno spicco le originali eccentriche acconciature alla Marisa La Nuit cariche di ogni sorta [redacted] fantasia: cavoli, lattuga e pesci; fiori frutta e spumazzi vari; tulli, nastri, limoni, aranci e chi più ne ha più ne metta [redacted] il look ispirato alla simpatica Marisa Laurito. Sempre in voga le acconciature Belle Epoque entelizzate da svettanti aigrette e piume di struzzo realizzate in collaborazione con Mario Audello.

ED ECCO REAGAN E GORBACIOV PRONTI PER IL «VERTICE»

Devalle. [redacted] tuttora richiesti dal Teatro Regio e dalla Rai, ha dato molto risalto [redacted] ragazze del «cacao meraviglioso» con [redacted] di modelli tipicamente carioca ricchi [redacted] volants che esplodono dalle lunghe sottane aperte a sipario a mostrare generosamente le gambe, [redacted] pletati dalle [redacted] composizioni di [redacted] fiori e piume caratterizzanti [redacted] acconciature. L'incontro di Reagan e Gorbaciov ha suggerito il costume da «Zio Sam» a stelle e strisce e quello [redacted] «[redacted] interpretati entrambi alla maniera rivistaiola costellati [redacted] lustrini per formare la coppia «America e Russia in allegria».

Alle [redacted] è destinato [redacted] leggiadro, corto costumino «La [redacted] voncella» dominato [redacted] cappello piumato.

[redacted] si vuol fare omaggio alla Francia c'è un cinematografico costume da Marianna [redacted] e lamé bianco, rosso e blu. Una [redacted] foglie seriche verdeggianti inonda il mantello in tulle a ombreggiare la donna simile a [redacted] stelo dal quale sboccia una stupenda rosa: un costume che ha fatto la sua apparizione al Teatro Stabile nel «Piccolo Principe».

E ancora tantissimi soggetti vestimentari per mascherarsi, spendendo, secondo il tipo di costume, dalle 35 alle 300 mila lire di noleggio per una notte.

«La regina della Montagna Parlante» s'ispira al personaggio dello sceneggiato tv «Il segreto del Sahara» (Il Farfallone). A sinistra, per i «Bal en tete» i costumi «Pizza e Coca cola» e «Piume, fiori e frutta» (Sartoria artistica teatrale)

Scacchi

[redacted] BRILLA [redacted]

Le partite del match di selezione al Campionato del mondo 1990 si sono concluse. La manifestazione, iniziatasi due settimane fa in Canada, si è dimostrata fin dalla partenza all'altezza delle attese con incontri combattuti.

I match si sono disputati sulla distanza delle 6 partite. La nota di maggior rilievo riguarda la grande prova dell'asso inglese Nigel Short il quale si è qualificato agevolmente superando l'ungherese Gyula Sax con 2 vittorie nei primi due incontri.

Sulla sua scia si è espresso ad alti livelli anche Jonathan Speelman, dato sfavorito dai pronostici: le sue tre affermazioni contro Seirawan sono scaturite da una lotta veramente avvincente. Hanno passato il turno anche l'ungherese Portisch, il sovietico Jussupov e l'olandese Timman. Quest'ultimo, dopo 5 pareggi consecutivi, ha trovato nell'ultima partita contro Salov la concentrazione necessaria per superare il coriaceo avversario.

Per altri due match, quelli che vedevano opposti Korchnoy-Hjartarson (il «veterano» Victor è riuscito [redacted] ultimi 2 incontri [redacted] recuperare [redacted] svantaggio di 2 punti) e Spraggett-Sokolov, si rende necessario uno spareggio, essendosi verificato un risultato [redacted] di parità.

Questi i risultati pervenuti: Short-Sax 1-0; 1-0; ½-½; ½-½; 1-0. Speelman-Seirawan ½-½; 1-0; 1-0; ½-½; 1-0. Hjartarson-Korchnoy 1-0; ½-½; ½-½; 1-0; 0-1; 0-1. Jussupov-Ehlvest 1-0; ½-½; 1-0; ½-½; ½-½. Portisch-Vaganjan ½-½; ½-½; 1-0; ½-½; ½-½; ½-½. Salov-Timman ½-½; ½-½; ½-½; ½-½; ½-½; 0-1. Spraggett-Sokolov ½-½; 0-1; ½-½; ½-½.

Tra le partite pervenuteci, vi proponiamo la prima affermazione di Short, Sax-Short: 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. Te1, b5 7. A[redacted], d6 8. c3, 0-0 9. h3, Ab7 10. d4, Te8 11. a4, h6 12. Cbd2, Af8 13. Ac2, exd4 14. cxd4, Cb4 15. Ab1, c5 16. d5, Cd7 17. Ta3, c4 18. axb5, axb5 19. Cd4, Txa3 20. bxa3, Cd3 21. Axd3, cxd3 22. Te3, Cc5 23. Cxb5, Da5 24. Cd4, Dc3 25. C2b3, Aa8 26. Ad2, Db2 27. Ab4, g6 28. f4, Cc4 29. Txd3, Txe4 30, Df3, Te8 31. Rh2, Ag7 32. Ce6, De2 33. Cbd4, Dxf3 34. Txf3, Te4 35. Cb3, Te2 36. Ccd4, Te4 37. Cc6, Te2 38. Rg3, Ce3 39. h4, Txg2+ 40. Rh3, Ac8+ 41. f5, Axf5+ 42. Txf5, gxf5 43. Axd6, Tb2 44. Ce7+, Rh7 45. Cc5, Af6 Il B. abb.

Campionati a Milano

Il calendario agonistico nel mese di febbraio pre[redacted] rispetto al [redacted] un'importante novità: il tradizionale Festival Internazionale di Milano si trasforma nel Campionato italiano di categoria, edizione numero 48, in [redacted] 13 [redacted] 21 febbraio.

La gara è molto attesa dagli appassionati, non essendosi disputata nell'87, e vi è interesse per conoscere i nomi dei giocatori che si guadagneranno l'accesso alla finale del Campionato italiano '88, diritto riservato ai primi 3 classificati.

Per ospitare il notevole flusso di concorrenti previsto si sono scelte due sedi di gioco, la Società Scacchistica Milanese di via Piatti [redacted] ed il Circolo Filologico di via Clerici [redacted]. I saloni dei due sodalizi accoglieranno i giocatori di categoria magistrale, prima, seconda e terza nazionale oltre agli esordienti. Non saranno invece impegnate le donne, come erroneamente annunciato nel bando di gara.

Il torneo magistrale sarà il primo a prendere il via, in quanto sono previsti 9 turni [redacted] gli 8 delle rimanenti gare. Il tempo di riflessione previsto è di 3 ore per 50 mosse, con controllo intermedio del tempo dopo 2 ore per 40 mosse, più 20 mosse per ogni ora successiva. Per le categorie magistrali vige la regola delle 2 ore per 40 mosse più 20 mosse per ogni ora successiva. Esordienti: 20 mosse per 1 ora più un'ora per terminare la partita.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Fsi entro le ore 12 del 12 febbraio. La quota è stata fissata in L. 40.000 (esordienti L. 25.000).

La partita

Il termine «miniatura» indica una partita che si conclude in un numero massimo di 25 mosse. Quasi tutti i tornei, anche ad alto livello, ne offrono esempi, a volte molto istruttivi, nei loro bollettini di gara. E non si può dire che ad essere vittime di questi «infortuni» siano solo giocatori di secondo piano. Il timore di rimanere vittime è anzi così forte tra i grandi campioni da spingerli a proseguire incontri irrimediabilmente persi pur di poter superare la fatidica soglia delle 25 mosse. Chi ha analizzato l'incontro Short-Korchnoy proposto nella rubrica di sabato scorso, si sarà domandato la ragione dell'inutile protrarsi di quella partita. Uno dei motivi è la scarsa propensione del grande Korchnoy di vedere comparire il proprio nome in qualche raccolta di «miniature» che rappresentano il divertimento di molti appassionati.

Dedichiamo pertanto lo spazio odierno a due miniature avutesi in due tornei londinesi dell'estate scorsa. Hebden-Benjamin (Gambetto Kieseritsky): 1. e4, e5 2. f4, exf4 3. Cf3, g5 4. h4, g4 5. Ce5, h5 6. Ac4, Ch6 7. d4, Df6 8. 0-0, Dxh4 9. Txf4, Ad6 10. Cf3, Dg3 [redacted] e5, Ae7 12. Ch2, Dh4 13. Ce3, Ad8 14. Ce4, Ce6 (vedere diagramma).

Va notato come il Bianco sia pervenuto, col sacrificio di un pedone, ad un vantaggio di sviluppo enorme. 15. Cf3, gxf3 16. Txh4, Axh4 17. Dxf3, Cxd4 18. Dxh5, Cd3 19. Axh6, d5 20. Axd5, Txh6 21. Dxf7+, Rd8 22. Df8+, il Nero abbandona. Se 22. ..., Rd7 23. Cc5 matto.

Il maestro internazionale inglese Hebden si supera nell'incontro con il connazionale Lane chiudendo la lotta in solo 20 mosse. Hebden-Lane (Gambetto di Re rifiutato): 1. e4, e5 2. f4, Ac5 3. Cf3, d6 4. Cc3, Cc6 5. Ca4, Ab6 6. Ab5, Ad7 7. Cxb6, axb6 8. d3, De7 9. 0-0, Cf6 10. Rh1, h6 11. De1, 0-0-0 (se 11. ..., 0-0 12. Axc6, Axc6 13. fxe5, dxe5 14. Dg3 minacciando 15. Dxe5 e 15. Axh6) 12. a4, exf4 13. Axf4, Ch5 14. Cd4, c6 15. Dc3, Ce5 16. a5, bxa5 17. Txa5, Cc7 18. Ac4, b5 (una mossa che accelera la fine) 19. Axb5, cxb5 20. Ta7, il Nero abbandona. Se 20. ..., Ca6/Ac6/Aa6 21. Txa6/Cxb5/Cf5.

Notiziario

• Open ad Ivrea — La Società Scacchistica Eporediese (piazza 1° Maggio) si è fatta promotrice del Campionato eporediese Open '88, gara aperta [redacted] giocatori di ogni categoria e valida per le promozioni alle categorie sociali e per la qualificazione ai tornei nazionali di terza categoria. La manifestazione, articolata in 8 turni, ha preso il via giovedì scorso e proseguirà con la cadenza di 1 incontro alla settimana. Tempo di riflessione 90' per le prime 40 mosse e [redacted]' per completare la partita. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale del circolo o presso la Birreria Aosta di corso Nigra 33.

• Torneo formula weekend in Toscana — La sesta edizione della manifestazione scacchistica internazionale con la formula weekend si inizia nella giornata odierna e si protrarrà fino al 27 marzo. I primi a scendere in lizza sono i giocatori di seconda e terza categoria nazionale il cui ritrovo è fissato al circolo fiorentino «Rossotti del Turco». Sono previsti 2 incontri al giorno nelle [redacted]guenti date: oggi, domani, il 13 e 14 febbraio. A seguire gli esordienti ed i prima nazionale (circolo G. Bandini di S. Casciano V.P., date 19, 20, 26, 27 marzo). Il torneo magistrale sarà ospitato nella sede dell'Accademia scacchistica Fiorentina il 27, 28 febbraio ed il 5 e 6 marzo. Per informazioni tel. 055 664.077.

• Karpov vince — Al torneo di Wijk aan Zee 1° Karpov 9/13; 2° Andersson 8½. All'ultimo posto Ljubojevic.

A cura di
Ferruccio Pezzato

Continua la tournée in Svizzera: poi Austria, Italia e Germania

RAMAZZOTTI & PATSY KENSIT

EROS: IL 9 MARZO CONCERTO AL PALASPORT DI TORINO

D[redacted]po il battesimo svizzero per il tour europeo di [redacted] Ramazzotti (Losanna e poi Basilea, Lucerna, Berna, Zurigo dove, forse, sul palco ci sarà anche Patsy Kensit ospite nell'ultimo album [redacted] Eros) [redacted] la volta dell'Austria, dell'Italia (Palasport [redacted] Torino [redacted] marzo) [redacted] della Germania.

«I biglietti per i concerti [redacted] Svizzera sono, da tempo, [redacted] in tutte [redacted] località», [redacted] Salvadori titolare della Trident Agency che cura [redacted] tournée.

Una tournée particolarmente impegnativa anche dal punto di vista organizzativo: quaranta concerti sino al 10 aprile, 7 musicisti (fra i quali l'ottimo chitarrista Riccardo Zappa), 3 coriste, sessanta persone coinvolte nei vari spostamenti con 5 tir, auto e campers, 12 tonnellate di materiale per un totale di 636 punti luce.

Oltre da rock-star internazionale: non ti fa paura questo ruolo?

«Certamente sì» ci dice Eros, [redacted] anni, sempre schivo e a disagio nelle interviste. *«Questa tournée è nata dalla pressione dei discografici che distribuiscono i miei dischi all'estero (l'Ariola) e poi anche per rispondere a una mia esigenza personale, per verificare cioè la mia professionalità e la mia credibilità artistica. Voglio superare le solite cose, le solite presenze televisive con il playback, le interviste di circostanza e così via. All'estero ho avuto, come in Italia, dischi d'oro [redacted], Austria, Spagna, sono stato in Giappone... e allora vediamo come [redacted] giudica, dal vivo, il pubblico [redacted] trasferta»*.

Secondo alcuni sei [redacted] «fenomeno discografico italiano» del momento all'estero: ti ritrovi nei panni dell'ambasciatore, e di che [redacted]

«Difficile rispondere. Ambasciatore? Forse [redacted] me stesso. Anche questa è una paura da vincere: io [redacted] sempre, un insicuro e quando dico che devo maturare a molti giornalisti questa frase dà fastidio forse perché non la credono vera. Ma invece è effettivamente così: sto maturando e mi fermerò, forse, quando [redacted] sembrerà d'essere arrivato al giusto stadio. Mi dispiace che questo sia frainteso, che dia fastidio, ma [redacted] la verità».

Maturazione e business...

«Certo, non dico di no; questo lo[redacted] fa parte di un grande business però non vedo perché uno non possa essere onesto e sincero anche se [redacted] inserito in una showbiz. Non è detto che gli affari siano sempre cose diaboliche e, del resto, tutti lavoriamo e ci fac[redacted] pagare, no?».

Nel cast [redacted] tour [redacted] presenti un regista (Antonio Syxty) e un coreografo (Saverio Ariemma): oltre all'immagine complessiva dello spettacolo, che tipo di collaborazione hanno con te?

«Naturalmente abbiamo fatto molte cose insieme: le prove sono state lunghe e meticolose per partire al meglio. Di certo il [redacted] non mi ha insegnato a ballare: [redacted] palco voglio muovermi a modo mio, forse un po' da orso com'è stato scritto».

La tournée non è sponsorizzata, com'è invece oggi abitudine. Perché questa scelta? Forse è nata dopo le polemiche con quella ditta che produce scarpe?

«Con quella ditta siamo alle vie giudiziarie e se ne discuterà in tribunale. Il tour non è sponsorizzato perché la presenza di ditte è sempre piuttosto soffocante: si parte con un accordo minimo e si finisce che loro ti fagocitano nell'ingranaggio commerciale. Per ora preferisco starne fuori».

Sul palco Eros interpreta le canzoni dei suoi tre LP, alcune in versione estesa altre mixate fra di loro in «medley», parlando sempre in italiano. Ci sarà un album «live» alla fine del tour?

«Sarebbe bello, è un'idea alla quale ho pensato molto e che potrebbe essere realizzata al termine della tournée estiva, quando ci sarà il massimo dell'intesa fra tutti noi. Vedremo».

Ogni [redacted] ti attribuiscono un matrimonio imminente, magari con Patsy Kensit...

«Lascia pure che dicano, che scrivano: fa tutto parte del gioco. E, comunque, [redacted] sio [redacted] c'entra con la tournée. Patsy è stata scelta dalla casa discografica che cercava una ragazza giovane, carina e brava da ospitare nel mio disco. In giro, onestamente, non ce ne sono molte con queste doti e così è arrivata Patsy».

Un'ultima curiosità: se, durante la tournée europea, la Nazionale di calcio dei cantanti dovesse disputare una o più partite tu che cosa farai?

«E' un impegno che ognuno di noi assume nel momento in cui entra a far parte della Nazionale: cercherò di esserci ad ogni costo», risponde Eros mentre l'impresario fa gli scongiuri di rito augurandosi un lungo riposo della Nazionale canterina...

Alberto Gedda

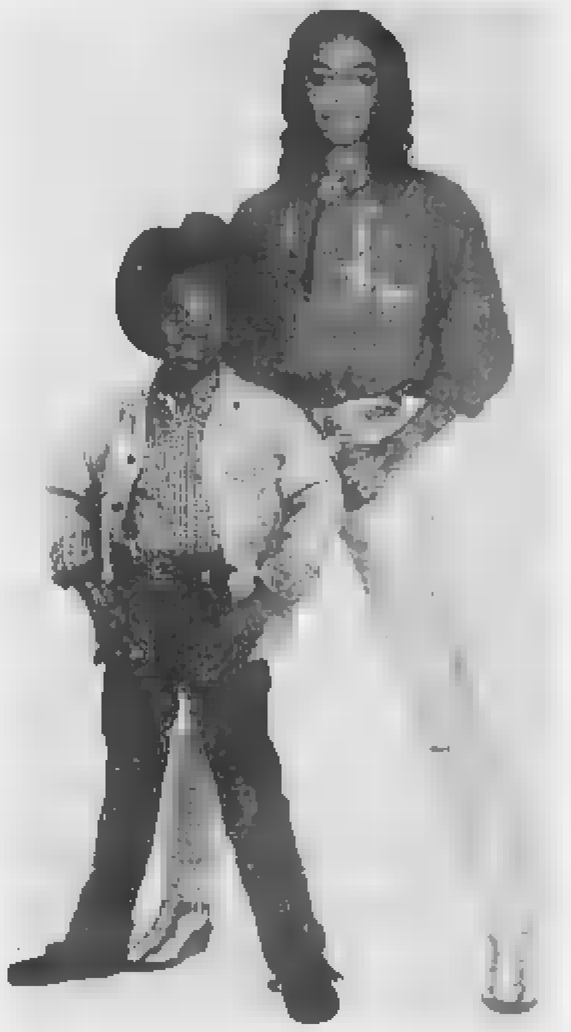
Serena Grandi con Raffaella Carrà in un momento dello show in onda stasera su Canale 5

GRUGLIASCO
prosa e arti visive

Ultime repliche, nel capannone [redacted] delle Serre Comunali di Grugliasco, [redacted] *Il sopravvento degli esseri* pre[redacted] dallo [redacted] Teatro.

Uno degli aspetti principali del gruppo animato da Gabriele Boccacini è lo studio delle possibili attinenze e delle sostanziali diversità [redacted] il teatro [redacted] prosa e le arti visive. Ne [redacted] sopravvento d[redacted] esser[redacted] viene verificato [redacted] rapporto tra l'arte visiva e il pubblico cioè lo spazio espositivo. Spettatore, oggetto d'arte e attore convivono in una rappresentazione che supera le suddivisioni classiche tra platea, palcoscenico, galleria espositiva.

Diretti da [redacted] gl'interpreti si cimentano tra l'altro in passi di Balzac, Huxley, Wharton, H. James e M. R. James. Sono Paolo Pauciglietti, Raffaella Marsella, Adriana Rinaldi, Anna Rinaldi, [redacted] Taricco. Luci e suono di Gianni Cipriani, assistenza tecnica di Alessandro Ceccato, costumi di Loffredo e Stiaccini.



A «DRIVE IN» [redacted]

A «Drive In» di domenica tornerà [redacted] viso noto: quello dagli occhi malinconici [redacted] Arnold, il negretto della lunga serie che in America è finita da due anni. Gary Coleman non vuole riprenderla perché [redacted] febbraio compie 20 anni e non se la sente più di fare il ragazzino.

A Milano è venuto accompagnato da Dion Mial, un indiano della tribù dei Cherokee, alto, bellissimo, 24 anni in coppia cantano nel 45 giri che presentano a «Drive In»: «The outlaw and the indian», che precede il prossimo loro album.

Dice Arnold che è simpatico e accattivante: «Siamo molto amici e lavoriamo bene insieme. Il disco è uscito in America in dicembre: devo confessare che non sta andando molto bene perché per me è difficile proporsi in un'altra veste. Ma io non sono e non sarò mai più Arnold. Adesso scrivo testi di canzoni, soggetti per la televisione, sono produttore di dischi e canto. In più faccio degli sketches comici, ne improvviserò uno anche per «Drive In». Io sono più attore che cantante, mentre Dion è più cantante (sa anche suonare il piano e l'armonica) che attore. Insieme ci completiamo».

Adele Gallotti

Non esistono soltanto Claude Goretta e Tanner

CINEMA SVIZZERO AL KING KONG

[redacted] Woody

Per fortuna non mancano [redacted] spettatori alla rassegna *Nuovi volti del cinema* [redacted]ro allestita dall'Aiace per l'intera settimana al King Kong. [redacted] per fortuna [redacted] quanto esisteranno dunque i testimoni [redacted] avvenuta scomparsa d'una cinematografia che la [redacted] del mercato induce a credere esaurita in Goretta e Tanner.

[redacted], per esempio [redacted] sorpresa, talenti comici [redacted] tirici nei cantoni di lingua tedesca. Rolf Lissy è [redacted] appassionato cultore del [redacted] hollywoodiani e, [redacted] me del resto fece Woody Allen in *Prendi i soldi e scappa*, travaste direttamente [redacted] suo personaggio da Groucho Marx. Si tratta del regista [redacted] che urla un suo imbarazzante discorso autobiografico in *Teddy Bär*. S'immagina infatti [redacted] questo [redacted] signore [redacted] significativo nome [redacted] «orso» abbia vinto [redacted] Premio Oscar e ritorni in patria [redacted] l'entusiasmo generale.

Ma, [redacted] prima passava per una sciagura commerciale, ora si direbbe che interessi piuttosto le donne che i produttori. Per forza: non rinuncia [redacted] un suo vecchio progetto [redacted] furto degli stipendi al ministero obbligatoriamente liquidato [redacted] sentenza di non colpevolezza per nessuno. Il bravo «orso» — che rifiuta di dirigere un'opera agiografica sul primo [redacted] di nazionalità elvetica e un'opera turistica sui quartieri [redacted] Zurigo — a poco a poco perde la testa finendo anche in manicomio. Uscitone, prenota con calma un posto per il prossimo regista svizzero che vinca l'Oscar.

Fredi M. Murer

Yves Yersin

Una scena [redacted] film «Die Schweizermacher» di Rolf Lyssy

Questa pellicola in bianconero, con alti e bassi derivanti soprattutto dall[redacted] presenza alla Mei [redacted] di Lissy stesso nelle vesti [redacted] regista Bär, viene dopo il successo commerciale de *I fabbricasvizzeri*, che appunto lo aveva illuso. *I fabbricasvizzeri*, sulle traversie che devono passare gli stranieri desiderosi della nazionalità rossocrociata, ha un diverso e inoppugnabile rigore grottesco. Per giungere al sì della polizia e della commissione, [redacted] purtroppo essere conformisti alla pari degli esaminatori. In questo si distingue il personaggio più spiritoso del film, un pasticciere italiano il quale esaspera ogni elogio al Paese di Guglielmo Tell senza paura di esagerare (è la tattica dello *Schweyk* di Brecht, la tattica per sopravvivere).

Di rilievo i prossimi appun[redacted] con il genere dramm[redacted]. Yves Yersin tratteggia attraverso la passione per la motoretta d'un vecchio contadino il sogno di libertà di chi ha vissuto con rispetto l'ordinamento gerarchico d'una società organizzata senza fantasia. Con notevole brio il regista ci [redacted] infine il suo attore Michel Robin (quando ha scoperto un'altra novità, [redacted] bellezza della fotografia) ritirarsi infastidito dalla bellezza dell'amato Cervino [redacted] finalmente ha potuto sorvolare in elicottero. Il suo piccolo universo con oleografie inchiodate alle nude pareti resiste persino all'impatto con la giusta [redacted] della natura.

Di eccezionale rilievo drammatico ed epico *I falò* di Fredi M. Murer, con il peso dell'isolamento e della tradi[redacted] famiglia di [redacted] dove i figli scopriranno nell'incesto il primo vero grido d'amore e di rivolta. A Murer, che gira in dialetto con l'occhio d'un etnologo, il merito di non dare giudizi sull'atto disperato che una comunità ostile ha prodotto direttamente dal [redacted] seno arido.

p. per.

[redacted] GIANDUJA
Oggi e domani ore 15
[redacted] MARIONETTE LUPI in
MARIONETTE IN VARIETA'
VISITE AL MUSEO

Don Carlos
MUSIC HALL
Via Donizetti 5
[redacted] sera, ore 21.30
[redacted]

la Cometa
Piobesi
Stasera, domani pomeriggio
D.J. LUIGI e L.J. [redacted]
BALLO LISCIO: I PEONES
[redacted]
Learco [redacted]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La vostra serata è a LE CUPOLE
naturalmente con il
D.J. ALEXANDER
[redacted]
[redacted] DEBRA PARK

[redacted]
Ore 21
PAOLO POLI
in
FARFALLE
di Ida [redacted] e Paolo Poli
con le poesie di Guido Gozzano
regia di
PAOLO POLI
ULTIMI [redacted]

TEATRO STABILE [redacted]
Per espressa richiesta del
TEATRO [redacted] ROMA
in considerazione di immodificabili [redacted] montaggio [redacted] scene, la prima rappresentazione dello spettacolo
[redacted]
annunciata per giovedì 11 febbraio, non avrà luogo. La recita dell'11 sarà totalmente recuperata lunedì 15 febbraio. I biglietti per la rappresentazione dell'11 saranno ritenuti quindi validi per la data del 15.
Per informazioni: Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 557.62.46

Dove andiamo stasera in città

DANZA AL NUOVO

Con Savignano e Pierin

a cura di Clara Caroli

Concerti

Carni. [redacted] sera alle 21 presso la chiesa Confraternita di San Rocco, in via [redacted]n Francesco d'Assisi 1, il soprano Silvana Moyso, il baritono Armando Caruso e la pianista Franca Lussone eseguiranno [redacted] di Vivaldi, Beethoven, Schubert, [redacted], Mozart e Rossini.

Unione Musicale. Domani alle 17 all'Auditorium della Rai [redacted] programma un concerto di nacchere e danze spagnola con Lucero Tena. [redacted]. Presso L'Educatorio della Provvidenza di corso Trento 13 domani alle 16 il violinista Alfonso [redacted] e la [redacted] Cecilia [redacted] saranno interpreti di sonate [redacted] violino e pianoforte di Brahms e Prokofiev.

[redacted] corale. Per [redacted] rassegna [redacted] dalla Circoscrizione 3, [redacted] ra alle 21 nella chiesa di Gesù Buon Pastore (via Ma[redacted] Sereno 30) è di [redacted] il coro dell'Accademia «Stefano Tempia».

Big Club. Il locale di corso Brescia 28 ospita domani sera alle 22 il rocker inglese Alex Chilton.

Hiroshima Mon Amour. Questa sera alle 22 nel cir[redacted] di via Bellono 24 [redacted] di scena i Distretto 51.

Filippo Bell[redacted]. E' protagonista questa sera del concerto in programma all'Am[redacted] Club di [redacted] Strada di Barolo 11. Il repertorio è funky-blues.

Beatles. Ultimi due appuntamenti (stasera e domani alle 21) con il [redacted] «Dear [redacted]», dedicato a John Lennon e ai mitici quattro [redacted] Liverpool, che i Cavern propongono al Mul[redacted] di corso Tassoni 56.

Cinema

Voglia d'Essai. Ultimi due giorni per la rassegna «Nuovi volti del cinema svizzero», promossa dall'Aiace. Oggi alle 16,45 (replica alle 20,45) sarà proiettato il film «Innocenza» di Villi Herman e alle 18,30 (replica alle 22,30) «L'anarchico Tanner» di Xavier Koller. Domani alle 10,30 (replica [redacted] 20,45) [redacted] in programma «Il viaggio di Noemi» di Michel Rodde e alle 18,15 (replica alle 22,30) «Dani, Michi, Renato [redacted] Max» di Richard Dindo. Si ricorda che le pellicole, [redacted] dite, sono in lingua originale con sottotitoli in [redacted] e che l'ingresso [redacted] provvisori; [redacted] i soci Aiace, costa 3 mila e 500 lire.

Balletto

[redacted] Domani [redacted] 16, per le «Domeniche di danza», il Teatro [redacted] propone uno [redacted] colo doppio che [redacted] l'esibizione di Luciana Savignano e Marco Pierin, insieme con la Compagnia Regionale di Danza del Nuovo, e quindi un divertente [redacted] nevale bimbi '88» con maschere, giochi e premi.

Teatro

«Evviva l'operetta!». E' il titolo dello spettacolo che la compagnia Champagne mette in scena questa sera alle 21 [redacted] Teatro Nuovo Studio. Domani alle 21,15 [redacted] Sala di corso Cosenza 68 è [redacted] in programma «Lettere [redacted] figlio Stefano» di Pirandello, allestito dal Teatro del Mediterraneo.

[redacted] Ultime [redacted] alle 20,30 nella [redacted] Valentino del Teatro Nuovo della «Mandragola» di Machiavelli allestita dalla compagnia Dolceacqua [redacted] Aldaberto Maria Tosca.

Il «Fiore» [redacted] Albertazzi. Fino al 14 febbraio, [redacted] Monti e Andrea [redacted] sono protagonisti all'Alfieri [redacted] commedia «Fiore di cactus», diretta [redacted] Giorgio Albertazzi. Orari: stasera 20,30 e domani 15,30.

Giovin Italia. Per la rassegna [redacted] Giuseppe Bertolucci, [redacted] Cabaret Voltaire di via Cavour 7 va in scena questa sera alle 21 l'ultima replica de [redacted] brandelli di Cinà che abbiamo in [redacted] di e [redacted] Marco Martinelli [redacted].

Pirandello all'Adua. Terminano domani [redacted] Adua (corso Giulio Cesare 67) le [redacted] spettacolo di Luigi Pirandello «L'uomo, la bestia e la virtù» allestito dalla compagnia Teatro Niccolini - Il Granteatro di Carlo Cecchi. Stasera inizio alle 20,45 e domani alle 16.

Garybaldi Teatro. La sala di via Garibaldi 4, a Settimo, ospita le ultime [redacted] repliche [redacted] spettacolo «Galileo» del Teatro del Magopovero. Orari d'inizio: oggi alle 21 e domani alle 16,30.

«Fantalia». E' il titolo dello spettacolo che Paolo Poli presenta al Teatro Carignano questa sera alle 21 e domani alle 16 (ultime due repliche). Il lavoro è diretto e scritto dallo stesso Poli, che si avvale della collaborazione di Ida Omboni e dei versi di Guido Gozzano.

San Francesco rock. Terminano domani al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/A) le repliche di «Forza venite gente» [redacted] rock sulla vita di San Francesco. [redacted] sono lo [redacted] tacolo è alle 21 e domani alle 16 e alle 21.

Stalker Teatro. Questa sera e domani alle 21 presso le Serre Comunali [redacted] via Lanza 31, a Grugliasco, il gruppo Stalker [redacted] presenta «Il sopravvento [redacted]», ideato e diretto da Gabriele Boccacini.

Teatro dell'Angolo. La compagnia presenta domani [redacted] 15,30, presso il Teatro Araldo [redacted] Chiomonte 3a, lo spettacolo di sua produzione dal titolo «Cosa sarò da grande».

Teatro Zeta per bambini. [redacted] alle 15 nella Sala Intronata di [redacted] San Massimo [redacted] Efram [redacted] è protagonista di «Mio fratello il clown», che va in scena fino al 28 febbraio (feriali ore 10).

In poltrona davanti alla TV

BUONA FORTUNA

Con Elisabetta Gardini

Montecarlo

Ore 22,20: Conoscenza carnale. [redacted] fine degli [redacted] fu un film, «Il laureato», che raccontava le vicende personali di un giovane avvocato alle prime armi e nella quali la vita universitaria appena lasciata dal protagonista aveva un'importanza non secondaria.

Telemontecarlo presenta stasera, alle 22.20, «Conoscenza carnale» (1971), diretto da [redacted] Nicols e nel quale, in qualche modo, sulla scia del «successo» del «Laureato» si mette l'accento [redacted] quanto incida il periodo degli studi sul [redacted] dei protagonisti.

Questi [redacted] Jack Nicholson e Ann Margret, coprotagonisti Art Garfunkel e Can[redacted] Bergen.

[redacted] giovani — Sandy e Jonathan — che dividono la stessa stanza in un «college», e che [redacted] molto amici, si confidano le reciproche avventure. Ognuno ha una ragazza: Sandy (Nicholson) ha Susan, e [redacted] una collega.

Jonathan nasce ad [redacted] una [redacted] avventura con Susan la quale, dopo, sposa Sandy mentre l'[redacted] convive [redacted] Bobbie, [redacted] della pubblicità.

I due amici si laureano e [redacted] subito le rispettive unioni naufragano.

Allora [redacted] propone all'amico di scambiarsi le [redacted]. Bobbie, offesa, tenta il suicidio inducendo Jonathan a sposarla.

Passano gli [redacted] e i [redacted] amici si incontrano di nuo[redacted]. Sandy ha divorziato e si è risposato, mentre Jonathan convive con una prostituta.

I due amici rivangano così il passato, e con questa malinconica nota finale [redacted] conclude una storia [redacted] discutibile, comunque recitata molto bene.

Raiuno

Ore 1[redacted] [redacted] fortuna. 250 [redacted] che rispondono [redacted] ai [redacted] Fortunato, Fortunata o Fortuna costituiscono il pubblico della prima puntata [redacted] «Buona fortuna», il nuovo spettacolo di Raiuno condotto da Elisabetta Gardini, in diretta dal [redacted] Vittoria [redacted] gi alle 18.20.

Il programma ideato da Michele Guardì con Ferruccio Fantone e Cinzia Tani, è legato alle [redacted] tradizionali [redacted] fortuna: lotto e lotteria.

Le prime due puntate [redacted] no dedicate alle lotterie di Viareggio e quindi di Carnevale.

Il carnevale [redacted] anche rappresentato [redacted] studio [redacted] ottocenteschi delle più famose maschere [redacted] no provenienti dal Museo di arti e tradizioni popolari [redacted] Roma, e da Ferruccio Soleri, il più famoso in[redacted] ola di Arlecchino del teatro contemporaneo.

Alla ricerca della fortuna i primi [redacted] giovani artisti alla ribalta: Janky, [redacted] Giamberto Comi, cabarettista milanese, e Stefania Scaldelli, giovane soprano veronese, vincitrice del concorso «Maria Battistoni» [redacted] Rieti [redacted]7, che eseguirà la scena della [redacted] dalla «Lucia di Lammermoor» di Donizetti.

Alla [redacted] della fortuna anche i telespettatori che, chiamando il numero 3871 (prefisso 06 per gli utenti di [redacted] Roma) e [redacted] alcune domande, potranno aggiudicarsi von chili [redacted] «Talenti d'argento» appositamente coniati per «Buona fortuna» [redacted] zecca [redacted] Stato.

Il superospite di questa prima [redacted] è Gina Lollobrigida che sarà coinvolta in un gioco durante il quale saranno riproposti filmati inediti e curiosi della sua carriera.

Affiancano la Gardini [redacted] brizzante entusiasmo le due «superfane» Enrica Rosso e Gloria Tosca, il comico [redacted] zo Capuano (nella vita settimo insegnante di chimica a Milano), il ballerino-acrobata-pianista-cantante Ruben Celiberti e il «portafortuna» Francesco Scali.

Le coreografie [redacted] di Dora Benedetti.

Canale 5

Ore 20,30: Raffaella Carrà Show. Anthony Delon, figlio [redacted] Alain, [redacted] avvenente del [redacted] re, è giunto a Milano [redacted] giorno, proveniente da Parigi, per intervenire al «Raffaella Carrà Show», in onda stasera su Canale 5 alle 20,30.

Nell'inconsueta veste di cantante Anthony Delon presenterà, in anteprima per l'Italia, un suo disco.

Con Anthony, saranno ospiti di Raffa, che [redacted] pubblico il quinto appuntamento [redacted] sera: [redacted] Gullit, il «calciatore più [redacted] degli italiani» [redacted] cantante [redacted] reggae, Serena Grandi, che sarà diva, per l'occasione sia come cantante sia come ballerina; i Tropicana, gruppo [redacted] musicisti cubani impegnati attualmente [redacted] una «tournée» in Italia; i William Brothers, due ballerini di tip tap, protagonisti del film di Francis Ford Coppola «Cotton Club».

Allo «show» di Canale 5 di e con Raffaella Carrà non mancheranno inoltre Peppino Di Capri, «ambasciatore» della canzone melodica di casa nostra e Jerry Scotti, presentatore di «Smile» e «Candid camera show» in onda su Italia 1.

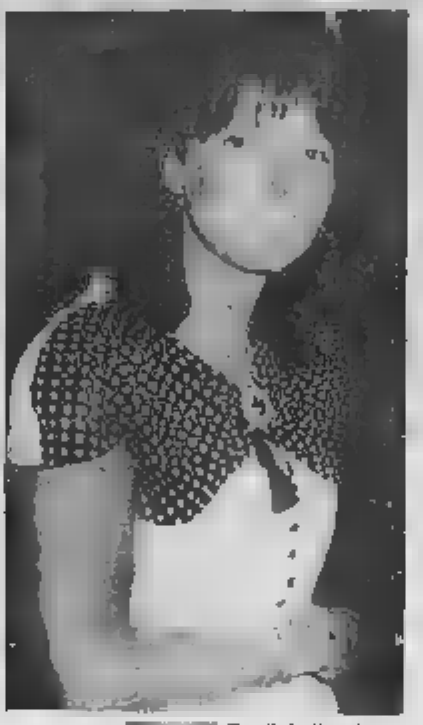
La regia di [redacted] show» è, come noto, di Sergio Japino.

Retequattro

[redacted] **22,40: Parlamento In.** «Parlamento In», [redacted] rubrica di [redacted] a cura di Emilio Carelli, conduttrice [redacted] Della Chiesa, regia [redacted] Rubera, in onda il sabato alle 22,40 (replica la [redacted] 12) [redacted] dei servizi al fenomeno dei «single» [redacted] più [redacted] nel nostro Paese.

A questo [redacted] interviste e «incursioni» nelle abitazioni dei «single» del Parlamento, deputati e senatori. Secondo il servizio, a [redacted] la vita di «single» sarebbero circa [redacted] uomini politici italiani... Un altro servizio [redacted] rivolgerà l'attenzione [redacted] per [redacted] Stato [redacted] promozione di ricerca e nell'efficienza dell' [redacted] sanitaria. Una tra gli interrogativi posti: come verranno utilizzati i nuovi fondi disposti [redacted] finanziaria '88?

Raiuno



[redacted] Gardini alle 18,20

12,30 **Check-up,** programma di medicina
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
14 — **Prisma,** attualità
14,30 **Vedrai,** settegiorni tv
14,45 **Sabato sport.** Atletica leggera: da Clusone Cross Coppa Europa maschile. Nuoto: da Roma Trofeo Roberti. Pallavolo: sintesi di una partita di campionato
16,30 **Speciale Parlamento,** attualità
17 — **Il sabato dello Zecchino.** Con Ave Ninchi e la partecipazione di Topo Gigio e di Maria Perego
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Parola e vita: Il Vangelo della Domenica.** Con Padre Raniero Cantalamessa
18,15 **Estrazioni del Lotto**
18,20 **Buona fortuna,** varietà di Michele Guardì e Ferruccio Fantone. Conduce [redacted] betta Gardini
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[redacted] **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Edwige Fenech in compagnia di Paolo Villaggio vi invita a Carnevale.** Spettacolo abbinato alla Lotteria di Viareggio di Amurri, Angiolella. Verde
22,50 **Telegiornale**
23 — **Cinema!** Immagini, storie, protagonisti, di Francesco Bortolini e Claudio Masenza
24 — **Tg1 notte**

FILM 0,10 **Un'ora d'amore,** di George Cukor e Ernst Lubitsch, [redacted] Maurice Chevalier, Jeanette Mac Donald, Genevieve Tobin. Commedia — *Avventure [redacted] di un medico parigino [redacted] equivoci e scambi di coppie*

Raitre

12 — **Magazine** [redacted]. Il meglio [redacted] Raitre
14 — **Rai Regione:** Telegiornali regionali
14,30 **Sport 3:** Da Palermo Tennis: [redacted] per la Coppa Davis. Incontro di doppio. [redacted] Murrayfield: Rugby: Scozia-Francia per il Torneo 5 Nazioni
17 — **Appuntamento** [redacted] **cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
17,10 **Speciale Dadaumpa:** Adriano Celentano
17,30 **Derby,** programma sportivo [redacted] cura di Aldo Biscardi
17,35 **La** [redacted] [redacted] **tempo.** Videoclip di storia [redacted] Raitre
18,25 **L'Italia delle Regioni**
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Tg3 Regione**
[redacted] **Videoclip,** musicale
19,50 **Verdeazzurro.** Uomo e dintorni; settimanale sull'ambiente
20,30 **Domani si gioca,** programma sportivo ideato e condotto da Gianni Minà

FILM 21,30 **Il comico senza sorriso: Buster Keaton.** Programma di Vieri Razzini e Carlo Brancaleoni. **Il navigatore,** di Buster Keaton e D. Crisp, con Buster Keaton, Kathryn McGuire (1924). **I parenti di mia moglie,** cortometraggio con Buster Keaton, Kate Price (1922)

23,15 **Tg 3 Sera**
23,30 **Lo spettacolo in confidenza,** intervista di Anna Maria Mori a Claudia Cardinale

Raidue

Vanessa Redgrave alle 20,30

12,15 **Sereno variabile,** rubrica per viaggiare informati a [redacted] di Osvaldo Bevilacqua e Luigi Costantini
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 lo sport**
13,30 **Estrazioni** [redacted]
13,35 **Sereno variabile,** seconda parte
14,30 **Tg2 Flash**
14,35 **Sereno variabile,** terza parte
15,15 **Start.** [redacted] Paolo Meucci
15,45 — [redacted] **Chic,** attualità. [redacted] Paolo Meucci
16,45 **Vedrai,** settegiorni tv
17 — **Tg2 flash**
17,05 [redacted]**SE Block-notes,** Tiberio a Capri
17,35 **Pallacanestro:** [redacted] tempo di [redacted] partita [redacted] campionato
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Un giustiziere a New York,** telefilm
19,30 **Tg2**
19,35 **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - lo sport**

FILM 20,30 **Yankees,** di John Schlesinger, con Vanessa Redgrave, Richard Gere, William Devane, Lisa Eichhorn. Inghilterra [redacted] drammatico — *Durante la seconda guerra mondiale gli Stati Uniti inviano un gruppo di soldati americani in Inghilterra per dare manforte agli inglesi* [redacted] *di* [redacted] *tedesco. Nascono amori tra i soldati statunitensi e* [redacted] *ragazze inglesi*

22,50 **Tg2 Telegiornale**
— [redacted] 2
22,55 **I giorni e la storia,** di Arrigo Petacco
23,45 **Tg2 sportsette:** Rugby da Twickenham: Inghilterra-Galles [redacted] il Torneo 5 Nazioni. Partita [redacted] pallanuoto [redacted]

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Forza Italia,** attualità [redacted] live. Conduce Walter Zen[redacted]
14 — **Calcio: Coppa dei Re.** Quarti di finale (replica)

FILM 15 — **La legione del Sahara,** di Joseph Pevney, con Alan Ladd, [redacted] Conte, Arlene [redacted]. Usa avventuroso 1953 — *Un legionario,* [redacted] *veloci* [redacted] *un'imboscata, viene curato* [redacted] *figlia* [redacted] *governatore. Nello stesso palazzo vive sotto mentite spoglie un temibile ribelle che sarà affrontato dal legionario*

17 — [redacted] **Times,** telefilm
17,30 **Caccia al ladro d'autore,** telefilm
18,30 **Reclame.** Pubblicità e spettacolo
19,30 **O'Hara,** telefilm

[redacted] 20,30 **Pronto ad uccidere,** di Franco Prosperi, con Elke Sommer, Raymond Lovelock. Italia poliziesco 1976

22,30 [redacted] **sport speciale**
23,30 **Sanford & Son,** telefilm

FILM 24 — **Il trionfo della casta Susanna,** di François Legrand, [redacted] Thierry Torday, Margaret Lee, Edwige Fenech, Lando Buzzanca. Germania [redacted]

2 — **Film** [redacted] **stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Sabato sport.** Si parla di Calcio [redacted] Roberto Bettega, di Americanball, [redacted] Paola Perego
15 — **Chips,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Candy Candy,** cartoni animati
— **Denny,** Cartoni animati
— **Sui monti con Annette,** cartoni animati
18 — **Musica è,** varietà musicale
19 — **Starsky e Hutch,** telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert,** cartoni animati
20,15 **Maple Town,** [redacted] animati

FILM 20,30 **Delitto al Blue Gay,** [redacted] Bruno Corbucci, con Tomas [redacted], Bombolo, Olimpia [redacted] Nardo. Italia poliziesco 1984 — *Al Blue Gay un lo*[redacted] *dove si esibiscono alcuni travestiti viene* [redacted] *ucciso uno di loro. Le indagini vengono affi*[redacted] *all'ispettore* [redacted] *Giraldi (Tomas Milian) che per scoprire l'assassino non si ferma davanti ad* [redacted] *ostacolo*

23 — **La grande boxe,** conduce Rino Tommasi
23,45 [redacted] **prix,** [redacted] Andrea De Adamich

FILM 0,45 **The Godsend,** [redacted] Gabrielle Beaumont, [redacted] Cyd Hayman, Malcolm Stoddard. [redacted]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — [redacted] **americano a Roma,** di Steno, [redacted] Alberto Sordi, [redacted] Pia Casilio, Ursula Andress. Italia commedia 1954 — *Nando Moriconi (Alberto Sordi) è un romano* [redacted] *Trastevere infatuato dell'America e di tutto ciò* [redacted]*e dall'America proviene. Questa macchietta era già stata proposta in uno degli sketch di Un giorno in pretura*

FILM 16 — **Extraconiugale,** [redacted] Giuliano Montaldo, con Gastone Moschin, Liana Orfei, Lando Buzzanca. Italia commedia 1965

18,15 **Webster,** telefilm
18,45 **Love boat,** telefilm
19,15 **I Robinson,** telefilm
19,45 **Tra moglie e marito,** gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Raffaella** [redacted] **show.** Con [redacted] Arena, [redacted] Papa, [redacted] Zero
23 — **Nonsolomoda,** attualità di Fabrizio Pasquero
23,45 **Speciale Reteitalia**
0,15 **Fifty fifty,** telefilm
1,15 **Gli intoccabili,** telefilm
2,15 **Bonanza,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
13 — **Ciao Ciao,** [redacted] i ragazzi
— **Dolce Kely,** cartoni animati [redacted]
— **Occhi di** [redacted], cartoni animati
— **Isidoro,** cartoni animati
14,30 **Detective per amore,** telefilm

[redacted] 15,30 **Ho trovato il mio amore,** [redacted] Arthur Ripley, con Joan Bennet, Henry Fonda. [redacted] Commedia 1[redacted]

17,15 **Yellow Rose,** telefilm
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Dovere di** [redacted] attualità [redacted] Guglielmo Zucconi, Giorgio Bocca, Jas Gawronski, Indro Montanelli, Gianni Brera

FILM 20,30 **L'orfana** [redacted] **sorriso,** [redacted] Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa comm[redacted] 1953 — *Una coppia di protestanti adotta un'orfanella cattolica scatenando* [redacted] *ire dei rivali politici dell'uomo*

22,15 **Cinema** [redacted] **Co,** rotocalco [redacted] cinema
22,45 **Parlamento in,** attualità
23,40 **Dovere di cronaca,** replica
0,40 **Switch,** telefilm
1,30 **Il Santo,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,26 Supermarket della musica
14,03 Spettacolo, a cura di Raffaella Brusila
16,03 Varietà, varietà bis, supplemento dello spettacolo domenicale
16,30 Teatro insieme
17,03 Parliamo anche noi di sport
17,30 Autoradio, di Lino Mani
18 — Obiettivo Europa
19,15 Ascolta si fa sera, attualità
19,20 Al vostro servizio, risposte agli ascoltatori
20,35 Ci siamo anche noi
21,03 Dottore buonasera
21,30 Giallo sera
22 — Musica notte, musica del nostro tempo: Gino Conilli
22,27 L'ultima sceneggiata, di E. Colosimo
23,06 La telefonata

[redacted]

15 — Stereobig
15,32 Stereobigparade
21 — Stereouncesera

DUE (FM 95,6)

12,45 Hit parade
14,30 Programmi regionali
15 — La nobile impresa di industrie e... originale di Alba Noella Picotti
15,50 [redacted] parade
17,32 Invito a teatro: Un ispettore in casa Birling, di J. B. Priestley
19,50 Occhiali rosa. Programma di [redacted] presentato da Angela Parodi
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Stagione sinfonica pubblica. Musiche di Glinka, Prokofiev, Ciaikowsky
22,50 Occhiali rosa (seconda parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, [redacted] no Guidoni e Isabella Orazi
18,05 I magnifici dieci. [redacted] schi in [redacted] della Hit Parade
19,50 Stereoduesclassic
20,50 F. M. Musica

TRE (FM 98,2)

12 — Il mondo dell'economia
12,30 Pomeriggio musicale
14,48 Controsport
15,30 Concerto sinfonico, musiche di Mendelssohn-Bartholdy
17 — Il viaggio [redacted] to. Attualità, [redacted] e spettacolo a [redacted] Mirella Fulvi
[redacted] Villa Lobos nel centenario [redacted] nascita, a cura di Paolo Scarnecchia
21 — Il cavaliere della rosa, commedia in musica in [redacted] atti di Hugo von Hofmannsthal. Musica di Richard Strauss

RAISTEREONOTTE

— [redacted] e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — On- [redacted] notte
5,45 Il giornale [redacted]

Montecarlo

17 — Cliff from the Hip, concerto con Cliff Richard
18 — Società a irresponsabilità limitata, telefilm
18,30 James, telefilm. Con Lance Kerwin, Linden Chiles
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Chen, pugno che uccide, di Ivan Hall, con James Ryan, Charlotte Michel, Lynn Carlin, Kate Jackson. Sud Africa avventuroso 1979
22,05 Notte News
FILM 22,20 Conoscenza carnale, di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Ann Margret, Candice Bergen. Usa drammatico 1971 — *Vita sessuale di due amici tra i venti e i quarant'anni. Tutti e due sono innamorati della stessa ragazza, ma sarà il più maldestro a sposarla mentre l'altro passa da un'avventura all'altra. Intorno ai quarant'anni si ritrovano. Uno, dopo aver lasciato la famiglia, vive [redacted] un hippy, il secondo è [redacted] quasi impotente*
0,15 Longstreet, telefilm

Svizzera R1 tv

14 — Il [redacted] Nico, per i più piccoli
14,20 La camera candita, per i bambini
14,40 Per un mercoledì da leoni, per i ragazzi
16,05 Centro, settimanale d'informazione
17,05 Un'ora per voi, attualità
18,30 Il Vangelo di domani
20,30 Parliamoci chiaro
[redacted] 20,40 I compari, con Warren Beatty, Julie [redacted]. Usa drammatico 1972
22,50 Sabato sport

Torino Futura — Canale 68

FILM 13,30 Le [redacted] mi rubino
15,30 Clip videomusica, musicale
16,15 I fuorilegge, telefilm
17,15 [redacted] regno del cartone, cartoni animati
18,05 Cameo theatre, telefilm
19 — Il totopronostico: gioco a premi
FILM 20,15 — La notte [redacted] gatti
23 — Gli uomini [redacted] Raf, telefilm [redacted]
0,30 I grandi registi, telefilm

Telecupole — Canali 64, 57, 21

12,30 A[redacted] d'oggi, [redacted] rio
13 — [redacted] attualità. La riproduzione umana in un mondo che [redacted]
14 — Videomix, musicale
15 — Cronache italiane, attualità
15,30 Amor gitano, telenovela
16 — [redacted] Virgilio Marone, documenti
[redacted] Scatola a sorprese, cartoni animati
17 — Nel regno del cartone, cartoni a[redacted]
17,55 Sam e Sally, telefilm
19 — Papà Goriot, sceneggiato
19,30 Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 [redacted]: [redacted] Lovro von Matacic
22 — Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
FILM [redacted] Il gioco, di Paul Wendkos, con Ed [redacted] Diane Baker, Howard Duff
0,30 Il [redacted] Pirenei, [redacted] neggiato

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Giungla umana, di Joe M. Newman, con Gary Merril, Jan Sterling. Poliziesco
14,45 Brothers & Sisters, telefilm
15,10 Le favole più belle, cartoni animati
18,25 Week end al cinema, anticipazioni del grande schermo
18,30 Promozionale
19,50 Le favole più belle, cartoni animati
FILM 20,35 I due superdraghi, di K. Chang, con Y. Hsieo, C. Chiap. Karate
22,30 Conosciuto, servizi speciali di Grp
23 — Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
23,50 Monitor, redazionale
FILM 0,30 Guerra coniugale. Drammatico
[redacted] 2 — Aiuto! Mi ama una vergine, di Arthur Maria Rabenalt, con Veronique Vendell, Gerard Villier. Commedia
[redacted] 3,30 Maggiorata fisica, di Pierre Chevalier, con Eddie Constantine, Tom Peter. Giallo — Film non stop

Primantenna — Canale 21, 37

19,30 [redacted] Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema, anticipazioni cinematografiche
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 Le [redacted] settimana, promozionale
22 — Giorno dopo giorno, telefilm
23 — Agente Scott, telefilm
FILM 24 — Omicidio per un direttamente. Commedia
1,30 Le [redacted] della settimana, promozionale

Tele Subalpina — Canale 46

14 — [redacted] documentario
16,30 Speciale Telesu: invito [redacted] e guida alle stazioni sciistiche piemontesi
17,30 Cartoni animati
18,30 [redacted] soglie [redacted] Sahara, documentario
19 — Il giorno del Signore
[redacted] 20,30 Monsieur Cognac, [redacted] Michael Anderson, con Tony Curtis, Christine Kaufman
FILM 23 — Eliminate, film per la tv con Shelley Winters e Tom Tryon

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

14,30 Le auto della settimana, promozionale
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,30 Setteglorni, attualità
17,50 Pepito, cartoni animati
18,50 Il cavaliere solitario, [redacted]
19,30 [redacted] oggi
FILM 20,30 The dragon
22,30 Canavese oggi
22,45 Le auto della settimana, promozionale

Videouno — Canali 53, 39, 26

FILM 14,05 Da parte [redacted] amici: firmato mafia
16,05 Oggi ani[redacted] e il loro mondo, documentario
16,35 A new day in Eden, telefilm
17,35 Mamma Vittoria, novela
19,30 Le auto [redacted] settimana
20 — The [redacted], telefilm
FILM 20,30 Lucrezia
22,45 Sette giorni, settimanale di politica estera
23 — [redacted]co e paziente, rubrica
23,40 Documentario
24 — Speciale [redacted]lo, anticipazioni cinematografiche

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

14 — Mississippi, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Il perduto amore, telefilm
19,45 Mississippi, telefilm
20,30 Derby thrilling, telefilm
21,30 Le dottoresse, telefilm
22,25 Oh! Madeline, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — Lobo, telefilm

Pan Tv — Canali 31, 62, 33

[redacted] 14 — Monsieur Cognac, con Tony Curtis. Commedia
FILM 16 — Dudino il supermaggiolino, film per i ragazzi
17,30 Bia, la piccola strega, [redacted] toni animati
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telefilm
[redacted] 21 — Un[redacted] di sesso
23 — Catch: campionati mondiali
FILM 24 — Aphrodite, con Valerie Kaprisky, Delia Boccardo

Rete A — Canali 31, 62, 33

14 — Una donna, sceneggiato
[redacted] 15 — Amaramente. Italia 1956 drammatico
FILM [redacted] L'oro maledetto. Usa [redacted] stern 1952
[redacted] — La tana dei lupi, telenovela
18 — Gloria e inferno, telenovela
19,30 Tutta una vita, sceneggiato
FILM 20,25 Il boy [redacted]d, [redacted] Ken Russel, con Twiggy, Glenda Jackson. Usa musicale 1971
22 — Una donna, sceneggiato

Rete Manila — Canale 37

12,45 Nel regno del cartone, cartoni animati
13,15 [redacted], telefilm
15,15 Victor, corso d'inglese
17 — Nel regno del cartone, [redacted] toni animati
19,05 Palla al centro, rubrica sportiva
FILM 20,30 [redacted] donne [redacted] gara
FILM 22,40 Titolo [redacted] pervenuto

Sesta Rete — Canale [redacted]

16,30 Peter Pan la giostra dei [redacted]
17.30 Super Book, cartoni animati
18 — Clutch cargo, cartoni animati
19 — La spia dell'imperatrice, telefilm
20 — L'appuntobuto
FILM 20,30 Barcamenlamoci, [redacted] Antonio Sido
23 — L'uomo invisibile, telefilm
24 — L'occasione

Rete 7 Piemonte — Can. 31, 60, 25

15 — Uomo tigre, cartoni animati
15,30 Gatchman, cartoni animati
16 — Le favole di Andersen, car[redacted] animati
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Basket [redacted] basket
19,15 Al [redacted] dell'impossibile, telefilm
FILM 20,25 L'invincibile Superman, con Ken Wood. Fanta[redacted]
[redacted] 22,50 Revolver, [redacted] Sergio Sollima. Poliziesco
1 — Mississippi, telefilm

Telecity — Canali 63, 38, 36

13,30 Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Ai confini della notte, soap
14,45 Leonela, telenovela
16 — Gioco di coppie, telefilm
16,30 Baretta, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni animati
18 — Mazinga, cartoni animati
18,30 Glatrus, cartoni animati
19 — Masters i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 New York New York, telefilm
[redacted] La resa dei conti, di Sergio Sollima, con [redacted] Cleef, [redacted] Milian, Luisa Rivelli. Italia western [redacted]
22,30 Colpo grosso speciale, gioco a premi con Umberto Smaila
23,50 Mod Squad, telefilm

Quartarete — Canali 22, 35, 23

14 — La ricetta
16,15 Ok motori, [redacted] automobilistica
18 — Rotociclo
18,30 Curiosando
19 — Tg 4 spettacolo
19,30 Io sono Teppei, cartoni animati
FILM 20,20 Ciao Marziano, [redacted] Pippo Franco, [redacted] Biagini. Italia commedia [redacted]
22,15 Superclassifica show, musicale
23,30 Automarket TV, promozionale
FILM 0,30 Gola profonda nera [redacted] Ajita, Patrizia Webley. Italia erotico 1976
2,30 Programmi [redacted] stop

Quinta Rete — Canale 47

13 — Il piccolo guerriero, cartoni animati
13,30 Mechander Robot, cartoni animati
14 — Consigli utili per l'arredamento, promozionale
FILM 14,30 Domani è troppo tardi, di Leonide Moguy, [redacted] Vittorio De Sica, Anna Maria Pierangeli, Ave Ninchi, Lauro [redacted]. Italia drammatico [redacted] 1949
16,30 [redacted]
17,30 Il magico mondo [redacted], cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Lobo, telefilm
19,30 Storie del West, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni animati
FILM [redacted],30 La [redacted] è il mio perdono, [redacted] Roberto Mauri
[redacted] Goll La domenica è calcio, settimanale sportivo
FILM 23,30 La saga dei pionieri, di Joseph Kane
2 — [redacted]
3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

[redacted] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La mancanza [redacted] autocontrollo spinge a compensare un inspiegabile senso di insoddisfazione con intemperanze e disordine di vita. Tendenza a disperdere energie emotive e in[redacted] e a sfoggiare un falso romanticismo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Contrarietà, inimicizie e conflitti causano dubbio e [redacted] polemiche inutili e controproducenti [redacted] mancanza di duttilità. L'amore non sarà dei migliori e vi spingerà a rimuginare su offese immaginarie. Attenzione alle perdite.

[redacted] (22 maggio - 21 giugno)
[redacted] incapace di cogliere al volo e fortuna fuori casa. Accettate un invito: potrete allargare la cerchia degli [redacted] e [redacted] cantonare [redacted] i problemi che vi assillano. Ma un improvviso contrattempo vi [redacted] darà più nervosi [redacted] dovuto.

CANCRO (22 giugno - [redacted] luglio)
Emerge il temperamento emotivo e instabile, con un'immaginazione troppo [redacted] priva della [redacted] creativa. Errori di giudizio e di comportamento possono rimettere in forse molti risultati già [redacted].

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
[redacted] soltanto qualcuno non [redacted]rà [redacted] promesse, ma metterà in giro un [redacted] pettegolezzo sul vostro conto. [redacted] di reagire razionalmente e senza impulsività se volete ottenere una sfolgorante vittoria.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Le cose stanno davvero cambiando in meglio e in maniera [redacted] e [redacted]. Ma occorre [redacted] la volontà in maniera razionale e [redacted] scelte. Non intervenite [redacted] improvviso cambiamento [redacted] gramma.

[redacted] (23 sett. - 22 ott.)
Una novità [redacted] vi stimolerà ad agire e a intraprendere nuove imprese di successo. Ma non lasciate che l'euforia vi tolga la lucidità di giudizio e vi spinga a valutazioni superficiali e pericolose delle circostanze.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Cercherete invano degli interlocutori validi e capaci per le vostre imprese. Agite da soli o rinunciate a polemizzare perché otterreste soltanto ben poco dagli altri. Usate la fantasia per alimentare il vostro bel rapporto d'amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[redacted] in ogni campo della vita. Non lasciatevi sgomentare da un imprevisto, né da un cambiamento di programma. [redacted] fortuna vi assecda dovunque andiate e qualunque cosa facciate: conservate l'ottimismo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Forse vi [redacted] messi in un guaio, accettando di partecipare ad un programma che non vi è congeniale. Evitate accuratamente di insistere nell'errore per partito preso e [redacted] resta anche se questo potrebbe urtare qualcuno.

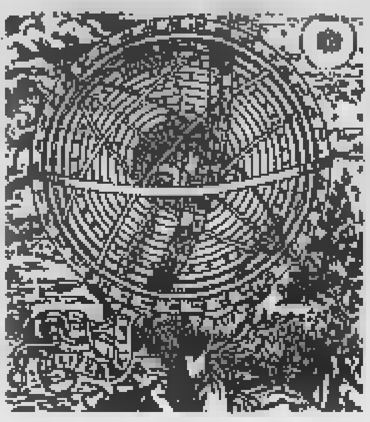
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[redacted] galvanizzante, ricca di fatti strani e di appuntamenti stimolanti. Non sottovalutate le persone che incontrerete e accettate di partecipare ad un programma che vi verrà proposto: troverete [redacted] fortuna e la terrete con voi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Riuscirete a vincere la tensione, [redacted] affrontare imprevisti e ad accettare una rinuncia, se farete leva sull'immaginazione e sulla sensibilità, seguendo i suggerimenti di un intuito che non fallisce e che vi indica le decisioni da prendere.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

E [redacted] I SEGNI DI FUOCO



[redacted] — I desideri utopistici di [redacted] potrebbero [redacted] il posto, [redacted] mercoledì [redacted] poi, [redacted] una reale, [redacted] storia d'amore. L'ottimismo, il senso pratico e la valorizzazione delle proprie doti [redacted] un successo importante [redacted] all'Ariete di aprile.

TORO — Elasticità mentale e fantasia rendono il Toro di aprile maggiormente disponibile ad imprese originali e gratificanti. Situazione economica da mettere in chiaro, contrattempi nelle attività e complicazioni dovute a pettegolezzi per il Toro [redacted] maggio.

GEMELLI — Dopo mercoledì, sparisce il senso di frustrazione affettiva che fa soffrire i Gemelli di maggio. Tensione nervosa per i Gemelli di giugno, ma ottimismo vincente per i nati tra il 9 e il 17 che si dedicano a nuovi interessi.

CANCRO — Le utopie del Cancro di giugno si traducono in un disinganno sentimentale che dopo mercoledì [redacted] porta ad [redacted] grigia realtà i nati nella prima decade. Importanti cambiamenti in meglio per [redacted] Cancro di luglio, ma rischio di errori per i [redacted] 15-16-17.

LEONE — Un colpo di fulmine [redacted] un ritorno di [redacted] accende [redacted] entusiasmi sentimentali [redacted] Leone [redacted] luglio da mercoledì in poi. Settimana piacevolmente animata, con successi improvvisi e situazioni che si consolidano per il Leone di agosto, ma contrattempi per i nati tra il 12 e il 20.

VERGINE — Tendenza a rinchiudersi nel proprio egocentrico e a reagire in maniera nevrotica ad ogni novità che scombussola l'ordinaria [redacted]. Sarebbe meglio accettare gli imprevisti e cercare di trarne i possibili vantaggi con un minimo di tempismo.

BILANCIA — Rischio di idealizzare una persona [redacted] la Bilancia [redacted] settembre che potrebbe scoprire [redacted] suo errore dopo mercoledì. Sette giorni piacevolissimi per [redacted] di ottobre, ma pericolo di spensieratezza [redacted] troproducente per i nati il 16-17.

SCORPIONE — Mancano la consapevolezza e l'approfondimento dei problemi, per cui i nati nel segno si trovano [redacted] come [redacted] di fronte ad [redacted] ostacolo o ad un contrattempo. Non mancano, comunque, il magnetismo e l'immaginazione necessari per rimediare.

SAGITTARIO — Le [redacted] promettono un bellissimo amore, da mercoledì in poi, [redacted] Sagittario di novembre. Molti impegni affrontati con baldanza ottimistica e con [redacted] si traducono in sicuri successi per il Sagittario di dicembre.

CAPRICORNO — Incertezze [redacted] irrequietudini sentimentali per il Capricorno [redacted] dicembre [redacted] incontro ad una probabile delusione in [redacted]. Mancanza di senso sociale [redacted] probabili gaffes per il Capricorno di gennaio che potrebbe perdere una importante protezione.

ACQUARIO — L'impegno in tutte le [redacted] e la mancanza totale della consue[redacted] vaghezza permettono ad ogni Acquario [redacted] vivere [redacted] settimana fortunatissima e congeniale, [redacted] incontri insoliti, eventi stimolanti [redacted] esperienze sociali.

PESCI — Continua il periodo fortunato, in tutti i campi, per i Pesci di feb[redacted]. Probabile senso [redacted] frustrazione per i Pesci di marzo, agitati e nervosi che peggiorano le circostanze con un fatalismo [redacted] e con una volontà carente [redacted] priva di raziocinio.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) [redacted] influenzare intere annate, [redacted] i Pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco [redacted] mese, se i Pianeti veloci [redacted], Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita [redacted] sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini [redacted] azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

[redacted] 6 — La Luna transita da 20° in Vergine a 2° [redacted] Bilancia. Benessere fisico e psichico per i concreti Segni di Terra, [redacted] nati nell'ultima decade, quindi per la Vergine nata dopo il 12 Settembre, per il Capricorno [redacted] dopo l'11 gennaio e [redacted] il Toro [redacted] dopo il 10 maggio. Nella [redacted] serata, gratificazioni cerebrali [redacted] i [redacted] nei primi due giorni dei Segni d'Aria, cioè Bilancia, Acquario e Gemelli.

I Pesci nati dopo il 10 [redacted] sono ansiosi per tutto il giorno, poi cade in crisi l'Ariete nato il 21-22 marzo.

DOMENICA 7 — La Luna transita in Bilancia da 3° a 14° e regala fortune improvvise e irrazionali non soltanto ai [redacted] tra [redacted] 20 settembre [redacted] il [redacted] ottobre, ma anche all'originale Acquario nato tra il 23 gennaio [redacted] il [redacted] e ai geniali Gemelli tra il [redacted] maggio e il 4 giugno.

L'Ariete [redacted] tra il 22 marzo e il [redacted] aprile [redacted] più irrequieto e irruento del solito; [redacted] Cancro nato tra il 23 giugno e [redacted] 5 luglio ha [redacted] crisi [redacted] nostalgia; il Capricorno nato tra il 25 dicembre e il 3 gennaio diventa depresso e scorbutico.

LUNEDI' 9 — La Luna transita in Bilancia da [redacted] a 28° e regala un tempi[redacted] equilibrato e vincente ad alcuni nati nei Segni d'Aria: gratificazioni sofisticate per la Bilancia nata tra il 6 e il 19 ottobre, successi sociali per l'Acquario nato tra [redacted] 4 e il 15 febbraio, fortune improvvise [redacted] irrazionali per i Gemelli [redacted] tra il 4 e il 6 giugno.

L'Ariete nato tra [redacted] il 16 Aprile soffre di crisi [redacted] malcontento; il Cancro nato tra il 5 e [redacted] luglio [redacted] comporta in maniera nevrotica; [redacted] Capricorno nato tra il 5 e il 16 gennaio diventa astenico.

MARTEDI' [redacted] — La Luna transita da [redacted] in [redacted] a [redacted] in Scorpione. Nelle prime ore [redacted] giornata, soddisfazioni di tipo intellettuale gratificano ancora i [redacted] negli ultimi quattro giorni [redacted] d'Aria, cioè Bilancia, Acquario e Gemelli. Dopo di [redacted], sono le gioie di carattere intimo a galvanizzare il vulcanico Scorpione di ottobre, i sensibili Pesci di febbraio e il romantico [redacted] di giugno.

Risveglio agitato per l'Ariete [redacted] dopo il 16 aprile; giornata cupa per il Toro [redacted] aprile che rumina immaginarie offese.

MERCOLEDI' 10 — La Luna transita in Scorpione da 9° a 22° e stimola il magnetismo personale dei nati tra il 1° e il 14 novembre. Intuito sicuro e creatività di successo [redacted] i Pesci nati tra [redacted] fine [redacted] febbraio e il 12 marzo; intima [redacted] renza e fortuna nelle imprese per il [redacted] tra il 1° e il 13 luglio.

Stati d'animo mutevoli e inadattabilità agli ambienti per il Toro nato tra il 26 aprile e il 13 maggio; spese eccessive e sbagliate per il Leone nato tra il 1° e il 14 agosto; caos di pensieri e di sentimenti per l'Acquario nato tra il 30 gennaio e l'11 febbraio.

GIOVEDI' 11 — La Luna transita da 23° in Scorpione a 5° in Sagittario. Mattinata ricca di [redacted] intime per lo Scorpione [redacted] dopo il 14 novembre, per i Pesci nati dopo il 12 marzo e per il Cancro nato dopo il 13 luglio. Dopo mezzogiorno, fortuna improvvisa con il sesso opposto, ritorni di [redacted] e colpi di fulmine [redacted] il Sagittario, l'Ariete e il Leone nei primi cinque giorni del rispettivo segno.

Il Toro nato dopo il 12 maggio ha un risveglio un po' [redacted]; i Gemelli nati tra [redacted] e il 26 maggio si [redacted] ingannare [redacted] aspirazioni sbagliate.

VENERDI' 12 — [redacted] Luna transita da [redacted] a 19° in Sagittario e [redacted] sensibilità impulsiva dei segni di fuoco viene gratificata con tempismo vincente non soltanto dal Sagittario nato tra il 28 novembre e l'11 dicembre, ma anche dall'Ariete nato tra il 26 marzo e il 9 aprile e dal Leone nato tra il 28 luglio e l'11 agosto.

I Gemelli nati tra il 26 maggio e il [redacted] giugno si sentono oppressi da una rou[redacted] deludente; la Vergine nata tra il 28 agosto e l'11 settembre ha una crisi di avarizia; il Capricorno nato tra il 27 dicembre e il 10 gennaio soffre [redacted] rimorsi.

L'amore

Mercoledì 10 febbraio Venere abbandona i Pesci [redacted] entrare [redacted] Ariete. [redacted] dunque di favorire i nati negli ultimi giorni del [redacted] d'Acqua per facilitare [redacted] fortuna dei nati nei primi gradi dei Segni [redacted] Fuoco. Durante [redacted] lungo weekend, allora, i sensibili Pesci, l'intuitivo Cancro e il passionale Scorpione dovrebbero approfittare dei favori di Venere per alimentare, stringere e rendere stabili quei rapporti sentimentali che li appagano.

Da mercoledì in poi, l'impulsivo Arie[redacted] di [redacted] s'innamora di una persona disponibile agli slanci irruenti, il Leone di luglio incontra o ritrova [redacted] partner di prestigio che gratifica [redacted] orgoglio, il Sagittario di novembre si butta [redacted] entusiasmo in [redacted] amicizia amorosa con qualcuno capace di blandirlo e di ammirarlo. Svaniscono i dubbi e le ansie della Vergine e incomincia a sentirsi sola e malinconica la Bilancia di settembre.

Il lavoro

Con Mercurio nel Segno l'Acquario, [redacted] alla ri[redacted] di nuove esperienze, può contare su [redacted] giorni congeniali. Il suo indipendente bisogno di esplorazione e di ricerca, alieno da costruzioni o da condizionamenti che frenino la disordinata originalità, viene gratificato da una positiva impresa. Anticonformista e ribelle, ma ricco di altruismo e di idealismo, l'Acquario probabilmente instaura una felice collaborazione, oppure fa proseliti con vivo senso dei rapporti umani. E questo accade anche se l'Acquario si sente diverso dagli altri, non ne sopporta i luoghi comuni e vorrebbe che tutti si dedicassero soltanto a cose interessanti e riformiste. Perché di fronte alla banalità, il nostro personaggio diventa distratto, vago e illogico. Ma in settimana lo spirito di contraddizione rimane latente, perché il Segno più progressista e antiborghese dello Zodiaco incontra persone che condividono le idee di avanguardia.

Raiuno

Corinne Clery alle 20,30

9 — Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela
10 — [redacted] verde, I parte
11 — [redacted] della Basilica di S. Maria della Quercia in Viterbo
11,55 Parola e vita: le notizie, attualità
12,15 Linea verde, II [redacted]
13 — Tg l'una, quasi un rotocalco della domenica
— Tg1 notizie
14 — Domenica in..., varietà condotto da Lino Banfi. Con Toto Cotugno, Paolo Roberto Falcao, Patrizio Vicedomini, Paola Fallaci, William Ward, Roberto D'Agostino, Brigitta e Benedicta Boccoli. Regia di Gianni Boncompagni
14,20 Notizie sportive
— In... diretta [redacted] studio
15,50 Notizie sportive
— In... diretta da studio
16,50 Notizie sportive
— In... diretta da studio
18,25 Novantesimo minuto, sport
18,50 In... diretta da studio
— Che tempo fa
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Una vittoria, film per la tv, di Luigi Perelli, con Remo Girone, François Marthouret, Simona Cavallari, Corinne Cléry, Frédéric Andrei, Sergi[redacted] Fantoni. 1° [redacted] — *Il dramma [redacted] una donna [redacted] deve affrontare nello stesso tempo l'insorgere di una [redacted] malattia e la crisi della sua vita sentimentale*
22,10 [redacted] domenica sportiva, a cura di Tito Stagno
24 — Tg1 [redacted]
— Che tempo fa

Raitre

9 — Tg3 Domenica, attualità
10 — Tennis: da Palermo, Coppa Davis: Italia-Israele
13,15 La macchina del tempo, videoclip sulla storia di Raitre
14 — Telegiornali regionali
14,10 Va' pensiero, un programma di Andrea Barbato con Oliviero Beha ed Emanuela Giordano
FILM 16,35 Moby Dick, la balena bianca, di John Huston, con Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart. Usa avventuroso 1956 — *Il capolavoro di Melville viene tradotto in immagini dal regista americano John Huston: il marinaio Ismaele s'imbarca a New Bedford a bordo di una baleniera comandata dal cupo Achab. Questo ha lanciato una sfida alla terribile balena bianca Moby Dick, terrore dei mari*
18,25 Calcio Serie B
19 — [redacted] Telegiornale
19,10 Domenica gol, a cura [redacted] Aldo Biscardi
19,30 [redacted] regione
19,40 Sport regione
20 — Valerie, telefilm
20,30 Alla ricerca dell'arca, settimanale dell'avventura [redacted] memoria e attualità, condotto da Mino Damato
21,45 Hellzapoppin, attualità, di Paolo Gazzara, Maurizio Giammusso. Un [redacted] dietro [redacted] quinte
22,25 Tg3 notte
22,40 Rai [redacted]

Raidue

Luciano Rispoli alle 20,30

8 — Week-end, attualità con Giovanna Maldotti
8,30 [redacted] scherzi e giochi e cartoni animati
10,40 Mr Belvedere, telefilm
[redacted] 11,10 Michael Shayne e l'enigma della maschera, di Eugene Forde, [redacted] Lloyd [redacted]; Mary Beth Hughes, Sheila Ryan. Usa [redacted] 1941
12,30 Piccoli e grandi fans. Presenta Sandra Milo
13 — Tg2 ore tredici
13,20 Tg2 lo sport
13,30 [redacted] e grandi [redacted]. II parte
15,40 Tg2 Studio-Stadio; Rugby: da Montecarlo, Francia-Italia
16,40 Chi tiriamo in ballo, programma presentato da Gigi Sabani, [redacted] Stefania Bettoja, Patrizia Caselli, Giulia Fossà. [redacted] *rubriche e servizi* [redacted] *varie discoteche*
18,50 Un tempo di una partita di serie A
[redacted] Tg2
20 — Tg2 Domenica [redacted]
20,30 Una grande occasione, quiz. [redacted] Luciano Rispoli
22,40 Tg2 stasera
— Meteo 2
[redacted] Moda, attualità e [redacted] Vittorio Corona
23,30 Protestantesimo. A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,55 Santorino: la prima Pompei, documenti

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — Odeon Sport Special
FILM 14 — Lasciami sognare, di Joseph Pevney, con Frank Sinatra, Shelley Winters, Raymond Burr. Usa commedia 1951
16 — Dottor John, telefilm
17 — [redacted] Times, telefilm
FILM 17,30 Remi senza famiglia. Film a cartoni animati
19,30 Che coppia q[redacted] due, [redacted] film, con Tony Curtis, Roger Moore
[redacted] 20,30 Déjà vu, di Anthony Richmond, con Jaclyn Smith, Shelley Winters, Claire Bloom, Nigel Terry. [redacted] giallo 1985 — *Un uomo, per ritrovare l'unica donna che ha amato, ripercorre la sua vita in un flash-back*
FILM 22,30 Condor, film per la tv, di V. W. Vogel, [redacted] Ray Wise, Wendy Kilbourne. Usa fantascienza 1[redacted]
FILM 24 — Bandiera di combattimento
2 — Film non stop

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 Bim [redacted] Bam, cartoni animati
10,30 I gemelli Edison, telefilm
11 — Marimal, telefilm
12 — [redacted]n, telefilm
12,50 Grand Prix, con Andrea De Adamich
14 — Domenica musica, a cura della Deejay's Gang
16 — Legmen, telefilm
17 — Bim Bum Bam, per i ragazzi
— Candy Candy, [redacted] animati
— Jem, cartoni animati
— Sui monti con Annette, cartoni animati
19 — Foofur Superstar, [redacted] animati
19,30 Denny, cartoni animati
20 — I Puffi, cartoni animati
20,30 [redacted] in, varietà con Gianfranco D'Angelo, [redacted] Greggio, Tini Cansino, Giorgio Faletti
22,15 Provini, varietà. Conduce Gianni Ippoliti
23 — Pugilato: Pazienza-Hogan. Campionato mondiale pesi leggeri IBF
FILM 24 — Atlantide, continente perduto, di George Pal, con Joyce Taylor, Anthony All, John [redacted]. Usa fantascienza 1961
1,40 M. A. S. H., telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

9,30 Qui [redacted] rubrica di [redacted] damento
FILM 10 — Sherlocko, investigatore sciocco, di Frank Tashlin, [redacted] Jerry Lewis, Zachary Scott, Joan O'Brien. Usa comico [redacted] — *Strano detective scopre* [redacted] *avere l'incarico di ritrovare* [redacted] *stesso*
12 — Love Boat, telefilm
13 — Superclassifica show
14 — La Giostra, varietà condotto da Enrico Bonaccorti
FILM 17,15 [redacted] casa, di Steno e Mario Monicelli, con Totò, Marisa Merlini. Italia comico 1949
19,05 Casa Vianello, [redacted] Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
19,35 Tra moglie e marito [redacted], con Marco Columbro
FILM 20,30 Onora il padre, film per la tv, di John Erman, con Chris Collet, Justine Bateman, Frederic Forrest. Usa drammatico 1986 — *La vicenda della famiglia Jahnke: il figlio Richard pone fine ai maltrattamenti e agli insulti, che il padre riserva a tutta la famiglia, uccidendolo a sangue freddo con la complicità della sorella*
22,20 Film-dossier. L'infanzia tradita, inchiesta nel mondo della violenza contro i minori
23,05 SuperColby. Puntata [redacted] puntiva
0,05 [redacted] e Loud, telefilm
1,15 Gli intoccabili, telefilm
2,15 [redacted], telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — Il mondo di domani, attualità
FILM 8,30 Quello che avrei dovuto sposare, di Douglas Sirk, con Barbara Stanwyck, Fred Mac Murray. Usa commedia 1955
10 — Bing Bang, replica
11 — Come nasce un presidente, telefilm
12 — Parlamento in, attualità
13 — Ciao Ciao, cartoni animati
15,30 Il principe delle stelle, telefilm
— Ghostbusters, telefilm
— Scooter cane intelligente, telefilm
17,30 Truck Driver, telefilm
18,30 Jennifer, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Tv Tivù, attualità, a cura di Arrigo Levi
FILM 21,30 Prendila è mia, di Henry Koster, con James Stewart, Sandra Dee. Usa commedia 1964 — *Divertentissimo Stewart nella parte di un genitore un po' possessionato dalla vivacità della figlia. Per «tirarla fuori dai guai» si caccia in situazioni di volta in volta* [redacted] *e imbarazzanti, finendo addirittura sulle pagine di tutti i giornali come sfruttatore del racket delle prostitute orientali a Parigi o arrivando in mutande a un ballo in maschera. Film pieno di simpatiche trovate*
23,25 Spenser, telefilm
0,25 Switch, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

6,30 Mirror, lo spettacolo allo specchio
9,30 Santa Messa
10,19 Varietà varietà, con Lando Buzzanca, Eleonora Giorgi, Paolo Panelli
12 — Le piace la radio?, varietà
14,30 Carta bianca stereo
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 Tuttobasket, a cura di Massimo De Luca
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Nuovi orizzonti
20,30 Stagione lirica di Radiouno. Mosè. Musica di Gioacchino Rossini. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai, diretti da Wolfgang Sawallisch

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca stereo
17 — Ondaverdeuno
19,20 Stereounosera

DUE (FM 95,6)

8,15 Oggi è domenica, attualità
8,45 Cento e cento e cento e cento pagine... sfogliate da Fran Matteucci
9,35 Latte o limone?
11 — L'uomo della domenica: Antonio De Benedetti
12,15 Mille e una canzone
12,45 Hit parade 2 - [redacted] caldi
14,15 Programmi regionali
14,50 Domenica sport
20 — Il rinascimento della musica
21 — Ritorno [redacted] Americhe. Diario di un viaggio a caccia [redacted] immagini [redacted]
[redacted] Lo specchio del cielo
22,50 Buonanotte Europa: un personaggio e la sua terra: Luciano Luisi

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport, in diretta [redacted] e [redacted] studi
14,50 Domenica [redacted]
16,32 Il meglio della [redacted] parade
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

[redacted] Concerto del mattino
8,30 Concerto del mattino (2ª parte)
10,30 Concerto del mattino (3ª part[redacted]
12 — Uomini e profeti
12,30 Musica a Palazzo Labia. [redacted] Fortepiano Trio
13,15 Miguel de Cervantes, [redacted] «Chisciotte»
14 — Antologia di Radiotre
19,30 [redacted] di [redacted]. Inferno, c. XIX
20,05 [redacted]
21 — Festival internazionale Gaudeamus
22,20 Via dell'angelo. Racconto di Elsa Morante

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

11 — Snack, cartoni animati
12 — San Pietro: Angelus, Benedizione papale
12,20 Telemontecarlo sport: Pallavolo, un incontro del campionato italiano. Atletica leggera, da Cardiff: Corse campestre femminile. Rugby, da Montecarlo: Francia-Italia. Pugilato: commento di Patrizio Oliva
FILM 18,45 Un [redacted] ta, di Don Chaffey, con Raquel Welch, John Richardson, Percy Herbert. Usa avventura 1966
19,30 Tmc news
19,45 Teste di gomma, [redacted]
19,55 Tmc Sport
20,20 Matlock, telefilm
21,20 [redacted] azzurro, documentario. *Birmania, in [redacted] lungo il fiume; Buthan, un regno misterioso*
22,20 Il concerto [redacted] Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. P. [redacted] Skoda, pianoforte; David Oistrach, violino. [redacted] Hugo Koch
FILM 23,20 Maschere e pugnali, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Robert Alda, Lilli Pa[redacted] Usa spionaggio [redacted]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,20 Dick Van Dicke, [redacted]
15 — Oggi al cinema
15,15 Catalogo Tv, proposte commerciali
18,30 California Fever, telefilm
19,30 Il re del quartiere, telefilm
FILM 20,20 Titolo non pervenuto
22 — Tema, [redacted] speciali di Grp
22,30 Longridge Story, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
FILM 24 — Minorenni bruciate, di Walter Kappe, con Helene Chanel, Frank Villard. Francia drammatico 1959
FILM 1,30 Due supermatti agenti... segretissimi, [redacted] Philippe Claire, con Jacques Dufilho. Commedia
FILM 3 — Titolo non pervenuto
FILM 4,30 Dollari falsi per un assassino, di Fabio Carp, con Wild Bill Elliot, Marjorie Lord. Western

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Presa diretta
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rocket Robin Hood, cartoni
17,30 Corpo speciale, telefilm
18,30 Zero in condotta, telefilm
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 Derby Thrilling, telefilm
22,25 Zero in condotta, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Lobo, telefilm
0,30 Le auto della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13 — Figli miei, vita mia, telenovela
14,30 Tutto la Broadway, varietà
20 — [redacted] il diritto di nascere, novela
20,30 Viviana, novela
FILM 21 — Le donne degli altri, con G. Philipe, D. Carrel. Francia commedia 1957
23 — Catch
FILM 24 — Gioventù i[redacted]ata. Usa drammatico 1958

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — Orazio, telefilm
12,35 — Gavilan, telefilm
FILM 13,30 Le stanze a forma di L, di Bryan Forbes, con Leslie Caron, Tom Bell, Bernard Peters. Gran Bretagna commedia 1962
15,30 Mod squad, telefilm
17,35 Premiata agenzia Whitney, telefilm
18,30 Italia sette per la vita
19,30 Usa News, attualità
FILM 20,30 Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia. Usa drammatico 1974 — *Architetto newyorchese, a cui alcuni teppisti massacrano la moglie e violentano la figlia, decide di vendicarsi sostituendosi alla legge e combattendo ogni genere di criminali*
22,20 Marshall of Stade Town, telefilm
23,20 New York New York, [redacted] film
0,20 Mod Squad, telefilm

Svizzera R1 tv

12,50 I Fields, telefilm
14 — Telegiornale
16 — Domenicasette, attualità
18 — Natura amica, documentario
19 — Il quotidiano, attualità
20,20 A conti fatti, [redacted] i [redacted] matori
[redacted] Codice Rebecca, sceneggiato
22 — [redacted]le
23 — I piaceri della musica. Beethoven: Sinfonia n. 8
23,30 Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

10 — [redacted] auto [redacted] settimana, promozionale
10,45 [redacted] propone, promozionale
12,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
20 — Telerotocalco sportivo — Tutti i risultati del Piemonte
21,30 Le auto della settimana
22 — Giorno per giorno, telefilm
FILM 22,30 Storie di fantasmi, di John Irvin, [redacted] Fred Astaire, [redacted]vyn Douglas. Usa thriller 1982

Rete A Canali 31, 62, 33

19,30 Tutta [redacted] vita, sceneggiato, con [redacted]la Medina — *La storia, ambientata [redacted] primi anni del '900, di una giovane cantante [redacted] ope*[redacted]
[redacted] 20,25 E [redacted] già domani?, [redacted] K. Ballington, con David Hemmings, Gayle Hunnicut. Gran Bretagna fantastico 1968
22 — [redacted] donna, sceneggiato

Quartarete Canali 22, 35, 23

12 — Primo [redacted] promozionale
FILM 14,30 Diabolik, [redacted] John Phillip Law, Marisa Mell, Michel Piccoli. Italia poliziesco 1967
FILM 16,30 I trafficanti del piacere, di David Miller, con Vince Edwards, Judy Jeeson, Peter Adams. Gran Bretagna drammatico [redacted].
18,30 [redacted]
20 — [redacted] senso, telefilm
FILM 21 — Il giustiziere della costa, [redacted] W. Shatner, [redacted] Cole Usa [redacted] 1974
23,30 [redacted] Tv, promozio[redacted]
FILM 0,30 L'ossessa. Italia erotico 1974

Torino Futura Canale 68

12,15 Pentagramma barocco
13,35 Palla [redacted] centro
17,15 Nel regno del cartone, [redacted] toni animati
19,05 [redacted] uomini della [redacted] telefilm
FILM 20,15 Un giovane, una giovane, con Jean-Louis Trintignant. Francia commedia 1965
22 — Videomusica
23,05 Gli uomini della Rai, tele[redacted]
1,30 Il piacere non è peccato

Tele Subalpina [redacted] 46

[redacted] 14,35 [redacted] Louis Blues, di A. Reisner, [redacted] Nat King Co[redacted]. Usa biografico [redacted]
FILM 17,45 Monsieur Cognac, di Mi[redacted] Anderson, [redacted] Tony Curtis, Christine Kaufman. Usa commedia 1964
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 3-2-1988
FILM 21,30 Il mago della pioggia, [redacted] Joseph Anthony, con Katharine Hepburn, Burt Lancaster. Usa [redacted] 1956

Rete Manila Canale 37

12,15 Destinazione uomo, documentario
FILM 13,10 Titolo non pervenuto
15,20 Music [redacted]
FILM 16 — Titolo [redacted] pervenuto
18,25 [redacted] cartone, cartoni animati
20 — Telegiornale
FILM 20,35 Film della domenica
1 — [redacted], [redacted]

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Le [redacted] dei ricordi, spettacolo
[redacted] Scatola a [redacted] cartoni animati
17 — [redacted] cartone, [redacted] toni animati
17,30 [redacted] d'Italia, documentario
18,40 [redacted] agricoltura, rubrica per i coltivatori
19,40 Sport Flash, rubrica sportiva in diretta
20 — Amor gitano, telenovela
FILM 20,30 La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée, Laura [redacted]rante, Vittorio Caprioli. Italia [redacted] 1981 — *La vita di un piccolo industriale caseario [redacted] Parma è sconvolta dal rapimento del figlio e dalla conseguente richiesta di un miliardo di riscatto, che si aggiunge alla crisi economica che minaccia il caseificio*
23 — [redacted] Paradise, spettacolo musicale
0,30 Sport flash
1 — Il leone dei Pirenei, sceneggiato

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — [redacted] sangue. Italia drammatico 1968
17 — Programma promozionale
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,45 Fuori gioco, rubrica sportiva
20,30 Settegiorni
FILM 21 — Quattro supermatti [redacted] viaggio
23 — Le [redacted] della settimana, promozionale
24 — Fuori gioco, rubrica sportiva

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — [redacted] Duke Ellin g[redacted] concerto
18 — Lotta per la sopravvivenza, documentario
18,30 Gli animali e il loro mondo, documentario
19 — Robottino, cartoni animati
19,30 Le auto della settimana
FILM 20,30 In Italia si chiama amore, di Virgilio [redacted]. [redacted] drammatico 1963
22,45 Sport: Basket. Finale della Coppa di Jugoslavia
24 — Speciale spettacolo

Sesta Rete Canale [redacted]

16,30 [redacted] Pan: la giostra dei bimbi
17,30 Superbook, cartoni animati
18 — Clutch cargo, cartoni [redacted]mati
19 — La spia dell'imperatrice, telefilm
20 — L'appuntotutto
FILM [redacted] Piace a troppi mademoiselle Pigalle, di Michael Boisrond
23 — La squadra dei sortilegi, telefilm
24 — L'occasione

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16,30 Go go Gophers, cartoni animati
17 — Avventure in [redacted] mare, telefilm
18,30 Pal, [redacted], [redacted] toni animati
FILM 20,25 La spia dal naso freddo, di [redacted] Patrie, [redacted] Laurence Harvey, Daliah Lavi. Inghilterra [redacted] 1966
22,50 Pallacanestro, campionato italiano di A1: Scavolini Pesaro-Roberts Firenze

Quinta Rete Canale 47

12 — [redacted], telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Rubrica [redacted] arredamento, promozionale
FILM 14,30 [redacted] saga dei pionieri, [redacted] William Elliot, V. Ralston. Usa western 1947
16,30 Sembra facile, telefilm
17 — Il piccolo guerriero, cartoni [redacted]
18 — Ulisse 31, cartoni animati
[redacted] Lobo, telefilm
19,30 Storie del West, telefilm
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 [redacted] nave [redacted] diavolo, di Don Sharp, con C. Lee, A. Keir, G. B. avventura 1964 — *Nel XVI secolo una nave pirata attacca un villaggio inglese*
22,30 Ironside, telefilm
FILM 23,30 Le labbra proibite di Sumuru, di Lindsay Shonteff, con F. Avalon, G. Nader. Avventura [redacted]
2 — Telefilm
3 — Film [redacted]

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Dopo il «Milionario», Jocelyn è tornata sui teleschermi di Raidue, in prima serata, con il [redacted] programma a premi dal titolo «Conto su di te». Ogni venerdì la trasmissione ospita tre coppie di concorrenti che tra quiz, prove d'abilità, intuito e fantasia si contendono il malloppo della macchina «sputasoldi». Tra gli ospiti fissi della trasmissione c'è Enrico Beruschi che, oltre ad essere il ragioniere custode della cassaforte — guardata a vista anche da otto stupende superpoliziotte — allenta con la sua comicità la tensione della gara. Nella foto: Enrico Beruschi tra due avvenenti «poliziotte»

Il film di Glaser al Vittoria, e «Roxanne» al Cristallo

ARNOLD: [redacted]

E UN'OPERINA AMBIZIOSA SULLE ORME [redacted]

L'IMPLACABILE di Paul Michael Glaser con Arnold Schwarzenegger, Maria Conchita Alonso, Richard Dawson, Yaphet Cotto. Avventuroso, americano, colori. (Cinema Vittoria).

Non [redacted] accontentiamo [redacted] vi[redacted] in [redacted] suggestionato dalle [redacted] lusinghe della televisione. Bisogna andare più avanti nella fantasia e trasferirci [redacted] Los Angeles del 2019 q[redacted] il grande schermo sarà l'unico mortale surrogato della vita vera.

TRAMA - Lo sceneggiatore di *Commando*, De Souza, ha pensato un aggiornamento per le avventure del [redacted] amico Arnold Schwarzenegger. Probabilmente [redacted] pubblico ne ha pieni gli [redacted] e le scatole di ribaldi da maciullare [redacted] e di tiranni [redacted] detronizzare. Il nemico più pericoloso, secondo l'insegnamento [redacted] Sartre per il quale l'inferno siamo noi e la nostra quotidianità, vie[redacted] edificato dall'umanità, tutto in [redacted] crescendo di consensi e di vo[redacted]rità.

Tra non molto [redacted] schermi trasferiranno in casa e per strada [redacted] avventure in presa diretta di possenti criminali [redacted] dalla folla e mandati [redacted] sbaraglio contro i più orrendi tutori dell'ordine pubblico che sia dato immaginare. Con l'occasione la folla scarica le tensioni alla *Rollerball* e dirige [redacted] nevrosi contro minoranze [redacted] tipo *La settima vittima*.

La televisione ha [redacted] al rango di carnefici amati e sportivi quattro individui dalle losche specializzazioni.

[redacted] Schwarzenegger protagonista [redacted] «L'implacabile», e una scena dal [redacted] «Roxanne», con gli attori Steve Martin e Daryl Hannah

C'è Subzero, un giapponese che gioca a hockey [redacted] mazza tagliente e dischetti esplosivi [redacted] c'è Dynamo che scaglia i [redacted] divini cantando micidiali arie d'opera; c'è Buzzsaw, [redacted] originale perché ha visto *Non aprite quella porta*, limitandosi a brandire una sega elettrica e c'è *Fireball* che spara pugni [redacted] napalm manovrando [redacted] aggeggio che tutti i vinicultori portano sulle spalle prima della vendemmia.

[redacted] tanto [redacted] socializzato, una resistenza clandestina oppone un team di studiosi che vogliono disintegrare l'[redacted] televisiva e [redacted] team [redacted] coraggiosi che passano all'azione diretta. Non senza caserai [redacted] l'arrivo nelle loro file di Richards, un capitano dell'esercito ingiustamente gabellato per assassino di inermi dimostranti.

A costui, cioè a Schwarzenegger, tocca [redacted] e uno a uno i vendicatori mettendoli [redacted] difficoltà, giocando di rimessa e agguindandoli infine crudelmente. La sorte più dura spetterà [redacted] diritto al conduttore del gioco [redacted] qui il pensiero corre all'impunito Celentano, ma non precorriamo i tempi.

Un tocco d'amore non guasta. Una [redacted] bruna con polpacci sodi ha il compito di dimostrare che le accuse a Richards [redacted] basavano [redacted] trucco elettronico, ne più né [redacted] che il viaggio [redacted] Marte [redacted] forte film d'avventure di Peter Hyams *Capricorn One*. Lo [redacted] si [redacted] sull'abbraccio [redacted] tra la resistente e l'irresistibile.

GIUDIZIO - L'aggiornamento [redacted] imprese di Arnold Schwarzenegger d[redacted]stra come i due «doctor» [redacted] possono precederne [redacted] e cognome [redacted] siano assolutamente immotivati. Ne *L'implacabile* i soliti scontri e le solite nequizie vengono riportate a un tempo futuro che ci mette in imbarazzo perché la stessa folla-gregge che assiste all'increscioso programma in diretta [redacted] specchia nella folla [redacted] sala cinematografica [redacted] quale si è magari appena fatta un'ovazione sadica e pericolosa.

Per di più qualche minima arguzia vale a disinnescare la miccia dell'eccesso [redacted] brutalità protratto nell'arco dell'ora e [redacted]. Quando la bruna vede scendere dal cielo l'ultimo vendicatore sospinto [redacted] razzi, esclama sconvolta: «*Gesù*... », [redacted] risponde con calma: «*Ti sbagli*».

[redacted] che il soggetto sia [redacted] pseudonimo attribuibile a Stephen King, un uomo di successo anche nell'attuale circostanza. Poco [redacted] i virtuosismi registici di Paul Michael Glaser, [redacted] viene dalla recitazione in *Starsky and Hutch* e dalla regia per *Miami* [redacted]. L'indifferenza [redacted] Schwarzenegger al bene e al male supera qualsiasi tecnologia, autentica o fittizia.

ROXANNE di Fred Schepisi con Steve Martin, Daryl Hannah, Shelley Duvall, Rick Rossovich, Michael J. Pollard. Commedia americana a colori. (Cinema Cristallo).

E' un'operina ambiziosa questa *Roxanne* che [redacted] comico emergente, Steve Martin dalla precoce canizie, ha riscritto sulla base del *Cyrano de Bergerac* di Rostand. Sul mercato italiano si deve battere contro pericolosi concorrenti senz'avere il coraggio del film d'autore. Suonerebbe ingiusto l'augurio [redacted] produzione di avere avuto un buon naso nelle scelte.

TRAMA - In una città di provincia vive [redacted] allegria il capo dei pompieri. E' piacevole [redacted] società e puntuale nel lavoro [redacted] in pratica si trova sempre in compagnia del proprio abnorme naso. [redacted] recita battute in versi, lo in[redacted] con tutte gli [redacted]tivi immaginabili, se ne fa vanto perché fa parte della sua personalità.

Naturalmente come Cyrano in Francia si trova a soffrire tra Cristiano e Rosanna, così il pompierone si trova preso tra le grazie rispettive di Roxanne e di Christian. Guadagna terreno con una battuta e lo perde volontariamente con la malagrazia, sprizza simpatia di fronte all'amata ma si ritira con un superbo senso della misura. Un incendio e mille equivoci lo proietteranno verso il lieto fine.

GIUDIZIO - Steve Martin ha fatto le cose in grande chiedendo come regista l'australiano Schepisi che diresse la Streep in *Plenty* e come caratterista la Duvall [redacted] tanti film con Altman. Non si accontenta della commediola con bacio al chiaro di luna ma si vanta di guardare con malumore verso [redacted] provincia troppo fatua e con risentimento verso una cultura troppo limitata. Muovendosi a scatti quale [redacted] scorbutica marionetta, [redacted]ostra [redacted] di prendere le misure dalla terra che lo calpesta e dalla comunità che [redacted] capita.

A volte l'umorismo stenta a ingranare in questa curiosa sorta di degradazione del romanticismo. A volte gli interpreti assumono atteggiamenti eccessivamente [redacted]. Eppure Steve Martin [redacted] tiene con *Roxanne* la promessa fatta a se stesso di diventare un comico sul serio. [redacted] ricordi allora di Jerry Le[redacted].

Piero Perona

*****	ECCEZIONALE	●●●●●	
****	SUCCESSO	●●●●
***	CONSENSI	●●●
**	DISCORDI	●●
*	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000. Da martedì a domenica lire 5500/7000 (riduzione del 30% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici, circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 284.521
Senza vie di scampo di Roger Donaldson con [redacted] Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 284.521
Vedi Teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Secondo Ponzio Pilato, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca, Mario Scaccia, Flavio Bucci. Non vietato — Lo sapevate che Ponzio Pilato era un cristiano e si sacrificò per la gloria di Dio? Comm. dramm.
Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★/●●●

[redacted] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa [redacted] la [redacted] forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
[redacted], di Clive Barker con Sean Chapman Robert Hines. Viet. 14. — Un maschiaccio cattivo torna dall'aldilà per costringere l'amante masochista a procurargli vittime umane per il suo cannibalismo simbolico e reale [redacted]
Orario 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. [redacted] (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «tradita» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventare anch'essi. Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. ★★★/●●●

[redacted] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Prix Delluc '87) — Vecchia e nuova malavita in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe negativo diviso [redacted] due splendide ragazze. Dramm.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●

[redacted] 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Arrivederci ragazzi, di L. [redacted] con G. Manesse, R. Fejtö, P. [redacted]rier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi c[redacted]scono la persecuzione degli ebrei. Drammatico
Ore 16; 18,05; 18,50; 20,45; 22,40. ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gatto 9, Tel. 436.71.00
Roxanne, con S. Martin, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — E' brillante e [redacted] complessa questa reincarnazione americana di Cyrano di Bergerac innamorato senza drammi della bella Roxanne. Commedia
Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
The principal una classe violenta di C. Cain, con J. Belushi, L. Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non viet. Prima visione
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruschka Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, [redacted] Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente «tritatutto» [redacted] la meglio gioventù d'America. Non viet. Drammatico
Ore 15,00; 17,50; [redacted] ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Viet. 14
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●● Horror

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.687
Io e mia sorella di e [redacted] Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido oboista è travolto [redacted] avventatezza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 16,15; 18,[redacted]; 20,25; 22,30. ★★★/●●●●●

[redacted] — via C. Colombo 31, Tel. 600.760
Top Model, [redacted] Joe D'Amato, con Jessica Moore. Colori. Viet. 18. Prima visione
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. [redacted]. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare [redacted] grana ballandosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. ★★★/●●●●

[redacted] CINESTUDIO — via Po 31, Tel. 539.79.82
Voglia d'essai - Nuovi volti del cinema svizzero. Innocenza. Ore 16,45; 20,45. L'anarchico Tanner. Ore 18,30; 22,30.
Soci Aiace ingresso L. 3500

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 547.190
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruschka Detmers, Michele Placido, M. [redacted]. Colori — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato Drammatico
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.880
[redacted]e, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Boretto, E. Cannavale. Col. Non viet. — Invece di sprecare il tempo è meglio sfergarlo. Così Socrate rivive ai giorni nostri a l'ultimo dell'anno si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Mor[redacted] — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●●●

[redacted] — via XX Settembre 15, [redacted]
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con [redacted] Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet 14. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.140
Miss Arizona, di P. Sandor, con M. Mastroianni, H. Schygulla, A. Martinez — Per vent'anni tra Italia e Ungheria un pianista e una cantante si amano tra mille disavventure. Saranno dispersi dalle persecuzioni razziali. In dolby stereo. N. V. Comm. dramm.
Orario 15; 17,20; 20; 22,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.981
Laggiù nella giungla, di Stefano Reali. Con R. Powell, T. Vogel, A. Ferreol. Col. Non viet. Prima visione
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
L'implacabile (The running man) di P. M. Glaser. Con Arnold Schwarzenegger. Non viet. — Un eroe solitario nella Los Angeles del 2019 si batte contro la tel[redacted] i suoi giochi da gladiatori (ricordate «Rollerball»?). Avventuroso
Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

ZETA [redacted] — via Cellamare 12, Tel. 745.2867
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, P. Falk (Ger.-Fr. B/n). Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●
ZETA [redacted]: 4 bassotti per un danese, di Walt Disney.
Ore 16; 18,45

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 287.197
Opera di Dario Argento, con C. Marsillach, J. Charleson, D. Nicolodi. Viet. 14 [redacted] 22,30; ★★/●●●●● Horror
Ore 9 Spett. per le scuole: L'ultimo imperatore, di Bertolucci.
Le avventure di Peter Pan, [redacted] tatuato. Ore 14,30; 16,30, ultimo 18,30

CI[redacted] TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 817.2071
La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Pena (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 882.114
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Michael Rourke, Alan Bates (G. B.- Col.) — Un terrorista pentito cerca di sfuggire alle spietate leggi [redacted] mala e sceglie il sacrifico [redacted] d'oggi. Non viet [redacted]
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

[redacted] — via Cigna 87, Tel. 486.660
Personal services di Terry Jones, con J. Walters (Gran Br.-Col.) — Una prostituta impianta un bordello e dimostra ai benpensanti di essere una benefattrice della terza età che ha curiosità e ricordi particolari. V. 14. Commedia
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vercelli 3, Tel. 746.3343
Anni 40, di John Boorman, con Sarah Miles, David Hayman — I bambini durante la guerra [redacted] si divertivano a giocare alla guerra sotto le bombe dell'aviazione [redacted] (sarà vero?). Non vietato [redacted]
Ore 20,15; 22,20 ★★/●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 82, Tel. 874.171
84, Charing Cross Road, di David Jones, con A. Bancroft, A. Hopkins, J. Dench (G. B.-Colori). [redacted]
Ore 20,30; 22,30. ★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: La spada nella roccia, di Walt Disney.
Ore 15; 17. Cartoni animati

LUCI [redacted]

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 517.293)
Le grandi maestre porno, Patricia Dale, Joanne Glenn (an american production '86). Orario 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[redacted] PUSSYCAT (c. P. [redacted] 31, [redacted].821)
La bestia erotica «nera... calda e dolce». Jennifer O'Neal, Rock Tudor. Ap 15; ult. [redacted]

CORSCLUB (v. Fr. Calandra 16)
Chiuso per restauri

[redacted] (c. [redacted] Margherita 108, [redacted])
Black and white orgasm. Anal swinging party. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

SMAFFE (via P. Tommaso 5, tel. 665.334)
[redacted] e [redacted] Francisco, John Leslie, Karen Baldwin. Ap 14,30; ultimo 22,30

MAURI (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
La signora bionda erotica, con Seka, Serena, Karen Lee. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Invito al piacere, Lacqueline Loriens, Carol Cross. Colori. [redacted] 14,30; ult. 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 6, tel. 530.268)
Marina Frajese e i vizi della signora. Anal service. Novità 1988. No stop dalle 8 all'1. Ult. ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951)
Seka, dove vuoi quando vuoi. «And a pleasing» Colori. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Seka, dove vuoi quando vuoi, con Seka; Billy Dee. Hard core exibition. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[redacted]
IL PIU' [redacted]
[redacted]
SPETTACOLO DEL [redacted]
[redacted]
125 ARTISTI IN SCENA
dal 10 al 21 febbraio, ore 21
festivi, ore 16 e 21
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 16-19 - Tel. 669.80.34

[redacted]
Via S. Massimo, ang. via Po - Tel. 812.2434
ore 15.30 GRAN MATINEE
ore 21 TRATTENIMENTO

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.766)
Voglia di maschio, Kimberly Carson, Tracy Adams, Jerry Butler (american hard '86). Colori. Ap. 15, ult. 22,30 Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Seka, dove vuoi quando vuoi. «And a pleasing». Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (c. Ducca 6, tel. 530.363)
La casa del piacere bestiale (House of pleasure), Jodies Nikko, Cody Nichole, Dubuas. Colori. Ap. 10; ult. [redacted] No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042)
China [redacted] e la fanciulla insaziabili, con China Lee, Dessuie Lane. La co[redacted] ingorda. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, [redacted] 138)
VIII rassegna cinemat. «Il cinema uno spazio nel quotidiano». Lunga vita alla signora di E. Olmi. Ore 16,30; 20,00; 22,30.

[redacted] (v. Chiamonte 3, tel. 331.704)
Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney. Ore 15; 17. Al film è abbinato il cortometraggio Il cavallo tatuato

CRIMEE (via Nizza 56, tel. 587.688)
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Con Peter O'Toole, John Lone. Orario: 16; 19; 22.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.08)
Oggi chiuso.

[redacted] (c. [redacted] Cesare 80, tel. 284.134)
007 [redacted] pericolo [redacted] 14,30. Continuato

MASSAUA (p.za Massaua 9, tel. 795.608)
Biancaneve e i 7 nani. Colori. Ore: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.[redacted]) [redacted] Hood, di Walt [redacted]. Ore 20,30; 22,15.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 396.836)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 225.066)
Oggi chiuso.

[redacted] di Torino
Assessorato [redacted] Cultura
Comitato Gigi Chessa
[redacted]
CHESSA
PITTURA
ARCHITETTURA
CERAMICA
nella Torino degli Anni '[redacted]
MOLE ANTONELLIANA
orari
feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19
CATALOGO FABBRI

CON LA [redacted] AL COLLO SFU[redacted] AI SUOI [redacted]

REGGIO CALABRIA — Ha «limato» con una pietra la catenella che gli avevano stretto attorno al collo ed è scappato nei boschi dell'Aspromonte. L'architetto Claudio Marzocco, 29 anni, rapito a Sanremo il 22 gennaio scorso, è sfuggito questa mattina ai suoi sequestratori in Calabria.

L'imprenditore ha vagato per l'intera notte sulla montagna e poi, ancora con la catena al collo serrata da un lucchetto, è giunto stamane, alle 6,30, [redacted] contrada «Bosco» di Santa Cristina, un centro di 1500 abitanti a 75 chilometri da Reggio Calabria, nel cuore dell'Aspromonte, a 810 metri di altezza. Un giovane agricoltore, che stava passando su un trattore, lo ha visto in stato confusionale e l'ha accompagnato nella caserma dei carabinieri.

Subito è scattato l'allarme. Da Palmi è giunto il sostituto procuratore della Repubblica Cordova, mentre da Reggio Calabria arrivavano il colonnello Palazzo, comandante del gruppo carabinieri, e il dirigente della squadra mobile reggina, Patanè. E' cominciata una battuta con unità cinofile ed elicotteri.

Claudio Marzocco

Il giovane architetto sta bene: un medico che lo ha visitato l'ha trovato in buone condizioni di salute, anche se Marzocco è molto dimagrito. Ecco le sue prime parole: *«Ieri sera i miei rapitori mi hanno lasciato solo. Sono andati via in tutta fretta. Io ho cominciato a limare la catenella che era a maglia molto piccola. Quando si è rotta, sono scappato»*.

E' probabile che a «disturbare» i rapitori siano state le operazioni di controllo che i carabinieri di Reggio Calabria avevano [redacted]ondotto ieri, durante tutta la giornata, per dare la caccia alle bande dell'«anonima sequestri» che tengono in ostaggio alcuni rapiti.

Dopo aver cambiato abiti ed essersi rifocillato, Marzocco ha potuto parlare per telefono con la moglie Doriana, che era stata avvertita dal colonnello Palazzo e aveva raggiunto la caserma di Sanremo: *«Doriana, sto bene, ci vedremo presto!»*.

Poi è cominciato il colloquio con il magistrato (Marzocco, intanto, si era tagliato la barba cresciutagli durante la prigionia): *«Quando mi hanno sequestrato sono stato bendato* — [redacted] raccontato —. *Ho viaggiato su un* [redacted]*ion, a lungo. Poi, penso già in Calabria, mi hanno trasferito nel bagagliaio di un'auto. Infine abbiamo camminato per 2 ore. Non mi trattavano male»*.

e. bot.

(Altro servizio a pagina [illegible])

STAMPA SERA

L. [redacted]
ANNO 120 - Numero 34

LOTTO
A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MA[redacted] 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[redacted] [redacted]TI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato [redacted] Febbraio 1988

TORINO - Trovata da una sorella nell'alloggio di via San Massimo

DONNA ASSASSINATA IN CASA

COLPITA ALLA TESTA [redacted], [redacted]?

TORINO — Una donna è stata trovata morta nel suo alloggio stamattina [redacted] via [redacted] 5, quasi angolo via Po, probabilmente uccisa per rapina.

Qualcuno l'ha colpita alla testa e poi l'ha soffocata. La morte risalirebbe alla giornata [redacted] ieri verso [redacted] 13. V[redacted] Teresa Vecchiato, 63 anni, originaria di Treviso, pensionata e vedova da quattro [redacted] di [redacted] Adriano Baldo, morto di tumore. Proprio questa circostanza aveva alterato non poco l'equilibrio psichico della donna, costretta per parecchio tempo a fare ricorso a cure cliniche.

La vittima viveva da sola in un alloggetto — due camerette, cucinino e servizi — al secondo piano della scala B da cui si accede entrando nel cortile. «Ormai non ragionava più — ricordano con commiserazione alcune vicine —. Ultimamente l'avevamo addirittura vista chiedere le sigarette alla gente che formava per strada. Ogni tanto qualcuna di noi le dava una mano, stirandole qualche indumento [redacted] o andando a fare la spesa perché lei se ne dimenticava del [redacted]». [redacted] i conoscenti che frequentavano l'alloggio alcuni uomini.

A fare [redacted] macabra scoperta, stamane [redacted] è [redacted] la [redacted] Eva, 66 anni. [redacted] abita insieme con il marito C[redacted] Barberis di 62 anni dalle parti di Porta Palazzo. «*Ieri* [redacted] — racconta la donna — *ho avuto* [redacted] *una specie di presentimento. In mattinata c'e*[redacted] *sentite per telefono, non mi aveva detto di dover andare da qualche parte. Poi nel pomeriggio nessuna risposta quando l'ho richiamata all'apparecchio. Questo* [redacted] *mi ha insospettito*». In [redacted] la sorella si è messa in contatto telefonico con una vicina di casa di Teresa Vecchiato che l'ha rassicurata. «*Le imposte sono chiuse* — è stata la risposta di Franca Francè che abita sullo stesso pianerottolo dell'uccisa —. *Dentro l'appartamento non si vedono luci. Teresa sarà uscita*».

Teresa Vecchiato

Stamane però la congiunta, affatto tranquillizzata dalle rassicurazioni della vicina, ha deciso di andare a vedere assieme [redacted] marito. Da tempo [redacted] fatto un duplicato delle chiavi di casa della [redacted] «*La porta era chiusa a chiave* [redacted] *due scatti* — dice Cesare Barberis —. *La sorella* [redacted] *mia moglie era a terra in camera da letto, gli abiti* [redacted] *d'isordine, forse nel tentativo estremo di difesa. Un lenzuolo ne occultava in parte il capo. La camera* [redacted] *completamente a soqquadro, il letto* [redacted] *disordine, i* [redacted] *aperti*».

La sorella ha subito chiamato il «113» e sul posto sono arrivati gli uomini della squadra mobile col dott. [redacted] e poco dopo anche i carabinieri. Il cadavere presentava evidenti ecchimosi intorno al collo e un colpo sulla testa (il capo della scientifica, dott. La Sala, ha in seguito dichiarato che la morte è stata probabilmente causata da soffocamento).

In [redacted]cina un particolare utile alle indagini. Sul tavolo, un piatto con una fettina di palombo appena iniziata e un bicchiere d'acqua. Questo [redacted] presumere che l'aggressore sia arrivato [redacted] [redacted]. Non è esclusa poi l'ipotesi che fosse conosciuto [redacted] vittima, [redacted] avesse addirittura le chiavi, e che [redacted] riuscito a portarla [redacted] un pretesto [redacted] camera da letto [redacted] l'ha ammazzata.

Pare inoltre che da un cassetto manchi del denaro, [redacted] milione in contanti, oltre ad [redacted] li[redacted]to di risparmi [redacted] però [redacted] [redacted] possono esigere. Non manca invece il portafoglio dell'uccisa, con dentro [redacted] mila lire. Un controsenso per chi decide di rapinare una persona. «Può anche [redacted] però — spiega un dirigente della polizia — che l'assassino [redacted] o [redacted] [redacted] a quel punto [redacted] [redacted] [redacted] testa e si siano [redacted] a frugare in fretta e furia con il timore di essere scoperti sul fatto».

ULTIMA ORA

[redacted] SI' DEL GOVERNO

ROMA — E' nata [redacted] [redacted] pesante, del valore [redacted] alle odierne mille lire. Il ministro del Bilancio Emilio Colombo [redacted] annunciato che il [redacted] dei [redacted] — [redacted] in [redacted] [redacted] [redacted] — ha approvato il disegno di legge che [redacted] la nuova divisa monetaria. Il progetto verrà pre[redacted] lunedì al Parlamento. La riforma agevolerà la stesura [redacted] bilanci di Stato.

La lira pesante è un'idea lasciata in eredità dal ministro [redacted] P[redacted] all'epoca del [redacted] governo Cossiga. L'iniziativa cadde, [redacted] fu ripresa da Craxi, quando era Presidente [redacted] Consiglio. [redacted] 1984, intervenendo alla fiera di Cremona [redacted] [redacted] affermato che i tempi avrebbero potuto essere maturi per istituire la [redacted] unità di [redacted]to. Pochi giorni dopo, il 24 settembre, l'allora [redacted] del Tesoro Giovanni Goria confermò che «*negli ultimi tempi*» le autorità monetarie [redacted] sono «*attrezzate per essere pronte al momento opportuno*». Il 18 dicembre [redacted] il ministro [redacted] Tesoro [redacted] conversando con i giornalisti [redacted] confidò: «*Il provvedimento che istituisce* [redacted] *lira nuova sarà varato entro* [redacted] [redacted]».

La polemica sulle dimissioni del governo

[redacted] IL [redacted]? CRAXI PROPONE UN [redacted]

ROMA — Pierino che asso[redacted] non vuol [redacted] il barattolo della marmellata, o Pinocchio che insiste a mentire anche se il naso lo sconfessa? Sia di fatto che Goria è apparso paonazzo quando ha reagito all'accusa, toccato nel vivo e arrabbiato. Sorprendentemente la voce gli è salita dal naso alla testa, quando ai giornalisti che lo pressavano ha gridato: «*Questo, Natta deve venirlo a dire davanti a me e al capo dello Stato! Perché queste sono azioni di lotta politica intollerabili!*». Poi, forse spaven[redacted] dal [redacted] stesso tono, con voce più calma e bassa ha aggiunto tiudidamente: «*Credo che sia stata data una cattiva versione di quanto ha detto il segretario del pci, di cui ho troppa stima*». E si è [redacted] infilato nello stanzone della presidenza del Consiglio, pa[redacted] della scampata bocciatura [redacted] sulla finanziaria.

Ma nel Transatlantico [redacted] l'ultimo voto, [redacted] [redacted] di un millimetro Natta ha ribadito che [redacted] dopo la finanziaria il governo [redacted] [redacted] dimetterà, il pci [redacted] in Parlamento e [redacted] [redacted] *solo che sono arroganti, insipienti e irresponsabili, ma anche bugiardi, e che hanno mentito allo stesso capo dello Stato*». E il vice Occhetto ha prontamente rincarato la dose: «*E' intollerabile che Goria, indipendentemente da quanto ha detto e che è stato ripetuto alla conferenza* [redacted] *capigruppo, non abbia l'in*[redacted] *di mettersi da parte di fronte a quanto è successo finora*».

Il presidente Goria

Sulle «bugie» di Goria esiste un'abbondante aneddotica, e nessuno ha dimenticato quando, da ministro del Tesoro, tassò improvvisamente i Bot dopo aver spergiurato fino alla sera prima che non lo avrebbe mai fatto, «*piuttosto mi dimetto!*». Ma il giallo su quest'ultimo voltafaccia è ben più serio, anche se Craxi ironizza e cerca di sdrammatizzare proponendo «*un giurì d'onore per stabilire chi dice la verità tra Natta e Goria*». Ma insomma, questa crisi ci sarà certamente quando la finanziaria sarà archiviata? Ed è vero o no, che Goria ha promesso a Cossiga di dimettersi? A queste domande precise il leader socialista cerca di svicolare, ma risponde: «*Nel colloquio telefonico che ho avuto con lui, Cossiga non mi ha detto niente. E comunque, noi le crisi non le vogliamo*».

Eppure è importante far luce su questo episodio, perché se ieri tutto è filato liscio, se il pci ha ottenuto importanti concessioni sulle pensioni in cambio di un controbilanciamento dei franchi tiratori, è proprio perché la Iotti aveva annunciato nella conferenza dei capigruppo che Cossiga [redacted] aveva assicurato che Goria si dimetterà a stretto giro di posta. Con il ministro Pazzaglia lo confer[redacted] tutti gli altri leaders d'opposizione.

La parola «chiarimento» [redacted] diventata sinonimo eufemistico di «crisi»? «*Ogni chiari*-

Gianni [redacted]

(Continua a pagina [illegible])

Oggi una grande manifestazione [redacted] Milano

IN CENTOMILA CONTRO IL FISCO

[redacted]

MILANO — Sono almeno 100 [redacted] secondo il sindacato, i lavoratori giunti oggi a [redacted] da ogni parte d'Italia per [redacted] parte alla «grande manifestazione» nazionale per il fisco indetta da Cgil, Cisl e Uil, a cui anche le Acli hanno dato la loro adesione. [redacted] il sindacato ha fatto [redacted] in grande predisponendo [redacted] 500 pullman, 11 treni speciali [redacted] numerosi aerei. «Equità, giustizia e riforma fiscale»: questi i punti cardine [redacted] della piattaforma confederale al centro degli interventi dei segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto in piazza Duomo.

«*Il* [redacted] *fiscale italiano* — [redacted] le confederazioni — *colpisce* [redacted] *i redditi* [redacted] *lavoratori dipendenti;* [redacted] *tutela i risparmi e la piccola proprietà; esenta le grandi rendite finanziarie e consente l'evasione, l'elusione e l'erosione fiscale*».

Per porre rimedio a questa «*sequela di ingiustizie*», Cgil, Cisl e [redacted] hanno [redacted]o a punto un vero e proprio «decalogo rivendicativo» che «*deve diventare la struttura portante di una* [redacted] *riforma fiscale*» la cui urgenza, ag[redacted] i [redacted] sono gli stessi lavoratori con la loro «*massiccia presenza*» a Milano a renderla evidente.

IL [redacted]	1980	1988
Ritenute irpef sul lavoro dipendente		
per lavoratore	[redacted]	3.264.000
Aliquota media	12,3	18,7
Aumento del prelievo [redacted]		
per lavoratore [redacted]		2.265.000
di cui dovuto a drenaggio fiscale		927.000
[redacted] totale [redacted] gettito	14.466 mld.	

Nel suo intervento di oggi, il leader della Cisl Franco Marini mette in guardia l'opinione pubblica: «*Noi chiediamo di diffidare della demagogia di chi si presenta con lo slogan apparentemente gradevole e orecchiabile del "meno tasse per tutti". Chi propone queste soluzioni "di destra", non a caso le accompagna con un'altra proposta reazionaria: quella di ridurre la spesa per la sicurezza sociale. La linea "meno entrate - meno spese" è doppiamente ingiusta perché propone che chi non paga adesso continui a non pagare mentre chi riceve adesso servizi sociali già insufficienti, se li vede ridotti*». Il tema dell'equità fiscale è il «*crocevia di ogni politica dei redditi*», e quindi, «*o si va alla riforma o sarà* [redacted] *rivolta*», ha sottolineato a sua volta il numero [redacted] della Cisl, il segretario generale aggiunto Eraldo Crea.

[redacted] *richiesta di parte sindacale* [redacted] *un'imposizione più equa è sacrosanta*», ha [redacted] [redacted] il ministro [redacted] Lavoro Formica, ricordando l'«*ingiustizia*» del divario [redacted] salario netto e salario lordo.

Così incomincia il «decalogo» Cgil, Cisl e Uil sulla riforma fiscale: «*Riduzione drastica del prelievo fiscale sui redditi da lavoro dipendente, restituzione automatica del drenaggio fiscale e allargamento* [redacted] [redacted] *imponibile*». Prosegue poi [redacted] la richiesta della «*tassazione delle attività finanziarie e speculative (difendendo però* [redacted] *piccolo risparmio), quella* [redacted] *patrimoni e la fiscalizzazione integrale dei contributi sanitari*».

L'elenco delle rivendicazioni sindacali si conclude con la riproposizione di due temi particolarmente importanti per Cgil, Cisl e Uil e che sono stati spesso oggetto della loro azione quotidiana: la lotta all'evasione fiscale e la riforma dell'amministrazione finanziaria.

Su questi ultimi due aspetti è intervenuto anche Fulvio [redacted] presidente [redacted] Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. La sua soluzione è semplice: «*Per non complicare ulteriormente* [redacted] *situazione del fisco* [redacted] *Italia occorre smettere di legiferare e, piuttosto, applicare le* [redacted] *me esistenti*».

Ma che le leggi attuali lascino ampio spazio agli evasori fiscali lo rivelano [redacted] oltre [redacted] miliardi di imposte dirette, [redacted] cui quasi 1200 di sola irpef, [redacted] pagati al fisco, «scovati» dagli uffici dell'amministrazione finanziaria nel [redacted] del 1987. Ma quanti [redacted] tri sono riusciti a sfuggire ai controlli? Nel frattempo i lavoratori dipendenti si sono visti falcidiare ogni mese le loro buste paga.

r. i.

(Altro servizio a pagina [illegible])

LA [redacted] «FORMAGGIO VIVO» [redacted]

MILANO — Un bimbo che mangia «vivo» un «neonato» nello spot televisivo della Yomo ha scandalizzato i cattolici di Torino. Il settimanale diocesano «La voce del popolo» tuona: «*Nella settimana in cui si celebra la giornata per la vita era difficile, anche a volerlo, trovare messaggi più espliciti per spiegare cosa si intende quando si parla di "cultura della morte" e di "disprezzo e vilipendio" della vita umana*». Se la vittima fosse un tosco pupo in fasce la scena sarebbe davvero raccapricciante. Si tratta però di un nuovo formaggio, simile allo yogurth: il «Belgioioso». Non appare subito in scena. Si vede un bimbo che guarda in basso e sussurra: «*E' appena nato, lo hanno portato oggi. Ed io me lo mangio vivo*». Un fendente del cucchiaino svela l'obiettivo: un formaggio, non [redacted] ipotetico fratellino.

Vi è forse allusione al dibattito sulla vita e sulle nuove tecniche per la procreazione? «*Sì, certo, qualche allusione c'è, ma non la riteniamo in al*[redacted] *modo offensiva*» ammette su «Italia Oggi» la McCann Erikson, la società pubblicitaria autrice [redacted] spot. L'equi[redacted] è però sufficiente [redacted] [redacted] [redacted] del settimanale cattolico, diretto da Don Peradotto, vicario generale della Diocesi. Oggi Peradotto non vuole però aggiungere alcun commento. Anche don Primo Soldi, responsabile di CL a Torino, preferisce tacere. Parla invece Marco Bonatti, caporedattore della «Voce del Popolo»: «*Con il nostro commento non intendiamo mobilitare l'opinione cat*-

Maurizio Lupo

(Continua a pagina [illegible])

[redacted] altre indignazioni in questa «cultura di morte»

OCCHIO AI CANNIBALI

Domani [redacted] [redacted] [redacted] *Italia la «giornata per la vita».* [redacted] *richiamo necessario, un'idea forte,* [redacted] *ed evangelica, che comprende e proclama un «no» globale e radicale* [redacted] *cristiani in un marchio che va dal rifiuto dell'aborto a quello della guerra, dalla lotta allo sfruttamento economico dei poveri di tutta la Terra alla persecuzione e all'emarginazione dei credenti.*

A Torino domani tuttavia, a quanto pare [redacted] *reazione* [redacted] *alcuni gruppi cattolici, bisognerebbe spegnere la tv se reclamizzasse un formaggio che lo slogan d'obbligo raccomanda di «mangiarlo vivo».*

Tutto il resto del cibo animale che da sempre ci nutre, va «mangiato vivo», semplicemente perché è mangiato morto. Polli, maiali, conigli, fagiani, e tutti gli altri [redacted] [redacted] *quali l'uomo per obbligo* [redacted] *si nutre,* [redacted] *nella piena legittimità. Solo questo formaggio farebbe eccezione, e soltanto per l'aggettivo più creativo che esista: vivo. In causa non è il termine «formaggio», ma il termine «vivo».*

Secondo il settimanale cattolico torinese, quell'aggettivo potrebbe favorire la «cultura della morte». Mi pare che — restando lo squallore astuto e redditizio di una pubblicità tecnicamente sempre più perfetta quanto in complesso moralmente sempre più deviante, e straripando ogni giorno da tutti i canali di Stato e privati un fiume di morti a[redacted] *ati con le più atroci raffinatezze —, i cittadi*-

[redacted] Fabbretti

(Continua a pagina [illegible])

LA SERENITÀ
VALE UNA [redacted]

Non aggiungere
alle tue preoccupazioni
anche quelle della [redacted]

Per i tuoi
problemi immobiliari
affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù - Progetto Musica
Assessorato al Tempo libero
Assessorato al Commercio
EPAT (Esercizi pubblici associati - Torino)
Hiara Records

In collaborazione [redacted]
BANCA CRT
[redacted] compagnia assicuratrice
UNIPOL ASSICURAZIONI

Grande concorso
[redacted]
JUKE BOX
«Vota [redacted] tua band preferita»

1 Afrinica	27 Oops
2 Arti e mestieri	28 [redacted] house
3 Avantgarde	29 Rockalescque
4 Black & Hooker	30 [redacted]
5 Blues jeans	31 Skyline
6 Blues & Soda	[redacted] Tony D'Urso group
7 Cargo	33 [redacted] broders
8 Carl Lee & The rhythm rebels	[redacted] Venerdì
9 Easyoon	35 Venegoni/Cimino/Pairo
10 Egocentro	36 [redacted] & Fargo
11 Funky lips	[redacted] Afrodisia (Mo)
12 Gassusa	38 Aldone la Norvege (Pg)
13 Giancarlo Crea & Model T Boogie	[redacted] Atelier nouveau (Ao)
14 Groovy Alro	[redacted] Bluegrass staff (Mi)
15 Hoboes	[redacted] Bongo termico (Mi)
16 I loschi Dezi	42 Boohoos (Ps)
17 Inox 2	43 Country Jamboree (Mi)
18 Jack M. Blues band	44 [redacted] The Caprio horns (Va)
19 KGB	45 Formentera Lady (Bo)
20 King Bees	46 Luigi [redacted] (Mi)
21 King Kombo	47 Lino e i Mistoteriad (Bo)
22 Lalatrio	48 Podago party (Pc)
23 Luna incostante	49 Plasticost (Vi)
24 Malombra	[redacted] (Mo)
25 Metropolitan	[redacted] wine (Ge)
[redacted] Monsters of rock & roll	[redacted] Southern Comfort (Mi)
	53 Tan Zero (Mo)

TAGLIANDO
La mia band preferita è [redacted].
che si chiama
Nome Cognome
Via Città
Telefono Età
Professione
Far pervenire entro [redacted] aprile 1988 a STAMPA SERA - Juke [redacted], [redacted] Marenco 32, 10126 Torino

REGOLAMENTO
Il 1° febbraio 1988 Stampa Sera ha pubblicato il calendario completo della manifestazione «Juke box, i percorsi della notte», che prevede l'esibizione di 53 formazioni musicali di giovani in 7 locali torinesi, un loppo a Valperga (To) e un locale a Ceva (Cn).
Dal 2 febbraio e fino al 1° aprile 1988, termine della esecuzione suddetta, Stampa Sera pubblica un tagliando sul quale i lettori potranno indicare, tra le 53 presentate, la formazione musicale preferita ed il proprio nome, cognome e indirizzo.
Ogni lettore può compilare quanti tagliandi desidera.
I tagliandi dovranno essere inviati per posta (o consegnati in apposita urna) all'indirizzo indicato sul tagliando stesso.
Fra tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 del 20 [redacted] 1988 verranno estratti, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, nella settimana 26 - 30 aprile 1988 n° 10 buoni acquisto, ciascuno di Lire 300.000 spendibili presso

GHIRONDA
DISCHI & COMPACT
VIA U. RATTAZZI 4 - TORINO

Alla formazione musicale che avrà ricevuto il più alto numero di preferenze verrà assegnato un buono di Lire 4.000.000 per acquistare strumenti musicali presso il negozio

AMADEUS
VIA PR. AMEDEO 35/A - TORINO

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 5 maggio.
Non sono ammessi fotocopie del tagliando e sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.
I premi non sono cumulabili.
D.M. 4/00297

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

Tanti piccoli episodi [redacted] una querelle crescente

AVVOCATI E GIUDICI IN GUERRA «IL CSM INTERVENGA»

I rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura (il professor Smuraglia, il dc Zincone, l'onorevole Pennacchini, i giudici Di Persio e i torinesi Caselli e Maddalena) incontrano gli avvocati e toccano con mano lo spessore della querelle che divide giudici e legali. Tanti piccoli episodi, probabilmente [redacted] trascurabili se presi singolarmente ma destinati a sembrare un muro se sommati uno con l'altro.

La premessa [redacted] conciliante: «*La contrapposizione fra le parti* [redacted] *naturale perché fa parte della dialettica processuale*». [redacted] accusa [redacted] chi difende [redacted] — ovviamente — su banchi [redacted] [redacted] argomenti anche polemici. Però i contrasti sono diventati [redacted] guerra che ha già contato parecchie battaglie e qualche vittima. Il rapporto fra giudici [redacted] legali [redacted] diventato difficile.

Quando è cominciato? Probabilmente in occasione del processo contro la gang che [redacted] sequestrato l'industriale di [redacted] Loggia Paolo Alessio. Le accuse [redacted] affidate a un nastro inciso da un registratore che stava negli slip di Ciccio Miano leader dei catanesi [redacted] fra i pentiti. Il collegio di difesa chiedeva una perizia per stabilire quale [redacted] l'autenticità dell'incisione [redacted] ma il tribunale ha risposto no. [redacted] [redacted] settimane fa, nel corso di un altro processo, fra polemiche infinite, si è raggiunta la prova scientifica, che, in realtà, sono [redacted] manomessi. Allora gli [redacted] [redacted] astenuti dal pronunciare le arringhe di difesa. Il fior fiore del Foro di Torino ha rinunciato a parlare. [redacted] protesta.

Il clima è diventato pesante. All'inaugurazione dell'anno giudiziario del [redacted] il consiglio dell'Ordine [redacted] deciso [redacted] disertare la manifestazione ufficiale. «*Troppo protagonismo* [redacted] *in alcuni magistrati:* [redacted] *considerano un intralcio all'amministrazione della giustizia. Pensano solo alle manette: manette "facili"*».

Giancarlo [redacted]

[redacted] Maddalena

Poi [redacted] serie di episodi. Nel [redacted] del [redacted] [redacted] la tangenti-story di Adriano Zampini e compagnia, Alberto Mittone che [redacted] parte del collegio di difesa aveva sostenuto [redacted] che le [redacted] telefoniche erano nulle perché frutto di un [redacted] la cui responsabilità riguardava gli stessi inquirenti. Il pubblico ministero Giorgio Vitari ha mandato i verbali dell'udienza alla Procura [redacted] Repubblica di Milano perché venisse controllato se [redacted] gli estremi della calunnia commessa [redacted] [redacted] in aula. Il fascicolo [redacted] stato poi archiviato ma, nel frattempo Mittone, aveva già lasciato il patrocinio [redacted] del [redacted] cliente — Libertino [redacted] — per [redacted] trovarsi nella situazione incompatibile [redacted] essere, contemporaneamente e [redacted] stesso processo, difensore e indiziato di [redacted].

Giancarlo Nisi, invece, [redacted] stato portato in tribunale e per lui sono [redacted] due anni di sofferenze prima di vedere [redacted] la propria buona fede. Aveva patrocinato Giuseppe Muzio «u' banditu», piccolo spacciatore di droga per il clan dei Miano, diventato però un pentito di grosso calibro. Le sue confessioni hanno messo nei guai una quantità di persone e, fra loro, i giudici del processo-Zampini Franca Viola Carpinteri [redacted] assolta) e Antonio Tribisonna (poi condannato).

[redacted] corso di un processo Muzio aveva avvicinato [redacted] avvertendolo [redacted] [redacted] sempre raccontato [redacted] quantità di bugie, voleva ritrattare e dire la verità. Poteva aiutarlo? L'avvocato Nisi ha accettato di patrocinarlo ma la ritrattazione di Muzio era falsa. I magistrati hanno sostenuto che il legale non poteva non accorgersi. Rinviato a giudizio, processato e condannato in primo grado, ha dovuto vendere lo studio perché con quella sentenza sulle spalle non poteva esercitare la professione. La settimana scorsa la Corte d'Appello ha ribaltato il verdetto: assolto, non ha commesso il fatto. «*E' come quando ho sostenuto l'esame di laurea. Come rinascere*».

E alle Vallette? Il presidente della Corte d'Assise, Elvio Fassone, che sta dirigendo un processo con 200 imputati della mafia siciliana ha deferito alla commissione disciplinare un gruppo di avvocati che non erano presenti durante l'udienza. «*Abbandono di difesa*» è l'accusa: gli interessati rischiano provvedimenti disciplinari. In un primo tempo c'era un elenco con una settantina di legali che poi sono scesi a 12. Adesso sembra siano solo quattro.

Gli sforzi dei giudici alle Vallette sono enormi e in qualche caso encomiabili ma anche gli avvocati sono sottoposti a sacrifici. [redacted] aule costruite per i processi ai terroristi delle *Bierre* e di *Prima Linea* sono in fondo a corso Regina molto decentrate rispetto agli altri uffici giudiziari con difficoltà di collegamenti e problemi di traffico ad arrivarci.

«*E' un processo lungo* — dicono —. *Un anno giusto se* [redacted] *è andato per la parte dibattimentale. Adesso hanno* [redacted] [redacted] *a parlare i patroni di parte civile, poi* [redacted] *al pubblico ministero e infine agli avvocati. Prima che ognuno pronunci la sua arringa ci* [redacted] *altri mesi.* [redacted] *la sentenza. E noi dobbiamo restare impegnati tanto tempo. Diciamolo senza pudori: il maxi-processo* [redacted] *una scelta che* [redacted] *la figura del difensore. Lo abbiamo accettato perché, in passato, sembrava la sola possibilità per vincere l'emergenza del terrorismo. Ma, lo si dica con altrettanto chiarezza, questi mega-dibattimenti hanno avuto luogo solo per la responsabilità degli avvocati. Altro che abbandono di difesa!*».

Lorenzo Del Boca

Morandotti «chef»

IL BASKET IN CUCINA

Fabio Morandotti

Tocca a Fabio Morandotti, nazionale e capitano della squadra di basket della San Benedetto, chiudere stasera al ristorante l'Elite Due di corso Marconi la serie delle eliminatorie della curiosa gara fra i fornelli denominata «I Sabati dell'Allegria». E' il [redacted] no appuntamento che ha visto in cinque mesi professionisti, artisti e politici soddisfare i palati degli amici-invitati e pagare pure il conto.

Morandotti ha sottotitolato la sua serata «Time Out». Fra i piatti proposti: «*Involtini Playmaker*» e «*Gianni Asti Coach*» (fagottini con fonduta e noci).

Il 20 febbraio finalissima alla Rotonda di Torino Esposizioni.

In corso Regina

[redacted]

Tra gli accoltellamenti, [redacted] auto [redacted] e le rapine [redacted] stanotte c'è la disavventura di una giovane donna, aggredita da due nomadi che puntavano alla sua borsetta: Fiorella Ruggenini [redacted] anni, via delle Pervinche 37) [redacted] finita [redacted] [redacted] Vittoria, con una mano ferita da [redacted] coltello.

L'aggressione a scopo di rapina è avvenuta alle 22,30 di [redacted] nel buio di via Livorno, quasi all'altezza [redacted] corso Regina. Fiorella Ruggenini, a piedi, [redacted] si [redacted] trovata improvvisamente di fronte i due zingari e ha cercato inutilmente di sfuggire loro. [redacted] la caverà con 25 giorni [redacted] prognosi.

● Curiosa disavventura per [redacted] signore, poco prima [redacted] mezzanotte: aveva dimenticato nel «vespasiano» ultimo modello di piazza Solferino documenti e chiavi. Per recuperarli, a causa della serratura difettosa, ha dovuto far accorrere vigili urbani e del fuoco.

Tutte [redacted] guide su Stupinigi contengono un errore

CONFERMA: IL [redacted] E' DI LEGNO

[redacted]

Ultime notizie [redacted] gran cervo che a Stupinigi svetta sulla Palazzina di Caccia: ormai c'è la conferma ufficiale. Quello che [redacted] tutte le guide ufficiali risulta «*un pregevole* [redacted] *del Ladatte*» e per Ruggero Nicola è invece «*un' eccezionale opera di legno rivestito in rame*».

Lo afferma Vincenzo Iorio, idraulico-lattoniere impegnato attualmente presso l'Ordine Mauriziano. Spiega: «*In realtà il cervo risulta* [redacted] *specie di puzzle tra materiali diversi. Sino alla coscia* [redacted] *zampe, per un'altezza di circa 80 centimetri, sono effettivamente fuse in bronzo, mentre la testa e le corna, totalmente vuote all'interno, sono state incise in una lastra di rame di quindici decimi, e cioè* [redacted] *millimetro e mezzo. Tutto il* [redacted] *del corpo, infine, risulta* [redacted] *effetti di legno rivestito* [redacted] *rame*».

Il sospetto [redacted] aveva già insinuato, rivolgendosi a *Stampa Sera*, Ruggero Nicola, che [redacted] partecipato [redacted] anni fa [redacted] rivestimento della statua. «*Ero* [redacted] *ragazzino, apprendista dell'idraulico lattoniere dell'Ordine Mauriziano Enrico Miano,* [redacted] [redacted] *parso da tempo con il suo ditta* — aveva raccontato —. [redacted] *volare* [redacted] *e già attaccato alle corde di sicurezza per spostare l'animale e poi riappiccic*[redacted] [redacted] *pelle in rame battuto fu un'esperienza indimenticabile*».

Al garzone di allora restava però un filo di dubbio. Possibile che la memoria lo ingannasse? [redacted]

Invece [redacted]. Sbagliano le guide turistiche, ma [redacted] che almeno per qualche particolare [redacted] faccia [redacted] anche la memoria di Ruggero Nicola.

[redacted] *me la ditta Miano si limitò a rifare la* [redacted] *dell'animale, che tra l'altro nel 1972 mi è toccato smontare completamente per cambiarne le travi, e niente di più.* [redacted] *quel che ne so io, inoltre, l'interno dell'animale è* [redacted] *pezzo* [redacted] *legno* [redacted] *che* [redacted] *ha nulla in comune* [redacted] *la scultura lignea finemente scolpita ricordata da Ruggero Nicola*».

La conclusione? «*Tutto l'insieme resta in conclusione quello delle origini con un'unica modifica legata alle zampe del cervo, che ho dovuto riparare più volte per evitare che la pioggia penetrasse nella giuntura tra la parte bronzea inferiore e quella superiore semplicemente rivestita in rame*».

l. z.

[redacted] cervo [redacted] palazzina di Stupinigi

A Cristina e Pier, che si sposeranno il diciotto settembre, il premio del concorso [redacted] Stampa Sera-Promark

[redacted] SUCCIATA SU UN [redacted]

Avranno [redacted] regalo [redacted] 442 [redacted] superando molti concorrenti

Cristina e Pier, protagonisti della storia d'amore numero 33, sono i due [redacted] vincitori [redacted] [redacted] lanciato da Stampa Sera [redacted] collaborazione [redacted] la Promark (in occasione di «Idea[redacted] 88»), che [redacted] proponeva di individuare e premiare, [redacted] quelle arrivate al giornale, la storia «più bella». Avranno in premio ognuno [redacted] abito per le nozze, che, stando ai loro programmi, si svolgeranno il [redacted] settembre.

La loro «storia» ha ottenuto 442 voti e ha preceduto quelle di: Roberta e Giorgio [redacted]ero [redacted] - 371 voti); Rosaria e Fulvio (numero [redacted] - 358 voti); Vittoria e [redacted] (numero [redacted] - 262 voti); [redacted] e Claudio (numero [redacted] - 352 voti); Carla e Ivo (numero 15 - [redacted] voti); [redacted]a e Mario (numero 43 - 168 voti); Lorena e Maurizio (numero 59 - 142 voti); Anna e Valter (numero [redacted] 14 - 139 voti); Paola e Paolo (numero 56 - 88 voti).

Cristina e Cristina Romanetto, fa l'insegnante di scuola materna, ha 22 anni, abita a Venaria in via N. Sandre 28. Pier è Pier Mario Torrione, è impiegato, [redacted] 33 anni e risiede a Torino in strada Settimo 100/151.

Si conoscevano da [redacted] ma [redacted] erano mai riusciti a «legare». Fu durante le vacanze a Viù [redacted] [redacted] la «scintilla». Cristina era in montagna con i suoi, frequentava una compagnia in cui c'era [redacted] Pier. Un giorno si organizzò [redacted] gita al lago di Malciaussia: partenza al mattino [redacted] la corriera, poi [redacted] bella scarpinata di 6 km a piedi.

Ma sentiamo la storia dalla [redacted] di Cristina: «*La nostra storia inizia nell'estate dell'81, premesso che io e Pier ci conoscevamo già da parecchi anni, solo che fra noi c'era una forte antipatia reciproca (almeno lo credevo).*

«*Comunque quell'estate arrivai a Viù, come tutti gli anni insieme alla mia famiglia a passare le vacanze, ed insieme a degli amici formammo una bella compagnia della quale facevano parte anche Pier e alcuni suoi amici. Passavamo le giornate organizzando feste e gite in montagna, fra cui quella al lago di Malciaussia... Era il 13 agosto, partimmo al mattino con la corriera e per arrivare al lago c'erano* [redacted] *6 chilometri* [redacted] *fare a piedi e così fra una bevuta di birra e l'altra arrivammo a* [redacted]. *La giornata* [redacted] *molto bella e ci divertimmo molto, se non fosse stato per l'insofferenza che avevo nei riguardi di* [redacted] *e per quel suo modo* [redacted] *fare le sue battute e di beffarsi di tutti,* [redacted] [redacted] *preso.*

«*Poi mi venne la "brillante" idea di proporre una passeggiata intorno al lago, ma l'unico che vi aderì, ahimé, fu proprio Pier; così incominciammo a camminare e a parlare e scoprii che malgrado tutto non era proprio tanto antipatico.*

«*Arrivammo in un praticello, non so se fu per la birra bevuta o l'emozione, Pier si sedette su un cardo selvatico molto pungente, fece un salto e io mi misi a ridere a crepapelle, ma non mi accorsi che lui non rideva anzi era molto serio, tanto da prendermi tra le braccia e darmi uno di quei baci da lasciarmi senza fiato... e così è cominciata la nostra storia che dura ormai da sei anni e che il 18 settembre si rinforzerà con il nostro matrimonio*».

Cristina Romanetto e Pier Mario Torrione

STAMPA [redacted]
Luca Bernardelli
direttore responsabile
Carlo Sbrenardo
vicedirettore

Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti [redacted] Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
[redacted] Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco [redacted] Mattioli
[redacted] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Perazzone

● Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
● Stampa in fac-simile G.E.E. S.p.A. via Tondolina, Torino
● Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 653/1605
CERTIFICATO N. 1179 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 - via Roma 80 via Marenco 32 - Tel. (011) 65.711
FILIALI: ALBA, c. M. Coppino 4 - T. 33.717 ● ALESSANDRIA, c. Roma 16 - T. 442.043 ● AOSTA, [illegible] ● ARONA, [illegible] ● ASTI, [illegible] ● BIELLA, [illegible] ● BOLOGNA, [illegible] ● CATANIA, [illegible] ● CATANZARO, [illegible] ● COSENZA, [illegible] ● CUNEO, [illegible] ● FOGGIA, [illegible] ● FIRENZE, [illegible] ● GENOVA, [illegible] ● IMPERIA, [illegible] ● MANTOVA, [illegible] ● MESSINA, [illegible] ● MODENA, [illegible] ● NAPOLI, [illegible] ● NOVARA, [illegible] ● PADOVA, [illegible] ● PALERMO, [illegible] ● PARMA, [illegible] ● REGGIO CALABRIA, [illegible] ● REGGIO EMILIA, [illegible] ● ROMA, [illegible] ● SANREMO, [illegible] ● SAVONA, [illegible] ● VERCELLI, [illegible]

Ambulatorio per i diabetici

UN CENTRO PER VIVERE MEGLIO

Sergio Caramelli

E' una malattia sociale [redacted] per [redacted] più, in costante au[redacted]. Il diabete, nel solo Piemonte, [redacted] l'esistenza di 160 mila persone, secondo una stima valutata per difetto. Così all'Usl Torino/8 s'è deciso di affrontare il nemico co[redacted] «Siamo ancora in fase iniziale — [redacted]rio il presidente, [redacted] Nebiolo —, [redacted] l'importante è incominciare».

La via per combattere il male parte da un ambulatorio, nato qualche mese fa alla Nam, Nuova Astanteria Martini, [redacted] in fase [redacted] potenziamento. Spiega il dottor Quirico Carle, responsabile [redacted] centro [redacted]te delle Molinette ed esperto in materia: «Di questa malattia s'è sempre detto: "E' un problema di particolare rilevanza", ma un programma vero e proprio, che coordinasse [redacted] varie iniziative, non s'è mai ottenuto. Lo stesso [redacted]istero della Sanità soltanto ora ha promosso un'indagine per avere il quadro preciso del diabete in Italia. Nella nostra regione, per la ricerca, è stata scelta come Usl campione quella di Casale Monferrato».

In attesa che il ministero faccia la sua parte e che la Regione approvi il Piano sociosanitario, Torino/8 si dà da fare come può. Secondo il dottor Sergio Caramelli, responsabile dell'ambulatorio alla Nam, destinato a diventare un vero e proprio servizio ospedaliero, «è fondamentale che un centro di questo tipo abbia a disposizione i medici delle varie specialità, oculisti, neurologi, eccetera e che le altre strutture sul territorio siano collegate con quella ospedaliera».

«Qui — continua — si dovranno stabilire i programmi terapeutici e, allo stesso tempo, si dovrà provvedere alla informazione dei pazienti e delle famiglie». In altre parole, si potrà fare opera di prevenzione secondaria: diagnosi precoci, individuazione dei soggetti a rischio e via dicendo.

«La nostra ambizione — aggiunge il dottor Bruno Vogliolo, direttore sanitario della Nam — è quella di far vivere ai diabetici una vita il più possibile normale. Perciò stiamo intensificando a potenziare tutte quelle strutture che, come [redacted] day hospital, consento[redacted] [redacted] paziente di non stare troppo [redacted] in ospedale». Da alcuni giorni, tra l'altro, in via sperimentale sono distribuite dall'Usl macchinette che i diabetici possono utilizzare per il controllo della glicemia a domicilio.

I centri antidiabete in città sono due: alle Molinette e alla Nam. Chi vi lavora sta cercando di migliorare e di ampliare il servizio. «Così — conclude Nebiolo —, quando la Regione sfornerà il suo piano sociosanitario, la Nam sarà pronta a trasformare l'ambulatorio in un servizio completo ed efficiente». E chi ha orecchie per intendere...

Daniela Daniele

Alla Pellerina decine di prostitute africane

AL PARCO FACCETTA NERA

Rischi per gli incauti: controlli scarsi

Ogni [redacted] al tramonto un imponente carosello di auto [redacted] caccia [redacted] emozioni pericolose. Ogni [redacted] la Buon Costume fa una retata, [redacted] dopo pochi giorni la situazione torna come prima. Tutte le ragazze provengono da paesi ad alto rischio

[redacted] Pellerina appena [redacted] [redacted] comincia il viavai alla ricerca [redacted] donne [redacted] colore

Appena accenna a fare buio, alle 17,30 in questa [redacted] sono già tutte lo [redacted] sul marciapiede di [redacted] Regina Margherita, alla Pellerina, [redacted] fronte agli stabilimenti siderurgici dell'ex Teksid, ora Terni-Acciai Speciali.

Venerdì [redacted] [redacted] sera il commercio diventa [redacted] parossismo: lunghe file [redacted] auto in colonna, rapide contrattazioni, portiere che sbattono, puntate [redacted] gli alberi per i pedoni, nonostante il freddo. Il carosello comincia dallo svincolo di via Pietro Cossa e arriva fino alla Dora, dove [redacted] questo periodo c'è il Luna Park e la Fiera dei Vini. Molti clienti sono già in attesa, chiusi in macchina, per essere i primi.

Le prostitute nere sono ormai diventate una grande attrazione [redacted]a periferia. Le poche bianche rimaste nella zona, intorno [redacted] tradizionale falò, se la [redacted] male, vittime di una concorrenza insostenibile. Tante hanno fatto fagotto.

Per molti torinesi, [redacted] realizza un [redacted] [redacted] [redacted] proibito, così come una volta i nonni, di ritorno dalle trasferte oltremare, raccontavano delle avventure coloniali ai tempi delle guerre d'Africa [redacted] di «Faccetta [redacted]ra», in Abissinia, Eritrea, Libia.

In media sono venti, trenta (ma [redacted] [redacted] punte di 40), le faccette nere in sosta ai margini [redacted] parco (più una piccola pattuglia alla periferia di Caselette): vestite in modo sgargiante, pantacollant, minigonne, stivaletti dorati o scarpette argentat[redacted], grandi orecchini, borsone a tracolla con dentro il necessario per il servi[redacted] metropolitano, la giacca pesante, [redacted] pelliccetta.

Le tariffe sono più basse che con le donne bianche, e i rischi più alti. Non solo per le malattie veneree ormai diffuse a tutti i livelli, ma soprattutto [redacted] [redacted] spettro dell'Aids. Le nazioni di provenienza sono il Ghana, la Nigeria, lo Zaire, il Senegal.

Tutti paesi dove [redacted] «posto [redacted] quentila» corre e galop[redacted] a sentire le autorità sanitarie internazionali.

In verità già nel 1911 al tempo della guerra d'Abissinia, la [redacted] [redacted] canzone sintetizzava brutalmente le conseguenze [redacted] amori esotici: «L'ha incontrà na morettina ch'a l'ha fate 'n bel present...».

I rapporti con i clienti sono sbrigativi, i contatti con gli estranei sospettosi: anche perché tutta l'esistenza, la vita quotidiana, i con[redacted]li, lo stesso domicilio [redacted] quanto provvisorio, sono «sommersi» e semiclandestini. Le giovani si trovano di colpo trasferite da una civiltà tribale, [redacted] villaggio perso in [redacted] quale [redacted]ana, dalla bidonville di qualche capitale polverosa del centro Africa, alla giungla [redacted] [redacted] europee, più peri[redacted] e sconosciuta.

E' rimasta [redacted] la [redacted]cità si sopravvivere [redacted] situa[redacted] difficili, che diventa aggressività, paura [redacted] nem[redacted] vitalità selvaggia [redacted] chi [redacted] ha [redacted] da perdere. Pare esista una «centrale» a Napoli, che smista le ragazze a Roma, [redacted], Torino, Genova, con un continuo turn-over tra le di[redacted] città. Né [redacted] pensabile che le africane [redacted] [redacted] da [redacted] in un paese sconosciuto, arrivando nei luoghi «di lavoro», senza complicità e protezioni.

Protettori e sfruttatori ci devono essere, ma eventuali indagini [redacted]o difficili, per i contorni sfuggenti del fenomeno, così strettamente legato alle [redacted] di migliaia [redacted] immigrati [redacted] colore presenti in Italia, clandestini o no.

Questura e carabinieri co[redacted] la questione, ma non se ne preoccupano più di [redacted]. Anche perché i provvedimenti che [redacted] prendere (ogni [redacted] la Buon Costume fa dei blitz, controlli volanti) [redacted] un foglio di via, che viene igno[redacted] nella maggior parte [redacted] casi. Le espulse vanno fino alla frontiera, escono e rientrano tranquillamente.

Spesso l'unico documento [redacted] il permesso di soggiorno, mentre il d[redacted] è vago, le amicizie si limitano a una solidarietà di marciapiede, nelle pensioni, nelle camere d'affitto. Difficili anche gli interrogatori: l'italiano [redacted] smozzicato, come spesso l'inglese o il francese, mentre non ci [redacted] interpreti per le dozzine di dialetti provenienti da mezzo continente [redacted], unica vera lingua madre per molte.

Per ora non si ha notizia di reati collaterali: la droga, per esempio, non entra ancora nel giro africano, mentre non [redacted] registrato (o [redacted] sono denunciati) aggressioni o violenze da parte o ai danni delle lucciole [redacted] pelle scura.

L'unico [redacted] interrogativo è la situazione sanitaria. Nessuno sa se le prostitute nere sono sane o ammalate; nessuno le controlla perché la legge non lo prevede. Dati [redacted] ne esistono, né precisi né approssimativi. Non solo, [redacted] pare che la maggior parte dei clienti [redacted] vada troppo per il sottile, [redacted] [redacted] votata al rischio più completo, usando poco i profilattici, giocando incoscientemente ad una [redacted]le di roulette russa.

Renato Scagliola

Due ore [redacted] confessione per l'assassinio del panettiere

«SI', L'HO UCCISO PERCHE' L'ODIAVO»

Il garzone insiste: ho fatto tutto da solo. Ma il giudice ha dei dubbi

Giuseppe Vizzini dopo l'interrogatorio [redacted] ieri sera

L'ha ucciso perché l'odiava, perché non sopportava più che gli mettesse le mani addosso e lo maltrattasse. Giuseppe Vizzini, 18 [redacted] compiuti proprio ieri, ha confes[redacted] al sostituto procuratore [redacted] Repubblica di Ivrea, Manfredi Palumbo, [redacted] [redacted] del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo, [redacted] anni, scomparso la sera del 13 gennaio e trovato morto, sotterrato in una buca vicino al torrente Chiusella, domenica pomeriggio.

E' crollato dopo le 20. «Sì, sono stato io, vi racconto tutto». E quasi a voler evitare il coinvolgimento di altre persone: «Ho fatto tutto da solo: sono io l'assassino. Il panettiere mi picchiava: non lo sopportavo più». Da parecchi mesi il garzone non veniva pagato: così almeno ha sempre sostenuto Giuseppe Vizzini. Un assegno di poco [redacted] più di 500 mila lire gli era stato dato all'inizio di gennaio: con quei soldi si era comprato il motorino. Vantava però ancora parecchi mensili da incassare.

La sera del [redacted] gennaio il giovane e il panettiere erano venuti alle mani. Un pugno, Carmelo Rizzo cade, il ragazzo gli è sopra: con la mano lo [redacted] Davanti a Giuseppe c'è ora quel cadavere che a tutti i costi deve sparire. Nessuno a quell'ora — era quasi mezzanotte — ha sentito nulla. Giuseppe trascina il corpo del panettiere fino sul «Ducato», chiude il retro del negozio e si mette al volante [redacted] furgone: non ha la patente e [redacted] ha mai guidato.

Da Borgofranco si dirige verso Ivrea e di qui prende [redacted] strada per Pavone; pensa [redacted]bito che la cosa migliore [redacted] seppellire quel corpo. Per questo porta con [redacted] una pala: [redacted] sarà proprio uno degli elementi [redacted] lo incastreranno.

Piove a dirotto: Giuseppe Vizzini si dirige in [redacted] [redacted] sulle rive del Chiusella poco fuori Pavone. Il «Ducato» s'impantana: il [redacted] prova a rimetterlo [redacted] carreggia[redacted], ma deve rinunciare. Decide allora di scavare una buca: qui [redacted]ppellisce Carmelo Rizzo. Poi [redacted] a piedi raggiunge la [redacted] di un amico dov'era nascosto un motorino comprato qualche gior[redacted] prima all'insaputa [redacted] genitori. Ritorna verso Borgofranco: il suo piano sembra filare liscio.

A Montalto Dora vede un'«Alfetta» dei carabinieri. Si ferma e telefona: prima a [redacted] Rizzo, a Strambino, poi a suo padre Baldassarre chiedendogli di venire a prenderlo. Fa sparire il motorino e getta anche via le chiavi del «Ducato» e [redacted] panetteria.

Ieri [redacted] giudice Giuseppe Vizzini ha continuato a ripetere: «Ero solo, ho fatto tutto da solo: nessuno mi ha aiutato».

Il suo atteggiamento sembra aver insospettito [redacted] magistrato che quest'oggi lo riascolterà in carcere dove è stato trasferito nella tarda mattinata.

Guido Novaria

Una mostra e un libro per ricordare il grande cantante scomparso

LE FOTO DI VILLA, UN ANNO DOPO

O[redacted] l'apertura [redacted]

Un'immagine allo specchio: il «reuccio» si fa la barba

Una mostra fotografica e un libro su Claudio Villa di cui ricorre domani (7 febbraio) il primo anniversario della morte. L'idea è del fotografo Pepè, amico del cantante scomparso, che lo ha seguito durante le sue esibizioni canore per oltre venticinque anni. Al vernissage, oggi a mezzogiorno in via Po 30, hanno partecipato Nunzio Filogamo, Loredana Furno, Susanna Egri, Luciano Bonfiglioli e altre personalità del mondo dello spettacolo. E' [redacted] anche l'occasione per presentare il libro [redacted] «Claudio [redacted] Reportage».

[redacted] spiega Pepè come è maturata [redacted] di questo omaggio alla memoria: «Ho conosciuto Claudio ad un Festival di Sanremo e siamo subito diventati grandi [redacted]. L'ho seguito in quasi tutte le serate che ha fatto nel Settentrione. Di lui mi ha sempre colpito l'enorme generosità. Per tanti ammiratrici e ammalati era più che una voce. Un esempio? Per trentacinque anni, quattro o cinque volte alla settimana ha telefonato ad una donna di Cosenza, Nunzia Datioli, handicappata fisica, per rincuorar[redacted] e [redacted] speranza. E ogni volta che andava in Calabria allungava il tragitto pur di andarla a trovare».

Nella lunga carrellata di [redacted] che [redacted] Villa [redacted] vari momenti della sua carriera e anche della vita privata non mancano altri personaggi come Gianni Agnelli, Louis Armstrong, [redacted] Coppi, [redacted] Buongiorno. L'orario [redacted] tutto il [redacted]se di febbraio è il seguente: dalle 10 alle 12,30, e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso naturalmente gratuito.

E' la prima, dovrà servire per tutto il Piemonte

A COLLEGNO UNA DISCARICA PER RIFIUTI TOSSICO NOCIVI

Nasce a Collegno la prima discarica per rifiuti tossico-nocivi di tutto [redacted] Piemonte. Sorge nell'area adiacente la tangenziale Nord. Si estende per 400 mila metri cubi. E' [redacted] pronta la prima parte. Per ultimare l'opera si attende l'autorizzazione della Provincia. Se ne discuterà venerdì in commissione e martedì [redacted] Consiglio. La realizza la ditta Barricalla S.p.A.

[redacted] una discarica privata di tipo «C» che raccoglierà tutte le scorie nocive prodotte dalle fabbriche di [redacted] e [redacted]vincia. [redacted] sua ubicazione, relativamente vicina ad alcune case della periferia, ha già suscitato qualche polemica. La gente del luogo spiega: «Abbiamo paura, questo impianto per lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una bomba ecologica. L'immondizia — tutta velenosa — non viene distrutta [redacted] interrata e poi coperta. Invece si dovrebbe trovare il modo di distrugger[redacted] Non è questo il patrimonio [redacted] dobbiamo lasciare ai domani. E poi abbiamo paura per la nostra salute. Da quel luogo infatti non possono diffondersi che esalazioni nocive e letali».

Il sito, tuttavia, è stato individuato d[redacted]a Regione. E' uno dei pochi per [redacted] si è [redacted]plicato [redacted] parametro di scelta. Se verrà [redacted] l'autorizzazione provinciale [redacted] discarica sarà ultimata in breve termine e inizierà a funzionare tra circa un mese.

[redacted] Chieri avrà un [redacted] mattatoio. Si tratta [redacted] una struttura che sorge sul tronco del vecchio macello, rivoluzionandone i moduli. Per sopportare la spesa che [redacted] aggira sul [redacted] milioni, [redacted] [redacted] Chierese [redacted] [redacted] [redacted] in un consorzio.

Il Comune si occupa degli oneri per le opere [redacted] urbanizzazione, i commercianti della catena di macellazione. Si de[redacted] ancora stabilire la [redacted]zione, tuttavia [redacted] sta già delineando qualche polemica. Si vorrebbe estendere [redacted] possibilità di accesso anche [redacted] negozianti [redacted] dintorni. Infatti parecchi macelli privati sarebbero da ristrutturare. Allargando la cerchia [redacted] contribuenti diminuirebbero le spese. Ma non tutti sono d'accordo.

a. c.

Tre elenchi e le confessioni di un terrorista rivelano i nuovi obiettivi

IN CENTO NEL MIRINO DELLE BR

TRA I NOMI: IL MINISTRO DEL TESORO, I PRESIDENTI DI RAI E CONFINDUSTRIA

MILANO — L'arresto di Antonino Fosso, il brigatista rosso sorpreso nei pressi dell'abitazione del segretario della democrazia cristiana De Mita e sospettato di aver intenzione di compiere un attentato contro l'uomo politico, ed almeno tre elenchi ritrovati in altrettanti covi (due a Roma ed uno a Parigi) hanno portato in luce una lista di possibili bersagli terroristici. Più di cento personalità del mondo politico, industriale e militare erano infatti regolarmente schedate, con tanto di nome, cognome, cariche ricoperte, abitudini.

Come si è detto, le liste scoperte sono almeno tre. Due a Roma (e su questo particolare gli inquirenti non hanno aggiunto altri dettagli); un'altra a Parigi nel giugno scorso, nell'appartamento di rue Philippe de Girard 68, nel quartiere frequentato da Maurizio Locusta, ritenuto il capo delle unità combattenti comuniste.

Gli elenchi dei [illegible] obiettivi delle br comprendono in [illegible] parte uomini politici socialisti: [illegible] Acquaviva, capo della segreteria di Bettino Craxi; Giuliano Amato, vice presidente del Consiglio; Enrico Manca, presidente della Rai; Fabio Fabbri, presidente [illegible] gruppo socialista al Senato; i deputati psi Ugo Intini e Salvo Andò.

Tra i nomi dei dirigenti e dei funzionari della Confindustria compaiono quelli del presidente Luigi Lucchini e del direttore del centro studi, Innocenzo Cipolletta. [illegible] i giuristi ed i docenti universitari: [illegible] Cheli, Massimo Severo Giannini, Emilio Cerelli (che è anche presidente della commissione tecnica per la spesa pubblica al ministero del Tesoro), Sabino Cassese, Franco Momigliano. [illegible] lista che riguarda i militari e gli esperti in questioni strategiche figurano Sergio Donati, comandante delle forze di terra della [illegible] nel Sud Europa, Luigi Caligaris, Rinaldo Petrignani, già vice segretario della Nato ed attualmente ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti. E ancora: Achille Albonetti, presidente dell'Unione Petrolifera; Mario Schimberni, ex presidente della Montedison; Giuseppe De Rita, presidente del Censis.

Le schedature, preparate con meticolosità e custodite in ordine alfabetico, comprendevano anche numerosi [illegible] funzionari [illegible] ministeri economici e di consulenti della presidenza del Consiglio al tempo del governo di Craxi.

Antonino Fosso

I terroristi annotavano con pazienza i loro «contatti», in alcuni casi iscrivevano negli elenchi nomi di persone sconosciute alla pubblica opinione, ma importanti per le cariche ed i ruoli ricoperti all'interno — ad esempio — della Confindustria, come gli assistenti del direttore generale o i responsabili operativi di alcuni dipartimenti molto importanti.

Due, a quanto è dato sapere, le matrici dei terroristi: le unità comuniste combattenti (che avevano schedato prevalentemente uomini di area socialista), ed il partito comunista combattente — del quale faceva parte Antonino Fosso — «specializzato» in leader democristiani e magistrati.

Le due organizzazioni, dunque, pur nel silenzio di questi ultimi tempi, continuavano nella loro opera di pedinamento. In pochi mesi avevano anzi individuato un centinaio di possibili bersagli. Le indagini, a questo punto, tenteranno di stabilire quando e in che modo si apprestavano a colpire.

r. i.

Scambi di vivaci battute

SORDI-ANDREOTTI «MATCH» SU ROMA

ROMA — «Onorevole, qua di romani siamo rimasti solo noi due. Ma che vole tutta [illegible] gente che piove su Roma? Io non farei più entrare nessuno». «Guarda Alberto, che quando i romani erano solo due, Romolo e Remo, uno ha finito per ammazzare l'altro».

In grande forma, i due «romanissimi» per eccellenza, [illegible] Sordi e Giulio Andreotti, hanno presentato il libro «Roma incanto di uomini e [illegible] dei», [illegible] Sandra Facchini con foto di Angela Prati.

Sordi e Andreotti hanno naturalmente parlato dei mali di Roma, ma con due punti di vista ben differenti. «Gliela darei io una [illegible] ripulita a Roma — ha detto Sordi — sparerei [illegible] tutte le macchine, chiuderei le porte e mi metterei io a guardia, a chiedere il biglietto a chi vuole entrare».

Per Andreotti, invece, ben venga la gente; il problema è quello di ricostruire «uno spirito comune» della città.

«Ormai la città è impraticabile, tutto è sommerso tra montagne di monnezza e di macchine», si è lamentato Alberto Sordi. «Qui a Roma non ci vivono più i romani, ma questa massa di gente venuta da tutte [illegible] parti del mondo... [illegible] — ha proseguito — accusano i romani di essere razzisti non gli zingari. [illegible] quali romani? Saranno i milanesi che abitano a Roma [illegible] essere razzisti...».

«Non dobbiamo fare il pianto greco — ha replicato [illegible] Andreotti —. Era inevitabile che [illegible] città [illegible]. Il problema è la responsabilizzazione dei cittadini: «Non è che Roma la sporcano solo i piccioni...».

r. i.

IL NASO LUNGO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Segue [illegible] 1ª [illegible])

mento presenta problemi — risponde cauto come al solito Bodrato — e se questi ultimi vogliamo chiamarli incognite, li possiamo chiamare così». De Mita è addirittura [illegible]: crisi? «Importante è soprattutto il chiarimento. La via per cui ci si arriva è ininfluente». Ma La Malfa lascia intendere che i giochi sono fatti, «la [illegible] di Goria è quasi [illegible]», e reclama per il prossimo [illegible] «la presenza e il coinvolgimento» di De Mita e Craxi. Donat-Cattin, infine, concede a Goria che le dimissioni del governo, costituzionalmente, non sono dichiarabili in anticipo: «Credo cerchi di ristabilire la forma costituzionale, ma la [illegible] stanza [illegible] cambio». Sì, perché se [illegible] fosse cambiata almeno nei progetti di Goria, la bagarre riprenderà martedì, quando si inizierà a votare le tabelle del bilancio.

E se quel centinaio [illegible] franchi tiratori [illegible] avrà il sospetto che Goria non vuol mollare il posto, non ci sarà [illegible] di Martinazzoli che [illegible] a fermarli. [illegible] guerra, dunque, continua. Tanto più che proprio qu[illegible] mattina Goria ha ripetuto alla radio che «i governi dovrebbero cadere nel momento in cui si concretano le possibilità di farne dei migliori. Nel momento in cui ci sarà la possibilità di farne uno meglio di questo, [illegible] tarderemo [illegible] minuto a favorirlo».

Gianni Pennacchi

STATE ATTENTI AI CANNIBALI IN TELEVISIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

ni e telespettatori non siano, nonostante tutto questo, ancora giunti al coma profondo o all'encefalogramma piatto della propria facoltà di distinguere, da diventare più feroci e sanguinari per un semplice formaggio che va mangiato vivo.

Penso al ghiotto vecchio formaggio coi vermi, che «camminava da solo», l'unico ad essere mangiato vivo. Penso anche con una certa apprensione al film di Ferreri, «Come sono buoni i bianchi». Magari qualcuno, paradosso per paradosso, grottesco per grottesco, domani potrebbe addirittura chiedere l'interdizione della proiezione per non suscitare sentimenti cannibaleschi in tutto il Paese.

Non si sa mai, potrebbe anche succedere che la preziosa «gente di colore» che lavora in molte famiglie italiane, fosse tentata dall'idea di assaggiare, tanto per gradire, sulla parola di Ferreri, quanto «i bianchi sono davvero buoni». Io, un bianco come questi che protestano per un aggettivo, ma anche in genere per tutti noi bianchi, [illegible] lo consiglierei neanche al negro più affamato, tanto meno se si mettesse in testa di mangiarselo vivo.

Buonsenso, se ci sei fatti «vivo», batti un colpo. Ma poi scappa subito: a qualcuno potrebbe venir voglia di mangiarti vivo, visto quanto sei raro.

Nazareno Fabbretti

LAICI, CATTOLICI E LO SCANDALO DEL FORMAGGIO VIVO

(Segue dalla 1ª pagina

[illegible] contro lo Yomo. Contes[illegible] però l'uso [illegible] un simile disgustoso equivoco».

«E' un'offesa al bu[illegible] gusto più che alla morale — aggiunge lo scrittore cattolico Vittorio Messori — perché un simile spot [illegible] cibo al concetto di cannibalismo, uno dei più radicati tabù dell'uomo. Purtroppo la pubblicità si incanaglisce in una società che Arpino diceva in continuo processo di "imputtanamento". Ogni creativo cerca di gridare più degli altri, per farsi sentire nella giungla».

Così nel 1984 ci fu persino chi a Torino disturbò Cristo per pubblicizzare il Pompelmo Jaffa, in una caricatura dell'«Ultima cena» di Leonardo. Al grido degli apostoli: «E da bere?» Gesù rispondeva: «Jaffa Royal per tutti». I cattolici si indignarono. Il procuratore della Repubblica Scar[illegible] ordinò [illegible] il sequestro della pubblicità. Gli autori furono denunciati per «vilipendio della religione». «Tutte storie — sbottò allora su "Panorama" Alberto Cremona, direttore creativo della McCann Erikson Italia. Invitato a commentare quell'«ultima cena» espr[illegible] senza peli [illegible] lingua la [illegible] filosofia: «Il messaggio è ben congegnato e nasce di certo come azzardo a "o la va, o la spacca". Prendi un budget piccolo piccolo, provi il colpaccio, e se fai centro è fatta. Anche l'accoppiata religione-pubblicità non è affatto casuale. Visto quanto spesso succede? Il fatto è che, come la pubblicità, la religione si pone il problema della comunicazione emotiva, immediata». C'è chi si scandalizza? Non Angelo Pezzana, consigliere regionale radicale: «Questo clamore per lo spot Yomo è un'ulteriore dimostrazione che esistono cattolici come l'ambasciatrice Usa Claire Luce, che stupì anche Pio XII. Dinanzi al rigore della donna il papa disse: "Signora, ricordi che sono cattolico anch'io!"».

Maurizio Lupo

La parola al ministro del Lavoro Rino Formica, agli economisti Sergio [illegible] e Eugenio Peggio: troppi sprechi e ingiustizie

PERCHE' QUESTO FISCO NON PIACE A NESSUNO

ROMA — Il Governo, nella sua ultima versione della Legge Finanziaria non ha mantenuto le promesse di attenuare il fiscal drag che falcia [illegible] stipendi e [illegible] dei lavoratori dipendenti. [illegible] la questione fiscale [illegible] così in primo piano, uno dei «nodi» [illegible] cui il sindacato intende dare battaglia, incominciando da oggi [illegible] una grande manifestazione [illegible] [illegible]. Anche il ministro del Lavoro Formica considera giusta la protesta dei lavoratori: «[illegible] vera ingiustizia è il divario tra il salario netto e il salario lordo dovuto all'enorme carico fiscale e parafiscale sul lavoro dipendente. E' questo che sta scardinando la politica salariale e sindacale».

Ma Formica non nasconde una certa preoccupazione: «Il sindacato, se non prende una posizione fiscale giusta, si troverà costretto da una pressione di base ad avanzare rivendicazioni al netto d'imposta. E' una prospettiva più rivoluzionaria dello sciopero. L'altra rivendicazione potrà [illegible] quello di togliere [illegible] dipendenti il giogo del padrone come sostituto d'imposta. Chiederanno [illegible] [illegible] liberi come i lavoratori autonomi di dichiarare quello che gli pare. Rischiamo, insomma, [illegible] cade[illegible]

Rino Formica

re[illegible] un groviglio di rivendicazioni destabilizzanti».

Che sia necessaria una maggiore equità fiscale lo sostengono economisti come Sergio Ricossa ed Eugenio Peggio, pur partendo da [illegible]logie contrapposte. [illegible]condo il torinese Ricossa, il teorico del «movimento di liberazione fiscale» che il 23 novembre '85 organizzò a Torino la prima marcia anti-fisco, «è inutile guadagnare di più se poi l'aumento finisce tutto al fisco». Ricossa è però anche critico nei confronti del sindacato: «Mi pare che abbiano le idee confuse se è vero che chiedono una nuova imposta, la patrimoniale. Forse non hanno ancora capito che anche la maggior parte di lavoratori dipendenti dispone di un patrimonio, magari piccolo». Per Ricossa l'unica strada percorribile è la «lotta allo spreco».

Il comunista Eugenio Peggio, tra i protagonisti dei grandi dibattiti di politica economica del Cespe (Centro studi economici [illegible] pci), [illegible] sempre appoggiato [illegible] richieste sindacali di attenuazione della pressione fiscale, della tutela dei redditi minori. Peggio chiarisce la posizione del pci che da tempo ha presentato un progetto di rifor-

Sergio Ricossa

ma dell'Irpef per prevede l'adeguamento automatico. «E' assolutamente doveroso che il fiscal drag [illegible] abolito definitivamente, non con provvedimenti benevolmente [illegible] [illegible] governo di tanto in tanto, che servono solo ad eliminare il fiscal drag pregresso. B[illegible] stabilire che a fronte di ogni aumento dell'inflazione ci sia una eguale rivalutazione delle detrazioni [illegible] un adeguamento automatico [illegible] scaglioni. Assurdo che sia l'inflazione e non il Parlamento a determinare il livello della pressione fiscale».

r. e.

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	[illegible]
GENERICI DI CATEGORIA	Ente Pubblico	2	Operatore socio sanitario	Tempo determinato
	Metalmeccanico	2	Addetto trafileria	Tempo determinato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Operaio meccanico	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	1	Fuochista	Tempo determinato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Cablatore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Addetto al montaggio	Tempo determinato
GENERICI COMUNI	Ente Pubblico	2	Usciere	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario piscine	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario bagni	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	6	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Metalmeccanico	1	Operaio carico/scarico	Tempo indeterminato
	Impresa Mense	1	Addetto [illegible]	Tempo determinato Part time
	Edilizia	2	Operaio comune	Tempo indeterminato
	Impresa Pulizie	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Ente Pubblico	1	Ausiliario assist.	Tempo determinato
	Panificatori	1	Operaio	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Addetto montaggio	Tempo determinato
	Ind. Legno	1	Operaio	Tempo indeterminato
	Impresa [illegible]	1	Addetto [illegible]	Tempo indeterminato Part time
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Geometra	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ragioniere	Tempo determinato
	[illegible] Pubblico	[illegible]	Dattilografo/a	Tempo determinato
	Ente Pubblico	[illegible]	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Coadiutore amministrativo	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Ausiliario vendita	Tempo determinato
QUALIFICATI	Impresa Pulizie	1	Carrellista	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	1	Elettricista patente B	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Elettromeccanico	Tempo indeterminato
	Impresa Pulizie	1	Pulitore vetri	Tempo indeterminato [illegible] time
	Artigianato Abbigliamento	1	Macchinista	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	[illegible]	Tempo indeterminato
	Artigianato Legno	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Odontotecnico	1	Odontotecnico	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmeccanico	3	Montatore aggiustatore	Tempo indeterminato
	Commercio	1	[illegible]	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo determinato
	Aziendale	1	Truccatore parrucchiere	Tempo determinato
	Metalmeccanico	1	Meccanico di precisione	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	1	Infermiere professionale	Tempo determinato

La donna avvertita dal comandante dei carabinieri di Reggio Calabria

IL RAPITO DI SANREMO TELEFONA ALLA MOGLIE «MI SONO LIBERATO, COME STANNO I BAMBINI?»

SI CERCA NEI BOSCHI ESTERANNE RICCA

Esteranne Ricca, la ragazza rapita il 2 dicembre scorso

FIRENZE — Continua il giallo attorno alla presunta liberazione di Esteranne Ricca, la ragazza di 15 anni rapita il 2 dicembre scorso a Papanico, in provincia di Grosseto. Dopo che nel tardo pomeriggio di ieri una telefonata anonima ne aveva annunciato la liberazione, le ricerche a vasto raggio attivate immediatamente da polizia e carabinieri, in tutta la zona a cavallo tra le province di Siena e Grosseto e nell'Alto Lazio, non hanno finora dato alcun esito. La ragazza non è stata trovata. La telefonata, giunta ai carabinieri di Grosseto pare essere tuttavia sicuramente attribuibile ai rapitori, come ha rilevato il sostituto procuratore generale di Firenze Francesco Fleury. L'anonimo telefonista ha fornito infatti il nome in codice usato durante le trattative tra rapitori e la famiglia della ragazza, nipote di Leandro Osio, un grosso imprenditore agricolo maremmano. Le battute di polizia e carabinieri si sono estese in particolare nella zona, del resto molto vasta, attorno alla superstrada Siena-Bettolle, indicata dall'anonimo telefonista. Molte le ipotesi che vengono avanzate. Secondo il dott. Fleury, Esteranne potrebbe essere stata abbandonata in mezzo alla boscaglia, forse potrebbe essere stata legata e non avrebbe potuto così ancora raggiungere un luogo abitato. La famiglia della ragazza non avrebbe pagato il riscatto, dopo il blocco dei beni deciso dal magistrato.

SANREMO — «*E' finita, sto bene. Abbraccia i bambini*». L'incubo è finito davvero. Claudio Marzocco si è liberato; ora è nella caserma dei carabinieri di Santa Cristina d'Aspromonte. Tutto attorno, nelle montagne, è in corso una autentica caccia all'uomo.

Doriana D'Alesio, 29 anni, la moglie dell'imprenditore rapito il 22 gennaio scorso, ha saputo la notizia pochi minuti dopo la liberazione. Con il cognato ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Sanremo.

Dopo un attimo ha parlato con il marito. Una conversazione lunga, fra i singhiozzi: «*Come stanno i bimbi?*» chiede Claudio. «*Bene ti aspettano*», risponde Doriana. Parole e lacrime.

La donna abbassa la cornetta del telefono, sorride ai carabinieri che la circondano e piange. Una telefonata e l'incubo si è dissolto.

Difficilmente Claudio Marzocco rientrerà a Sanremo in giornata. E' probabile che la moglie lo raggiunga a Santa Cristina per poi rientrare insieme. «*Vedremo, lasciatemi riprendere*» dice ai cronisti, quasi come una supplica.

La caserma dei carabinieri di Sanremo è in corso degli Inglesi. La notizia della liberazione dell'ostaggio ha fatto il giro della città. I passanti si fermano, osservano lo sfrecciare delle auto a sirene spiegate. Qualcuno azzarda un timido applauso.

Claudio Marzocco è riuscito a liberarsi prima di qualsiasi contatto fra la banda e i famigliari. La conferma è del sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni, il magistrato che da Sanremo ha coordinato le indagini: «*Non c'è stato alcun contatto*».

Doriana D'Alesio e i due figli, Daniele di 11 anni e Nicolò di 3, due giorni dopo il sequestro si erano trasferiti dall'alloggio di via Padre Semeria 450 ad un rifugio nascosto di Ospedaletti. «*La loro vita si era trasformata in un incubo*» aggiunge il magistrato. E spiega: «*Decine di chiamate di sciacalli. Una cosa incredibile*».

Ora l'incubo è finito. «*Speriamo che non abbia sofferto, che non l'abbiano trattato male. E' stata una esperienza terribile per tutti*» dice ancora la moglie.

Claudio Marzocco era scomparso la sera di venerdì 22 gennaio all'uscita dall'ufficio dell'impresa edile di cui è titolare con il padre Domenico e il fratello. L'industriale aveva telefonato alla moglie, intorno alle 19 e 30, dicendole che avrebbe tardato a casa. Da quel momento di lui non si sono più avute notizie. La sua auto, una Fiat Croma verde metallizzata, era stata trovata poche ore dopo in una stradina di campagna nei pressi dello svincolo autostradale di Sanremo Est-Arma di Taggia. La vettura aveva le portiere aperte, non vi erano però tracce di colluttazione.

Nell'ufficio, dove Marzocco era stato visto per l'ultima volta dagli impiegati, tutto era in ordine. Ma, dalla cassaforte, mancavano cinque milioni di lire in banconote di grosso taglio che erano state riposte nel pomeriggio dalla segretaria dell'imprenditore.

Da allora è cominciata una lunga e snervante attesa della telefonata o del contatto con i rapitori. La provincia di Imperia è stata setacciata a fondo da polizia e carabinieri e le indagini sono state in seguito estese al Piemonte, con l'uso di elicotteri e la mobilitazione di trecento uomini tra poliziotti e carabinieri.

Del rapito e dei banditi, però, nessuna traccia, anche se nei giorni scorsi, in relazione al rapimento, polizia e carabinieri avevano ricercato un pregiudicato, Luigi Cipriani, evaso nell'agosto scorso e di cui era stata segnalata la presenza a Sanremo alcune settimane fa. Nell'appartamento occupato da Cipriani e dalla donna che lo accompagnava, sarebbero stati rinvenuti dagli inquirenti alcuni elementi che potrebbero far pensare alla preparazione di un sequestro.

L'impresa edile dei Marzocco era stata creata negli Anni Sessanta dal padre Domenico all'epoca del boom economico e in piena espansione edilizia. Recentemente, la società aveva trasferito la sede legale nel Principato di Monaco.

Gian Piero Moretti

Sanremo. Doriana D'Alesio, moglie del rapito, e il cognato escono dalla caserma dei carabinieri

DUE SICILIANI BLOCCATI A SANREMO CON GIOIELLI PER 100 MILIONI

SANREMO — (g. p. m.) *Due anziani siciliani letteralmente «imbottiti» di gioielli sono stati arrestati ad un posto di blocco della Finanza. Per ora l'accusa mossa nei loro confronti dal pretore è di ricettazione. Non è escluso che, nei prossimi giorni, la loro posizione si aggravi: pare, infatti, che i preziosi provengano da una rapina.*

Le manette sono scattate ai polsi di Giuseppe Vinci, 62 anni, incensurato, e di Stefano Radica, 59 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio, entrambi di Palermo. I due viaggiavano a bordo di una Volvo 750 diretti in Francia. Alla periferia di Sanremo sono incappati in un posto di blocco.

In tasca avevano gioielli per oltre cento milioni. Non avevano saputo fornire una spiegazione circa la provenienza del piccolo tesoro ed erano finiti in carcere.

Nel corso delle indagini è emerso che pochi giorni prima una gioielleria del centro di Palermo era stata assaltata da un rapinatore solitario. Il bottino era stato di cento milioni: anelli, collane, bracciali, spille, pietre preziose, «pezzi» molto simili, nella descrizione, a quelli sequestrati a Sanremo.

Lorenzo Catanìa, ex killer del «clan dei catanesi»

AGRIGENTO: HA RITRATTATO TUTTO IL «PENTITO» ARRIVATO DA TORINO

AGRIGENTO — Un lungo viaggio, da Torino ad Agrigento, super-scortato, per poi ritrattare tutto quello che a suo tempo aveva rivelato. Si tratta del pentito Lorenzo Catania, 31 anni, che nel capoluogo piemontese aveva accusato se stesso e quattro suoi amici di una lunga serie di rapine ai danni del Banco di Credito Siciliano di Canicattì. Catania era legato al «clan dei catanesi» dei fratelli Miano e Santapaola.

Ieri mattina invece ha candidamente ritrattato tutto di fronte al presidente del tribunale di Agrigento, Gianfranco Riggio.

«*Mi sono inventato le rapine* — ha detto il pentito — *per ottenere benefici e ho tirato in ballo i quattro perché, per i giudici di Torino, più nomi facevo e più benefici ottenevo*».

I quattro coimputati nel processo per le presunte rapine alla banca di Canicattì erano i pregiudicati Salvatore Cangemi, 33 anni; Salvatore Privitera, 33 anni; Giuseppe Intelisano, 31 anni e Alfio Lentini, 33 anni.

Quest'ultimo, attualmente latitante, è anche coimputato di Lorenzo Catania e di molti altri catanesi in un processo che si sta celebrando a Torino in corte d'assise.

Anni fa nel corso di lunghi interrogatori il pentito aveva tra l'altro raccontato di numerose rapine avvenute tra il 1976 e il 1977 ai danni dell'Istituto di Credito di Canicattì che fruttarono decine e decine di milioni e che servirono per finanziare l'organizzazione mafiosa che operava a Torino.

«*Ho tirato fuori nomi e particolari solo per far acquistare maggiore importanza alle mie rivelazioni* — ha ancora detto il pentito — *ma nessuno, né io né gli altri quattro, compimmo mai quelle rapine*».

I giudici del tribunale, poiché non vi era nessun'altra prova a carico degli imputati, hanno assolto tutti per non aver commesso il fatto, così come aveva chiesto nella requisitoria il pubblico ministero Roberto Saieva. Il magistrato si è però riservato di agire contro il pentito per calunnia e diffamazione.

E così dopo poche ore di permanenza ad Agrigento, il pentito Catania è ripartito, scortato da decine e decine di auto della polizia, alla volta dell'aeroporto di Palermo dove l'attendeva l'aereo per Torino.

Nel capoluogo piemontese Catania è in attesa della sentenza dei giudici della corte d'assise per ben cinque omicidi ed un'infinità di altri reati tra cui rapine, estorsioni e violenze.

Dopo aver ritrattato ad Agrigento, forse la posizione del pentito Catania verrà nuovamente riesaminata: non è escluso infatti che, almeno per quanto riguarda le rapine, il pentito ne abbia confessata qualcuna di troppo.

l. ro.

UN VIGILE A GIUDIZIO AVEVA «PALPATO» LA BELLA COLLEGA

CAGLIARI — La «vigilessa» cagliaritana Maria Luisa Dragotta, che tempo fa accusò un collega di «*aver allungato le mani*», mentre con altre persone si trovavano all'interno di un ascensore del palazzo municipale, si è costituita parte civile nel procedimento penale a carico del presunto protagonista della vicenda.

L'episodio avvenne nel luglio del 1986 ed al termine dell'inchiesta giudiziaria, originata dalla denuncia inoltrata dalla signora Dragotta, venne rinviato a giudizio il maresciallo Nicola Granara di 58 anni per rispondere dei reati di atti di libidine, lesioni personali ed atti osceni in luogo pubblico.

Nell'esposto la «vigilessa» ha sostenuto di essere stata oggetto di pesanti attenzioni, caratterizzate da ripetuti palpeggiamenti, dentro l'ascensore da parte del sottufficiale alla presenza di altri tre vigili che, alla sua reazione, manifestarono soltanto un imbarazzato distacco senza però intervenire per fermare il collega.

Assistita dall'avvocato Michele Schirò, la signora Dragotta ha ora deciso, in attesa della celebrazione del processo, di costituirsi parte civile nei confronti del maresciallo Granara al quale, evidentemente, intende anche chiedere il risarcimento dei danni morali e materiali subiti in seguito all'episodio.

● TRAPANI — Il tribunale di Marsala ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione Antonino Catalano, 32 anni, per aver usato violenza alla cognata. Il fatto è avvenuto nel dicembre scorso a Campobello di Mazara.

Il Catalano si era recato a far visita alla sorella della moglie, Antonella Nuccio, 31 anni, sposata. Mentre si trovava nell'appartamento della donna l'aveva violentata. Il fatto era stato denunciato dalla Nuccio e l'uomo era stato arrestato. Oggi il processo in tribunale e la condanna.

Il delitto forse durante un tentativo di rapina

ROMA, ANZIANA DONNA ASSASSINATA IN CASA

ROMA — Una donna di 78 anni, Maria De Filippi, è stata uccisa ieri sera all'interno della propria abitazione, in via Francesco Calzolai. Il corpo era riverso a poca distanza dalla porta di ingresso. Sul collo il medico legale ha rilevato tre ferite provocate da un'arma da taglio. Intorno al collo era anche stata annodata la cinta di un accappatoio. L'appartamento era completamente a soqquadro. La polizia è stata avvertita dal figlio della donna, Fabrizio Salvatori, di 53 anni, il quale ha dato l'allarme dopo essere rientrato a casa, verso le 21. Gli investigatori, pur non escludendo alcuna pista, ritengono che l'uccisione sia avvenuta durante un tentativo di rapina. Il poco denaro custodito in casa, però, non è stato toccato. Il figlio ha raccontato che la donna era abituata a non aprire a nessuno. E' probabile, secondo gli investigatori, che abbia accettato di far entrare qualcuno che conosceva. Prima di essere uccisa la donna deve aver cercato di difendersi: lo dimostrerebbero alcune ecchimosi sul volto.

SEQUESTRATI MILLE CHILI DI SIGARETTE ESTERE

NAPOLI — *Oltre una tonnellata di sigarette di fabbricazione estera sono state sequestrate a Napoli dalla Guardia di Finanza. L'ingente quantitativo di tabacchi, sbarcato di contrabbando sulle coste adriatiche, era nascosto nel silos di un autocarro adibito al trasporto del cemento. Il pesante automezzo è stato intercettato presso Agnano al casello della tangenziale. Sono stati denunciati Gaetano Arcangelo, 25 anni, e Domenico Vitiello, 56 anni, rispettivamente, di Torre Annunziata e di Boscotrecase, i quali al momento del fermo si trovavano sull'automezzo.*

Il giacimento sarebbe stato trovato da un «cercatore» alessandrino

LA TOLFA E' IL NUOVO ELDORADO?

«Febbre dell'oro» alle porte di Roma e proteste dei comuni

ROMA — Tolfa nuovo Eldorado? A esserne convinti sono in molti e a due passi da Roma la «febbre dell'oro» sembra già essere salita alle stelle.

«*Quel giacimento nella Tolfa l'ho scoperto io nel 1983 o '84, ma gli enti e i ministeri competenti cui mi sono rivolto, e a dimostrarlo ci sono qui le ricevute delle raccomandate, non mi hanno mai risposto e anzi qualcuno mi ha riso in faccia*». A parlare, con tono amareggiato, è il dottor Giuseppe Pipino, «cercatore d'oro» per passione e per professione, responsabile della «Teknogeo», una ditta di consulenza e presidente del Museo storico dell'oro italiano di Predosa in provincia di Alessandria.

«*Ormai* — dice Pipino — *l'oro in pepite fa parte soltanto della leggenda delle grandi corse di fine Ottocento in California, Alaska e Australia, mentre la realtà, dall'inizio degli Anni 70, negli Usa, ma anche in Canada e in Nuova Zelanda, è il cosiddetto "oro invisibile"*».

Invisibile all'occhio del cercatore della domenica e tanto fine da sfuggire alla «batea», il setaccio utilizzato per «pescare» il nobile metallo nei torrenti auriferi, ma non tanto da eludere una ricerca condotta in modo sistematico e sulla base delle più avanzate conoscenze geologiche.

«*In Italia sono diverse le zone che per la loro struttura geologica* — spiega Pipino — *sono potenzialmente ricche di "oro invisibile", soprattutto quelle dove si sono avute attività vulcaniche recenti e quindi i monti della Tolfa, la Toscana meridionale e il Sassarese, il Vicentino e alcune aree della Sicilia in cui stiamo conducendo i primi rilevamenti*».

Le ricerche preliminari, secondo Pipino, possono durare anche una decina d'anni prima che si possa dare il via allo scavo.

«*Per quanto ne so* — conclude Pipino — *nella Tolfa si potrebbero trovare dai 4 ai 5 grammi d'oro per tonnellata di roccia sino a un massimo di 10, ma a estrarlo possono essere soltanto grandi compagnie con grossa esperienza, esperienza che qui in Italia ancora non esiste*».

Le amministrazioni delle Università Agrarie di Tolfa e Allumiere si sono dichiarate molto preoccupate per le notizie apparse sulla stampa relative alla presunta scoperta di giacimenti di oro sui Monti della Tolfa.

Il presidente dell'Università Agraria di Allumiere, avvocato Pietro Tidei, nel corso di una conferenza stampa ha rilevato che ci sarebbe un aumento incontrollato delle presenze in luoghi già invasi da cacciatori, ricercatori di funghi e tombaroli.

Inoltre, sempre per Tidei, la febbre dell'oro metterebbe in pericolo le bellezze naturali dei Monti della Tolfa e creerebbe notevoli difficoltà all'ipotesi di realizzazione del parco naturale.

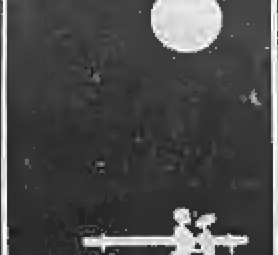
Tidei ha inoltre sottolineato come il territorio sia già «martoriato» dalle linee elettriche dell'Enel e da innumerevoli altre strutture che deturpano l'ambiente.

I comuni interessati, le università agrarie e la comunità montana «Monti della Tolfa» hanno convocato una riunione per esaminare il problema.

G. ALMANSI
C. BÉGUIN
TEATRO DEL SONNO
Antologia dei sogni letterari
Le espressioni letterarie del mondo onirico di oltre cento autori della letteratura mondiale di tutti i tempi. Un libro straordinario, inedito, affascinante.
560 pagine, 50.000 lire
GARZANTI

Silvio Fagiolo
LA RUSSIA DI GORBACIOV

Un reportage? Il taccuino di appunti di un diplomatico? Non solo questo.
Un osservatore privilegiato delinea una possibile nuova Russia.
Una speranza concreta?
212 pagine, 18.000 lire
Prefazione di
Giulio Andreotti
FrancoAngeli



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.882

In una intervista all'«Espresso»

PARLA IL PENTITO PECI «CURCIO E' CREDIBILE»

DUE OPERAI ANNEGANO NELL'AUTO CHE FINISCE IN MARE

REGGIO CALABRIA — *Due operai, Salvatore Vaglica, di 29 anni, e Salvatore Casella, di 30, entrambi di Belmonte Mezzagno (Palermo), sono morti annegati la scorsa notte a Villa San Giovanni dopo essere caduti in mare con la loro automobile nella zona degli imbarcaderi dei traghetti delle ferrovie dello Stato. L'incidente sarebbe stato il frutto di un errore. Vaglica, infatti, che era alla guida della «Kadett», non si sarebbe accorto, a causa anche dell'oscurità, che la strada che stava percorrendo per raggiungere il traghetto finiva a strapiombo sul mare. Un agente della polfer, Giovanni Fucile, dopo che la «Kadett» è finita in acqua, si è gettato in mare per salvare i due operai ma ha subito dovuto desistere dal tentativo, anche perché il fondale, nel punto in cui è caduta l'automobile, è profondo circa sette metri.*

Secondo un ferroviere, l'automobile, nel momento in cui è finita in mare, procedeva a velocità sostenuta. Vaglica e Casella erano dipendenti di un'impresa che appalta lavori per le autostrade e stavano facendo rientro da Firenze a Belmonte Mezzagno per trascorrere il fine settimana con i familiari.

ROMA — *«Io penso che Renato Curcio, Mario Moretti e gli altri siano in buona fede, non credo che dietro ci sia un imbroglio per essere liberati e riprendere a combattere».* E' quanto afferma Patrizio Peci, l'ex capo brigatista «pentito» (le sue rivelazioni, nel 1980, scompaginarono le colonne di Torino e di Milano delle Brigate rosse), in un'intervista all'«Espresso», proprio all'indomani delle rivelazioni sulla sua nuova vita e la sua nuova identità pubblicate dal quotidiano «La Notte».

All'ipotesi del giudice Spataro, che il ripensamento sul passato di Curcio e Moretti sia una manovra per farsi liberare e tornare a sparare, l'ex terrorista non crede. *«E' assolutamente impensabile che Curcio e gli altri, se vengono scarcerati, ricomincino la lotta armata* — dice ancora Peci —. *Il fatto è che, secondo me, loro parlano di pacificazione a titolo personale,* senza *alcuna possibilità di condizionare gli esterni. Chi questa possibilità ce l'ha, invece, è Prospero Gallinari e gli altri leader dell'Unione comunisti combattenti, sicuramente collegati con i loro compagni liberi. E infatti loro sono stati chiari, lo hanno detto e scritto: usciamo dal carcere in qualsiasi maniera, anche con l'amnistia, e poi ricominciamo».*

Patrizio Peci, che secondo le indiscrezioni giornalistiche vive a Milano e lavora in un centro di assistenza per handicappati, esprime la sua opinione anche sui progetti di amnistia per i brigatisti non condannati per reati di sangue: *«Bisogna essere chiari: chi ha maggiori responsabilità, il ragazzo mandato allo sbaraglio, che ha ucciso perché si è trovato immerso in una realtà più grande di lui, o quelli che hanno diretto la lotta armata anche dal carcere? Ci siamo dimenticati che i cosiddetti capi storici detenuti, in certe fasi della lotta armata, hanno continuato a svolgere un ruolo determinante? Ci siamo dimenticati che hanno votato a favore dell'esecuzione di mio fratello Roberto e di Aldo Moro!».*

Alla domanda se ritenga possibile un ritorno del terrorismo brigatista, Patrizio Peci ha risposto: *«C'è un nucleo consistente, il Partito comunista combattente, che è stato appena sfiorato dagli arresti. E una spiegazione c'è: è un gruppo molto chiuso, molto clandestinizzato, che recluta pochissimo per scelta tattica. Danno l'impressione di essere molto esterni al movimento e questo li mette al riparo da possibili infiltrazioni. Non dimentichiamo poi che con la rapina di via Prati di Papa a Roma* (14 febbraio 1987, due agenti di polizia uccisi, n.d.r.) *si sono messi in tasca un miliardo e mezzo. Per un'organizzazione come le Br, se si muovono senza sprechi, una somma di quel genere vuol dire tre anni di vita tranquilla, stipendi ai regolari, appartamenti, armi».*

L'ex capo della colonna torinese «Mara Cagol» vivrebbe protetto dai carabinieri a Milano e avrebbe avuto anche un figlio nato dalla sua relazione con una ragazza di Bergamo conosciuta dopo la sua scarcerazione definitiva, avvenuta nel 1986.

CALDI GIACCONI PER LE BELLE DIVE

Brooke Shields, Carol Alt e Margaux Hemingway in completo da sci, dopo una gara

Dal 18 gennaio non si hanno notizie di Benito Scarano

E' GIALLO A VALENZA SPARITO UN AUTISTA FUGA O SUICIDIO?

VALENZA PO — E' vivo o morto il pensionato di 54 anni che si è allontanato da casa il 18 gennaio scorso senza farvi più ritorno?

Sulla scomparsa di Benito Scarano, originario di Aversa (Caserta), ma abitante a Valenza in via Roma 20, molto noto per la sua attività di autotrasportatore, esercitata sino a due anni or sono quando la cirrosi epatica lo costrinse a smettere, i commenti si sprecano, opposti e contrastanti.

C'è chi lo vuole suicida, ma rimane sconcertato dal fatto che, dopo essere uscito in auto diretto all'ospedale Mauriziano per sottoporsi alla consueta fleboclisi, abbia invece parcheggiato la sua «Panda 30» a cento metri di distanza e si sia dileguato.

C'è chi vede in questa sparizione la tipica vendetta di una cosca mafiosa che avrebbe fatto pagare all'ex autotrasportatore alcuni sgarbi del passato, ma non indica argomenti probanti a sostegno di questa tesi. C'è infine chi assicura che è vivo e vegeto e alloggia presso una vecchia «fiamma» per un improvviso ritorno all'antica passione.

Vera o falsa che sia quest'ultima ipotesi pare assodato che sia vivo. Lo sostengono con sicurezza tre giovani che abbondano in particolari per rendere più verosimile il loro racconto. «*Domenica sera, poco dopo le 22* — spiega Maurizio M. di 22 anni —, *stavo percorrendo in auto via Po quando dalla direzione opposta ho visto sopraggiungere una "127" bianca che viaggiava in senso vietato. Ho rallentato e ho abbassato il finestrino per dirgliene quattro a quell'automobilista incauto ma ho frenato la lingua quando ho riconosciuto lo Scarano. L'ho salutato e lui m'ha detto ciao. Con me c'erano la mia fidanzata e una sua amica che lo conoscono bene* — conclude il giovane — *e nessuno di noi ha avuto dubbi sulla sua identità*».

Se i tre giovani non mentono (e non ne hanno motivo) cadrebbero le ipotesi allarmistiche che hanno spinto i carabinieri a lunghe battute tra i boschi che fiancheggiano il Po e i familiari a spingere le ricerche fino al paese di origine, in Campania. Finora però, né la moglie Elena Bonavita, di 50 anni, né i tre figli Raffaele, Elisabetta e Giuseppina hanno avuto una qualsiasi prova che sia ancora vivo.

E con il trascorrere dei giorni il mistero del pensionato scomparso s'infittisce e sconfina in un vero e proprio «giallo».

Rodolfo Castellaro

Spadolini trasferito al Celio

ROMA — Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, è stato trasferito all'ospedale militare del Celio, dove completerà il ciclo di cure per le ferite riportate nell'incidente automobilistico di giovedì notte. L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini gli ha subito fatto visita al Celio. «Parlo tuttora con un po' di fatica ma sarà difficile ridurmi al silenzio», ha detto Spadolini scherzando con i giornalisti, ed ha accolto Pertini dicendo: «Ho combattuto tanti anni contro la criminalità terroristica. Non temo la criminalità stradale».

Arrestato evaso da Fossano

TREVISO — Gli agenti della squadra mobile della questura di Treviso hanno identificato ed arrestato Flavio Rossetto, 56 anni, nato a Rovigo ma residente a Saluzzo nel Cuneese, ricercato perché evaso alcuni mesi fa dal carcere di Fossano. L'uomo è stato bloccato mentre passeggiava nel centro della città veneta. A Fossano, dove si trovava rinchiuso per scontare una condanna fino al 1998 per truffa e ricettazione, Rossetto aveva ottenuto un breve permesso, ma anziché rientrare in carcere si era reso latitante partendo alla volta di Treviso.

VEGA

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati su ognuno dei **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva **"Compri in Contanti, Paghi a Rate"**. La magica comodità dei **12 mesi** senza cambiali, né interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Sciopero ATM per il premio di recupero produttività

ALESSANDRIA LUNEDI' SENZA BUS

Utenza diminuita del 25 per cento in due anni

ALESSANDRIA — I dipendenti dell'Azienda trasporti urbani sciopereranno lunedì per ottenere il premio di recupero produttività aziendale, ma l'Atm risponde che non c'è nulla da migliorare perché si tratta di azienda modello.

Centoquarantacinque dipendenti, dei quali 74 autisti, otto milioni di viaggiatori l'anno su 12 linee urbane ed extraurbane, 34 vetture giornaliere in servizio che percorrono due milioni di chilometri l'anno, un bilancio complessivo di 9 miliardi chiuso in pareggio con i contributi del fondo regionale trasporti, quasi otto milioni di utile con i parcheggi di piazza Garibaldi e Libertà. In cifre, è il ritratto dell'Atm, sorta nel '73, e che, a detta dei suoi dirigenti, è talmente giovane, e quindi razionalizzata, da non poter pagare ai propri dipendenti il premio per recupero-produttività previsto dal contratto e già liquidato da aziende del settore in altre città.

«Ad Alessandria non esiste il servizio tradotte, come a Torino, per prelevare i dipendenti a casa e portarli a lavorare; né abbiamo gli agenti fissi lungo il percorso, le biglietterie sono automatiche. I turni di lavoro saturati, gli uffici meccanizzati e con solo 9 impiegati, i controllori e i verificatori sono appena 12, l'officina funziona ed è in grado di riparare gli automezzi. Dove possiamo risparmiare?», si chiede il direttore dell'Atm, Adriano Boselli.

Tutto funziona, allora? *«In questi ultimi due anni la nostra utenza è diminuita del 25 per cento, probabilmente perché il costo del biglietto è salito in soli quattro mesi da 300 a 500 lire. Certo l'incasso non è diminuito, ma a noi interessa servire molti utenti, non solo chiudere i bilanci in pareggio»,* dice il presidente Carlo Pagella.

Adriano Boselli afferma che la riduzione del numero dei passeggeri è fenomeno generale, ma deve ammettere: *«La velocità commerciale dei nostri bus è troppo bassa, i tempi d'attesa lunghi, con il caos della viabilità cittadina non siamo più in grado di garantire l'efficienza del servizio. Il controllore è costretto a volte a tornare indietro, senza finire la corsa, perché dietro c'è l'altro bus».* Il presidente Pagella individua nelle soste irregolari in doppia fila delle auto private la causa maggiore del disservizio, e dice: *«La gente è convinta che col proprio mezzo si fa prima, ma poi perde tempo a cercare il parcheggio. Non si fa rispettare il divieto di sosta a meno di 24 metri dall'area di fermata dei bus, così l'automezzo è costretto a fermarsi in centro strada, si formano lunghe code, quindi ritardi».*

«Si deve ricorrere a mezzi coercitivi per limitare la circolazione dei mezzi privati, urge estendere l'isola pedonale, limitare i permessi di sosta; inoltre bisogna tracciare una corsia privilegiata per i bus sul cavalcavia», dice Boselli.

Cosa ne pensano gli utenti dell'Atm? Molti sostengono, Automobile Club compreso, che i bus sono mastodontici, troppo grandi, poco maneggevoli.

«Nelle ore di punta, dalle 7 alle 8 e dalle 12 alle 13,30, dobbiamo mandare vetture di rinforzo, perché quelle di linea a 120 posti non bastano. Con i bus piccoli, da 30 posti, ce ne vorrebbero quattro, ovviamente con altrettanti autisti: quanto personale dovremmo assumere e quanto costerebbe il parco macchine alla Regione, che sborsa il 70 per cento del costo? E poi 4 piccoli bus occupano più spazio sulla strada di uno solo», dice Pagella.

«La gente critica i bus vuoti, ma a noi risulta che in certe tratte si superano sempre le 30 persone, perciò non possiamo usare i minibus. D'altronde in larghezza, l'ingombro, tra grande e piccolo bus si riduce di soli 25 centimetri. Le amministrazioni locali devono invece creare i parcheggi, se non vogliamo soffocare», conclude Boselli.

Sandro Buoro

E' stato ospite d'onore al convegno «Lo sport per la vita», svoltosi ad Alba

TARICCO, DA DUE ANNI CON IL CUORE NUOVO «CONDUCO UN'ESISTENZA NORMALE, SERENA»

ALBA — *(g. t.)* Gianmario Taricco, lo studente universitario che da due anni vive con il cuore di un donatore trapiantatogli nel novembre '85 al policlinico di Pavia, è stato ospite d'onore l'altra sera ad Alba durante un affollato incontro alla biblioteca civica sul tema «Lo sport per la vita».

Gianmario, 22 anni, di Dogliani, ma ora abitante a Torino dove frequenta il quarto anno di giurisprudenza è apparso in ottima forma. «*Ho ripreso gli studi, conduco una vita normale, serena* — ha detto —. *Sto bene. Non pratico più sport agonistico come prima dell'intervento, ma gioco a pallacanestro, tennis per divertimento*».

Gianmario ha risposto a una serie di domande, curiosità provenienti dal pubblico tra cui un gruppo di cardiopatici della locale associazione. L'ente di promozione sportiva «Libertas» promotore dell'incontro gli ha consegnato una targa in segno di simpatia. Durante la serata si è discusso a lungo di medicina e sport.

Il responsabile del centro di medicina sportiva di Alba, dottor Francesco Merabito, ha detto che il Centro albese è attualmente in grado di far fronte a circa 600 visite all'anno, ma le esigenze sono molto superiori. I dirigenti delle società sportive presenti hanno sottolineato che è necessario potenziare urgentemente la struttura essendo in continuo aumento il numero di persone che praticano attività sportive. Necessitano di visite e controlli per accertare la loro idoneità e per evitare che lo sport anziché tradursi in strumento di salute si riveli un fatto dannoso.

■ DOGLIANI — *(g. d. m.)* «Come cambia il giornale, strumento di cultura»: è l'interessante tema di una conferenza del giornalista Alberto Sinigaglia, responsabile della Terza Pagina de «La Stampa» in programma questa sera alle 20.30 a Dogliani presso la Biblioteca Civica Einaudi. L'appuntamento coincide con la chiusura della mostra dedicata alle marionette di Guido Ceronetti che ha raccolto un largo consenso di pubblico.

Gianmarco Taricco

UN ABRUZZESE HA INCASSATO I 3 MILIARDI DELLA LOTTERIA?

PESCARA — Il primo premio di tre miliardi di lire della Lotteria Italia (biglietto serie AF, numero 464053, venduto a Roma, al botteghino di Aldo Castagnini) è stato presentato all'incasso presso l'ufficio cassa della direzione generale delle entrate speciali del ministero delle Finanze. Così il fortunato vincitore della lotteria abbinata alla trasmissione «Fantastico» è entrato in possesso dei suoi (molti) soldi.

Il funzionario del ministero, che è stato accostato telefonicamente dalla redazione de «Il Messaggero» di Pescara, ha confermato che il tagliando è stato consegnato (non da un notaio) il 2 febbraio scorso da una persona che «non parlava in romanesco». Abruzzese? «Sì, può essere», ha risposto il funzionario.

Il primo indizio che il fortunato vincitore dei tre miliardi di lire potesse essere abruzzese lo aveva pubblicato lo stesso «Messaggero d'Abruzzo»: una fotocopia del biglietto vincitore. Era pervenuta alla redazione del giornale per posta.

Davis, finora più facile del previsto

L'ITALIETTA DEL TENNIS E' DIVENTATA ITALIA

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Non capitava da molto tempo una giornata così lieta per la squadra azzurra di Coppa Davis. Israele non è nazione di grandi tradizioni tennistiche, ma il ricordo dell'exploit dello scorso anno in Cecoslovacchia, l'invidiabile posizione di Amos Mansdorf nella classifica internazionale (ben 40 posti prima del miglior italiano) e le ultime prestazioni della formazione azzurra costretta a soffrire a lungo in Corea lo scorso anno per restare nel girone delle elette, facevano prevedere molto più difficile il match contro gli israeliani a Palermo.

Ed invece la prima giornata si è risolta in una passeggiata, disturbata solo dalla «foratura» di Cancellotti nel terzo set del primo singolare. Ma è stato solo un piccolo contrattempo: per il resto i due singolaristi azzurri hanno veleggiato sempre con il vento in poppa.

Logica la soddisfazione di Panatta: «*Cancellotti e Canè hanno giocato e risposto come mi aspettavo. Ero ottimista alla vigilia, più di quanto mi fossi sbilanciato nelle dichiarazioni ufficiali, perché sapevo che la squadra aveva svolto un ottimo lavoro di preparazione in questi ultimi tempi. Mi aspettavo, anche se non voglio passare per un indovino, anche la flessione di Cancellotti nel terzo set. Non si tratta di stanchezza ma solo mancanza di partite giocate ad alto livello. Cancellotti aveva giocato l'ultimo match vero al torneo di Johannesburg a novembre, poi si era limitato ai match di serie A che sono tutt'altra cosa rispetto alle gare di Coppa Davis ed anche di Grand Prix*».

Poi Panatta tesse l'elogio di Canè: «*Paolino ha giocato come un fenomeno. Quando gioca così batterlo diventa difficile, ci riescono solo i più forti. Certo Mansdorf è un giocatore abituato ad appoggiarsi sui colpi del rivale per poi preparare gli attacchi a rete a sorpresa, ma questo è possibile sui campi veloci. Sulla terra la musica è diversa e Paolino è stato bravo ad imbavagliarlo con la tattica studiata che prevedeva colpi liftati e il far giocare a Mansdorf il diritto con alti rimbalzi in modo da fare risaltare il suo punto più debole*».

Poi Panatta parla del doppio odierno: «*Conquistare con Canè-Nargiso il terzo punto non sarà facile. E' sempre stato sulla carta il punto più difficile da vincere della partita. Non tanto per il valore degli avversari che il capitano israeliano ci schiererà contro, ma per il rendimento della nostra coppia. I nostri possono giocare bene ma anche male. Non ho il minimo metro di valutazione. Hanno giocato solo una volta insieme ufficialmente in Australia ed un altro paio di volte in allenamento. E un vero doppio nasce con l'allenamento ma anche con l'amicizia*».

Rino Cacioppo

IL QUARANTENNE FOREMAN BATTE TRANE A LAS VEGAS

LAS VEGAS — Guido Trane non è riuscito a sbarrare a George Foreman la strada della rinascita. Il campione d'Italia, alla sua prima esibizione negli Stati Uniti, è stato sconfitto per intervento medico a 2'28" dall'inizio della quinta ripresa dall'ex campione mondiale dei massimi, che ha così infilato il suo settimo successo consecutivo da quando è tornato sul ring dopo circa dieci anni di inattività.

Il quarantenne Foreman, tornato a combattere undici mesi orsono, non ha avuto molti problemi per imporsi all'italiano, che solo all'inizio della quinta ripresa ha «toccato» il vecchio campione con qualche sinistro prima di essere fermato dal medico di servizio perché sanguinante dal naso e dal sopracciglio sinistro.

Ormai soltanto il finlandese può battere se stesso

GLI SVEDESI IN AGGUATO SPERANO CHE ALEN FACCIA UNO SBAGLIO

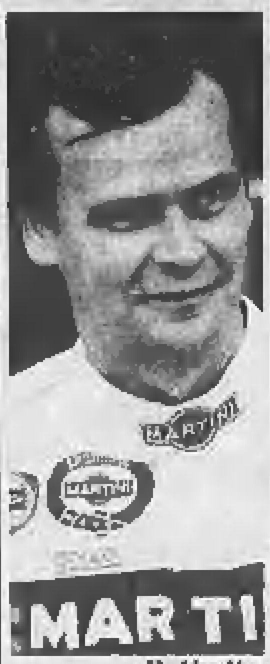
DAL NOSTRO INVIATO

KARLSTAD — Il rally di Svezia si avvia alla conclusione. E quella che i giornali locali definiscono scherzosamente (ma non troppo) la «maledizione finlandese» sta per abbattersi sulla gara: Markku Alen infatti, con la sua Lancia-Martini Delta 4WD, pare proprio intenzionato a non lasciarsi sfuggire il successo, anche se sei piloti svedesi lo braccano da lontano con la speranza che il rivale commetta un errore. Ma, a dire il vero, sono i vari Blomqvist, Danielsson, Torph ed i numerosi Johansson a scannarsi fra di loro alla ricerca di un piazzamento e per poter dire oggi pomeriggio, sul traguardo, di essere stato il migliore degli altri.

La Delta ha fatto, a di là del risultato finale, il suo dovere, controllando la corsa dall'alto di una superiorità non tanto velocistica quanto di adattabilità a tutte le situazioni e soprattutto hanno fatto il vuoto le vetture italiane di gruppo N, quelle derivate più strettamente dalla serie, che occupano tutte le prime posizioni della loro speciale classifica.

Mentre la seconda prova mondiale vive i suoi chilometri finali, si possono già fare delle considerazioni. Prima di tutto la sconfitta giapponese. La pletora di Mazda 323 Turbo 4 (ce n'era almeno una quindicina) ha messo in luce una fragilità organica che certamente costringerà i responsabili della casa a correre ai ripari per ripresentarsi al Rally del Portogallo, fra meno di un mese, con mezzi almeno più affidabili.

La Delta del finlandese sinora ha controllato la corsa dimostrando una chiara superiorità. I veri sconfitti comunque sono i giapponesi



Markku Alen

La Lancia ha perso metà degli effettivi, ma bisogna anche considerare che c'erano solo due vetture ufficiali e che il giovane Mikael Ericsson ha compromesso tutto con una uscita di strada alla prima speciale che lo ha costretto, per recuperare, a cercare un ritmo impossibile, fino a quando un manicotto dell'acqua si è aperto, costringendo l'irruente svedese al ritiro.

Sono venute fuori alla distanza, come era prevedibile ed anche abbastanza consueto negli ultimi anni, le vetture tedesche, al solito numerosissime ed agguerrite. Le Audi Quattro Coupé e le Opel Kadett Gsi, hanno raccolto le briciole lasciate dalla Delta.

Sono finiti i tempi in cui le gloriose Saab e le Volvo la facevano da padrone su queste stradine sterrate. Ormai in certe condizioni non solo la trazione integrale, ma certe caratteristiche di tenuta di strada ed anche di prestazioni, sono indispensabili per vincere, insieme all'agilità ed alla affidabilità.

«*La Delta 4WD* — ha detto Markku Alen prima di partire per le otto prove speciali che restano da disputare — *mi ha assecondato in tutto e per tutto. E' facile da guidare, risponde a tutte le sollecitazioni, in curva è fantastica ed il rapporto peso-potenza giusto per guidare in scioltezza. Ho preso, come succede in gara, anche dei rischi, ma sempre molto calcolati e spero proprio di raccogliere il frutto di questo impegno mio e della squadra. Non è facile quando si è in pochi contro tanti, ma siamo anche i più forti*».

Cristiano Chiavegato

I campionati piemontesi riservati ai giovani

OGGI GLI SCIABOLATORI A TORINO DOMANI GLI SPADISTI A VERCELLI

Da un weekend all'altro continua a girare la giostra dei campionati piemontesi «Under 20», ripartiti in due settori: «giovanetti» (17-18 anni) e «giovani».

Oggi pomeriggio (inizio alle ore 14,30), nella palestra di Villa Glicini, gli sciabolatori vengono conglobati in un girone unico per motivi di numero, dato che gran parte dei concorrenti appartengono al Club Scherma capitante, con la prospettiva della replica di quella lotta in famiglia che si verifica da vari anni in tale arma.

Usciti di scena i fratelli Gauna e Porro, che si sono alternati ai vertici delle ultime edizioni, via libera ai loro più immediati rincalzi Roberto Cagliero, campione uscente, seguito da Marco Puglisi (ottimo quarto nei tricolori «cadetti») e Lapo Novellini, mentre Giorgio Oliveri, Varda e Chiesa figurano nella serie superiore.

Sagra della spada maschile e femminile domani sulle pedane della Pro Vercelli, dove i giovani locali hanno tenuto banco l'anno passato con Massimo Zenga, Fenoglio, dopo aver dovuto dare spazio agli ospiti di Chivasso, Riccardo Cerola, Brucco, accoppiata vincente juniores.

Calorosi applausi saranno riservati a Elisa Uga. L'allieva vercellese del maestro Muzio, matricola all'Isef di Torino, si è trasferita al Club Scherma, con i cui colori ha di recente inaugurato il libro d'oro dei campionati italiani di spada, una dozzina di anni dopo dell'ultimo scudetto tricolore conquistato dall'attuale presidente Nicola Granieri.

Le consocie Laura Chiesa, Emanuela Chiari, Braccio e Novellini le daranno man forte, onde fronteggiare l'insidia casalinga, di Ivrea (Laura Milano 3ª a Chiavari nei tricolori juniores) e di Chivasso.

Tre torinesi, Giorgio Vecchione, Anzalone, Pani tentano la difficile carta della Coppa «Città di Como», con cui approda sulle rive del Lario la penultima prova della Coppa del Mondo «Under 20» di fioretto.

Il pisano Alessandro Puccini è candidato al «poker» a seguito degli squillanti successi di Londra, Aix-en-Provence, Budapest, per la successione del tedesco Ovest Weidner, detentore del prestigioso Trofeo.

Triplice appuntamento per la categoria seniores a Goeppingen, in Germania Ovest. Le fiorettiste, a Caracas in Venezuela gli spadisti, a Budapest gli sciabolatori, impegnati pure in Coppa Europa, in cui il quartetto tricolore delle Fiamme Oro difende il titolo continentale.

Carlo Filogamo

Auto - Si conclude domani la «classica» invernale

E' ZUCCARELLO IL FAVORITO A PRAGELATO NEL TROFEO «NEVE E GHIACCIO»

Dopo un anno di crisi, dovuta alle restrizioni decise dalla Csai, torna alla ribalta una disciplina che conta molti appassionati. Epilogo stagionale il 21 febbraio, ancora a Pragelato

La stagione delle competizioni automobilistiche su ghiaccio sta per entrare nel vivo. Iniziata nel mese di gennaio con la disputa di alcune prove nel Veneto, è proseguita due settimane fa a Pragelato con la prima delle due prove del tradizionale «Trofeo Neve & Ghiaccio».

Le corse su ghiaccio sono una specialità dei Paesi nordici, dove vengono organizzate vere e proprie kermesse motoristiche della durata di uno o due giorni, le classiche «24» o «48 Ore».

Come tracciati di gara si adottano le strade secondarie, bloccate dalle abbondanti nevicate per almeno due o tre mesi all'anno. La prima corsa organizzata ufficialmente risale al 1958, ma nei primi Anni Sessanta in Svezia già si disputavano decine di competizioni alle quali aderivano anche affermati campioni del rally.

Per quanto riguarda l'Italia, i primi esperimenti agonistici risalgono agli inizi degli Anni Ottanta. La massima espressione è stata in passato la «24 Ore» di Sestriere, alla cui edizione del 1983 parteciparono driver del calibro di Alen, Toivonen, Biasion.

Proprio l'anno scorso la disciplina ha vissuto il suo periodo più difficile. La partecipazione si è ridotta del 40% rispetto alla stagione precedente e anche il pubblico non ha risposto in modi convincente. La Csai (la Commissione Sportiva degli Sport Automobilistici) e la stessa Associazione piloti hanno svolto un'indagine tra gli addetti ai lavori per conoscere il perché di questa recessione. Le cause del «distacco» sono risultate due: la prima riguarda l'adozione obbligatoria d'una monogomma chiodata, la seconda la formula di gara troppo «compressa». Per evitare una completa «débacle» la Csai ha deciso di liberalizzare nuovamente dal primo gennaio l'uso dei pneumatici (fermo restando il vincolo del tipo e del numero di chiodi da adottare), dando inoltre agli organizzatori libertà di scelta per quanto riguarda i regolamenti specifici.

La formula più adottata è stata quella «ad inseguimento», ritenuta la più sicura da gran parte dei concorrenti.

«*Quando si parte tutti insieme* — ha spiegato Luciano Zuccarello — *insorge sempre il problema degli speronamenti e dei tamponamenti. L'unica soluzione è quella di mettere di fronte due concorrenti per volta con partenza in due punti contrapposti del circuito. Lo spettacolo è garantito ugualmente*».

Proprio il torinese Zuccarello ha conquistato sulla pista di Pragelato la gara d'apertura del «Trofeo Neve & Ghiaccio», la cui prova conclusiva è fissata per domani con inizio alle 9,30. L'epilogo dell'intera stagione è previsto per domenica 21 febbraio sempre a Pragelato con la disputa del primo «Ice New Rally Cross», una serie di superasfida «all'ultimo giro» aperta a tutti gli assi.

Piero Abrate

Con Icard di Casei, Giocaz, Ircoz ed Elan d'Assia domani a Vinovo potrebbe fare poker

GUZZINATI 4 VOLTE PRIMO?

Giuseppe Guzzinati, driver ben noto ai torinesi, porta domani a Vinovo quattro suoi allievi e blocca il pronostico in altrettante corse alle quali partecipa.

Nella prima, che è anche la principale (il Premio Cuneo di 16 milioni e mezzo), Icard di Casei, cavallo sempre puntuale col traguardo, non dovrebbe faticare per battere i coetanei di 3 anni.

Nella seconda Giocaz viene da 4 vittorie consecutive ed è abbastanza ovvio che domani compieti una «scala reale» di tutto rilievo.

Sul miglio del Premio Alba, anch'esso riservato ai puledri, Ircoz potrebbe trovare fieri ostacoli in Ibiza Ld e Infrarosso, ma il pronostico lo mette al primo posto nella rosa dei favoriti.

Elan d'Assia, infine, altro cavallo abbonato ai successi, ipoteca la vittoria nel Premio Lurisia, approfittando anche del fatto che la fortuna gli ha assegnato in sorte il numero uno di steccato, il migliore.

Un «quadruplo» di Guzzinati, pertanto, non è da escludere a priori. Sarà merito dei suoi colleghi precludergli questo traguardo ambizioso.

a. deb.

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO CUNEO
L. 16.500.000 - m 2100

1. Ivory Park (M. Lovera)	0 0 3	—
2. Icard di Casei (G. Guzzinati)	1 1 0	—
3. Rias (S. Cavicchio)	3 0 3	21.1
4. Irovica Rs (R. Donati)	0 0 3	24.2
5. Isadra (W. Lagorio)	0 3 2	20.2

Favoriti: Icard di Casei, Isadra

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO SALUZZO
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Ghab (L. Manno)	4 3 0	—
2. Gilda Ld (H. Wallner)	2 0 3	19.4
3. Giocaz (G. Guzzinati)	1 1 1	21.1
4. Giusquiamo (L. Gennaro)	2 2 2	20.1
5. Gioca Ferm (G. Kristoffersson)	1 2 4	19.9
6. Gange Blue (G. Rossi)	rientra	—

Favoriti: Giocaz, Giusquiamo

Terza corsa — ore 15,20
PREMIO CEVA
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Ghesci (A. Pasolini)	0 4 0	20.1
2. Ghira (S. Tommasi)	- 0 0	21.8
3. Gib Gi (P. Sapino) (All)	4 4 4	21.9
4. Gioci Pegaso (P. Demuru)	- 5 0	22.7
5. Gabce Efe (R. Ciano)	R 3 R	21.7
6. Girard del Rio (B. Milani)	rientra	—
7. Gimarza (P. Carazza)	4 2 R	22.1
8. Gigito d'Assia (G. Kristoffersson)	0 3 5	20.2
9. Giordania Park (M. Lovera)	0 1 3	20.9
10. Gaia d'Assia (L. Gennaro)	rientra	—
11. Gangiano (G. Rossi)	4 5 5	20.1
12. Ghelbson (C. Benedetti) (All)	- - -	—
13. Gustio Om (L. Manno)	4 0 3	20.5

Favoriti: Giordania Park, Girard del Rio, Gustio Om

Quarta corsa — ore 15,45
PREMIO ALBA
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Imara Luna (S. Veratto)	- - 0	25.4
2. Izaria (M. Lovera)	- - -	—
3. Isacam (E. Dallapiana)	debutta	—
4. Ifino d'Asti (P. Carazza)	5 5 5	—
5. Ibiza Ld (H. Wallner)	R 4 3	20.4
6. Infuso d'Erbe (G. Kristoffersson)	- - 2	22.2
7. Ircoz (G. Guzzinati)	0 1 2	21.8
8. Ignazio Ve (G. Rossi)	- - -	—
9. Infrarosso (B. Milani)	0 5 3	20.7
10. Iberis Mo (M. Giordani)	0 0 0	21.4
11. Imayor (A. Pasolini)	debutta	—
12. Ias di Casei (L. Gennaro)	debutta	—

Favoriti: Ircoz, Ibiza Ld

Quinta corsa — ore 16,10
PREMIO MONDOVI' (Gentlemen)
L. 5.000.000 - m 2060

1. Febo del Ronco (S. Pellestro)	3 3 1	20.9
2. Cavo di Piatta (E. Melmoni)	rientra	—
m 2080		
3. Dabbro (M. Lettieri)	0 3 4	18.4
4. Clakmut (A. Jamerti)	3 0 0	18.8
5. Eldoredo (C. Versino)	3 1 2	18.4

Favoriti: Clakmut, Febo del Ronco

Sesta corsa — ore 16,35
PREMIO LURISIA
L. 6.300.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Elan d'Assia (G. Guzzinati)	1 1 3	20.1
2. Fabella Pegaso (S. Veratto)	1 1 0	21.3
3. Faradar (M. Giordani)	2 3 3	20
4. Erma del Rio (G. Sachia)	3 1 4	—
5. Dandelov (G. Conti)	0 3 0	19.9
6. Fiocco di Neve (M. Lovera)	1 2 2	—
7. Escudo Ferm (A. Pasolini)	0 5 4	20.7
8. Erovio Mst (E. Demuru)	5 1 0	20.7
9. Aremberg Oro (Gio. Rocca)	4 5 3	—
10. Forever Ag (G. Gariglio)	1 3 0	20.1
11. Dolopar Mp (M. Grosso)	4 3 1	21.3

Favoriti: Elan d'Assia, Fiocco di Neve

Settima corsa — ore 17
PREMIO GARESSIO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Boncourt (G. Galormini)	0 0 2	—
2. Eldora (N. Salaconi)	0 4 0	—
3. Fountain (M. Sarti)	4 2 5	—
4. Florence (G. Barbieri)	5 0 4	—
5. Damaso di Alba (P. Demuru)	rientra	—
6. Cenigrado (A. Russo) (All)	5 5 4	23.2
7. Elmerick (G. Rossi)	1 0 2	22.1
8. Brabante (A. D'Agostino)	4 0 3	22.1
9. Fisaga (M. Binanovic)	2 2 5	—
10. Eclisse del Rio (G. Sachia)	5 5 R	—
11. Fantastel (R. Ciano)	rientra	—
12. Dragonero (G. D'Amoro)	5 2 R	—
13. Edelspeed (S. Tommasi)	3 0 0	—
14. Finckos (S. Ferraro) (All)	0 0 0	23.5
15. Eyebrow Lg (L. Gennaro)	0 0 R	22.8
16. Didus Mp (H. Wallner)	3 3 0	—
17. Fornaro (M. Lovera)	5 3 4	—

Favoriti: Brabante, Didus Mp, Damaso di Alba

Ottava corsa — ore 17,25
PREMIO FOSSANO
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Dalo del Ronco (P. Demuru)	4 2 4	18.7
2. Fiore d'Assia (G. Rossi)	0 0 3	19.4
3. Elitana (A. D'Agostino)	2 5 1	19.2
4. Dolman (M. Sarti)	rientra	—
5. Fifth Avenue (B. Milani)	0 2 3	19.8
6. Dado di Alba (G. Sachia)	2 1 3	20.5
7. Eira Fg (G. Conti)	R 2 3	19.8

Favoriti: Fifth Avenue, Dolman

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

FLORENCE GIFT MART

DAL 12 AL 15 FEBBRAIO A FIRENZE

Il 19° Florence Gift Mart apre quest'anno le manifestazioni del settore. L'appuntamento, immancabile per quanti operano su questo mercato in Italia e nel mondo, si preannuncia dunque quanto mai interessante.

Le oltre 500 aziende che esporranno alla Fortezza da Basso dal 12 al 15 febbraio presenteranno in anteprima a Firenze prodotti di prima qualità, garantendo l'alto livello della mostra, stimolate dai numerosi interventi predisposti a loro favore: dalle iniziative prettamente commerciali, come le azioni mirate sui singoli settori, ai rapporti con la stampa, con il mondo della cultura e con enti e istituti che al Gift offrono la propria collaborazione, condividendone le scelte.

Fra le iniziative prettamente commerciali, oltre al gemellaggio fra compratori provenienti dal Piemonte e Belgio - Olanda - Lussemburgo, un'azione combinata su iniziativa della Regione Toscana vedrà ospiti del Gift i migliori negozi della Spagna e della Germania, mentre dall'ufficio I.C.E. di Houston giungerà una nutrita delegazione di compratori americani. Da segnalare anche un'azione mirata per il settore orafo, che prevede un invito ad una selezione di negozi italiani.

Fra le iniziative culturali, che distinguono il Gift da analoghe manifestazioni, numerose mostre collaterali: incisioni inedite di Pietro Annigoni, Marmomoda, la Galleria del Gift, il Gioiello Estate, una monografica della Este Ceramiche Porcellane.

Fra gli ospiti anche giornalisti, direttori e funzionari dell'I.C.E. provenienti da varie parti del mondo.

L'immagine di questa edizione è stata curata dal pittore Giovanni Carta.

L'opera creata dal pittore Giovanni Carta per l'immagine del 19° Florence Gift Mart

Continua la tournée in Svizzera: poi Austria, Italia e Germania

RAMAZZOTTI & PATSY KENSIT

EROS: IL 9 MARZO CONCERTO AL PALASPORT DI TORINO

Dopo il battesimo svizzero per il tour europeo di Eros Ramazzotti (Losanna e poi Basilea, Lucerna, Berna, Zurigo dove, forse, sul palco ci sarà anche Patsy Kensit ospite nell'ultimo album di Eros) sarà la volta dell'Austria, dell'Italia (Palasport di Torino il 9 marzo) e della Germania.

«*I biglietti per i concerti in Svizzera sono, da tempo, esauriti in tutte le località*», dice Maurizio Salvadori titolare della Trident Agency che cura la tournée.

Una tournée particolarmente impegnativa anche dal punto di vista organizzativo: quaranta concerti sino al 10 aprile, 7 musicisti (fra i quali l'ottimo chitarrista Riccardo Zappa), 3 coriste, sessanta persone coinvolte nei vari spostamenti con 5 tir, auto e pullman, 13 tonnellate di materiale per un totale di 636 punti luce.

Cifre da rock-star internazionale: non ti fa paura questo ruolo?

«*Certamente sì*» ci dice Eros, 24 anni, sempre schivo e a disagio nelle interviste. «*Questa tournée è nata dalla pressione dei discografici che distribuiscono i miei dischi all'estero (l'Ariola) e poi anche per rispondere a una mia esigenza personale, per verificare cioè la mia professionalità e la mia credibilità artistica. Voglio superare le solite cose, le solite presenze televisive con il playback, le interviste di circostanza e così via. All'estero ho avuto, come in Italia, dischi d'oro (Svizzera, Austria, Spagna), sono stato in Giappone... e allora vediamo come mi giudica, dal vivo, il pubblico in trasferta*».

Secondo alcuni sei il «*fenomeno discografico italiano*» del momento all'estero: ti ritrovi nei panni dell'ambasciatore, e di che cosa?

«*Difficile rispondere. Ambasciatore? Forse di me stesso. Anche questa è una paura da vincere: io sono, da sempre, un insicuro e quando dico che devo maturare a molti giornalisti questa frase dà fastidio forse perché non la credono vera. Ma invece è effettivamente così: sto maturando e mi fermerò, forse, quando mi sembrerà d'essere arrivato al giusto stadio. Mi dispiace che questo sia frainteso, che dia fastidio, ma è la verità*».

Maturazione e business...

«*Certo, non dico di no: questo lavoro fa parte di un grande business però non vedo perché uno non possa essere onesto e sincero anche se è inserito in uno showbiz. Non è detto che gli affari siano sempre cose diaboliche e, del resto, tutti lavoriamo e ci facciamo pagare, no?*».

Nel cast del tour sono presenti un regista (Antonio Syxty) e un coreografo (Saverio Ariemma): oltre all'immagine complessiva dello spettacolo, che tipo di collaborazione hanno con te?

«*Naturalmente abbiamo fatto molte cose insieme: le prove sono state lunghe e meticolose per partire al meglio. Di certo il coreografo non mi ha insegnato a ballare: sul palco voglio muovermi a modo mio, forse un po' da orso com'è stato scritto*».

La tournée non è sponsorizzata, com'è invece oggi abitudine. Perché questa scelta? Forse è nata dopo le polemiche con quella ditta che produce scarpe?

«*Con quella ditta siamo alle vie giudiziarie e se ne discuterà in tribunale. Il tour non è sponsorizzato perché la presenza di ditte è sempre piuttosto soffocante: si parte con un accordo minimo e si finisce che loro ti fagocitano nell'ingranaggio commerciale. Per ora preferisco starne fuori*».

Sul palco Eros interpreta le canzoni dei suoi tre LP, alcune in versione estesa altre mixate fra di loro in «medley», parlando sempre in italiano. Ci sarà un album «live» alla fine del tour?

«*Sarebbe bello, è un'idea alla quale ho pensato molto e che potrebbe essere realizzata al termine della tournée estiva, quando ci sarà il massimo dell'intesa fra tutti noi. Vedremo*».

Ogni tanto ti attribuiscono un matrimonio imminente, magari con Patsy Kensit...

«*Lascia pure che dicano, che scrivano: fa tutto parte del gioco. E, comunque, questo non c'entra con la tournée. Patsy è stata scelta dalla casa discografica che cercava una ragazza giovane, carina e brava da ospitare nel mio disco. In giro, onestamente, non ce ne sono molte con queste doti e così è arrivata Patsy*».

Un'ultima curiosità: se, durante la tournée europea, la Nazionale di calcio dei cantanti dovesse disputare una o più partite tu che cosa farai?

«*E' un impegno che ognuno di noi assume nel momento in cui entra a far parte della Nazionale: cercherò di esserci ad ogni costo*», risponde Eros mentre l'impresario fa gli scongiuri di rito augurandosi un lungo riposo della Nazionale canterina...

Alberto Gedda

Ecco il manifesto disegnato da Salvatore Fiume in occasione del prossimo Festival della canzone di Sanremo

GRUGLIASCO

prosa e arti visive

Ultime repliche, nel capannone Fert delle Serre Comunali di Grugliasco, de *Il sopravvento degli esseri* presentato dallo Stalker Teatro.

Uno degli aspetti principali del gruppo animato da Gabriele Boccacini è lo studio delle possibili attinenze e delle sostanziali diversità tra il teatro di prosa e le arti visive. Ne *Il sopravvento degli esseri* viene verificato il rapporto tra l'arte visiva e il pubblico cioè lo spazio espositivo. Spettatore, oggetto d'arte e attore convivono in una rappresentazione che supera le suddivisioni classiche tra platea, palcoscenico, galleria espositiva.

Diretti da Boccacini gl'interpreti si cimentano tra l'altro in passi di Balzac, Huxley, Wharton, H. James e M. R. James. Sono Paola Faucigliatti, Raffaella Marsella, Adriana Rinaldi, Anna Rinaldi, Eldo Taricco. Luci e suono di Gianni Cipriani, assistenza tecnica di Alessandro Ceccato, costumi di Loffredo e Stiaccini.

A «DRIVE IN» APPRODA MINI ARNOLD

A «Drive In» di domenica tornerà un viso noto: quello dagli occhi malinconici di Arnold, il negretto della lunga serie che in America è finita da due anni. Gary Coleman non vuole riprenderla perché l'8 febbraio compie 20 anni e non se la sente più di fare il ragazzino.

A Milano è venuto accompagnato da Dion Mial, un indiano della tribù dei Cherokee, alto, bellissimo, 24 anni in coppia cantano nel 45 giri che presentano a «Drive In»: «The outlow and the indian», che precede il prossimo loro album.

Dice Arnold che è simpatico e accattivante: «Siamo molto amici e lavoriamo bene insieme. Il disco è uscito in America in dicembre; devo confessare che non sta andando molto bene perché per me è difficile proporsi in un'altra veste. Ma io non sono e non sarò mai più Arnold. Adesso scrivo testi di canzoni, soggetti per la televisione, sono produttore di dischi e canto. In più faccio degli sketches comici, ne improvviserò uno anche per «Drive In». Io sono più attore che cantante, mentre Dion è più cantante (sa anche suonare il piano e la fisarmonica) che attore. Insieme ci completiamo».

Adele Gallotti

Non esistono soltanto Claude Goretta e Tanner

CINEMA SVIZZERO AL KING KONG

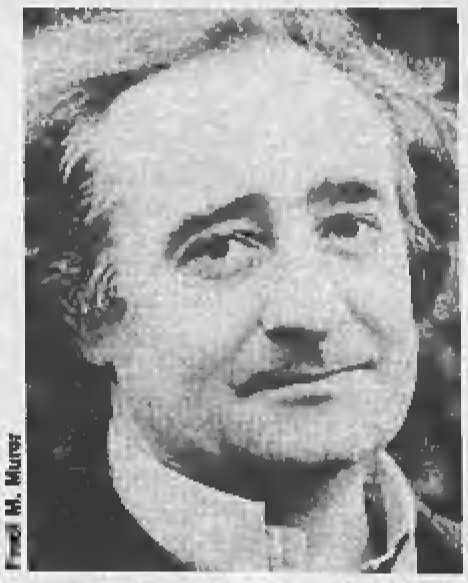
Nel cantone tedesco è nato un nuovo Woody

Per fortuna non mancano gli spettatori alla rassegna *Nuovi volti del cinema svizzero* allestita dall'Alace per l'intera settimana al King Kong. Si dice per fortuna in quanto esisteranno dunque i testimoni della non avvenuta scomparsa d'una cinematografia che la censura del mercato induce a credere esaurita in Goretta e Tanner.

Ci sono per esempio e a sorpresa, talenti comici e satirici nei cantoni di lingua tedesca. Rolf Lissy è un appassionato cultore dei grandi maestri hollywoodiani e, come del resto fece Woody Allen in *Prendi i soldi e scappa*, traveste direttamente un suo personaggio da Groucho Marx. Si tratta del regista stesso che urla un suo imbarazzante discorso autobiografico in *Teddy Bär*. S'immagina infatti che questo scontroso signore dal significativo nome di «orso» abbia vinto un Premio Oscar e ritorni in patria tra l'entusiasmo generale.

Ma, come prima passava per una sciagura commerciale, ora si direbbe che interessi piuttosto le donne che i produttori. Per forza: non rinuncia a un suo vecchio progetto sul furto degli stipendi al ministero sbrigativamente liquidato con una sentenza di non colpevolezza per nessuno. Il bravo «orso» — che rifiuta di dirigere un'opera agiografica sul primo vescovo di nazionalità elvetica e un'opera turistica sui quartieri di Zurigo — a poco a poco perde la testa finendo anche in manicomio. Uscitone, prenota con calma un posto per il prossimo regista svizzero che vinca l'Oscar.

Questa pellicola in bianconero, con alti e bassi derivanti soprattutto dalla presenza alla Mel Brooks di Lissy stesso nelle vesti del regista Bär, viene dopo il successo commerciale de *I fabbricasvizzeri*, che appunto lo aveva illuso. *I fabbricasvizzeri*, sulle traversie che devono passare gli stranieri desiderosi della nazionalità rossocrociata, ha un diverso e inoppugnabile rigore grottesco. Per giungere al sì della polizia e della commissione, occorre purtroppo essere conformisti alla pari degli esaminatori. In questo si distingue il personaggio più spiritoso del film, un pasticcere italiano il quale esaspera ogni elogio al Paese di Guglielmo Tell senza paura di esagerare (è la tattica dello *Schweyk* di Brecht, la tattica per sopravvivere).



Fredi M. Murer

Yves Yersin

Di rilievo i prossimi appuntamenti con il genere drammatico. Yves Yersin tratteggia attraverso la passione per la motoretta d'un vecchio contadino il sogno di libertà di chi ha vissuto con rispetto l'ordinamento gerarchico d'una società organizzata senza fantasia. Con notevole brio il regista ci mostra infine il suo attore Michel Robin (quando ha scoperto un'altra novità cioè la bellezza della fotografia) ritirarsi infastidito dalla bellezza dell'amato Cervino che finalmente ha potuto sorvolare in elicottero. Il suo piccolo universo con oleografie inchiodate alle nude pareti resiste persino all'impatto con la giusta realtà della natura.

Di eccezionale rilievo drammatico ed epico *I falò* di Fredi M. Murer, con il peso dell'isolamento e della tradizione a gravare su una famiglia di montanari, dove i figli scopriranno nell'incesto il primo vero grido d'amore e di rivolta. A Murer, che gira in dialetto con l'occhio d'un etnologo, il merito di non dare giudizi sull'atto disperato che una comunità ostile ha prodotto direttamente dal suo seno arido.

p. per.

Morto il regista Emeric Pressburger

LONDRA — E' morto ieri all'età di 85 anni lo scrittore e produttore cinematografico Emeric Pressburger, che firmò in collaborazione con Michael Powell (sotto il «*marchio di fabbrica*» P. e P.) «*Scarpette rosse*», «*I racconti di Hoffmann*» e altre pellicole inglesi degli Anni Quaranta e Cinquanta; il decesso, secondo quanto ha reso noto la famiglia, è stato causato da broncopolmonite.

Il sodalizio Pressburger-Powell fu uno dei più creativi della storia del cinema, e diede vita ad alcune tra le pellicole più originali e creative della filmografia britannica. Nato a Miskolc, in Ungheria, nel 1902, Pressburger studiò prima a Praga e poi a Stoccarda; fu successivamente giornalista e soggettista cinematografico a Berlino e Parigi. Nel 1930 entrò a contratto negli studi Ufa (la massima società cinematografica dell'epoca) e lavorò con registi agli esordi del calibro di Robert Siodmak e Max Ophuls; dopo l'ascesa al potere dei nazisti riparò in Francia e nel '35 in Gran Bretagna, dove incontrò il famoso produttore cinematografico di origine ungherese Alexander Korda, che lo fece entrare nella sua società, la London Films, e gli fece conoscere Powell.

Il primo «*prodotto*» del sodalizio P. e P. fu «*La spia in nero*», del '38, scritto per l'attore tedesco Conrad Veidt (che interpretò anche il successivo «*Contrabbando*»).

«*Gli invasori*», del '41, vinse l'Oscar con la sua denuncia dell'ideologia nazista; l'anno dopo vide la luce «*Volo senza ritorno*», altro film di propaganda bellica. Nel '42 Pressburger e Powell costituirono la società «*The Archers*», il cui primo film fu «*Duello a Berlino*», nel quale P. e P. tentarono per la prima volta l'uso del technicolor; la pellicola costituì una audace satira del militarismo, in pieno conflitto.

«*Scarpette rosse*» e «*I racconti di Hoffman*», rispettivamente del '48 e del '51, sono considerati capolavori della cinematografia a colori. La Archers si sciolse dopo altri due film di guerra, «*La battaglia di Rio della Plata*» (1956) e «*Colpo di mano a Creta*» (57); ma i due restarono molto amici, e lavorarono ancora insieme.

TEATRO GIANDUJA
Oggi e domani ore 16
LE MARIONETTE LUPI in
MARIONETTE IN VARIETA'
VISITE AL MUSEO

Don Carlos
MUSIC HALL
Via Donizetti 6
Questa sera, ore 21,30
ECCEZIONALE
GALA
DI APERTURA

la Cometa
Piobesi
Stasera, domani pomeriggio
D.J. LUIGI e L.J. DARIO
BALLO LISCIO: I PEONES
Domani sera
Learco GIANFERRARI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La vostra serata
è a LE CUPOLE
naturalmente con il
D.J. ALEXANDER
liscio I CARAVAN
Domani sera DEBRA PARK

CARIGNANO
Ore 21
PAOLO POLI
in
FARFALLE
di Ida Omboni e Paolo Poli
con le poesie di Guido Gozzano
regia di
PAOLO POLI
ULTIMI DUE GIORNI

TEATRO STABILE TORINO
AVVISO
Per espressa richiesta del
TEATRO DI ROMA
in considerazione di immodificabili necessità di montaggio delle scene, la prima rappresentazione dello spettacolo
PIANOLA MECCANICA
annunciata per giovedì 11 febbraio, non avrà luogo. La recita dell'11 sarà tuttavia recuperata lunedì 15 febbraio. I biglietti per la rappresentazione dell'11 saranno ritenuti quindi validi per la data del 15.
Per informazioni:
Biglietteria del T.S.T.
via Roma 49, tel. 557.82.46